

**RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE
al 31.12.2017**



TECNOINVESTIMENTI

INDICE

DATI SOCIETARI e COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI	1
SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO	2
LETTERA AGLI AZIONISTI.....	3
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	5
INTRODUZIONE.....	5
ATTIVITA' DEL GRUPPO	5
CONTESTO ECONOMICO	7
FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO	9
DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE	12
RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO	13
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO	19
RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO.....	23
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	24
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE DEL GRUPPO.....	25
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO	25
RISORSE UMANE.....	26
INFORMAZIONI ATTINENTI L'AMBIENTE	26
INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO	26
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	27
RICERCA E SVILUPPO	27
ALTRE INFORMAZIONI	27
ANDAMENTO DEL TITOLO	27
PROSPETTO DI RACCORDO PATRIMONIO NETTO/UTILE NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON I DATI CONSOLIDATI.....	29
DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA CONSOLIDATA	30
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2017 DELLA TECNOINVESTIMENTI S.P.A.	52
BILANCIO CONSOLIDATO 2017	53
Prospetti contabili consolidati.....	54
Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31.12.2017.....	58
Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria	88
Informazioni sul conto economico complessivo	111
BILANCIO SEPARATO 2017	123

Prospetti contabili di Tecnoinvestimenti S.p.A.	124
Note esplicative al Bilancio Separato al 31.12.2017	128
Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria	143
Informazioni sul conto economico complessivo	156
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.....	165
Attestazione del Bilancio Separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.....	166
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato	167
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Separato	173
Relazione del Collegio Sindacale	178
Relazione della Società di Revisione sulla Dichiarazione non finanziaria consolidata	207

DATI SOCIETARI e COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Sede Legale della Capogruppo
Tecnoinvestimenti S.p.A.
Piazza Sallustio 9
00187 Roma

Dati Legali della Capogruppo
Capitale Sociale deliberato Euro 47.207.120 – sottoscritto e versato Euro 46.573.120
Registro Imprese di Roma n. RM 1247386
CF e P. IVA n. 10654631000
Sito Istituzionale www.tecnoinvestimenti.it

Organi Sociali in carica

Consiglio di Amministrazione

Enrico Salza	Presidente
Pier Andrea Chevallard	Amministratore Delegato
Aldo Pia	Consigliere
Alessandro Potestà	Consigliere
Laura Benedetto	Consigliere (indipendente)
Elisa Corghi	Consigliere (indipendente)
Gian Paolo Coscia	Consigliere (indipendente)
Giada Grandi	Consigliere (indipendente)
Ivanhoe Lo Bello	Consigliere (indipendente)

Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

Giada Grandi	Presidente
Elisa Corghi	
Alessandro Potestà	

Comitato per la Remunerazione

Gian Paolo Coscia	Presidente
Laura Benedetto	
Aldo Pia	

Collegio Sindacale

Riccardo Ranalli	Presidente
Gianfranco Chinellato	Sindaco effettivo
Domenica Serra	Sindaco effettivo
Alberto Sodini	Sindaco supplente
Laura Raselli	Sindaco supplente

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Nicola Di Liello

Sede Legale e operativa

Piazza Sallustio 9 - 00187 Roma

Sede operativa

Via Principi d'Acaja, 12 – 10143 Torino
Via Meravigli 7 – 20123 Milano

SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO

Dati economici di sintesi	31.12.2017	31.12.2016¹	Variazione	Variazione
<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>				%
Ricavi	181.018	147.325	33.693	22,9%
EBITDA ²	40.631	29.274	11.357	38,8%
Risultato operativo	27.243	17.418	9.825	56,4%
Utile netto	20.310	11.605	8.706	75,0%
Risultato netto rettificato ³	21.633	15.917	5.715	35,9%
Utile per azione (in Euro)	0,44	0,31	0,13	41,6%
Utile rettificato per azione (in Euro) ⁴	0,47	0,42	0,04	9,9%
Dividendo	6.520	4.047	2.473	61,1%
Dividendo per azione (in Euro) ⁵	0,14	0,0875	0,0525	60,0%

Dati patrimoniali-finanziari di sintesi	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	Variazione
<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>				%
Capitale sociale	46.573	46.256	317	0,7%
Patrimonio netto	143.317	129.921	13.397	10,3%
Indebitamento finanziario netto	104.563	71.230	33.332	46,8%

¹ I dati comparativi del 2016 sono stati rideterminati in relazione al completamento nel primo semestre 2017 delle attività di identificazione dei *fair value* delle attività e passività del gruppo Visura, consolidato integralmente a partire dal 1° luglio 2016. Si evidenzia inoltre che nel 2017 sono stati riclassificati dalla voce «Accantonamenti» alla voce «Costi per servizi» gli accantonamenti al Fondo Indennità Suppletiva di Clientela degli agenti (FISC); sono stati inoltre riclassificati dalla voce «Accantonamenti» alla voce «Costi del personale» gli accantonamenti relativi a contenziosi con il personale. Al fine di garantire un migliore comparabilità dei risultati, tali riclassifiche sono state apportate anche ai saldi comparativi del 2016.

² L'EBITDA è calcolato come "Utile netto" al lordo delle "Imposte", dei "Proventi (oneri) finanziari netti", della "Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto", degli "Ammortamenti", "Accantonamenti" e "Svalutazioni", ovvero come "Ricavi" al netto di "Costi per materie prime", "Costi per servizi", "Costi del personale" e "Altri costi operativi".

³ E' calcolato come "Utile netto" al netto delle componenti non ricorrenti e dell'ammortamento delle attività immateriali emerse in sede di allocazione del prezzo pagato nelle aggregazioni aziendali (al netto dell'effetto fiscale). Tale indicatore riflette l'andamento economico del Gruppo depurato da fattori non ricorrenti e non strettamente correlabili all'attività e alla gestione del core business.

⁴ L'Utile rettificato per azione è ottenuto dal rapporto tra il Risultato netto rettificato ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione pari a 46.326.468 nel 2017 e 37.466.769 nel 2016.

⁵ Il Dividendo per azione è ottenuto dal rapporto tra il Dividendo ed il numero di azioni alla data di bilancio pari a 46.573.120 nel 2017 e 46.256.120 nel 2016.

LETTERA AGLI AZIONISTI

Gentili Azionisti,

nel presentare i risultati relativi al bilancio consolidato del Gruppo Tecnoinvestimenti desideriamo rappresentare i momenti importanti di un anno, il 2017, che può essere considerato significativo per gli investimenti in nuove acquisizioni e il ridisegno delle *Business Unit* interne, alla ricerca delle migliori sinergie operative, così ponendo le basi per rafforzare ulteriormente la crescita dei risultati del Gruppo.

Nell'anno appena concluso sono state infatti portate a compimento diverse operazioni straordinarie che hanno consentito di rafforzare la piattaforma di servizi offerti da Tecnoinvestimenti alle aziende clienti.

Permetteteci di ricordare brevemente:

A marzo 2017, il Gruppo ha esercitato le opzioni di acquisto relative alle quote di minoranza delle controllate Ribes e Assicom, ottenendo il pieno controllo delle due società che operano nella Divisione *Credit Information & Management*: una decisione che ha consentito di procedere, a luglio, con l'integrazione delle due realtà aziendali, aumentandone la competitività e consentendo di cogliere meglio le opportunità che il mercato prospetta, sia nel settore corporate che nel settore finanziario.

Contemporaneamente Tecnoinvestimenti ha assunto il controllo diretto di RE Valuta, uno degli attori principali nel settore delle valutazioni immobiliari, di cui detiene oggi l'83,1% del capitale.

In aprile, la controllata InfoCert, *Certification Authority* leader a livello europeo, ha aumentato dal 35% all'80% la partecipazione in Sixtema, società di ICT, specializzata nella produzione di software per il settore artigianale e le micro imprese. InfoCert ha così rafforzato le competenze esistenti nella realizzazione di soluzioni *trusted* offerte tramite Sixtema alle piccole medie imprese, Associazioni di Categoria, Studi Professionali, Enti ed Intermediari Finanziari nell'ambito del processo di innovazione tecnologica del programma Industria 4.0.

A luglio, Tecnoinvestimenti ha acquisito un ulteriore 10% della società Co.Mark S.p.A., portando all'80% la partecipazione nell'azienda leader nei servizi di *Temporary Export Management* per l'internazionalizzazione delle piccole e medie Imprese italiane.

Ad ottobre, il socio strategico Cedacri ha esercitato la prima tranche di 317.000 warrant Tecnoinvestimenti 2016-2019 corrispondenti a 317.000 azioni ordinarie di Tecnoinvestimenti S.p.A. (pari allo 0,685% del capitale). A seguito dell'esercizio, il Capitale Sociale di Tecnoinvestimenti è aumentato a 46.573.120 azioni.

A fine novembre, Tecnoinvestimenti ha acquisito, per un valore pari a Euro 33,9 milioni, il 70% di Warrant Group, azienda leader nei servizi di finanza agevolata. Il 30% delle quote restanti è oggetto di opzioni *Put&Call* esercitabili nel 2019-2020.

Come si vede, l'attività di crescita per linee esterne è stata intensa ed è stata condotta seguendo le linee guida di un piano strategico attento ai settori chiave dell'economia, dove più forte è la richiesta di soluzioni che velocizzino e semplifichino il business, con l'utilizzo di tecnologie sicure ed affidabili.

Nel contempo, in un contesto di graduale ma lenta ripresa economica, priorità del Gruppo è stata l'ottimizzazione della struttura interna per migliorarne l'operatività, favorendo azioni di sinergia e *cross selling* tra le varie società e per arricchire la piattaforma di prodotto, rinforzando la posizione di leader sul mercato, con l'obiettivo di rispondere pienamente e con un forte grado di innovazione alle richieste dei clienti.

Il piano economico 2018-2020 prevede crescite significative, confermando la strategia volta a creare un gruppo leader nei servizi a valore aggiunto, cogliendo sia le opportunità di ampliamento del portafoglio di attività che le opportunità di integrazione aziendale che consentiranno una più efficace attività sul mercato ed un aumento della redditività.

Il Gruppo conferma quindi oggi la propria fiducia nel futuro e nella possibilità di continuare a crescere in termini economici e finanziari. In quest'ottica il Consiglio di Amministrazione ha proposto un dividendo complessivo pari a 6.520.236,80 Euro, pari a 0,14 Euro per azione, che corrisponde ad un pay-out del 32,1%. Tale dividendo riflette un aumento rispetto al dividendo del 2016 pari al 60%.

Milano, 14 marzo 2018

Enrico Salza
Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Enrico Salza', written over the printed name and title.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

INTRODUZIONE

La presente Relazione sulla Gestione è riferita al Bilancio Separato e Consolidato del Gruppo Tecnoinvestimenti al 31 dicembre 2017, preparato in accordo agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e agli *International Accounting Standards* (IAS) emessi dallo *International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea. La relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note esplicative che costituiscono il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Salvo ove diversamente indicato tutti gli importi iscritti nella presente Relazione sono esposti in migliaia di Euro.

ATTIVITA' DEL GRUPPO

Il Gruppo Tecnoinvestimenti fornisce in Italia e, in misura residuale, all'estero un'ampia gamma di servizi di *Digital Trust*, *Credit Information & Management* e di *Innovation & Marketing Services*. Il Gruppo si è sviluppato rapidamente negli ultimi anni, sia per effetto di una crescita organica sia per effetto di acquisizioni volte ad ampliare il portafoglio di prodotti/servizi ed estendere l'offerta a settori del mercato ritenuti strategici e sinergici.

Il Gruppo opera attraverso tre *Business Unit (BU)*:

1. La *BU Digital Trust* propone al mercato soluzioni informatiche per l'identità digitale e la dematerializzazione dei processi in linea con le normative applicabili (inclusa la nuova normativa europea eIDAS) e gli standard di compliance dei clienti e di settore, attraverso diversi prodotti e servizi quali la posta elettronica certificata (PEC), la conservazione elettronica, la firma digitale, la fatturazione elettronica, le *Telematic Trust Solutions* e le soluzioni di *Enterprise Content Management*. Le attività di *Digital Trust* sono prestate dal Gruppo attraverso il gruppo InfoCert ed il gruppo Visura.

Ai fini dello svolgimento delle attività di gestore PEC, conservazione elettronica e Firma Digitale, InfoCert possiede la qualifica di *Certification Authority* ed è accreditata presso l'AgID. La prestazione di tali soluzioni informatiche è riservata a soggetti che rispettano determinati requisiti previsti dalla legge, sia in termini patrimoniali che di infrastruttura organica e tecnologica. InfoCert è, inoltre, stata accreditata da AgID per essere *Identity Trust Provider*, ossia gestore di Identità Digitale, in grado di rilasciare ai cittadini e alle imprese le identità digitali, gestendo in totale sicurezza l'autenticazione degli utenti.

Visura e la controllata Lextel sono attive nel mercato *Digital Trust* principalmente attraverso la vendita di *Telematic Trust Solutions*, servizi di rivendita di prodotti quali PEC, firma digitale e fatturazione elettronica al pari di InfoCert; offrono, inoltre, servizi telematici e gestiscono circa 450 mila anagrafiche clienti comprendenti professionisti, studi professionali, pubbliche amministrazioni, ordini professionali ed aziende; tramite la controllata ISI il gruppo Visura propone, inoltre, prodotti e servizi nel settore dell'informatica per gli Ordini Professionali quali pratiche telematiche, CAF Facile (invio di Modelli 730 ed ISEE), raccomandate online.

Sixtema, controllata all'80% da InfoCert da aprile 2017, fornisce servizi informatici e di gestione ad imprese, enti, associazioni ed istituzioni, con particolare attenzione al mondo delle CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato). È dotata di un proprio *data center* attraverso il quale eroga servizi software in modalità ASP e/o SaaS. Inoltre, in qualità di *service provider*, eroga un

servizio integrato di infrastruttura tecnologica. La sua offerta è composta da soluzioni software per l'adempimento di tutti gli obblighi fiscali, della legislazione del lavoro e delle normative in generale.

- La BU *Credit Information & Management* eroga servizi standard e a valore aggiunto principalmente volti a supportare i processi di erogazione, valutazione e recupero del credito, sia nel settore bancario sia nel settore industriale.

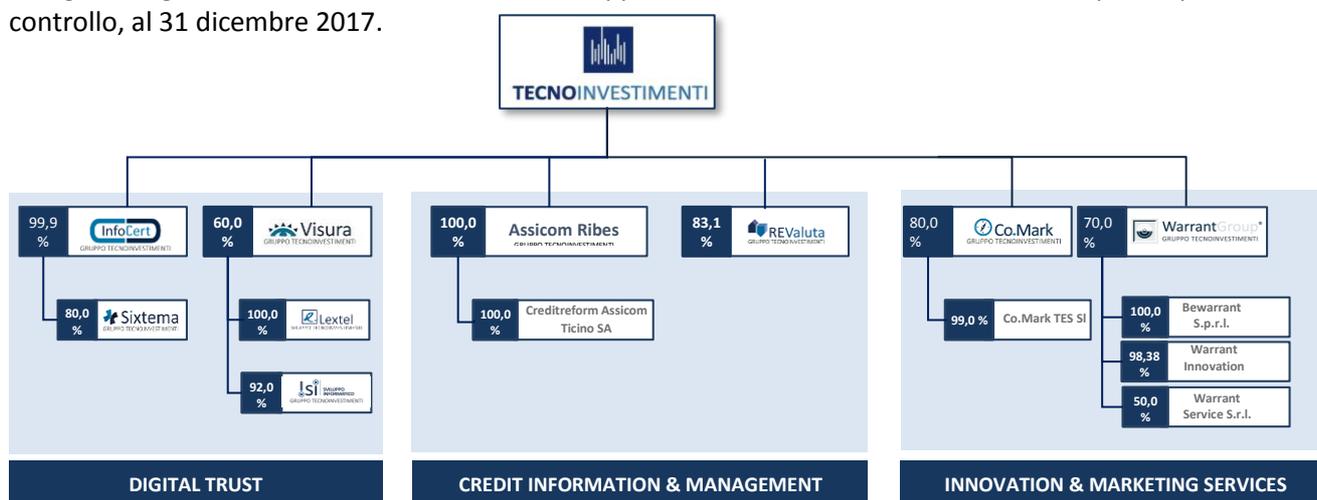
Nell'ambito della *Credit Information & Management*, il Gruppo opera attraverso le società Assicom Ribes S.p.A. (nata dalla fusione nel corso del 2017 delle due società), la sua controllata Creditreform Assicom Ticino e RE Valuta.

Assicom Ribes offre una gamma completa di servizi informativi a supporto dei processi decisionali per l'erogazione, valutazione e recupero del credito e servizi di gestione del credito e di *business information* attraverso un modello di business caratterizzato dall'integrazione dei servizi, con l'obiettivo di supportare le PMI in ogni fase del ciclo di gestione e recupero del credito. Assicom Ribes controlla inoltre Creditreform Assicom Ticino, società facente parte del network Creditreform, organizzazione internazionale operante nel settore delle informazioni commerciali e del recupero crediti. RE Valuta realizza e fornisce servizi di valutazione dell'effettivo valore delle garanzie immobiliari in fase di concessione di un finanziamento.

- Con l'ingresso di Warrant Group acquisita nel novembre 2017 la BU *Sales & Marketing Solutions*, che includeva Co.Mark S.p.A., cambia nome in *Innovation e Marketing Services*. Co.Mark, principalmente attraverso un team di TES® (*Temporary Export Specialist*®), eroga servizi a valore aggiunto volti a supportare le piccole e medie imprese o le reti di imprese nel proprio processo di internazionalizzazione, nella ricerca di clienti e nella creazione di opportunità commerciali in Italia e all'estero. Da luglio 2015 è stata costituita a Barcellona Co.Mark TES S.L. con l'obiettivo di declinare il modello di export innovativo anche a supporto delle PMI Made in Spagna, mercato con caratteristiche molto simili a quello italiano.

Warrant Group e le sue controllate offrono principalmente servizi di consulenza alle imprese che investono in produttività e attività di innovazione, ricerca e sviluppo per ottenere finanziamenti agevolati ed integrati - anche utilizzando strumenti messi a disposizione dall'Unione Europea, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalle Regioni e dagli strumenti previsti dal Piano Nazionale Industry 4.0. Warrant offre un supporto specifico alle aziende nella gestione del rapporto con gli Istituti di Credito e nell'analisi del rating aziendale al fine di individuare le variabili più critiche su cui attuare interventi atti al miglioramento dell'azienda in ottica Basilea 2, mentre Warrant Innovation Lab si occupa di promuovere la condivisione di conoscenze, idee, prodotti, tecnologie e metodologie, tra imprese, università e centri di ricerca, al fine di generare e sostenere l'innovazione industriale in modo sistematico.

Il seguente grafico delinea la struttura del Gruppo Tecnoinvestimenti, inclusivo delle partecipazioni di controllo, al 31 dicembre 2017.



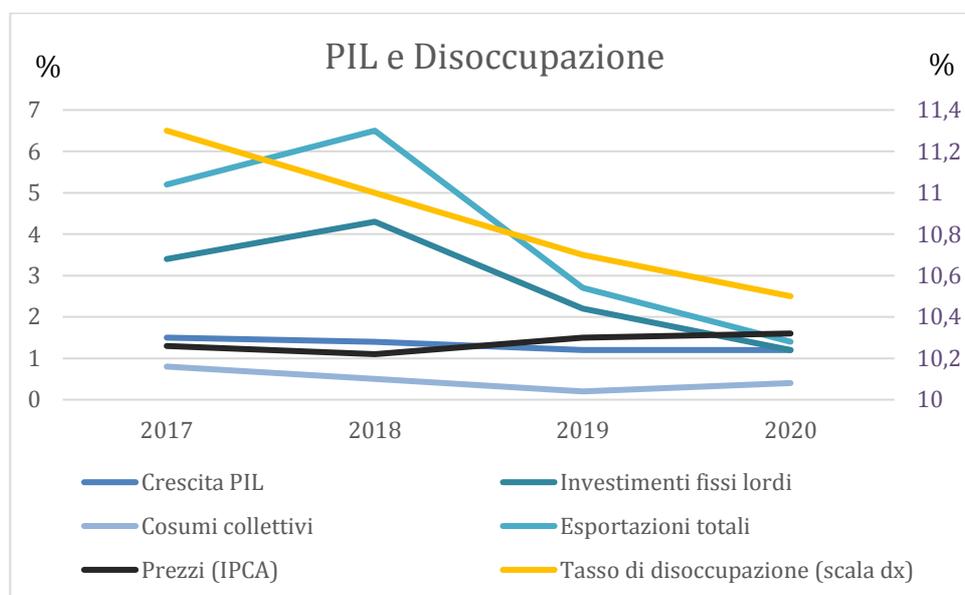
CONTESTO ECONOMICO

Le attività del Gruppo Tecnoinvestimenti attualmente sono concentrate con piccole eccezioni in Italia dove le ultime previsioni⁶ prevedono una crescita economica in termini di Prodotto Interno Lordo per l'intero 2017 pari al +1,6% e per il 2018 al +1,4%. La crescita attesa nel 2019 e 2020 è pari al +1,3% circa.

Secondo le attese, i tassi di interesse saliranno gradualmente nel triennio 2018-2020: i tassi a breve termine, attualmente negativi, aumenteranno complessivamente di circa 60 punti base, i rendimenti dei titoli di Stato decennali di circa 110 punti base.

Le principali ipotesi alla base delle previsioni della Banca d'Italia sono le seguenti:

- a) gli scambi internazionali, che sono aumentati del 5,4% nel 2017, rallenteranno a poco più del 4% nella media del triennio 2018-2020; la domanda estera ponderata per i mercati di destinazione delle esportazioni italiane dovrebbe crescere a tassi simili a quelli del commercio mondiale;
- b) nonostante la notevole debolezza registrata all'inizio del 2018 della valuta americana, il tasso di cambio del dollaro rispetto all'euro dovrebbe rimanere in torno al \$1,20/€1 nel triennio 2018-2020;
- c) il prezzo del greggio (*Brent*), pari a 54 dollari al barile in media nel 2017 e a 70 dollari a fine gennaio 2018, è stimato nell'intorno dei 66 dollari nel 2018 e 60 dollari nel 2020;
- d) l'Euribor a tre mesi, negativo da aprile 2015 e pari a -0,3% nel biennio 2017-2018, è atteso risalire gradualmente fino a +0,3% in media nel 2020;



Fonte: Banca d'Italia Gennaio. Bollettino Economico 1/2018

L'attività economica nel 2018 dovrebbe essere trainata principalmente dalla domanda interna; il contributo della domanda estera netta potrebbe essere lievemente negativo nel 2018, ma positivo nel biennio 2019-2020. Nel 2020 il PIL è atteso recuperare circa il 90% della caduta subita tra il 2008 e il 2013, ma rimanere inferiore di circa l'1,5% rispetto al 2007.

Nel 2018 l'andamento del PIL dovrebbe beneficiare del supporto delle politiche economiche ancora espansive, anche se in misura relativamente inferiore rispetto al passato. Ciò riflette, da un lato, la graduale rimozione dello stimolo monetario (della BCE) attesa dai mercati, dall'altro un crescente sostegno autonomo

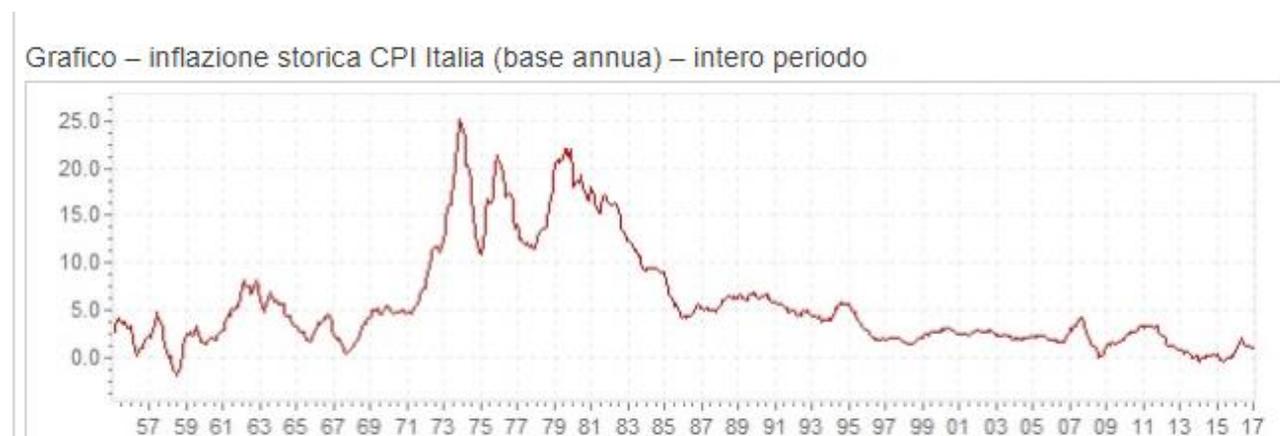
⁶ Le proiezioni macroeconomiche qui presentate sono basate su quelle pubblicate dalla Banca d'Italia e l'OCSE.

alla domanda interna proveniente dal miglioramento delle prospettive del reddito disponibile delle famiglie e dalla riduzione della capacità inutilizzata delle imprese.

I consumi delle famiglie dovrebbero continuare a trarre vantaggio dal miglioramento del mercato del lavoro e dai bassi tassi di interesse reali, crescendo poco meno del PIL e del reddito disponibile. L'espansione dell'occupazione dovrebbe proseguire in misura relativamente sostenuta (in media di circa l'1,0% all'anno) rispecchiando principalmente l'andamento favorevole dell'attività economica. L'aumento della partecipazione al mercato del lavoro, riconducibile al miglioramento ciclico e al progressivo innalzamento dell'età pensionabile, dovrebbe comportare una discesa solo graduale del tasso di disoccupazione, che si attesterà al 11,0% nel 2018 (dall'11,3% nel 2017) per arrivare al 10,5% nel 2020.

Le esportazioni dovrebbero espandersi oltre il 6% nel 2018 e in media di oltre il 3% all'anno nel triennio 2018-2020, riflettendo sia le ipotesi sull'andamento favorevole degli scambi commerciali internazionali, sia gli effetti dell'apprezzamento dell'euro registrato negli ultimi trimestri. La crescita delle importazioni, particolarmente marcata nel 2017 e poi in graduale rallentamento, dovrebbe seguire l'andamento degli investimenti produttivi e delle esportazioni. L'avanzo di parte corrente della bilancia dei pagamenti si conferma elevato: scenderà nel 2018 al 2,3% e rimarrà nella media del triennio intorno al 2,5%, pressoché in linea con il valore del periodo 2015-2017.

L'inflazione dovrebbe scendere dal 1,3% al 1,1%, per poi tornare a salire in maniera graduale. La flessione prevista per il 2018 è riconducibile principalmente all'esaurirsi dell'effetto del rincaro dei beni energetici e alimentari registrato all'inizio del 2017. Alla ripresa dell'inflazione nel futuro contribuirà una graduale risalita dei salari, inclusi quelli pubblici, e il progressivo venire meno degli sconti contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato effettuate a partire dal 2015; tali andamenti si dovrebbero riflettere in maniera più graduale sui prezzi al consumo.



Fonte: Inflation.eu

Settore PMI

Per quanto riguarda il settore delle piccole e medie imprese (PMI), focus del Gruppo Tecnoinvestimenti, si nota che quasi tutti gli indicatori economici delle imprese italiane nell'ultimo trimestre 2017 migliorano: fatturato e valore aggiunto crescono di oltre 3 punti percentuali (3,2% e 3,1%), +8,2% gli investimenti, in leggero aumento la redditività (da 8,4% a 8,5%) e la sostenibilità del debito. Stabile la patrimonializzazione al 33,8%.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2017, gli indicatori di fiducia delle imprese hanno continuato a migliorare, portandosi sui livelli più elevati dal 2007. Rialzi significativi si sono registrati sia nei servizi (in particolare nel commercio al dettaglio) sia nella manifattura, mentre nelle costruzioni la fiducia è rimasta sostanzialmente stabile. Secondo l'indagine trimestrale condotta in dicembre dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore, i giudizi sulla situazione economica generale, seppure in lieve calo, restano ampiamente positivi: le attese sulla domanda sono ulteriormente migliorate nell'industria in senso stretto e nei servizi, mentre nel comparto delle costruzioni si è osservato un deterioramento⁷. Nei primi nove mesi del 2017, le valutazioni

⁷ ABI. L'economia delle regioni italiane. Dinamiche recenti e aspetti strutturali, Novembre 2017

delle imprese sul livello degli ordini, desunte dall'indagine congiunturale sulle imprese manifatturiere dell'Istat, sono progressivamente migliorate al Centro Nord, dove i giudizi riferiti alla domanda interna continuano ad essere allineati a quelli relativi agli ordini esteri, beneficiando della ripresa dei consumi nazionali. Nel Mezzogiorno, aspettative più favorevoli si sono manifestate solo nel terzo trimestre, sostenute esclusivamente dalla componente interna. Anche i giudizi sulla produzione sono migliorati gradualmente nell'anno in corso, specialmente al Centro Nord⁸; la crescita è stata più pronunciata nel Nord Est, prima macro-area tornata a mostrare saldi di giudizio positivi dallo scoppio della crisi nel 2008.

La dinamica del credito continua ad essere influenzata dall'andamento degli investimenti e del ciclo economico, l'intensità rimane contenuta. Nonostante questi segnali positivi, il valore reale degli investimenti fissi lordi rimane nettamente al di sotto dei livelli pre-crisi.

Il Governo Italiano nel mese di ottobre 2017 ha confermato tutti gli incentivi di "Industry 4.0" nella Legge Finanziaria 2018, elemento positivo per le aziende italiane, sia nel settore manifatturiero sia nel settore terziario. Allo stesso modo, l'implementazione di incentivi come il *Patent Box* e un'accelerazione del piano nazionale per l'*Ultra-Broadband* potenzialmente potrebbero sbloccare degli investimenti incrementali e quindi dare un impulso importante all'economia italiana, sia per grandi società sia per le PMI.

FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

Si riepilogano di seguito gli eventi di maggior rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2017:

1. In data 28 marzo 2017 Il Consiglio di Amministrazione di Tecnoinvestimenti ha approvato l'esercizio delle opzioni di acquisto relative alle *minorities* delle due controllate Ribes e Assicom che operano nella *Strategic Business Unit* (SBU) di *Credit Information & Management*, ottenendo il pieno controllo delle due società.
La decisione ha permesso a Tecnoinvestimenti di promuovere l'integrazione delle due aziende nell'ottica di affrontare la crescente concorrenza e le opportunità che il mercato prospetta, sia nel settore corporate che nel settore finanziario. L'esercizio dell'opzione di acquisto del 12,5% di minoranze di Ribes è avvenuto nella prima finestra utile prevista contrattualmente, mentre l'acquisto del 32,5% di Assicom, posseduto da Quaranta Holding e Capitoloundici, è avvenuto in maniera parzialmente anticipata rispetto agli accordi contrattuali che prevedevano l'esercizio delle opzioni in due *tranches*, la prima in occasione dell'approvazione del bilancio 2016 e la seconda in occasione dell'approvazione del bilancio 2017.
2. L'assemblea dei soci di Ribes S.p.A. in data 3 aprile 2017 ha deliberato la distribuzione di un dividendo straordinario in natura ai soci Tecnoinvestimenti S.p.A. e Coesa S.p.A. pari al 95% del capitale sociale di RE Valuta S.p.A., per una quota di nominali 190.000 Euro, in proporzione alla partecipazione detenuta in Ribes S.p.A. Ad effetto di tale distribuzione Tecnoinvestimenti S.p.A. risulta titolare di una quota pari a nominali 166.250 Euro (83,125%) del capitale sociale di RE Valuta S.p.A., Coesa S.p.A. di una quota pari a nominali 23.750 Euro (11,875%). Sulla quota in capo a Coesa S.p.A. sono previsti diritti di opzione *Put&Call* esercitabili dopo l'approvazione del bilancio RE Valuta 2018 o 2019.
3. In data 13 aprile 2017 InfoCert S.p.A. ha sottoscritto il contratto di compravendita per aumentare all'80% (rispetto alla precedente quota di partecipazione del 35%) la partecipazione in Sixtema S.p.A., società di ICT, specializzata nella produzione di software per il settore PMI. L'operazione ha permesso l'acquisizione del 45% del capitale di Sixtema con un esborso iniziale, pari a 2.150 migliaia di Euro corrisposti alla data del *closing* (20 aprile 2017), e una componente variabile, compresa tra 250 migliaia di Euro e 1.750 migliaia di Euro, da corrispondere dopo l'approvazione del bilancio di Sixtema relativo all'esercizio 2018. Sul residuo 20% in capo ai soci di minoranza sono stati stipulati dei diritti di opzione *Put&Call*, esercitabili in un'unica soluzione dopo l'approvazione del bilancio 2018.

⁸Banca d'Italia, Bollettino Economico, 1/2018

4. In data 13 aprile 2017 è stata formalizzata l'acquisizione del residuo 12,5% di Ribes S.p.A. esercitandone l'opzione di acquisto. L'esborso economico è stato pari a 7 milioni di euro.
5. In data 27 aprile 2017 le società Tecnoinvestimenti S.p.A., Ribes S.p.A. e Assicom S.p.A. hanno sottoscritto con Cariparma e Friuladria il rifinanziamento del debito per il residuo ancora in essere al 31 marzo 2017 pari a 27,5 milioni di Euro con un significativo beneficio in termini di oneri finanziari che si realizzerà nel corso dei prossimi esercizi. I termini principali del contratto sono i seguenti:
 - a. *Term loan facility* in sostituzione della precedente per complessivi 30 milioni di Euro con scadenza 30 giugno 2023 e rimborso in rate semestrali al tasso Euribor 6 mesi oltre un margine di 130 b.p.; a partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato del Gruppo Tecnoinvestimenti al 31 dicembre 2017, il margine applicabile sarà determinato sulla base del valore di *Debt Cover Ratio*, di seguito "*DCR*" (rapporto tra PFN ed EBITDA definiti contrattualmente) come segue: $DCR \geq 3$ Margine 145 b.p.; $DCR < 3$ e ≥ 1 Margine 130 b.p.; $DCR < 1$ margine 115 b.p.
 - b. Una ulteriore linea *Capex facility* disponibile a richiesta per 15 milioni di Euro, utilizzata per 10 milioni di Euro al 31 dicembre 2017, al tasso Euribor 6 mesi maggiorato di 160 b.p. scadenza 30 giugno 2023; a partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato del Gruppo Tecnoinvestimenti al 31 dicembre 2017, il margine applicabile sarà determinato sulla base del valore di *Debt Cover Ratio*, di seguito "*DCR*" (rapporto tra PFN ed EBITDA definiti contrattualmente) come segue: $DCR \geq 3$ Margine 175 b.p.; $DCR < 3$ e ≥ 1 Margine 160 b.p.; $DCR < 1$ margine 145 b.p.
 - c. Modifica dei *covenant* calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo Tecnoinvestimenti, con cadenza semestrale su base Pro-Forma tenendo conto delle operazioni straordinarie. Tecnoinvestimenti S.p.A. si è impegnata, a partire dal 30 giugno 2017 e per ciascun semestre di riferimento, al rispetto dei seguenti limiti: soglia massima del *DCR* 3,5 e del rapporto PFN/PN 2,0.
 - d. Eliminazione delle garanzie che assistevano il *pool* di banche (pegno azioni Ribes e InfoCert).
6. A far data dal 1° luglio 2017 è stato attivato un sistema di gestione accentrata della tesoreria di Gruppo (*cash pooling*) in capo alla Capogruppo Tecnoinvestimenti S.p.A. Le società del Gruppo partecipanti al *cash pooling* sono Assicom S.p.A., Co.Mark S.p.A., InfoCert S.p.A., ISI S.r.l., Lextel S.p.A., RE Valuta S.p.A., Ribes S.p.A. e Visura S.p.A. e dal mese di novembre Sixtma S.p.A.
7. In data 6 luglio 2017 Tecnoinvestimenti S.p.A. ha concluso l'acquisto di un ulteriore 10% della controllata Co.Mark S.p.A. che opera nel settore *Sales & Marketing Solutions* (oggi ridefinito *Innovation & Marketing Services*), per un importo complessivo di 6.655 milioni di Euro a seguito dell'esercizio della prima opzione *Put* da parte dei soci di minoranza nei tempi previsti contrattualmente. Il contratto di acquisizione iniziale del 70% del capitale prevedeva infatti che il residuo 30%, posseduto dai soci fondatori, fosse soggetto a diritti di opzione *Put&Call* esercitabili in tre tranche annue del 10% ciascuna, ad un prezzo calcolato attraverso l'applicazione di un multiplo variabile sull'EBITDA annuale, in funzione dei tassi di crescita registrati. La quota di partecipazione di Tecnoinvestimenti in Co.Mark S.p.A. è così salita all'80%.
8. In data 25 luglio 2017 è stata approvata la fusione di Ribes in Assicom che ha dato luce ad Assicom Ribes S.p.A. L'operazione di fusione, pianificata per il 2018, è stata accelerata in seguito all'acquisto, avvenuto tra marzo ed aprile 2017, da parte della Capogruppo Tecnoinvestimenti, delle partecipazioni di minoranza delle due società operanti nella *Strategic Business Unit (SBU)* della *Credit Information & Management*. Il progetto di fusione tra Assicom e Ribes risponde all'obiettivo di Tecnoinvestimenti S.p.A. di costituire un operatore unico, capace di affrontare il mercato di riferimento in modo attivo accrescendo il posizionamento competitivo. Le sinergie di ricavi e di costo permetteranno infatti alla società di investire progressivamente nell'ampliamento della base

informativa e nell'estensione della gamma prodotti, in tutti i mercati in cui opera (finanziario, *corporate*, PMI e professionisti), sia nei servizi di *Credit Information* che nei servizi di *Credit Management*.

9. In data 22 settembre 2017 Tecnoinvestimenti S.p.A. ha ricevuto da Cedacri S.p.A. – che possedeva alla data il 4,95% del capitale sociale di Tecnoinvestimenti S.p.A. – la richiesta di esercizio della prima tranche dei *warrant* da questa detenuti, per il numero massimo previsto di 317.000 *warrant* corrispondenti a 317.000 nuove azioni ordinarie di Tecnoinvestimenti S.p.A., al prezzo di sottoscrizione di 3,40 Euro per azione. Contestualmente alla richiesta Cedacri S.p.A. ha provveduto al versamento dell'importo di Euro 1.077.800 (di cui 760.800 Euro a titolo di sovrapprezzo).
10. In data 11 ottobre 2017 ai sensi dell'art. 85-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 ("Regolamento Emittenti") e ai sensi 2.6.2, comma 1, lettera a) del Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Tecnoinvestimenti S.p.A. ha comunicato la nuova composizione del capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, pari a Euro 46.573.120, suddiviso in n. 46.573.120 azioni ordinarie.
11. In data 23 novembre è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Ribes S.p.A. in Assicom S.p.A. A partire dal 31 dicembre 2017, data di piena operatività della fusione, la società risultante ha assunto la denominazione "Assicom Ribes S.p.A.". La fusione si inserisce in un disegno strategico che permetterà la creazione di uno dei principali player nel settore della *Business Information* e *Credit Management*, con un giro d'affari di circa 60 milioni di euro, più di 300 dipendenti e un portafoglio di oltre 9.000 clienti. Come già evidenziato, la fusione permetterà di ottimizzare le integrazioni di natura operativa e gestionale tra le due società, consentendo di proseguire gli investimenti sulle banche dati e lo sviluppo di prodotti innovativi al fine di creare maggiore valore di medio periodo.
12. In data 30 novembre 2017, Tecnoinvestimenti ha perfezionato l'acquisizione del 70% del capitale sociale di Warrant Group S.r.l. ("WG"), società leader nella consulenza alle imprese per operazioni di finanza agevolata, ad un prezzo pari a massimi Euro 33,9 milioni, in presenza di una Posizione Finanziaria Netta pari (o prossima) a zero. Il rimanente 30% del capitale sarà soggetto ad opzioni *Put&Call* esercitabili all'approvazione del bilancio 2018 e del bilancio 2019, ad un prezzo predefinito in funzione del raggiungimento di obiettivi concordati relativi all'EBITDA di WG. In questo ambito, nasce la nuova *Business Unit "Innovation & Marketing Services"* che incorporerà oltre a WG anche Co.Mark S.p.A. acquisita nel 2016. L'acquisizione e l'integrazione di WG consentirà di sviluppare importanti sinergie attraverso lo sviluppo commerciale coordinato delle attività su una base clienti significativamente allargata. Considerando anche l'operazione di integrazione di Assicom e Ribes (*Business Unit Credit Information & Management*), il Gruppo Tecnoinvestimenti potrà sfruttare le sinergie potenziali in termini di *cross-selling* su una base clienti stimata in oltre 12.000 PMI.

DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE

Il management di Tecnoinvestimenti valuta le performance del Gruppo e dei segmenti di business anche sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS.

In merito a tali indicatori, il 3 dicembre 2015 CONSOB ha emesso la Comunicazione n. 0092543/15 che rende applicabili gli Orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dalla *European Securities and Markets Authority* (ESMA/2015/1415) circa la loro presentazione nelle informazioni regolamentate diffuse o nei prospetti pubblicati a partire dal 3 luglio 2016. Questi orientamenti sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell'ambito d'applicazione della direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità, quando tali indicatori non risultano definiti o previsti dal *framework* sull'informativa finanziaria.

Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori.

EBITDA: E' calcolato come "Utile netto" al lordo delle "Imposte", dei "Proventi (oneri) finanziari netti", della "Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto", degli "Ammortamenti", "Accantonamenti" e "Svalutazioni", ovvero come "Ricavi" al netto di "Costi per materie prime", "Costi per servizi", "Costi del personale" e "Altri costi operativi".

Risultato operativo: Sebbene non vi sia negli IFRS una definizione di Risultato operativo, esso è esposto nel Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo ed è calcolato partendo dall'EBITDA al netto degli "Ammortamenti", "Accantonamenti" e "Svalutazioni".

Risultato netto rettificato: E' calcolato come "Utile netto" al netto delle componenti non ricorrenti e dell'ammortamento delle attività immateriali emerse in sede di allocazione del prezzo pagato nelle aggregazioni aziendali (al netto dell'effetto fiscale). Tale indicatore riflette l'andamento economico del Gruppo depurato da fattori non ricorrenti e non strettamente correlabili all'attività e alla gestione del *core business*.

Utile rettificato per azione: è ottenuto dal rapporto tra il *Risultato netto rettificato* ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

Posizione (Indebitamento) finanziaria netta: E' determinata conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità alla Raccomandazione ESMA/2013/319, sottraendo dalle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", dalle "Altre attività finanziarie correnti" e dagli "Strumenti finanziari derivati attivi correnti", le "Altre passività finanziarie correnti", gli "Strumenti finanziari derivati passivi" e le "Altre passività finanziarie non correnti".

Totale posizione (indebitamento) finanziaria netta: E' determinata sommando alla *Posizione (indebitamento) finanziaria netta* l'ammontare degli "Strumenti finanziari derivati attivi non correnti" e delle "Altre attività finanziarie non correnti".

Free Cash Flow: rappresenta il flusso di cassa disponibile per il Gruppo ed è dato dalla differenza tra il flusso di cassa dalle attività operative e il flusso di cassa per investimenti in capitale fisso. È determinato dalla differenza fra "Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa" e la somma di "Investimenti in immobili, impianti e macchinari" e "Investimenti in attività immateriali" riportati nel Rendiconto finanziario.

Attività non correnti nette: E' la differenza tra le "Attività non correnti" e le "Passività non correnti" ad esclusione:

- degli "Strumenti finanziari derivati passivi non correnti"
- delle "Altre passività finanziarie non correnti"
- dei "Crediti verso clienti non correnti"

Capitale circolante netto: E' la differenza tra le "Attività correnti" e le "Passività correnti", ad inclusione dei "Crediti verso clienti non correnti" e ad esclusione:

- degli "Strumenti finanziari derivati attivi correnti"
- delle "Altre attività finanziarie correnti"
- delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti"
- degli "Strumenti finanziari derivati passivi correnti"
- delle "Altre passività finanziarie correnti"

Capitale investito netto: E' determinato quale somma algebrica delle *Attività non correnti nette* e del *Capitale circolante netto*.

RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO

Il Gruppo ha chiuso l'anno 2017 con Ricavi pari a 181.018 migliaia di Euro, in crescita rispetto all'anno precedente di 33.693 migliaia di Euro pari al 22,9%. L'EBITDA passa da 29.274 migliaia di Euro del 2016 a 40.631 migliaia di Euro nell'anno 2017, con una crescita del 38,8% pari a 11.357 migliaia di Euro in valore assoluto. Il Risultato operativo e l'Utile netto crescono rispettivamente del 56,4% e del 75,0%. Anche il 2017 si conferma come un anno di successo del Gruppo Tecnoinvestimenti. Come già evidenziato nei "Fatti di rilievo del periodo", è continuata la politica di acquisizioni del Gruppo con l'ingresso di Sixtema S.p.A. (acquisita da InfoCert S.p.A.), consolidata integralmente a partire dal 1° aprile 2017, e del gruppo Warrant, consolidato integralmente a partire dal 1° dicembre 2017.

Di seguito si riporta una tabella con i risultati economici dell'anno 2017 confrontati con l'anno precedente:

Conto Economico di sintesi (in migliaia di Euro)	31.12.2017	%	31.12.2016	%	Variazione	Variazione %
Ricavi	181.018	100,0%	147.325	100,0%	33.693	22,9%
EBITDA	40.631	22,4%	29.274	19,9%	11.357	38,8%
Risultato operativo	27.243	15,1%	17.418	11,8%	9.825	56,4%
Utile netto	20.310	11,2%	11.605	7,9%	8.706	75,0%

La tabella sottostante espone i risultati economici al netto delle componenti non ricorrenti:

Conto Economico al netto componenti non ricorrenti (in migliaia di Euro)	31.12.2017	%	31.12.2016	%	Variazione	Variazione %
Ricavi	174.790	100,0%	146.920	100,0%	27.870	19,0%
EBITDA	38.853	22,2%	30.246	20,6%	8.607	28,5%
Risultato operativo	25.466	14,6%	18.391	12,5%	7.075	38,5%
Utile netto	18.454	10,6%	12.445	8,5%	6.009	48,3%

Componenti non ricorrenti

Nel corso del 2017 è stato rilevato il provento pari a 6.228 migliaia di Euro, e relativi oneri pari a 409 migliaia di Euro, in seguito alla sentenza del 24 gennaio 2017 della Corte di Appello di Bologna, che ha condannato l'Agencia del Territorio, ora Agencia delle Entrate, al risarcimento del danno nei confronti di Ribes S.p.A. (oggi Assicom Ribes S.p.A.) per condotte anticoncorrenziali. L'incasso è avvenuto in data 24 ottobre 2017 ed è definitivo essendo scaduti i termini del ricorso in Cassazione da parte dell'Agencia delle Entrate. Il provento e gli oneri, al netto dell'effetto fiscale, sono stati considerati componenti non ricorrenti.

Ulteriori oneri non ricorrenti intervenuti nel corso dell'anno ammontano a 4.042 migliaia di Euro e fanno riferimento ai costi conseguenti al processo di fusione delle società Assicom e Ribes, che ha comportato oneri per 2.481 migliaia di Euro (di cui 2.106 migliaia di Euro per la riorganizzazione del personale e 375 migliaia di Euro per servizi di consulenza strategica connessi alla riorganizzazione), ad oneri per la valutazione di società target, per un importo pari a 1.260 migliaia di Euro, e ad oneri di riorganizzazione del personale della società Sixtema, per 299 migliaia di Euro.

È stato considerato inoltre, tra le componenti non ricorrenti, il provento realizzato nell'acquisizione del controllo di Sixtema S.p.A. rilevato nei *Proventi finanziari* per 747 migliaia di Euro.

Gli oneri non ricorrenti rilevati nel 2016 erano stati pari a 1.377 migliaia di Euro (oneri accessori per le acquisizioni dei Gruppi Co.Mark e Visura e oneri per la quotazione all'MTA, segmento STAR, di Borsa Italiana), compensati da proventi non ricorrenti pari a 405 migliaia di Euro.

Al netto delle componenti non ricorrenti i Ricavi crescono del 19,0%, l'EBITDA del 28,5%, il Risultato operativo del 38,5% e l'Utile netto del 48,3%.

Di seguito è riportata la modalità di costruzione del Risultato netto rettificato, utilizzato al fine di rappresentare l'andamento gestionale del Gruppo, al netto delle componenti non ricorrenti e dell'ammortamento delle attività immateriali emerse in sede di allocazione del prezzo pagato nelle aggregazioni aziendali (al netto dell'effetto fiscale). Tale indicatore riflette l'andamento economico del Gruppo depurato da fattori non ricorrenti e non strettamente correlabili all'attività e alla gestione del *core business*, permettendo quindi un'analisi della performance del Gruppo in modo più omogeneo nei periodi rappresentati.

Conto Economico di sintesi (in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016	Var.	Var %
Utile netto	20.310	11.605	8.706	75,0%
Ricavi non ricorrenti	-6.228	-405	-5.823	
Costi per servizi non ricorrenti	1.999	1.378	621	
Costi del personale non ricorrenti	2.405	-	2.405	
Altri costi operativi non ricorrenti	46	-	46	
Ammortamento attività immateriali emersi in sede di allocazione	4.453	5.095	-641	
Proventi finanziari non ricorrenti	-747	-	-747	
Effetto fiscale	-607	-1.755	1.148	
Risultato netto rettificato	21.633	15.917	5.715	35,9%

Il Risultato netto rettificato cresce rispetto al 2016 di 5.715 migliaia di Euro pari ad una percentuale del 35,9%.

Di seguito la tabella con il dettaglio del conto economico 2017.

Conto Economico consolidato (in migliaia di Euro)	31.12.2017	%	31.12.2016	%	Variazione	%
Ricavi	181.018	100,0%	147.325	100,0%	33.693	22,9%
Totale Costi Operativi	140.387	77,6%	118.051	80,1%	22.336	18,9%
Costi per materie prime	5.176	2,9%	5.849	4,0%	-673	-11,5%
Costi per servizi	69.663	38,5%	61.249	41,6%	8.414	13,7%
Costi del personale	63.777	35,2%	49.221	33,4%	14.556	29,6%
Altri costi operativi	1.772	1,0%	1.732	1,2%	39	2,3%
EBITDA	40.631	22,4%	29.274	19,9%	11.357	38,8%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	13.388	7,4%	11.855	8,0%	1.532	12,9%
Risultato operativo	27.243	15,1%	17.418	11,8%	9.825	56,4%
Proventi finanziari	3.444	1,9%	727	0,5%	2.718	374,1%
Oneri finanziari	1.921	1,1%	1.769	1,2%	152	8,6%
Risultato delle Partecipazioni cont. al PN	4	0,0%	13	0,0%	-8	-65,5%
Imposte	8.460	4,7%	4.784	3,2%	3.676	76,8%
Utile netto	20.310	11,2%	11.605	7,9%	8.706	75,0%

I **Ricavi** passano da 147.325 del 2016 a 181.018 migliaia di Euro del 2017 con una crescita di 33.693 migliaia di Euro, pari al 22,9%. Al netto del provento non ricorrente relativo al risarcimento Ribes, già menzionato in precedenza, i ricavi presentano un incremento del 19,0%, principalmente per effetto dell'ampliamento del perimetro di consolidamento rispetto al 2016; nello specifico, il consolidamento integrale del gruppo Co.Mark dal 1° aprile 2016, del gruppo Visura dal 1° luglio 2016, di Sixtema S.p.A. dal 1° aprile 2017 e del gruppo Warrant dal 1° dicembre 2017; nel solo mese di dicembre l'apporto del gruppo Warrant è stato pari a 4.963 migliaia di Euro.

I **Costi operativi** passano da 118.051 migliaia di Euro del 2016 a 140.387 migliaia di Euro del 2017, con un incremento di 22.336 migliaia di Euro, pari al 18,9%. Al netto delle componenti non ricorrenti l'incremento sarebbe stato pari al 16,5%. La variazione è dovuta in larga misura, come già riportato in merito ai ricavi, all'ampliamento del perimetro di consolidamento. L'incremento percentuale dei Costi operativi, inferiore all'incremento dei ricavi, comporta un miglioramento complessivo delle marginalità. L'*EBITDA margin* nel 2017 è al 22,4% a fronte del 19,9% del 2016. Al netto delle componenti non ricorrenti l'*EBITDA margin* del 2017 è al 22,2% rispetto al 20,6% del 2016.

La voce **Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni**, per complessivi 13.388 migliaia di Euro, con un incremento di 1.532 migliaia di Euro (+12,9%), si compone di:

- Ammortamenti di Attività materiali per 2.848 migliaia di Euro con un incremento rispetto all'anno precedente pari a 352 migliaia di Euro.
- Ammortamenti delle Attività immateriali per 8.679 migliaia di Euro con un incremento di 348 migliaia di Euro sul medesimo periodo del 2016. Gli ammortamenti delle attività immateriali emerse in sede di allocazione dell'*excess cost* pagato nelle aggregazioni aziendali ammontano a 4.453 migliaia di Euro (5.095 migliaia di Euro nel 2016).
- Svalutazioni di crediti commerciali per 1.424 migliaia di Euro, in crescita rispetto al 2016 di 396 migliaia di Euro.
- Svalutazione dell'avviamento allocato alla CGU Creditreform per 417 migliaia di Euro. Nell'esercizio 2018 sono state avviate delle trattative, che dovrebbe perfezionarsi entro il primo semestre dell'anno, per la vendita della società Creditreform Ticino SA cui l'avviamento è stato allocato. La

svalutazione dell'avviamento è stata determinata tenendo conto del probabile prezzo di vendita della CGU, al netto dei costi di dismissione.

I **Proventi finanziari** nel 2017 sono pari a 3.444 migliaia di Euro a fronte di un saldo del 2016 pari a 727 migliaia di Euro con un incremento pari a 2.718 migliaia di Euro. La rilevante variazione positiva è dovuta per 2.475 migliaia di Euro al provento derivante dall'azzeramento del corrispettivo potenziale da riconoscere ai venditori di Co.Mark S.p.A. sui risultati 2018, stante le previsioni attuali sulle performance attese del gruppo Co.Mark. Da segnalare inoltre il provento non ricorrente pari a 747 migliaia di Euro realizzato nell'acquisizione del controllo di Sixtema S.p.A.

Gli **Oneri finanziari** nel 2017 ammontano a complessivi 1.921 migliaia di Euro, sostanzialmente allineati all'importo dell'anno precedente pari a 1.769 migliaia di Euro. L'incremento è in gran parte dovuto agli interessi maturati sul finanziamento di 25 milioni di Euro ottenuto dalla Controllante Tecno Holding S.p.A. nel corso del 2016.

Le **imposte** del periodo, calcolate sulla base delle aliquote previste per l'esercizio dalla normativa vigente, risultano essere pari a 8.460 migliaia di Euro a fronte di 4.784 del medesimo periodo dell'anno precedente. Il *tax rate* è pari al 29,4% sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Risultati per segmenti di business

I risultati dei "segmenti di business" sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei Ricavi e dell'EBITDA. In particolare, il management ritiene che l'EBITDA fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzato dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

Le dinamiche di crescita per segmento di business sono espone nella tabella sottostante che espone i Ricavi e l'EBITDA confrontati con l'esercizio precedente:

Conto Economico di sintesi per segmenti di business	31.12.2017	EBITDA % 31.12.2017	31.12.2016	EBITDA % 31.12.2016	Variazione	Variazione %		
						Totale	Organica	Perimetro
Ricavi								
Digital Trust	82.738		59.218		23.520	39,7%	8,5%	31,2%
Credit Information & Management	76.107		74.863		1.245	1,7%	1,8%	-0,2%
Innovation & Marketing Services	22.170		13.053		9.117	69,8%	-3,9%	73,7%
Altri settori (Capogruppo)	3		191		-188	-98,6%	-98,6%	0,0%
Totale Ricavi	181.018		147.325		33.693	22,9%	3,9%	19,0%
EBITDA								
Digital Trust	20.924	25,3%	14.831	25,0%	6.094	41,1%	16,3%	24,8%
Credit Information & Management	16.580	21,8%	13.871	18,5%	2.709	19,5%	19,5%	0,0%
Innovation & Marketing Services	9.247	41,7%	5.231	40,1%	4.016	76,8%	-10,1%	86,9%
Altri settori (Capogruppo)	-6.121	n.a.	-4.658	n.a.	-1.463	31,4%	31,4%	0,0%
Totale EBITDA	40.631	22,4%	29.274	19,9%	11.357	38,8%	10,7%	28,1%

Di seguito si riporta la tabella che espone i risultati economici per segmento di business al netto delle componenti non ricorrenti:

Conto Economico di sintesi per segmenti di business al netto delle componenti non ricorrenti	31.12.2017	EBITDA % 31.12.2017	31.12.2016	EBITDA % 31.12.2016	Variazione	Variazione %		
						Totale	Organica	Perimetro
Ricavi								
Digital Trust	82.738		59.218		23.520	39,7%	8,5%	31,2%
Credit Information & Management	69.879		74.458		-4.579	-6,1%	-6,0%	-0,2%
Innovation & Marketing Services	22.170		13.053		9.117	69,8%	-3,9%	73,7%
Altri settori (Capogruppo)	3		191		-188	-98,6%	-98,6%	0,0%
Totale Ricavi	174.790		146.920		27.870	19,0%	-0,1%	19,0%
EBITDA								
Digital Trust	21.224	25,7%	14.831	25,0%	6.394	43,1%	18,3%	24,8%
Credit Information & Management	13.446	19,2%	13.466	18,1%	-20	-0,1%	-0,1%	0,0%
Innovation & Marketing Services	9.247	41,7%	5.231	40,1%	4.016	76,8%	-10,1%	86,9%
Altri settori (Capogruppo)	-5.065	n.a.	-3.281	n.a.	-1.784	54,4%	54,4%	0,0%
Totale EBITDA	38.853	22,2%	30.246	20,6%	8.607	28,5%	1,3%	27,2%

Nel seguito sono commentati i risultati dei singoli segmenti di business al netto delle componenti non ricorrenti.

Digital Trust

I ricavi del segmento *Digital Trust* ammontano a 82.738 migliaia di Euro nel 2017. L'incremento rispetto al 2016 è pari al 39,7%, in valore assoluto 23.520 migliaia di Euro, composto da una crescita organica pari all'8,5% e da una crescita per acquisizioni del 31,2% per effetto del contributo del gruppo Visura nel primo semestre del 2017 e della società Sixtema S.p.A. nel II, III e IV trimestre del 2017.

L'EBITDA del segmento è pari a 21.224 migliaia di Euro per il 2017. L'incremento rispetto all'EBITDA del 2016 è pari al 43,1%. La crescita organica è pari al 18,3%, il contributo del gruppo Visura e di Sixtema S.p.A. nei periodi già menzionati è del 24,8%. In termini percentuali, l'EBITDA *margin* (l'incidenza dell'EBITDA sui Ricavi) è pari al 25,7% nel 2017 con un incremento dello 0,7% rispetto al 2016.

Si confermano i trend in crescita rispetto all'anno precedente, con risultati gestionali del segmento molto positivi. I maggiori volumi di fatturato sono imputabili ad un generale incremento delle vendite registrato da quasi tutti i prodotti e servizi societari sia nel mercato *Mass* (sito web) sia nel mercato *Solution* (area Grandi Clienti). La crescita nel mercato *Solution* è da attribuire alla crescente capacità di InfoCert di proporsi al mercato non solo come *Certification Authority*, ma anche come soggetto promotore di soluzioni innovative a supporto dei processi di Business delle aziende clienti. Il trend di business, sia in termini di ricavi che di ordini da eseguire, è particolarmente positivo per il prodotto TOP ("*Trusted Onboarding Platform*") nel quale InfoCert sta riscontrando una crescita importante anche all'estero.

I risultati conseguiti, oltre che per quanto sopra descritto, sono anche frutto delle sinergie, sia industriali sia commerciali, sviluppate tra i due Gruppi (InfoCert e Visura) e finalizzate a veicolare l'offering *Digital Trust* anche al mondo delle Associazioni di categoria ed ai professionisti. Nuovo impulso alla crescita, in particolar modo verso il mondo delle CNA, si sta realizzando con l'integrazione di Sixtema S.p.A.

Credit Information & Management

Nel segmento del *Credit Information & Management* i ricavi sono pari a 69.879 migliaia di Euro, con una riduzione di 4.579 migliaia di Euro pari al 6,1% rispetto all'anno precedente. Il decremento è imputabile alla contrazione organica dell'attività.

In termini di marginalità, il valore dell'EBITDA è sostanzialmente stabile rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente attestandosi a 13.446 migliaia di Euro. Pur in presenza del calo dei ricavi la *Business Unit*, grazie ad un'attenta politica di controllo dei costi ed alle sinergie industriali realizzate, è riuscita ad incrementare l'EBITDA *margin* dal 18,1% del 2016 al 19,2% del periodo corrente limitando allo 0,1% la riduzione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le difficoltà registrate nell'area *Credit Information & Management* nel corso dell'anno sono principalmente riconducibili a trend di mercato caratterizzati dalla staticità della domanda, dal consolidamento dei *player* principali, realizzato soprattutto attraverso politiche di crescita esterna, e dall'ingresso nello scenario competitivo di attori che utilizzano politiche di *pricing* particolarmente aggressive.

Al fine di contrastare gli elementi sfavorevoli che hanno caratterizzato il mercato negli ultimi anni ed invertire i correlati trend di performance delle società Assicom S.p.A. e Ribes S.p.A., la Capogruppo, unitamente al management delle due società, ha investito in un importante progetto di sviluppo iniziato con la fusione e proseguito con importanti investimenti, in parte già realizzati, in parte in corso di realizzazione, la cui messa in esercizio permetterà di raggiungere importanti obiettivi di crescita già a partire dall'esercizio 2018.

Si segnala che la fusione per incorporazione della società Ribes S.p.A. in Assicom S.p.A. ha avuto efficacia giuridica in data 31 dicembre 2017, con effetti contabili dal 1° gennaio 2017.

Per la società Re Valuta S.p.A., l'anno 2017 si chiude con ricavi al di sotto delle aspettative di piano (-10%) e in leggera crescita (+1,5%) rispetto all'esercizio precedente; l'esercizio appena concluso risulta penalizzato dal calo di volumi d'affari, rispetto alla previsione di piano, realizzato con il principale cliente in ambito bancario. I maggiori volumi sviluppati in tutti gli ambiti bancari d'interesse (banche Cedacri, BCC e Banche nazionali) hanno tuttavia consentito di annullare il significativo gap rispetto all'esercizio precedente.

Innovation & Marketing Services

Nel 2017 il settore già denominato "*Sales & Marketing Solution*" viene ridenominato "*Innovation & Marketing Services*" e incorpora oltre al gruppo Co.Mark, consolidato dal 1° aprile 2016, anche il gruppo Warrant, acquisito il 30 novembre 2017 e consolidato a partire dal 1° dicembre dello stesso anno. Il gruppo Co.Mark svolge la sua attività nel settore dell'internazionalizzazione delle imprese, offrendo servizi di *Temporary export management* per la ricerca di clienti e la creazione di reti commerciali in Italia e all'Estero. Warrant Group S.r.l., capofila del gruppo Warrant, è una società specializzata nel favorire e supportare i processi di innovazione e sviluppo delle imprese, individuando opportunità di finanza, in particolare agevolata. Warrant offre servizi di consulenza ad aziende di ogni settore in ambito di: Finanza agevolata (Regionale, nazionale ed Europea), Finanza d'impresa, Internazionalizzazione d'Impresa, Energia (Diagnosi energetiche, Recupero delle accise, Agevolazioni in ambito energetico).

I risultati del settore nel 2017 hanno raggiunto i 22.170 migliaia di Euro di Ricavi con un incremento sul 2016 di 9.117 migliaia di Euro, pari al 69,8%. L'EBITDA 2017 ammonta a 9.247 migliaia di Euro rispetto ai 5.231 migliaia di Euro del 2016, con una crescita del 76,8%.

A parità di perimetro, i ricavi si riducono del 3,9% e l'EBITDA del 10,1%. La causa di tale contrazione, riconducibile a Co.Mark, è dovuta al ritardo nella sottoscrizione di nuovi contratti per effetto dello slittamento della pubblicazione del decreto per la concessione dei "Voucher per l'internazionalizzazione" pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico solo a fine settembre 2017. L'attesa da parte del mercato di tale contributo economico a fondo perduto ha causato lo slittamento nella sottoscrizione di nuovi contratti. A partire dal mese di novembre le imprese interessate ne hanno potuto beneficiare, determinando così un'aspettativa di interessante incremento dei ricavi attesi di Co.Mark S.p.A. nel corso dell'anno 2018. La

contrazione dei costi variabili ha solo in parte compensato la riduzione dei ricavi conseguiti; nel corso del 2016 la società si era strutturata infatti per sostenere crescenti volumi di ricavo, che si ritiene saranno comunque realizzati nei prossimi mesi. Si segnala, inoltre, che prosegue lo sviluppo delle attività della controllata Co.Mark TES S.I., che presenta una crescente marginalità.

Il gruppo Warrant, consolidato a partire dal mese di dicembre 2017 ha contribuito ai risultati del settore con ricavi pari a 4.963 migliaia di Euro e un EBITDA di 2.768 migliaia di Euro, corrispondente ad un EBITDA *margin* del 55,8%.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

Si riporta lo schema della situazione patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2017, confrontato con la situazione al 31 dicembre 2016.

In migliaia di Euro

	31.12.2017	% su capitale investito netto/Totale fonti	31.12.2016	% su capitale investito netto/Totale fonti	Var.	Var. %
Attività immateriali e avviamento	252.693	101,9%	200.690	99,8%	52.003	25,9%
Immobili, impianti e macchinari	8.287	3,3%	7.050	3,5%	1.237	17,5%
Altre attività e passività non correnti nette	-16.758	-6,8%	-9.686	-4,8%	-7.072	73,0%
Attività non correnti nette	244.221	98,5%	198.054	98,5%	46.167	23,3%
Rimanenze	2.072	0,8%	1.001	0,5%	1.071	107,0%
Crediti commerciali e altri crediti*	80.543	32,5%	51.084	25,4%	29.460	57,7%
Attività per imposte correnti	1.990	0,8%	3.659	1,8%	-1.669	-45,6%
Attività possedute per la vendita	199	0,1%	199	0,1%	0	0,0%
Debiti commerciali, altri debiti e ricavi e prov diff.	-74.318	-30,0%	-50.917	-25,3%	-23.401	46,0%
Benefici ai dipendenti correnti	-360	-0,1%	-182	-0,1%	-178	97,9%
Passività per imposte correnti	-6.125	-2,5%	-1.481	-0,7%	-4.644	313,5%
Fondi per rischi ed oneri correnti	-342	-0,1%	-265	-0,1%	-77	29,1%
Capitale circolante netto	3.659	1,5%	3.097	1,5%	562	18,1%
Totale impieghi – Capitale investito netto	247.880	100,0%	201.151	100,0%	46.729	23,2%
Patrimonio netto	143.317	57,8%	129.921	64,6%	13.397	10,3%
Indebitamento finanziario netto	104.563	42,2%	71.230	35,4%	33.332	46,8%
Totale fonti	247.880	100,0%	201.151	100,0%	46.729	23,2%

* La voce Crediti commerciali e altri crediti comprende i crediti verso clienti non correnti

Si fornisce, di seguito, il dettaglio delle *Altre attività e passività non correnti nette*:

In migliaia di Euro				
Altre attività e passività non correnti nette	31.12.2017	31.12.2016	Var.	Var. %
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del PN	25	2.471	-2.446	-99,0%
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	49	11	38	346,2%
Altre attiv. Finan. ad eccezione degli strum fin. Derivati	543	2.898	-2.355	-81,3%
Strumenti finanziari derivati	40	0	40	100,0%
Attività per imposte differite	5.556	2.898	2.658	91,7%
Altri crediti	385	210	175	83,1%
Attività non correnti	6.598	8.488	-1.890	-22,3%
Fondi	-1.598	-1.279	-319	24,9%
Passività per imposte differite	-9.345	-10.163	818	-8,0%
Benefici ai dipendenti	-10.977	-6.186	-4.791	77,5%
Ricavi e proventi differiti	-1.437	-546	-891	163,1%
Passività non correnti	-23.356	-18.174	-5.183	28,5%
Altre attività e passività non correnti nette	-16.758	-9.686	-7.072	73,0%

La variazione nelle *Attività non correnti nette* rispetto al 31 dicembre 2016 è imputabile in primo luogo all'acquisizione del gruppo Warrant, che rileva nella voce *Attività immateriali e avviamento* in relazione all'avviamento rilevato in via provvisoria pari a 52.987 migliaia di Euro. Si rileva inoltre tra le *Altre attività e passività non correnti nette* il decremento delle *Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto* per effetto dell'acquisizione del controllo di Sixtema S.p.A. in virtù della partecipazione di collegamento detenuta al 31 dicembre 2016.

La dinamica del *Capitale Circolante Netto* non varia rispetto all'anno precedente; esso ammonta per l'anno appena concluso a 3.659 migliaia di Euro con un incremento rispetto al 2016 di 562 migliaia di Euro.

Il Patrimonio Netto si incrementa per 13.397 migliaia di Euro passando da 129.921 migliaia di Euro del 2016 a 143.317 del 2017. La movimentazione è dovuta principalmente al pagamento dei dividendi per complessivi 6.977 migliaia di Euro, all'adeguamento negativo delle opzioni *Put* sulle partecipazioni di minoranza per 1.050 migliaia di Euro, all'aumento di capitale di 1.078 migliaia di Euro sottoscritto dal socio Cedacri per l'esercizio dei *warrant* (come descritto nelle note 9 e 10. *Fatti di rilievo del periodo*) e all'utile maturato al 31 dicembre 2017 per 20.310 migliaia di Euro.

Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo

Di seguito la tabella con il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo al 31 dicembre 2017 confrontato con la stessa posizione al 31 dicembre 2016.

In migliaia di Euro

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	%
A Cassa	36.953	60.377	-23.424	-39%
B Altre disponibilità liquide	34	54	-20	-37%
D Liquidità (A+B)	36.987	60.431	-23.444	-39%
E Crediti finanziari correnti	4.311	6.352	-2.042	-32%
F Debiti bancari correnti	-1.364	-2.812	1.448	-51%
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-7.288	-7.303	15	0%
H Altri debiti finanziari correnti	-13.071	-26.832	13.762	-51%
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	-21.723	-36.947	15.224	-41%
J Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	19.574	29.836	-10.262	-34%
K Debiti bancari non correnti	-43.058	-22.869	-20.188	88%
L Altri debiti finanziari non correnti	-81.079	-78.198	-2.881	4%
M Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	-124.137	-101.067	-23.070	23%
N Posizione (Indebitamento) finanziaria netta (J+M) (*)	-104.563	-71.230	-33.332	47%
O Altre attività finanziarie non correnti	584	2.898	-2.314	-80%
P Totale posizione (indebitamento) finanziaria netta (N+O)	-103.979	-68.333	-35.646	52%

(*) Indebitamento finanziario netto determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità alla Raccomandazione ESMA/2013/319

L'Indebitamento finanziario netto passa da 71.230 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 a 104.563 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 con un incremento pari a 33.332 migliaia di Euro. L'importo dell'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017 include: 50.572 migliaia di Euro di passività legate all'acquisto di quote di minoranza per opzioni *Put*, passività per corrispettivi potenziali connessi alle acquisizioni per 4.014 migliaia di Euro e passività per dilazioni prezzo concesse dai venditori per 11.083 migliaia di Euro.

Si riepilogano di seguito i principali fattori che hanno inciso sulla variazione dell'Indebitamento finanziario netto.

Indebitamento finanziario netto al 31.12.2016	71.230
<i>Free Cash Flow</i>	-25.665
Dividendi deliberati	6.977
Consolidamento gruppo Warrant	52.873
Consolidamento Sixtema	1.487
Adeguamento passività per acquisto quote di minoranza	1.050
Proventi (oneri) finanziari netti	-878
Riclassifica Attività finanziarie gruppo Visura	-2.306
Aumento di capitale	-1.078
Altro residuale	872
Indebitamento finanziario netto al 31.12.2017	104.563

- Il *Free Cash Flow* generato nell'esercizio è pari a 25.665 migliaia di Euro, di cui 32.151 migliaia di Euro di disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa al netto di 6.486 migliaia di Euro assorbite dagli investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali.
- Il consolidamento del gruppo Warrant, alla data del 1° dicembre 2017, ha comportato un incremento dell'Indebitamento finanziario netto pari a 52.873 migliaia di Euro di seguito ricostruito:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	
Disponibilità liquide	25.700
Dilazione prezzo	5.106
Corrispettivo potenziale	2.759
<i>Fair value</i> opzioni <i>Put&Call</i>	23.745
Indebitamento finanziario netto gruppo Warrant	<u>-4.437</u>
Incremento indebitamento finanziario netto	52.873

- Il consolidamento di Sixtema S.p.A., alla data del 1° aprile 2017, ha comportato un incremento dell'Indebitamento finanziario netto pari a 1.487 migliaia di Euro di seguito ricostruito:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	
Disponibilità liquide	2.150
Corrispettivo potenziale	696
<i>Fair value</i> opzioni <i>Put&Call</i>	1.108
Indebitamento finanziario netto Sixtema S.p.A.	<u>-2.467</u>
Incremento indebitamento finanziario netto	1.487

- I *proventi (oneri) finanziari netti* escludono il provento derivante dal consolidamento di Sixtema S.p.A. pari a 747 migliaia di Euro, nonché la componente finanziaria dei benefici ai dipendenti pari a 102 migliaia di Euro.
- Nel periodo si rileva la riclassifica tra i *Crediti finanziari correnti* dei contratti assicurativi pluriennali di capitalizzazione sottoscritti dalle società Visura S.p.A. e I.S.I. S.r.l., pari a 2.306 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione delle rispettive società che ne ha deliberato l'estinzione anticipata.

RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

Qui di seguito riportiamo i principali valori relativi ai risultati economici ed alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società Capogruppo Tecnoinvestimenti S.p.A.

RISULTATI ECONOMICI DELLA CAPOGRUPPO

Importi in migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016	Var	Var %
Ricavi	503	617	-114	-18,5%
Totale Costi Operativi	6.467	4.840	1.628	33,6%
Costi per materie prime	0	0	0	-
Costi per servizi	2.814	2.554	260	10,2%
Costi del personale	3.540	2.220	1.320	59,5%
Altri costi operativi	113	65	48	73,4%
EBITDA	-5.964	-4.223	-1.742	41,3%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	60	69	-9	-12,8%
Risultato operativo	-6.025	-4.291	-1.733	40,4%
Proventi finanziari	18.257	10.134	8.123	80,2%
Oneri finanziari	1.671	1.524	147	9,6%
Risultato ante imposte	10.562	4.318	6.244	144,6%
Imposte	-1.407	-1.613	206	-12,8%
Risultato netto	11.968	5.931	6.037	101,8%

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria Tecnoinvestimenti S.p.A.

In migliaia di Euro	31.12.2017	% su capitale investito netto/Totale fonti	31.12.2016	% su capitale investito netto/Totale fonti	Var.	Var. %
Attività immateriali	117	0,1%	71	0,0%	47	65,9%
Immobili, impianti e macchinari	88	0,0%	81	0,1%	7	8,2%
Altre attività e passività non correnti nette	226.722	100,1%	153.174	99,0%	73.548	48,0%
Attività non correnti nette	226.928	100,1%	153.326	99,1%	73.602	48,0%
Crediti commerciali e altri crediti	878	0,4%	601	0,4%	276	45,9%
Attività per imposte correnti	1.167	0,5%	2.083	1,3%	-916	-44,0%
Debiti commerciali, altri debiti e ricavi e prov diff.	-2.076	-0,9%	-1.333	-0,9%	-742	55,7%
Benefici ai dipendenti correnti	-360	-0,2%	0	0,0%	-360	n.a.
Capitale circolante netto	-391	-0,2%	1.351	0,9%	-1.742	-128,9%
Totale impieghi – Capitale investito netto	226.537	100,0%	154.677	100,0%	71.860	46,5%
Patrimonio netto	121.532	53,6%	112.524	72,7%	9.008	8,0%
Indebitamento finanziario netto	105.005	46,4%	42.153	27,3%	62.851	149,1%
Totale fonti	226.537	100,0%	154.677	100,0%	71.860	46,5%

Altre attività e passività non correnti nette	31.12.2017	31.12.2016	Var.	Var. %
Partecipazioni contabilizzate al costo	226.588	152.972	73.616	48%
Altre attiv. Finan. ad eccezione degli strum fin. Derivati	10	0	10	25967%
Strumenti finanziari derivati	29	0	29	n.a.
Attività per imposte differite	622	383	240	63%
Altri crediti	25	38	-13	-35%
Attività non correnti	227.275	153.392	73.883	48%
Passività per imposte differite	-23	-23	0	1%
Benefici ai dipendenti	-529	-195	-334	172%
Passività non correnti	-552	-218	-334	154%
Altre attività e passività non correnti nette	226.722	153.174	73.548	48%

Prospetto dell'Indebitamento Finanziario Netto Tecnoinvestimenti S.p.A.

Importi in migliaia di Euro				
	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	%
A Cassa	23.266	30.026	-6.760	-22,5%
B Altre disponibilità liquide	0	0	0	0,0%
D Liquidità (A+B)	23.266	30.026	-6.760	-22,5%
E Crediti finanziari correnti	29	0	29	100,0%
F Debiti bancari correnti	-31	-266	235	-88,3%
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-3.467	-4.475	1.008	-22,5%
H Altri debiti finanziari correnti	-39.383	-2.788	-36.594	1312,4%
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	-42.881	-7.529	-35.351	469,5%
J Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	-19.585	22.497	-42.082	-187,1%
K Debiti bancari non correnti	-34.962	-14.963	-19.999	133,7%
L Altri debiti finanziari non correnti	-50.457	-49.687	-770	1,6%
M Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	-85.419	-64.650	-20.769	32,1%
N Posizione (Indebitamento) finanziaria netta (J+M) (*)	-105.005	-42.153	-62.851	149,1%
O Altre attività finanziarie non correnti	40	0	40	99196,3%
P Totale posizione (indebitamento) finanziaria netta (N+O)	-104.965	-42.153	-62.812	149,0%

(*) Indebitamento finanziario netto determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità alla Raccomandazione ESMA/2013/319

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Tecnoinvestimenti conferma la propria strategia di crescita per linee interne ed esterne che pone le basi per un solido sviluppo nel prossimo futuro. In base all'attuale perimetro di consolidamento, la Società ha comunicato aspettative per il 2018 di:

- una crescita dei ricavi consolidati di circa il 20% rispetto al 2017, superando i 215 milioni di Euro
- una crescita dell'EBITDA consolidato più che proporzionale rispetto ai ricavi

Le Linee guida strategiche approvate dal Consiglio di Amministrazione il 31 gennaio 2018 prevedono che il Gruppo Tecnoinvestimenti continuerà la politica d'integrazione delle società del Gruppo, massimizzandone le opportunità di crescita e le sinergie. Parallelamente continuerà nella strategia di crescita esterna, che rimane un elemento centrale della strategia di sviluppo. In particolare, il Gruppo intende ampliare l'esistente

piattaforma di servizi ad alto valore per le aziende clienti, utilizzando le seguenti leve declinate nella Visione d'insieme di ciascuna *Business Unit*:

- il continuo rafforzamento nelle aree di specializzazione, mediante una focalizzazione verso l'innovazione e la qualità dei propri servizi;
- l'ampliamento dell'offerta di servizi, che possono sostenere la catena del valore delle aziende clienti e infine,
- lo sviluppo internazionale delle attività del Gruppo.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE DEL GRUPPO

Il Gruppo è esposto ad alcuni rischi finanziari: rischi di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo), rischio di liquidità e rischio di credito.

Il rischio di liquidità è gestito attraverso un'attenta gestione e controllo dei flussi finanziari operativi ed il ricorso ad un sistema di *cash pooling* tra le società del Gruppo.

Il Gruppo è esposto al rischio di prezzo dei servizi acquistati (costo dei dati grezzi), gestiti attraverso accordi con le controparti a condizioni di prezzo pre-definite.

Il rischio di credito è riferibile esclusivamente ai crediti di natura commerciale, ma il Gruppo ritiene non rilevanti i rischi connessi a tale area in quanto le politiche commerciali sono state realizzate con l'obiettivo di intrattenere rapporti con clienti di dimensioni e profili di rischio adeguati.

Per ulteriori informazioni sui principali rischi e incertezze a cui è sottoposto il bilancio della società si rinvia a quanto commentato nel paragrafo "Gestione dei rischi finanziari" delle Note esplicative al Bilancio.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Con riferimento al contenzioso innanzi alla Corte d'Appello di Bologna avente per oggetto azione di merito risarcitoria sul c.d. "monitoraggio soggetti" proposta da Ribes S.p.A. contro l'Agenzia delle Entrate (già Agenzia del Territorio), si segnala che sono scaduti i termini per la proposizione del ricorso in Cassazione da parte dell'Agenzia delle entrate.

Si segnala inoltre che dopo le modifiche intervenute nel corso del 2017 all'assetto societario di Assicom Ribes Spa, la partecipazione Creditreform SA non è più considerata strategica e vi sono delle trattative in corso per la vendita della società partecipata che dovrebbe perfezionarsi entro il primo semestre 2018. E' stato individuato un potenziale acquirente e la dismissione dovrebbe avvenire inizialmente per una quota pari al 70% del capitale sociale. Sulla quota residua del 30% sarà prevista un'opzione *Call*, esercitabile da parte dell'acquirente. Sulla base del probabile prezzo di vendita è stata rilevata la svalutazione dell'avviamento allocato alla CGU Creditreform già al 31 dicembre 2017.

In data 8 febbraio 2018 Cedacri, azionista di Tecnoinvestimenti, ha completato il collocamento del 4,25% del capitale a 6,70 Euro per azione. Ad esito della cessione, realizzata attraverso una procedura accelerata di raccolta ordini riservata ad investitori istituzionali, Cedacri detiene l'1,4% di Tecnoinvestimenti, quota su cui ha assunto un impegno di lock-up di 180 giorni.

InfoCert S.p.A. ha ricevuto il 13 marzo 2018 da parte di Thron S.p.A. un atto di citazione con il quale viene richiesto a InfoCert S.p.A. il pagamento di una somma pari a 200 migliaia di Euro a titolo di penale per l'inadempimento di un accordo di riservatezza, oltre a 21.780 migliaia di Euro a titolo di maggior danno patito

per l'asserito indebito utilizzo di un software. Nel prendere atto dell'iniziativa giudiziaria, Tecnoinvestimenti S.p.A. per parte sua, sentito il management di InfoCert S.p.A., evidenzia l'infondatezza delle argomentazioni a sostegno delle pretese avanzate. A tal fine verrà posta in essere ogni opportuna iniziativa in sede giudiziaria.

RISORSE UMANE

Alla data del 31 dicembre 2017 i dipendenti del Gruppo sono pari a 1.187 unità, rispetto alle 898 unità del 31 dicembre 2016.

Il Gruppo ha un organico medio annuo (FTE) di 990,1 unità lavorative annue distinte per qualifica, come sotto riportato.

Numero dipendenti	Medio annuo		31 dicembre	
	2017	2016	2017	2016
Dirigenti	30,4	27,8	32	30
Quadri	144,1	106,3	164	108
Impiegati	815,5	681,5	991	760
Totale	990,1	815,6	1.187	898

I contratti nazionali di lavoro applicati sono:

- Settore terziario: commercio, distribuzione e servizi
- Settore metalmeccanico industria

INFORMAZIONI ATTINENTI L'AMBIENTE

La Capogruppo e le altre società del Gruppo operano con modalità responsabile e rispettosa dell'ambiente al fine di ridurre l'impatto delle proprie attività all'esterno. Tuttavia si evidenzia che le tematiche relative all'aspetto ambientale non sono cruciali in considerazione del settore di servizi in cui il Gruppo opera.

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

La Società ha allineato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni in materia previste dal D.lgs. n. 58/1998 ("TUF") e dal codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana (il "Codice di Autodisciplina").

Ai sensi dell'art. 123-bis del TUF la Società è tenuta a redigere annualmente una relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari che contenga una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e che riporti, fra l'altro, le informazioni sugli assetti proprietari e sulle principali pratiche di governance applicate, nonché le caratteristiche del sistema di controllo interno e gestione dei rischi anche con riferimento al processo di informativa finanziaria.

La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2018, è a disposizione presso la sede sociale e sul sito internet della Società (www.tecnoinvestimenti.it).

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni effettuate con parti correlate del Gruppo non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nella normale attività del Gruppo. Tali operazioni sono effettuate nell'interesse del Gruppo a normali condizioni di mercato. Si rinvia alla sezione "Rapporti con parti correlate" delle Note Esplicative per ulteriori informazioni in merito ai rapporti intrattenuti con parti correlate, anche in relazione alle informazioni da fornire sulla base della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, modificata con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010. La "Procedura operazioni con parti correlate" è disponibile sul sito internet della Società (www.tecnoinvestimenti.it nella sezione Governance).

RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo svolge attività di ricerca e sviluppo nell'ambito della propria attività caratteristica. Nel corso dell'esercizio 2017 InfoCert S.p.A. ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi sia sull'area caratteristica del core business aziendale (Posta Elettronica Certificata, Firma Digitale, Conservazione Sostitutiva e Gestione Documentale) cercando di evolverne i contenuti, sia sull'area caratteristica delle attività progettuali Enterprise, cercando di rispondere con velocità e flessibilità alle esigenze derivanti dal mercato privato e pubblico.

ALTRE INFORMAZIONI

Al 31 dicembre 2017 la società non detiene azioni proprie neppure per tramite di società fiduciarie e per interposta persona

ANDAMENTO DEL TITOLO

In relazione alla discussione sul Bilancio si è ritenuto opportuno illustrare l'andamento del titolo azionario Tecnoinvestimenti, che ha chiuso l'anno 2017 con un prezzo per azione pari a 5,99 Euro rispetto a 4,53 Euro per azione al 31 dicembre 2016, registrando un incremento del prezzo del titolo pari a 1,46 Euro, pari al 32,2%.

Il significativo aumento del valore del titolo conferma la bontà della strategia proposta dal Management e approvata dal Consiglio d'amministrazione e trova giustificazione nella crescita dimensionale e di valore del Gruppo attraverso operazioni di acquisizione societarie e la successiva integrazione con le altre società del Gruppo, nell'ambito di un piano strategico volto ad aumentare il valore a lungo termine della Società.

Dalla data di quotazione sull'MTA, segmento STAR, avvenuta in data 30 agosto 2016, fino al 29 dicembre 2017⁹, il titolo Tecnoinvestimenti ha registrato una variazione in termini assoluti del +51,3%¹⁰ (+32,2%¹¹ nel 2017), che si confronta con l'indice FTSE MIB che ha guadagnato il 13,6%¹² nel 2017. Il prezzo minimo di chiusura del titolo, pari ad Euro 4,47 è stato registrato il 9 gennaio. Il prezzo massimo di chiusura nel periodo di riferimento, pari ad Euro 6,32, è stato registrato il 28 novembre. Nel corso del 2017 lo scambio delle azioni

⁹ Ultimo giorno di negoziazione del 2017.

¹⁰ Performance calcolata sui prezzi di chiusura del 29 agosto 2016 e del 29 dicembre 2017, rispettivamente pari a Euro 3,96 e Euro 5,99 (fonte: Bloomberg).

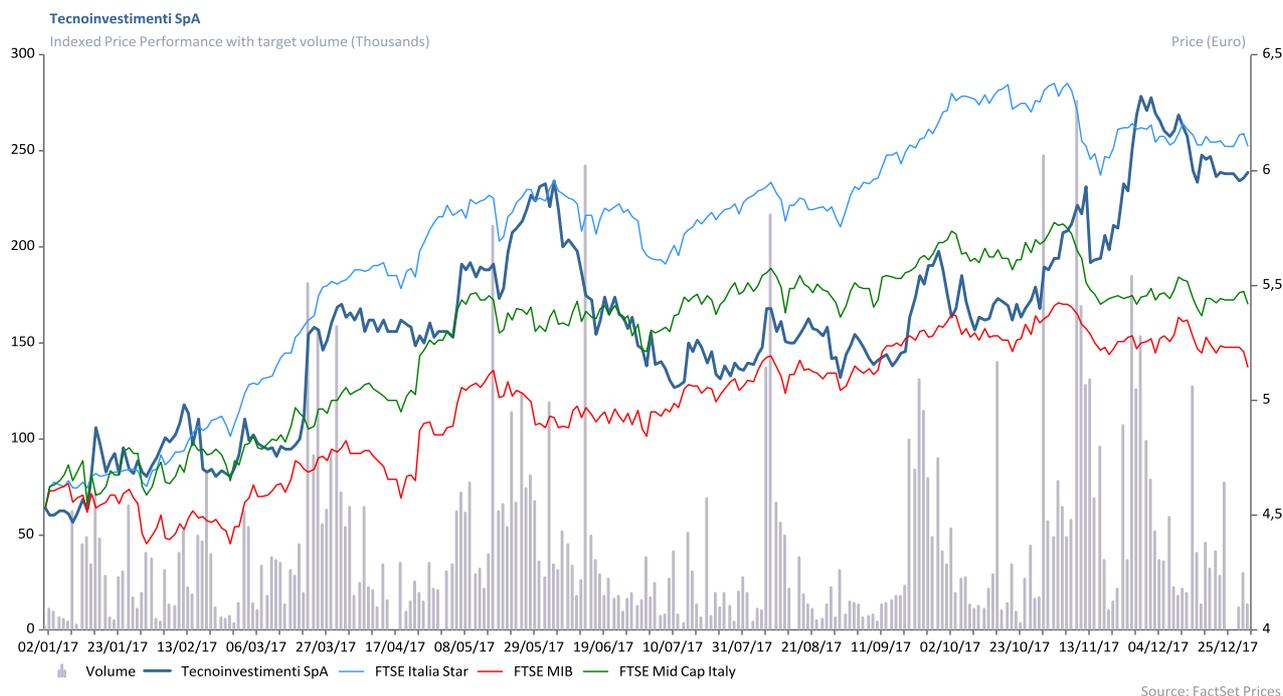
¹¹ Performance calcolata sui prezzi di chiusura del 30 dicembre 2016 e del 29 dicembre 2017, rispettivamente pari a Euro 4,53 e Euro 5,99 (fonte: Bloomberg).

¹² Performance calcolata sui valori di riferimento del 30 dicembre 2016 e del 29 dicembre 2017, rispettivamente pari a 19.234,58 punti e 21.853,34 punti (fonte: Bloomberg).

Tecnoinvestimenti sul mercato ha raggiunto un controvalore medio giornaliero di Euro 234.736¹³ e un volume medio giornaliero di 42.921 azioni. Al 31 dicembre 2017, la capitalizzazione di Borsa era pari a Euro 279,0 milioni¹⁴ (Euro 209,5¹⁵ milioni il 31 dicembre 2016).

Il dividendo pagato nel 2016 è stato pari a Euro 0,0875 per azione. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea la distribuzione di un dividendo per l'esercizio 2017 di Euro 0,14 per azione

Fonte: Elaborazione da Intermonte



Durante l'anno 2017 le attività di *Investor Relations* sono aumentate in maniera significativa rispetto al 2016. La Società ha incontrato investitori in Italia e nelle principali piazze europee, ha partecipato alle conferenze organizzate dagli intermediari finanziari, tenuto 3 *conference call* con il mercato e organizzato 2 *Roadshow* indipendenti in Svizzera e in Francia. La Società è assistita nell'attività di *Investor Relations* da Mediobanca come *Corporate Broker* e da Intermonte, in qualità di *Specialist*. L'attività è proseguita nel 2018, con *Roadshow* a Milano, Parigi e Londra.

¹³ Valore medio ponderato dei volumi giornalieri moltiplicati per i VWAP di riferimento (fonte: Bloomberg).

¹⁴ Capitalizzazione calcolata come prodotto tra il prezzo di chiusura (Euro 5,99) e il numero di azioni al 29 dicembre 2017 (46.573.120).

¹⁵ Capitalizzazione calcolata come prodotto tra il prezzo di chiusura (Euro 4,53) e il numero di azioni al 30 dicembre 2016 (46.256.120).

Prezzo @ 29/12/2017 (Eur)	5,99
No. azioni (mn)	46,6
Mkt Cap (Eur mn)	279,0

	Prezzo Medio Ponderato (Eur)			
	1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	12 Mesi
	da (incluso) a (incluso)	1-dic-17 29-dic-17	2-ott-17 29-dic-17	3-lug-17 29-dic-17
Media Semplice	6,080	5,759	5,501	5,319
Max	6,233	6,335	6,335	6,335
Min	5,949	5,303	5,045	4,491

	Volumi medi giornalieri			
	1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	12 Mesi
	da (incluso) a (incluso)	1-dic-17 29-dic-17	2-ott-17 29-dic-17	3-lug-17 29-dic-17
N. azioni	37.810	56.879	44.518	42.921
Controvalore (Eur)	229.631	331.514	251.595	234.736
VWAP (Eur)	6,073	5,828	5,652	5,469

PROSPETTO DI RACCORDO PATRIMONIO NETTO/UTILE NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON I DATI CONSOLIDATI

Il prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto e il Risultato dell'esercizio, evidenziato nei Prospetti della Capogruppo, e il Patrimonio netto e il Risultato dell'esercizio, evidenziato nei Prospetti Consolidati, mostra che al 31 dicembre 2017 il Patrimonio netto di Gruppo è superiore di 21.248 migliaia di Euro rispetto a quello di Tecnoinvestimenti S.p.A. e l'Utile netto del Gruppo, pari a 20.233 migliaia di Euro, è superiore di 8.265 migliaia di Euro rispetto a quello di Tecnoinvestimenti S.p.A.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo e i corrispondenti dati consolidati				
Importi in Euro migliaia	Utile netto 2017	Patrimonio Netto 31.12.2017	Utile netto 2016	Patrimonio Netto 31.12.2016
Tecnoinvestimenti S.p.A.	11.968	121.532	5.931	112.524
Patrimonio netto delle società consolidate e attribuzione del risultato delle stesse	27.381	77.244	18.372	65.223
Valore di carico delle partecipazioni consolidate		-226.588	0	-153.016
Rilevazione delle passività per opzioni PUT		-49.396	0	-65.740
Allocazione di avviamenti		203.698	0	150.711
Allocazione di attività immateriali	-2.803	16.966	-3.088	19.769
Rilevazione Conto Economico adeguamento corrispettivi potenziali	2.432	0	326	0
Rilevazione Conto Economico oneri accessori acquisizione partecipazioni	-157	0	-436	0
Eliminazione dividendi infragruppo	-18.243	0	-10.110	0
Utilizzabilità nel Consolidato fiscale degli interessi passivi in deducibili	19	397	378	378
Altre rettifiche di consolidamento	-287	-536	237	72
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza dei terzi	-78	-537	-58	-187
Gruppo Tecnoinvestimenti _ Bilancio Consolidato	20.233	142.780	11.553	129.734

DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA CONSOLIDATA 2017

NOTA METODOLOGICA

Il Gruppo Tecnoinvestimenti (di seguito anche Tecnoinvestimenti) rientra nell'ambito di applicazione del D.lgs. 254/2016 - emanato in attuazione della Direttiva 2014/95/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 - che prevede l'obbligo di comunicazione di carattere non finanziario all'interno della Relazione sulla Gestione, riferita all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

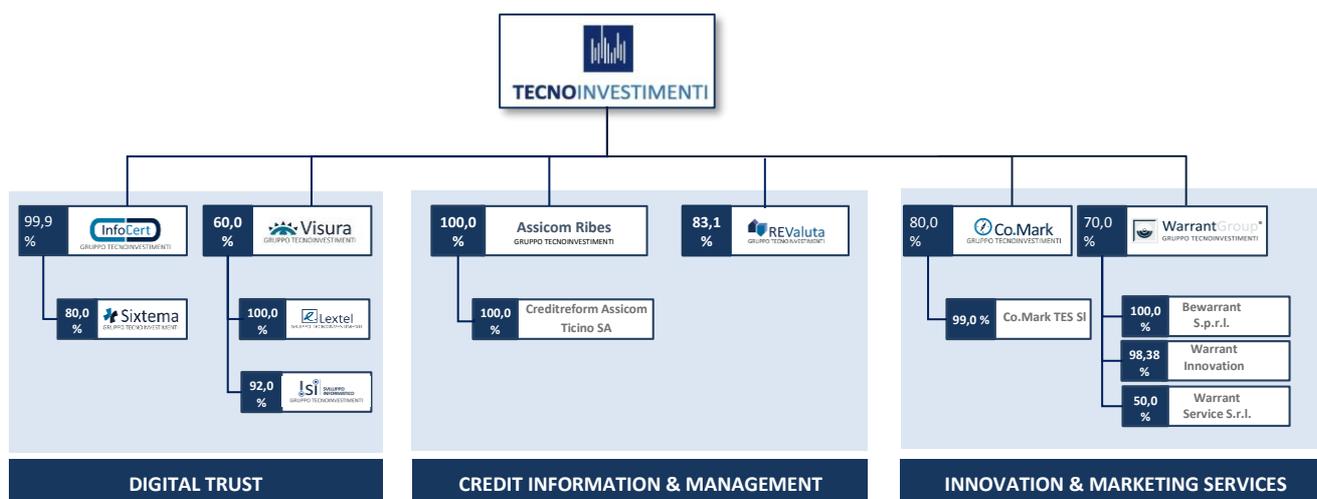
Pertanto, la presente Dichiarazione costituisce l'impegno di Tecnoinvestimenti a rendicontare circa gli impatti sociali ed ambientali della propria azione, il rispetto dei diritti umani e le proprie politiche in questi campi ed in materia di diversità e lotta alla corruzione, in conformità a quanto previsto dallo stesso D.lgs. 254/2016.

Tecnoinvestimenti, con lo scopo di rispettare i criteri di rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario come previsto dal D.lgs. 254/2016, ha adottato, come linee guida di riferimento, i GRI Standard, emanate nel 2016 dal *Global Reporting Initiative* e che costituisce il riferimento più diffuso a livello internazionale per la rendicontazione di sostenibilità.

Al Paragrafo "Tabella di raccordo" della presente Dichiarazione è rappresentata, in forma sintetica, una tabella di correlazione tra le informazioni rendicontate dal Gruppo Tecnoinvestimenti e gli indicatori del GRI, nel suo livello di applicazione alla modalità *Referenced*.

Perimetro della Dichiarazione non finanziaria consolidata

Il seguente grafico delinea la struttura del Gruppo Tecnoinvestimenti, inclusivo delle partecipazioni di controllo, al 31 dicembre 2017.



Il Gruppo Tecnoinvestimenti considera, all'interno del perimetro di rendicontazione della presente Dichiarazione, le Società di seguito indicate:

- Tecnoinvestimenti S.p.A.;
- InfoCert S.p.A.;
- Sixtema S.p.A.;
- Assicom Ribes S.p.A.;
- Re Valuta S.p.A.;
- Co.Mark S.p.A.;
- gruppo Visura.

Non rientrato all'interno del perimetro di rendicontazione le Società:

- Creditreform Assicom Ticino SA;

- Co.Mark TES SI;
- ISI Sviluppo Informatico S.r.l.;
- Warrant Group S.r.l.

Tali esclusioni sono motivate dalla scarsa incidenza, rispetto al totale consolidato, in termini di fatturato e di dipendenti: tale possibilità è prevista dall'art. 4 del D.lgs. n. 254/2016, secondo il quale, infatti, la Dichiarazione non finanziaria consolidata può portare ad escludere dalla stessa quelle che, se pure incluse nell'area di consolidamento contabile, non risultano necessarie al fine di comprendere l'attività del Gruppo, il suo andamento, i suoi risultati e l'impatto prodotto dall'attività stessa.

Per quanto concerne il gruppo Warrant, l'esclusione dal perimetro di rendicontazione è giustificato dal fatto che tale gruppo è stato acquisito da Tecnoinvestimenti a novembre 2017.

Analisi di materialità

Il Gruppo Tecnoinvestimenti ha definito un processo – di seguito descritto - finalizzato ad individuare gli stakeholder di riferimento e le tematiche di maggiore rilevanza per gli stessi e per il Gruppo.

Le principali categorie di stakeholder identificate da Tecnoinvestimenti sono:

- azionisti;
- collaboratori interni;
- clienti,
- fornitori diretti di servizi;
- partner commerciali;
- istituzioni e gli Enti regolatori.

Il processo per la determinazione delle tematiche materiali è stato svolto attraverso la compilazione di un questionario (c.d. questionario di materialità) e da un'attività di *benchmark*, a completamento dell'analisi di materialità, al fine di far emergere le tematiche ritenute maggiormente significative, sia per il Gruppo Tecnoinvestimenti che per i suoi stakeholder, e che troveranno una loro rendicontazione all'interno della presente Dichiarazione.

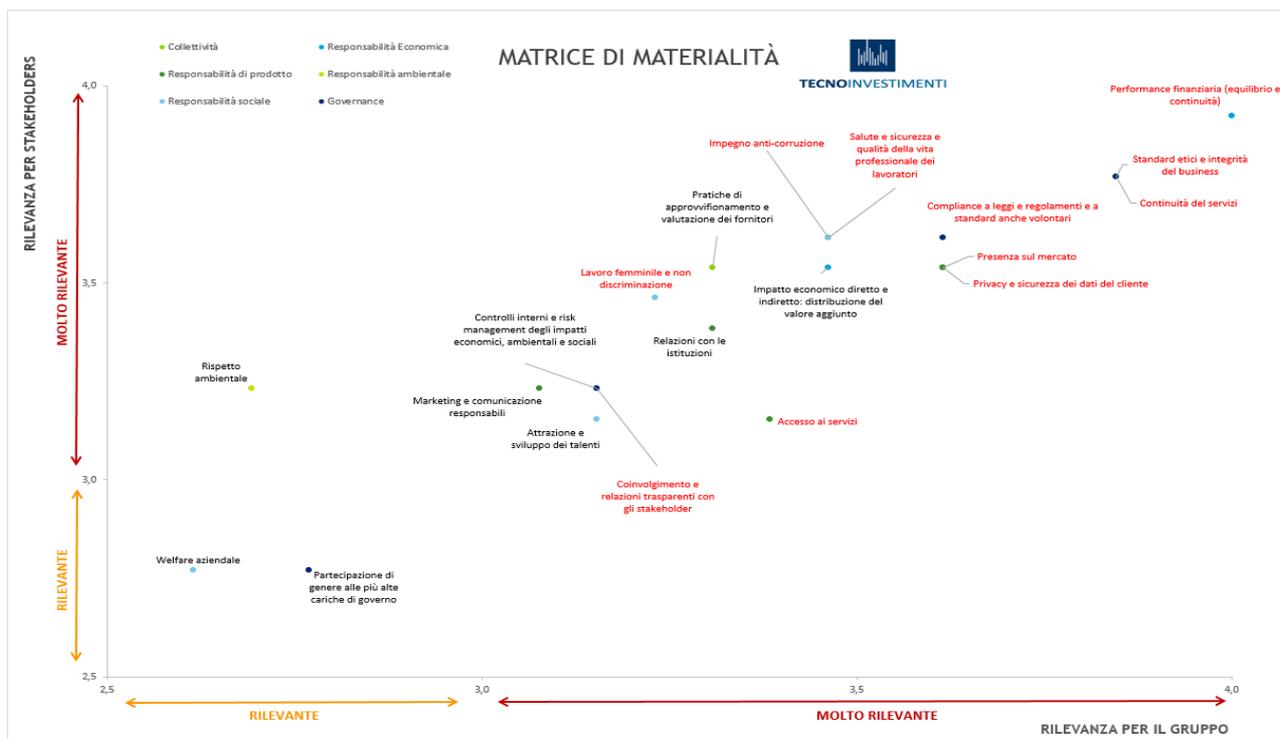
L'analisi di materialità ha visto la partecipazione diretta dei referenti delle singole Società rientranti nel perimetro di riferimento per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, ai quali è stato distribuito un questionario contenente una serie di tematiche afferenti a sei macro aree quali: Governance, Collettività, Responsabilità economica, Responsabilità di prodotto, Responsabilità sociale e Responsabilità ambientale.

Per ciascuna tematica, ogni referente ha avuto il compito di assegnare un punteggio da 1 a 4 in base alla propria percezione e sensibilità al *topic* esaminato, al fine di far emergere le tematiche rilevanti per il Gruppo. Per quanto riguarda le tematiche considerate significative per gli stakeholder, come primo esercizio di rendicontazione, si è deciso di svolgere questa attività in forma indiretta: ai referenti, cui è stato sottoposto il questionario, è stato chiesto di dare un punteggio, sempre da 1 a 4, in base alla rilevanza che gli stakeholder di Tecnoinvestimenti assegnano alle singole tematiche in esame.

Infine, sempre per identificare le tematiche maggiormente rilevanti, è stato chiesto ai referenti di indicare, in base alla propria soggettività, le 10 tematiche ritenute in assoluto più rilevanti ("*Top 10*").

L'elaborazione dei questionari compilati ha portato, come risultato, ad una matrice di materialità che considera nelle ascisse i valori medi di ciascuna tematica rilevante per il Gruppo Tecnoinvestimenti e nelle ordinate i valori medi di ciascuna tematica rilevante per gli stakeholder con una particolare attenzione alle tematiche rientranti nella classifica "*Top 10*".

Di seguito viene riportata la matrice di materialità del Gruppo risultante dall'analisi sopra descritta; in rosso sono evidenziati i *topic* relativi alla classifica "*Top 10*" che sono emersi dall'esame dei questionari di materialità compilati dai referenti.



Gli aspetti rilevanti emersi verranno analizzati all'inizio dei seguenti capitoli:

- Governo societario;
- La gestione responsabile delle risorse umane e dei diritti umani;
- La gestione responsabile dell'ambiente;
- Lotta alla corruzione e conformità alla normativa;
- La gestione responsabile del servizio;
- La gestione responsabile della filiera;
- Responsabilità economica e finanziaria.

Considerata la natura del business, ovvero l'erogazione di servizi, sebbene questi ultimi molto complessi e diversificati tra le Società del Gruppo, la catena del valore di Tecnoinvestimenti è ridotta ad un livello di prima fornitura (servizi necessari quali, ad esempio, la fornitura di software e server dati) ed al cliente finale (sia esso pubblico o privato, persona fisica o giuridica).

Processo di rendicontazione

I contenuti della presente Dichiarazione non finanziaria consolidata hanno subito un percorso di convalida ed approvazione che si è sviluppato nella modalità seguente:

- È stato individuato un gruppo di lavoro ristretto in capo alle direzioni strategiche della Capogruppo, Tecnoinvestimenti S.p.A., rappresentato dalle seguenti funzioni:
 - Amministrazione e Finanza
 - Internal Audit
 - Investor Relations e Comunicazione
 - Affari Societari e Legali
 - Risorse Umane
- Ciascuna Società, rientrante nel perimetro di rendicontazione, ha contribuito a fornire le informazioni richieste (sia esse di natura qualitativa che numerica) identificando un data owner e facendo validare i contenuti di ciascuna scheda di raccolta dati dal proprio Amministratore Delegato o Direttore Generale.

- Le informazioni consolidate ed i dati sono stati, quindi, collezionati ed aggregati dai responsabili delle funzioni sopra indicate, ciascuno per la propria competenza.
- Infine, i contenuti definitivi sono approvati dall'Amministratore Delegato e dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, Tecnoinvestimenti S.p.A., nella seduta del 14 marzo 2018.
- I contenuti della presente Dichiarazione sono stati rivisti e oggetto di verifica da parte del revisore designato secondo le metodologie previste dallo standard ISAE 3000 (Limited Assurance).
- La presente Dichiarazione è pubblicata, congiuntamente alla Relazione di Bilancio del Gruppo Tecnoinvestimenti, nella sezione Investor Relations – Bilanci e relazioni del sito internet www.tecnoinvestimenti.it.

GOVERNO SOCIETARIO

Tabella - Tematiche materiali

TEMI MATERIALI	RISCHI CONNESSI	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento e relazioni trasparenti con gli stakeholder; - Controlli interni e risk management degli impatti economici, ambientali e sociali. 	<p>La Direzione di Tecnoinvestimenti identifica come rischio principale quello di sottovalutare gli impatti ambientali e sociali connessi al proprio business, a causa del mancato ascolto delle aspettative degli stakeholder e di un inefficace controllo interno su tali tematiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Impegno, sin dal prossimo esercizio, di effettuare un'analisi volta a mappare gli stakeholder di riferimento al fine di sviluppare, negli anni successivi, un processo continuativo e costante nel tempo di stakeholder engagement per garantire una rappresentazione quanto più realistica e corretta della materialità e della gestione del rischio connessa a temi ambientali e sociali lungo la catena del valore.

Modello societario

Tecnoinvestimenti ha adottato e rende operativo un modello di business, incentrato su tre *Business Unit*, descritto nelle Parti precedenti della presente Relazione sulla Gestione e nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Il sistema di corporate governance di Tecnoinvestimenti S.p.A., articolato secondo il modello tradizionale, è incentrato: sul ruolo di guida nell'indirizzo strategico attribuito al Consiglio di Amministrazione; sulla trasparenza delle scelte gestionali sia all'interno della Società sia nei confronti del mercato; sull'efficienza e sull'efficacia del sistema di controllo interno; sulla rigorosa disciplina dei potenziali conflitti di interesse; su saldi principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate¹⁶.

Esso si compone dei seguenti organi:

- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Composto da 9 membri, di cui 3 donne (1 presidente; 1 amministratore delegato; 2 consiglieri dipendenti e 5 consiglieri indipendenti);
- COLLEGIO SINDACALE: Composto da 5 membri, di cui 2 donne (1 presidente; 2 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti);
- COMITATO PER LA REMUNERAZIONE: Composto da 3 membri, di cui 1 donna;
- COMITATO CONTROLLO E RISCHI: Composto da 3 membri, di cui 2 donne.
- ORGANISMO DI VIGILANZA: Composto da 3 membri, di cui 1 donna, sia interni che esterni all'azienda.

¹⁶ Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2017 di Tecnoinvestimenti S.p.A.- Disponibile sul sito www.tecnoinvestimenti.it.

Per ulteriori informazioni in merito agli organi societari, ai comitati interni e al sistema di controllo interno e gestione dei rischi si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicata sul sito www.tecnoinvestimenti.it.

Organi di governo, suddivisi per genere (%) – Gruppo Tecnoinvestimenti						
Consiglio di Amministrazione	2017			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
	78%	22%	100%	74%	26%	100%

Membri degli organi di governo, suddivisi per fasce d'età (%)								
Consiglio di Amministrazione	2017				2016			
	<30anni	30-50anni	>50 anni	Totale	<30anni	30-50anni	>50 anni	Totale
	0%	38%	63%	100%	0%	47%	53%	100%

Per quanto concerne l'informativa di carattere non finanziario, il presidio organizzativo è garantito dal flusso precedentemente illustrato.

Politiche, sistemi di gestione e modelli organizzativi

Il Gruppo Tecnoinvestimenti ha implementato i seguenti sistemi di gestione aziendali e modelli organizzativi interni:

- Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001: per tutte le Società del Gruppo appartenenti al perimetro di rendicontazione;
- Codice Etico: per tutte le Società del Gruppo rientranti nel perimetro di rendicontazione¹⁷;
- Modello organizzativo ex L. 262/2005: per tutte le Società del Gruppo appartenenti al perimetro di rendicontazione;
- Le certificazioni ISO 9001, ISO 27001 e ISO 20000, ISO14001 e ETSI EN 319 401 adottate da InfoCert S.p.A., quale testimonianza della volontà di offrire ai propri clienti sempre i massimi livelli di servizio, anche in termini di sicurezza, qualità e protezione dell'ambiente.

Tutte le Società del Gruppo, nel perseguire la promozione e la diffusione della cultura della prevenzione del rischio e dell'impegno al rispetto dei valori etici, hanno adottato un Modello organizzativo ex D.lgs. 231/2001 con la finalità di attivare un sistema di prevenzione e gestione dei rischi in linea con le disposizioni del Decreto ed idoneo a prevenire e ridurre il rischio di commissione di reati, garantendo un rafforzamento della corporate governance societaria e del sistema di controllo interno in generale.

Il Modello e le successive integrazioni sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione; le procedure, i processi e i modelli implementati dal Gruppo, in ottemperanza al D.lgs. 231/01, sono oggetto di attività di verifica e vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza (di seguito anche OdV). L'intera struttura viene informata mediante la pubblicazione degli stessi documenti sulla intranet aziendale.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/01 si articola in due parti:

- Parte Generale contenente specifica informativa in merito a contenuti qualificanti del D.lgs. 231/2001 e successive integrazioni, obiettivi e struttura del Modello, requisiti, funzioni e poteri dell'Organismo di Vigilanza, flussi informativi verso lo stesso, regime disciplinare e sanzionatorio connesso alle violazioni delle disposizioni del Modello;
- Parti Speciali, ossia una serie di protocolli specifici in relazione alle diverse tipologie di reati rilevanti tra quelli previsti dal D.lgs. n. 231/2001 che per Tecnoinvestimenti sono stati identificati nei seguenti: reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e corruzione tra privati, reati societari, reati transnazionali e delitti di criminalità organizzata, reati commessi con violazione delle norme

¹⁷ Per Tecnoinvestimenti, il Codice Etico è pubblicato sul sito www.tecnoinvestimenti.it sezione Governance – Documenti societari.

antifortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, reati di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché auto-riciclaggio, reati informatici, reati di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, abusi di mercato.

Nell'ambito della valutazione dei rischi, il Gruppo agisce attraverso le seguenti tre linee direttrici:

- 1) definizione e approvazione del budget e del piano strategico, con il connesso monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi fissati, da parte del Consiglio di Amministrazione;
- 2) implementazione delle attività di verifica condotte dalla funzione di Internal Audit del Gruppo, al fine di garantire il mantenimento e l'aggiornamento di adeguati protocolli di controllo finalizzati a mitigare i rischi legati all'informativa finanziaria, in ottemperanza alla L. 262/2005. Le relazioni emesse dall'Internal Audit vengono portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione;
- 3) adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001 che rappresenta per il Consiglio di Amministrazione uno strumento di presidio sui rischi di reati di cui al suddetto decreto, ricevendo idonee indicazioni e relazioni formali da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Tecnoinvestimenti ha adottato ed attuato un proprio Codice Etico (di seguito Codice), parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001 pubblicato sul sito internet aziendale, in cui vengono esplicitati i valori e gli standard morali e professionali che devono essere osservati nello svolgimento delle diverse attività d'impresa.

Tra i valori e gli standard indicati nel Codice, ne esistono alcuni espressamente definiti per il rispetto dell'ambiente, del rapporto con i clienti ed i fornitori e per la definizione di temi sociali indirizzati al rapporto con le altre risorse umane dell'azienda.

Il Codice viene applicato ad ogni attore dell'organizzazione, tra cui: (i) amministratori, sindaci, revisori contabili; (ii) dirigenti, dipendenti, collaboratori, consulenti; (iii) eventuali clienti, fornitori, business partner e tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti e relazioni di collaborazione od opera nell'interesse della Società; (iv) azionisti¹⁸.

Nel Codice viene sancito che tutti i lavoratori di Tecnoinvestimenti, nello svolgimento delle loro attività e nell'esercizio delle loro responsabilità, dovranno tenere una condotta corretta, trasparente e obiettiva; inoltre, l'esercizio di tutte le attività aziendali deve avvenire nel rispetto delle leggi vigenti e delle procedure aziendali e sempre in ossequio a criteri di diligenza, onestà, collaborazione, equità e lealtà.

Ogni violazione sarà oggetto di segnalazione all'Organismo di Vigilanza e agli Organi di controllo interno e può portare a conseguenze disciplinari, civili e/o penali.

In base al regolamento di Gruppo, tutte le controllate del Gruppo Tecnoinvestimenti sono sottoposte dalla funzione centrale di internal audit alle seguenti tre tipologie di compliance audit obbligatorie:

- sulle procedure amministrative e contabili, al fine di garantire la correttezza del bilancio consolidato della Capogruppo, in un'ottica di mitigazione dei rischi in materia di reati societari;
- sui *company level control* (controlli a livello societario), al fine di verificare il rispetto nei singoli sistemi di controllo interno dei principi insiti nel COSO Framework;
- sui controlli IT relativi ai sistemi informativi societari, finalizzati all'informativa finanziaria.

Tale approccio obbligatorio è, di volta in volta, integrato dallo svolgimento di controlli e verifiche specifiche in merito a tematiche o rischi che emergono dalle riunioni degli OdV societari ovvero richiesti dagli Amministratori Delegati e/o Direttori Generali delle controllate.

In ultimo, la Società InfoCert S.p.A. effettua l'audit sulla compliance a tutte le certificazioni in possesso.

Al fine di garantire la massima trasparenza nelle comunicazioni e nelle informazioni verso terzi e verso il mercato, sul sito internet www.tecnoinvestimenti.it, sono disponibili le specifiche procedure, in particolare: la Procedura per la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate, la Procedura per la gestione del

¹⁸ Codice etico e di condotta TECNOINVESTIMENTI S.P.A.

Registro delle persone che hanno accesso alle Informazioni Privilegiate, la Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di Internal Dealing e la Procedura per le operazioni con Parti Correlate.

Per quanto riguarda le attività di ascolto, dialogo e coinvolgimento degli altri stakeholder, identificati nelle categorie di clienti, fornitori, dipendenti e partner commerciali, uno dei principali strumenti di comunicazione utilizzati è il sito internet, nel quale sono riportate, oltre a tutte le informazioni relative all'attività svolta dal Gruppo, le informazioni relative alla Corporate Governance.

I clienti di InfoCert S.p.A. vengono ascoltati e coinvolti attraverso survey ad hoc on-line o telefoniche sulla customer satisfaction del prodotto con cadenza annuale, sulla soddisfazione dell'assistenza ogni qual volta venga richiesta assistenza tecnica e sul processo d'acquisto ogni volta che ne viene effettuato uno.

Il gruppo Visura, erogando servizi online basati sull'accesso alle principali banche dati della Pubblica Amministrazione, si rivolge agli Ordini professionali, ai liberi professionisti, alle imprese e ai privati con cadenza periodica, tramite l'utilizzo di attività commerciale e di marketing come call, mailing, incontri personali, eventi e questionari online; mentre la società Sixtema S.p.A., coinvolge e ascolta i propri clienti attraverso l'organizzazione di convegni annuali e incontri diretti con i propri clienti a seconda delle necessità degli stessi.

LA GESTIONE RESPONSABILE DELLE RISORSE UMANE E DEI DIRITTI UMANI

Tabella - Tematiche materiali

TEMI MATERIALI	RISCHI CONNESSI	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> - Attrazione e sviluppo talenti; - Welfare aziendale; - Salute, sicurezza e qualità della vita professionale dei lavoratori; - Partecipazione di genere alle più alte cariche di governo; - Lavoro femminile e non discriminazione. 	<p>La Direzione di Tecnoinvestimenti identifica e valuta i rischi cui possono essere soggetti i lavoratori e le parti interessate, individuando le idonee azioni di prevenzione. Tra i rischi vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento del turnover e perdita di personale competente e rilevante; - Aumento del tasso di infortuni; - Aumento del livello di stress lavoro correlato; - Mancato ricambio generazionale nelle competenze tecniche e professionali; - Mancato monitoraggio in relazione a casi di discriminazione di genere nello sviluppo delle carriere. 	<ul style="list-style-type: none"> - Armonizzare il sistema di incentivazioni omogeneo; - Migliorare ed arricchire il piano di welfare aziendale in modo da coprire tutte le Società del Gruppo, nonché sostenere la conciliazione vita privata-lavoro; - Promuovere nuove modalità di lavoro agile e flessibile (smart working), tra i dipendenti, ove applicabile; - Sviluppare un'attività di coordinamento e supervisione dell'attività di formazione da parte della Capogruppo, al fine di identificare le esigenze formative delle singole categorie di dipendenti e sensibilizzare in merito alla tematica della formazione; - Proseguire con le azioni intraprese in ambito di formazione, sviluppo di carriera, opportunità di crescita professionale; - Realizzare e ampliare le iniziative di prevenzione, sensibilizzazione e tutela della salute dei dipendenti (es. uso degli auricolari); - Aumentare la percentuale di donne nel CdA e di figure dirigenziali femminili nelle controllate.

Politica e modello di gestione

Per Tecnoinvestimenti le persone rappresentano un vero e proprio capitale: per conservarlo e migliorare le sue caratteristiche, le persone vengono continuamente stimolate e sono condotte verso un percorso di crescita personale e professionale, garantendo pari opportunità di crescita e di condizione lavorativa per mitigare il rischio di discriminazione.

Tecnoinvestimenti promuove il rispetto del lavoro e dei lavoratori impegnandosi ad abolire il lavoro minorile e forzato, promuovendo l'uguaglianza nelle opportunità e nel trattamento in materia di occupazione,

evitando ogni forma di discriminazione e facendosi garante del pieno rispetto dei Diritti fondamentali dell’Uomo, secondo i principi contenuti nella Dichiarazione ONU sui Diritti dell’Uomo.

Tutte le società del Gruppo sono tenute al rigoroso rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia al fine di garantire il rispetto del principio della non discriminazione, ogni società del Gruppo si è dotata di un Codice Etico nell'ambito del quale è stabilito il principio generale della non ammissibilità di forme di discriminazioni basate sulla razza, colore, sesso, età, religione, condizione fisica, stato civile, orientamenti sessuali, cittadinanza, origine etnica o qualunque altra discriminazione contraria alla legge.

Le politiche e le procedure seguite da Tecnoinvestimenti, per la gestione dei rapporti di lavoro, rimandano a quanto indicato nei diversi Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro, cui le singole Società fanno riferimento. Il 100% dei lavoratori del Gruppo sono coperti da Contratti Collettivi Nazionali.

La Direzione di Tecnoinvestimenti S.p.A. si è impegnata a definire e attuare un sistema di gestione tale da assicurare che ogni lavoratore possa operare nelle migliori condizioni possibili, in un luogo di lavoro confortevole ma anche sicuro, e, al contempo, sia in grado di assumere coscienza e consapevolezza sull’importanza della tutela della propria e altrui salute e sicurezza sul lavoro, sugli obblighi individuali e sulle conseguenze delle proprie attività lavorative.

Il sistema organizzativo per la salute e sicurezza aziendale del Gruppo Tecnoinvestimenti è organizzato in ottemperanza alla legge nazionale vigente (D.lgs. 81/08 e s.m.i.): in ciascuna Società è presente un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), nonché un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e il medico competente per la sorveglianza sanitaria.

É stato predisposto, per tutte le Società del Gruppo, il Documento per la Valutazione dei Rischi (DVR), periodicamente aggiornato, in cui vengono identificati e valutati i rischi cui possono essere soggetti i lavoratori e le parti interessate, individuando le idonee azioni di prevenzione. Inoltre tutti i lavoratori, una volta assunti, e periodicamente a cadenza quinquennale, vengono formati sui rischi aziendali come da normativa.

Gli operatori esterni, ove presenti, non sono soggetti alla sorveglianza sanitaria, come previsto dalla normativa: il controllo degli ambienti di lavoro è da considerarsi unico vincolo per garantire la corretta esecuzione delle attività di tali figure.

Non esistono rischi specifici presso i luoghi di lavoro (uffici) cui potrebbero essere esposti dipendenti, lavoratori esterni e visitatori.

La Società InfoCert S.p.A. ha deciso di adottare un sistema di gestione della sicurezza e della salute conforme alle linee guida UNI-INAIL per garantire maggiore efficienza ed efficacia in relazione alla salute e alla sicurezza sul lavoro.

I risultati ottenuti

Risorse umane

Composizione dell’organico

Numero totale di dipendenti, suddivisi per contratto di lavoro e genere						
Tipo di contratto	2017			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indeterminato	451	506	957	399	412	811
Determinato	11	31	42	11	48	59
Totale	462	537	999	410	460	870

Numero totale di dipendenti, suddivisi per tipo di impiego e genere						
Tipo di impiego	2017			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo pieno	443	355	798	401	318	719
Tempo parziale	19	182	201	9	142	151
Totale	462	537	999	410	460	870

Numero totale di dipendenti, suddivisi per genere						
Personale	2017			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	93%	7%	100%	93%	7%	100%
Quadri	72%	28%	100%	79%	21%	100%
Impiegati	40%	60%	100%	39%	61%	100%
Totale	46%	54%	100%	47%	53%	100%

Numero totale di dipendenti, suddivisi per fasce d'età								
Personale	2017				2016			
	<30anni	30-50anni	>50 anni	Totale	<30anni	30-50anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	0%	55%	45%	100%	0%	66%	34%	100%
Quadri	1%	58%	40%	100%	0%	77%	23%	100%
Impiegati	16%	70%	14%	100%	21%	65%	14%	100%
Totale	13%	68%	19%	100%	17%	67%	16%	100%

Benefit e Work-life balance

A tutti i dipendenti del Gruppo, indipendentemente dall'inquadramento contrattuale, vengono erogati i benefit previsti dai diversi CCNL, tra cui assicurazione sanitaria, buoni pasto, congedo parentale e cellulari aziendali in comodato d'uso.

Ai Dirigenti della Capogruppo, in aggiunta a quanto sopra descritto, la Società offre: assicurazione sanitaria sulla vita, autovettura aziendale e indennità alloggio per fuori sede.

Per quanto concerne le iniziative promosse in tema di Work-life balance:

- InfoCert S.p.A. ha sperimentato nel corso dell'esercizio, su un campione di 14 dipendenti, lo *smart working*. Tale iniziativa verrà estesa anche nel 2018 a tutti coloro che ne facciano domanda, previo assenso del diretto responsabile;
- Sixtema S.p.A. ha introdotto, nel nuovo contratto integrativo in vigore dal 1 gennaio 2018, la disciplina dello *smart working* con possibile conversione in piano di welfare; inoltre, è adottata una gestione flessibile delle ore lavorative, sia per quanto riguarda gli orari di ingresso e uscita, che per le ore di straordinario da recuperare mediante il sistema della "banca ore".

Formazione

La formazione è rivolta trasversalmente a tutte le funzioni aziendali: tutti i dipendenti, compresi i Dirigenti, hanno effettuato la formazione obbligatoria per le Società Quotate: corsi sulla normativa 231 e corsi sulla salute e sicurezza sul lavoro. Inoltre, presso alcune Società, sono stati effettuati degli incontri sul tema L. 262 con i responsabili di funzione e sono stati erogati corsi di formazione sui principi contabili ad alcune figure dell'area Amministrazione e Finanza.

La Capogruppo Tecnoinvestimenti S.p.A., nel corso del 2017, ha messo in campo tutte le azioni tese alla creazione di un'area dedicata alla formazione dei dipendenti che permetterà di erogare corsi di formazione ad hoc in relazione alle necessità delle singole categorie di dipendenti.

Nella Società InfoCert S.p.A., ogni anno viene svolta un'analisi delle esigenze formative sulla base delle quali si definisce il piano formativo annuale: i programmi di formazione erogati riguardano prevalentemente la formazione specialistica e trasversale/comportamentale, inoltre viene posta molta attenzione alla formazione linguistica, in quanto ritenuta propedeutica agli obiettivi di internazionalizzazione.

Numero di ore di formazione annue somministrate ai dipendenti, suddivise per categoria d'impiego e genere						
Categorie	2017			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Direttori	540,50	23,50	564,00	542,00	0,00	542,00
Quadri	2.094,00	782,25	2876,25	1.266,50	206,50	1.473,00
Impiegati	5490,00	4734,25	10.244,25	3.363,00	2.210,00	5.573,00
Totale	8.124,50	5.540,00	13.664,50	5.171,50	2.416,50	7.588,00

Ore medie di formazione annue somministrate ai dipendenti, suddivise per categoria d'impiego e genere		
	2017	2016
Numero totale di ore di formazione somministrate ai dipendenti	13.664,50	7.588,00
Numero totale di dipendenti	999	870
Ore medie di formazione somministrate ai dipendenti	13,68	8,72
Numero totale di ore di formazione somministrate a dipendenti donne	5.540,00	2.416,50
Numero totale di dipendenti donne	537	460
Ore medie di formazione somministrate a dipendenti donne	10,32	5,25
Numero totale di ore di formazione somministrate a dipendenti uomini	8.124,50	5.171,50
Numero totale di dipendenti uomini	462	410
Ore medie di formazione somministrate a dipendenti uomini	17,59	12,61
Numero totale di ore di formazione somministrate ai Dirigenti	564,00	542
Numero totale dei Dirigenti	29	29
Ore medie di formazione somministrate ai Dirigenti	19,45	18,69
Numero totale di ore di formazione somministrate ai Quadri	2.876,25	1.473,00
Numero totale dei Quadri	154	131
Ore medie di formazione somministrate ai Quadri	18,68	11,24
Numero totale di ore di formazione somministrate agli Impiegati	10.224,25	5.573,00
Numero totale degli Impiegati	816	710
Ore medie di formazione somministrate agli Impiegati	12,53	7,85

Salute e sicurezza

In linea con quanto previsto dalla normativa in materia di salute e sicurezza, il Gruppo si assicura che tutti i dipendenti effettuino le visite mediche obbligatorie e che vengano svolti i corsi di formazione, generale e specifica, compresi quelli per gli addetti alle emergenze e primo soccorso;

Nella quasi totalità delle Società appartenenti al perimetro di rendicontazione non esistono rappresentanze sindacali aziendali o unitarie né altre forme di accordi che coprano gli aspetti legati alla salute e sicurezza sul lavoro.

Numero di giorni persi

Numero di giorni persi (dipendenti)						
Numero di giorni	2017			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Giorni persi per malattia professionali e infortuni	1.012	898	1.910	486	762	1.248

Per quanto riguarda i lavoratori non assimilabili ai dipendenti, si evidenzia che sono state effettuate 5 giornate di assenza da parte di collaboratrici della Società Sixtema S.p.A.*.

Casi di malattie professionali

Malattie professionali (dipendenti)						
Numero di incidenti	2017			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Malattie professionali	0	3	3	-	1	1

Non sono stati riscontrati, per il biennio di riferimento, casi di malattie professionali tra i lavoratori non assimilabili ai dipendenti*.

Numero di infortuni e tipologie di infortuni

Numero di infortuni (dipendenti), suddivisi per genere						
Numero di incidenti	2017			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Infortuni	6	3	9	1	2	3
Decessi sul lavoro	-	-	-	-	2	2

Tipologia di infortuni (dipendenti), suddivisi per genere						
Tipo di infortuni	2017			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Infortuni sul lavoro	-	-	-	-	-	-
Infortuni in itinere	6	3	9	1	2	3

Nel periodo di rendicontazione non si sono rilevati casi di infortunio ai danni di lavoratori non assimilabili ai dipendenti*.

* I dati relativi ai lavoratori non assimilabili ai dipendenti o lavoratori esterni, si riferiscono alle sole Società InfoCert S.p.A. e Sixtema S.p.A.

Diritti umani

Si ritiene che, per l'attività svolta, la collocazione geografica, i mercati serviti e la composizione della forza lavoro, il rischio di mancato rispetto dei diritti umani nelle società del Gruppo Tecnoinvestimenti sia remoto; pertanto, non sono stati organizzati corsi specifici in materia.

Nel corso del 2017, in tutte le Società del Gruppo rientranti nel perimetro di rendicontazione, non si sono riscontrati incidenti legati alla discriminazione.

Per l'esercizio di riferimento, non si sono svolte operazioni che sono state sottoposte a revisioni in materia di diritti umani o a valutazioni dell'impatto sui diritti umani, in quanto le attività delle Società rientranti nel perimetro di rendicontazione sono svolte in Italia, in cui la tutela dei diritti umani è garantita dalla normativa vigente.

LA GESTIONE RESPONSABILE DELL'AMBIENTE

Tabella - Tematiche materiali

TEMI MATERIALI	RISCHI CONNESSI	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO
- Rispetto ambientale.	In virtù del settore in cui il Gruppo opera e dell'analisi di materialità effettuata, si può affermare che la tematica ambientale non comporta rischi significativi per Tecnoinvestimenti.	- Aumentare la sensibilizzazione e l'attenzione su un utilizzo responsabile delle risorse idriche ed energetiche; - Impegno ad implementare, negli anni futuri, una procedura per il monitoraggio e la raccolta dei dati attinenti ai consumi energetici ed idrici.

Politica e modello di gestione

La Direzione di Tecnoinvestimenti si è impegnata a definire e attuare un sistema di gestione atto ad assicurare un ambiente lavorativo salubre e sicuro per tutti i dipendenti, volto anche alla sensibilizzazione sui possibili impatti che i comportamenti dei singoli possono causare all'ambiente.

Il Gruppo ha approvato una specifica politica in materia di spostamenti e trasferte, entrata in essere, per tutte le Società del Gruppo, da marzo 2016: al fine di limitare il più possibile l'utilizzo delle automobili e, conseguentemente, il numero di spostamenti sul territorio nazionale, negli esercizi precedenti, si è investito in sofisticati impianti di videoconferenza di ultima generazione per ridurre il più possibile il numero di spostamenti sul territorio nazionale. Si predilige effettuare videoconferenze e, in caso non fosse possibile utilizzare tale strumento, gli spostamenti avvengono per mezzo del treno, l'uso dell'automobile è quindi circoscritto solo nei casi in cui nessun'altra soluzione risulti possibile.

Questa politica ha un triplice vantaggio: ridurre i costi dovuti ai rimborsi chilometrici, ridurre le emissioni indirette di gas ad effetto serra e aumentare la salute e la sicurezza dei dipendenti.

Sia la Capogruppo che le altre Società rientranti nel perimetro di rendicontazione operano attraverso comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente al fine di ridurre l'impatto delle proprie attività all'esterno: viene prestata la massima attenzione al consumo razionale delle risorse energetiche (anche se limitate all'illuminazione degli uffici ed all'utilizzo dei dispositivi informatici) e alla riduzione dei consumi idrici, nonostante l'uso sia esclusivamente domestico ed igienico-sanitario; inoltre, particolare riguardo è posto sullo smaltimento dei rifiuti mediante raccolta differenziata.

I risultati ottenuti

Nel biennio di riferimento, non si sono registrati casi di non conformità con leggi e regolamenti in ambito ambientale.

Nell'ambito del Progetto "Smart Working", che ha visto InfoCert S.p.A. capofila dell'iniziativa all'interno del Gruppo, il mancato utilizzo dell'automobile per raggiungere il luogo di lavoro da parte dei 14 dipendenti aderenti - per una giornata a settimana - ha prodotto una diminuzione di 7.894 Kg di CO₂, corrispondenti a 49.000 Km non percorsi (dato relativo al periodo 1 luglio 2016 – 30 giugno 2017).

Un'altra attività ritenuta degna di nota per la tematica in esame, è l'avvio del Progetto "Paperless Channel", sempre da parte di InfoCert S.p.A., il cui obiettivo principale è la vendita e il rilascio di prodotti, attraverso un processo totalmente digitale, con conseguente eliminazione della contrattualistica cartacea.

Grazie ai servizi di firma digitale e posta elettronica forniti da InfoCert S.p.A., si sono riscontrati benefici sia dal punto di vista economico che ambientale: in particolare, si è stimato che un anno di raccolta carta in

modalità digitale comporta ad InfoCert S.p.A. – e all’ambiente - un risparmio di circa 520.000 fogli (corrispondenti a circa 7 alberi) per un totale di 75 migliaia di Euro (tale valore considera la gestione dei fogli e delle cartelline in cui vengono riposti e il numero di scatole necessarie per l’archiviazione che devono essere conservate presso dei magazzini fisici per 20 anni).

Nel biennio 2016-2017, presso la sede di Padova di InfoCert S.p.A., è stato portato avanti un ambizioso progetto di compartimentazione del Datacenter (Progetto “Green IT”) che ha portato ad un efficientamento degli impianti e, conseguentemente, ad un minore impatto ambientale.

In generale, grazie a questi interventi iniziati nel 2016, è stata riscontrata una diminuzione nel consumo di energia elettrica del 7,3% (pari a circa 46.500 kWh in meno consumati) rispetto ai consumi prima dell’avvio del progetto.

Nel 2017 prosegue il trend positivo sulla diminuzione del consumo elettrico e relative emissioni di CO2.

LOTTA ALLA CORRUZIONE E CONFORMITÀ CON LA NORMATIVA

Tabella - Tematiche materiali

TEMI MATERIALI	RISCHI CONNESSI	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO
Impegno anti-corruzione; Compliance a leggi, regolamenti e a standard anche volontari; Standard etici ed integrità del business; Relazioni con le istituzioni.	La Direzione di Tecnoinvestimenti identifica e valuta i rischi connessi, individuando le idonee azioni di prevenzione. Tra i rischi vi sono: Rischi relativi a reati legati alla corruzione; Rischi legati ai reati societari; Rischi relativi alla mancata compliance o violazione della normativa di riferimento.	Continuare a vigilare sull’osservanza delle prescrizioni del D.lgs. 231/2001 e sul rispetto delle leggi dei Paesi in cui il Gruppo opera, ivi incluse quelle di ratifica di convenzioni internazionali, che vietano la corruzione di soggetti pubblici o privati; Continuare a sostenere e formare i dipendenti per contrastare eventuali rischi di corruzione; Rafforzare il presidio organizzativo in termini di funzione legale, compliance e audit all’interno delle singole Società controllate tramite l’assunzione di risorse dedicate, coordinate dalle corrispondenti funzioni centrali.

Politica e modello di gestione

Uno dei fattori chiave della reputazione di Tecnoinvestimenti è la capacità di svolgere il proprio business con integrità, trasparenza, legalità, imparzialità, prudenza e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, anche di natura volontaria.

Tecnoinvestimenti si impegna a contrastare la corruzione in ogni sua forma, ivi comprese l'estorsione e le tangenti: in nessun caso il perseguimento dell’interesse o del vantaggio della Società, a livello di Gruppo, può giustificare una condotta non etica, non onesta o illecita; per questo motivo, la lotta alla corruzione, attiva e passiva, è considerata un impegno imprescindibile.

Tutte le Società del Gruppo Tecnoinvestimenti hanno adottato un Modello organizzativo ex D.lgs. 231/2001 ed un Codice Etico nell’ambito dei quali sono descritti principi e policy finalizzate alla mitigazione del rischio di corruzione attiva e passiva sia verso soggetti pubblici che privati, nonché la gestione delle situazioni di conflitto di interesse, inclusi i rapporti con parti correlate.

I processi, nell’ambito dei quali è stata valutata l’incidenza del rischio di corruzione, sono i seguenti:

- gestione dei rapporti con le autorità pubbliche e/o regolatorie (Consob, Borsa Italiana, etc.);
- processo di vendita;
- processo di acquisto;

- gestione amministrativa, Risorse Umane, IT;
- gestione dei regali, omaggi e sponsorizzazioni.

Come stabilito dal Codice Etico, è severamente vietata - per tutto il personale del Gruppo, per i suoi business partner e per chiunque effettui attività a favore o per conto della Capogruppo e del Gruppo stesso - la promessa, l'offerta, il pagamento o l'accettazione, in via diretta o indiretta, di denaro o di altre utilità, allo scopo di ottenere o mantenere un affare e assicurarsi un ingiusto vantaggio.

La Policy Anticorruzione, inclusa nei Modelli di organizzazione e gestione di ogni società del Gruppo, è divulgata nella rete intranet aziendale e garantita da esplicite previsioni comportamentali incluse nel Codice Etico, consegnato a tutti i dipendenti in sede di assunzione; viene, altresì, somministrata a tutti i dipendenti obbligatoriamente la formazione in materia di anticorruzione al fine di garantire la diffusione e la consapevolezza dei principi, delle procedure e delle regole di comportamento finalizzate alla mitigazione del rischio di corruzione.

Particolare attenzione è, altresì, posta alla *compliance* a leggi e regolamenti cui il Gruppo deve sottostare attraverso procedure, definite dalla Direzione della Capogruppo, e che coinvolgono tutte le Società facenti parti del perimetro di consolidamento.

Il sistema dei controlli, posto in essere da Tecnoinvestimenti allo scopo di mitigare i rischi di frode e corruzione, prevede l'adozione dei seguenti principi:

- segregazione dei compiti;
- esistenza di disposizioni aziendali/procedure formalizzate;
- poteri autorizzativi e di firma;
- tracciabilità delle operazioni.

I risultati ottenuti

Il 100% dei membri dei Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo così come il 100% dei dipendenti del Gruppo ha ricevuto comunicazione circa i principi del Modello ex D.lgs. 231/2001 adottato e del Codice Etico i cui documenti sono disponibili nell'intranet delle singole Società.

L'88% dei fornitori e la quasi totalità dei clienti del Gruppo ha preso visione, attraverso la documentazione contrattuale, dei principi contenuti all'interno del Codice Etico.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi confermati di corruzione né situazioni di non conformità a provvedimenti o regolamenti; inoltre, non sono state comminate sanzioni monetarie o non monetarie per il mancato rispetto di leggi e regolamenti nell'area sociale ed economica, fatto salvo per la Società Co.Mark S.p.A. che ha versato importi non significativi a titolo di sanzione per l'esonero disabili per un importo pari a circa 17 migliaia di Euro.

LA GESTIONE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Tabella - Tematiche materiali

TEMI MATERIALI	RISCHI CONNESSI	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> - Accesso ai servizi; - Continuità dei servizi; - Privacy e sicurezza del cliente; - Marketing e comunicazioni responsabili. 	<p>La Direzione di Tecnoinvestimenti identifica e valuta i rischi connessi ai prodotti e ai servizi offerti.</p> <p>Tra i rischi vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio di violazione della sicurezza informatica; - Rischio di perdita di dati/danni ai datacenter; - Rischio reputazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Innovare costantemente mediante la progettazione di soluzioni tecnologicamente avanzate e dotate della massima fruibilità.

Politica e modello di gestione

L'offerta integrata di Tecnoinvestimenti rappresenta una piattaforma abilitante per le imprese che hanno voglia e capacità di crescere. Tecnoinvestimenti si pone l'obiettivo di accompagnarle verso la crescita, offrendo servizi per la gestione e raccolta innovativa delle informazioni e per la loro trasformazione in patrimonio di conoscenza come leva di competitività per l'impresa¹⁹.

La Direzione del Gruppo si pone l'obiettivo di presentare i propri prodotti in maniera trasparente e responsabile, attraverso forme di marketing che consentano al cliente di ritrovarne nel tempo le caratteristiche distintive e che permettano, grazie alla differenziazione della gamma di servizi offerti, la completa accessibilità sulla base delle esigenze del cliente.

I risultati ottenuti

Data la natura delle Società appartenenti al Gruppo, tutte aziende eroganti servizi, non si rilevano impatti e/o rischi di natura ambientale o sociale.

Inoltre, vengono fornite ai clienti informative contenenti istruzioni sul corretto e sicuro utilizzo del servizio.

Non si sono verificati casi di non conformità a regolamenti e/o codici volontari in materia di comunicazioni di marketing, pubblicità, promozione e sponsorizzazione né si sono verificati casi di non conformità di prodotti o servizi che abbiano comportato irrogazione di sanzioni, multe o penalità. InfoCert S.p.A. presenta, nel 2017, 16 episodi di non conformità alle normative che hanno comportano un avvertimento, 10 in più rispetto all'esercizio 2016.

Nel corso del 2017 non vi sono state contestazioni e/o cause da parte dei clienti relativamente al tema della privacy.

LA GESTIONE RESPONSABILE DELLA FILIERA

Tabella - Tematiche materiali

TEMI MATERIALI	RISCHI CONNESSI	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO
- Pratiche di approvvigionamento e valutazione dei fornitori.	La Direzione di Tecnoinvestimenti identifica e valuta i rischi connessi a tale tematica. Tra i rischi vi sono: <ul style="list-style-type: none">- Rischio che i materiali/servizi richiesti non siano conformi agli standard di qualità richiesti;- Rischio che le forniture non vengano consegnate/effettuate nei tempi previsti.	- Creazione di un "supplier rating" in cui a ciascun fornitore, in linea con gli standard qualitativi aziendali, viene assegnato un punteggio sulla base dell'esistenza o meno di politiche relative a tematiche strettamente legate alla sostenibilità.

Politica e modello di gestione

Nella gestione dei rapporti di fornitura, il Gruppo punta sempre alla massima qualità ed efficienza, prediligendo fornitori italiani e locali.

Accompagnare i propri fornitori a standard di eccellenza è una priorità del Gruppo: vista la natura così diversificata dei propri servizi, Tecnoinvestimenti si deve spesso confrontare con professionisti esterni e partner commerciali che debbono garantire al cliente finale i medesimi standard di qualità del servizio.

¹⁹ www.tecnoinvestimenti.it sez. Profilo

I risultati ottenuti

Non sono stati riscontrati cambiamenti significativi della catena di fornitura del Gruppo il quale, nel processo di selezione dei propri fornitori, non utilizza criteri sociali o ambientali. La percentuale di fornitori selezionati mediante tali criteri è, pertanto, lo 0%.

RESPONSABILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

In riferimento alle politiche, modelli di gestione e rischi connessi alle tematiche economiche, si rimanda alle informazioni inserite nel fascicolo di Bilancio del Gruppo Tecnoinvestimenti.

Per quanto riguarda gli impatti economici diretti e indiretti e la generazione/distribuzione di valore economico, la seguente tabella rappresenta la riclassificazione del conto economico a valore aggiunto relativo all'intero perimetro di consolidamento finanziario:

Valore economico generato e distribuito		
<i>Valori in migliaia di €</i>	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi	172.781,88	145.461,49
Altri proventi	8.201,28	1.863,33
Proventi finanziari	3.439,28	744
Proventi/oneri dalla vendita di attività materiali ed immateriali	19,55	- 8,44
Totale valore economico generato dal Gruppo	184.441,99	148.060,37
Costi operativi	- 76.135,63	- 68.388,77
Remunerazione del personale	- 52.351,58	- 39.984,25
Remunerazione dei finanziatori	- 1.920,92	- 1.768,88
Remunerazione degli azionisti*	-	- 6.977
Remunerazione della Pubblica Amministrazione**	- 20.134,93	- 14.305,01
Liberalità esterne	- 146,37	- 147,48
Totale valore economico distribuito dal Gruppo	- 150.689,43	- 131.571,39
Svalutazione crediti	- 1.487,71	- 1.029,49
Svalutazioni	- 417,07	-
Differenze di cambio non realizzate	4,82	- 17,49
Rettifiche di valore di attività materiale ed immateriali	- 0,08	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie	4,32	12,50
Ammortamenti	- 11.526,39	- 10.826,93
Accantonamenti	- 20	-
Riserve	- 20.310,44	- 4.627,58
Valore economico trattenuto dal Gruppo	-33.752,55	- 16.488,98

*Poiché il valore esatto relativo alla remunerazione degli azionisti per l'esercizio 2017 verrà discusso in sede di approvazione del fascicolo di Bilancio Consolidato da parte del CdA, in questa sede si è preferito imputare, in via prudenziale, tutto l'utile d'esercizio 2017 a riserva.

**La remunerazione della Pubblica Amministrazione include anche le imposte differite

Nel corso dell'esercizio 2017, le Società InfoCert S.p.A., Sixtema S.p.A., Assicom Ribes S.p.A. e Co.Mark S.p.A. hanno ricevuto assistenza finanziaria dalla Pubblica Amministrazione per un totale di 862.407€, il 63% in più rispetto all'esercizio precedente; mentre non sono stati erogati contributi politici finanziari o in natura da parte del Gruppo.

Per quanto riguarda i progetti a supporto di investimenti e servizi infrastrutturali, si evidenzia che solo per le Società InfoCert S.p.A. e Sixtema S.p.A. risultano delle iniziative, di seguito riportate in tabella.

Investimenti in infrastrutture e servizi di pubblica utilità			
	Nome del progetto/ente di beneficenza	Iniziativa	Ammontare della donazione 2017
INFOCERT S.P.A.	AIRC	Donazione	3.000 €
		Donazione per biglietto di Natale	7.534 €
	Fondazione Dr. Ambrosoli Memorial Hospital	Donazione	2.000 €
SIXTEMA S.P.A.	Wolters Kluwer Italia	Evento Forum Lavoro	5.000 €
	Res Srl	Evento Confires	6.200 €
	Fedart	Sponsorizzazione evento Confidi	10.000 €
	Ceslar	Sponsorizzazione evento lavoro Modena	1.000 €

In aggiunta, la maggior parte delle Società ha aderito, nel corso dell'esercizio in esame, a una serie di iniziative esterne tra cui:

- InfoCert S.p.a. ha sponsorizzato una serie di eventi, in alcuni casi partecipando direttamente con stand espositivi, tra cui: Institute of Knowledge & Networking, Fleming events, Forrester, Gastaldi Congressi SRL, ABI Servizi SP, IKN S.r.L e Fondazione studi consulenti del lavoro.
- Re Valuta S.p.A., nel corso del 2017, ha sponsorizzato un convegno di Alba Leasing.
- Co.Mark S.p.A. ha erogato fondi per la sponsorizzazione della società sportiva Bergamo Basket.
- Sixtema S.p.A. ha sponsorizzato l'evento SMAU, evento di riferimento nei settori "Innovazione e Digitale", rivolto alle imprese ed enti locali oltre che a una serie di convegni ed iniziative relative:
 - o al mondo dei confidi e intermediari finanziari (Fedart e Confire);
 - o al mondo dei consulenti del lavoro (Ceslar Modena e Forum Lavoro (Wkl)).

In ultimo, facendo sempre riferimento all'esercizio 2017, le singole Società appartenenti al perimetro di rendicontazione della Dichiarazione non finanziaria consolidata, risultano iscritte alle seguenti Associazioni:

Partecipazione ad Associazioni				
InfoCert S.p.A.	Sixtema S.p.A.	Assicom Ribes S.p.A.	Co.Mark S.p.A.	Gruppo Visura
Ruling companies; Consorzio ABI_LAB; ETSI; EEMA; Oracle.	Assonime; Assosoftware.	Confindustria; Unirec; Ancic; Confcommercio; Assolombarda; Compagnia delle Opere.	Confindustria.	A.N.C.I.C. (Visura); AssoGestionali (Lextel).

GRI Content Index*

In accordance con il livello di applicazione alla modalità *Referenced*.

Dal momento che si tratta del primo anno di pubblicazione della Dichiarazione Non Finanziaria, Tecnoinvestimenti ha scelto di non pubblicare i dati relativi all'anno 2015 come previsto dai principi del GRI Referenced al fine di rendere maggiormente affidabile il contenuto del presente documento.

Titolo GRI Standard	Numero indicatore GRI	Titolo indicatore GRI	Numero di pagina / Note	Omissioni
GRI 102: General Disclosures 2016 - Profilo Organizzativo	102-1	Nome dell'organizzazione	Bilancio Copertina	
	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi.	Attività del Gruppo _ pagg. 5-6	
	102-3	Luogo delle sedi principali	Attività del Gruppo _ pagg. 5-6	
	102-4	Paesi di operatività	Attività del Gruppo _ pagg. 5-6	
	102-5	Assetto proprietario e forma legale	DNF pag. 30	
	102-6	Mercati serviti	Attività del Gruppo _ pagg. 5-6	
	102-7	Dimensione dell'organizzazione	DNF pagg. 37 – 38	
	102-8	Informazioni su dipendenti e lavoratori	DNF pagg. 37 – 38 Indicatore rendicontato parzialmente, non sono disponibili le informazioni in merito alla suddivisione per area geografica.	
	102-9	Catena di fornitura	Le categorie principali di fornitori riguardano l'approvvigionamento di beni primari necessari al business (server, data center e sistemi informatici) e l'esternalizzazione di servizi professionali quali perizie e consulenze legali.	
	102-10	Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della sua catena di fornitura	Non è stato registrato nessun cambiamento significativo rispetto all'esercizio precedente nella catena di fornitura del Gruppo.	
	102-11	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	Il Gruppo, in ottemperanza alla normativa civilistica e alle richieste del segmento STAR, applica un approccio prudenziale.	
	102-12	Iniziative verso l'esterno	DNF pag. 46	
	102-13	Partecipazione ad associazioni	DNF pag. 46	
GRI 102: General Disclosures 2016 - Strategia	102-14	Dichiarazione del vertice aziendale	Lettera agli azionisti _ pagg. 3-4	
GRI 102: General Disclosures 2016 - Etica e integrità	102-15	Principali impatti, rischi ed opportunità	Principali rischi e incertezze del Gruppo _ pag. 25	
	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	DNF pag. 34	

	102-17	Meccanismi per ottenere pareri su comportamenti o questioni connesse a etica e integrità	Ciascun OdV, di ogni società, dispone di una casella di posta elettronica collettiva cui possono rivolgersi sia i dipendenti che gli esterni (clienti, fornitori, etc) per effettuare le segnalazioni.	
GRI 102: General Disclosures 2016 - Governance	102-18	Struttura di governo	DNF pag. 33	
	102-21	Consultazione degli stakeholder rispetto a temi economici, ambientali e sociali		
	102-22	Composizione del più alto organo di governo e dei suoi comitati	DNF pagg. 33,34	
	102-24	Processi di nomina e selezione dei membri del più alto organo di governo e dei comitati	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari – Disponibile online al sito www.tecnoinvestimenti.it	
	102-30	Efficacia del processo di gestione dei rischi	DNF pagg. 34 – 36	
GRI 102: General Disclosures 2016 - Coinvolgimento degli stakeholder	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	DNF pag. 31	
	102-41	Accordi di contrattazione collettiva	DNF pag. 37	
	102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	DNF pagg. 33 – 36	
	102-44	Argomenti chiave e criticità emerse	DNF pagg. 31 – 32 Nel corso dell'esercizio non sono emerse criticità rispetto ai temi materiali.	
GRI 102: General Disclosures 2016 - Processo di reporting	102-45	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato	DNF pag. 30	
	102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto.	DNF pagg. 30 – 33	
	102-47	Elenco degli aspetti materiali	DNF pag. 32	
	102-48	Modifiche rispetto al precedente bilancio	N.a.	
	102-49	Cambiamenti significativi nell'attività di reporting	N.a.	
	102-50	Periodo di rendicontazione.	01.01.2017 – 31.12.2017	
	102-51	Data di pubblicazione del report più recente	N.a.	
	102-52	Periodicità di rendicontazione	Annuale	
	102-53	Contatti per richiedere informazioni sul report	Dati societari e composizione degli organi sociali _ pag. 1	
	102-54	Dichiarazione sull'opzione di rendicontazione secondo i GRI standard	DNF pag. 30	
	102-55	Tabella contenuti GRI	DNF pagg. 47 - 50	
102-56	Attestazione esterna	Pagg. 207 – 210		

GRI 103: Approccio gestionale 2016	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	DNF pagg. 30 – 33	
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	DNF pag. 45 Indicatore parzialmente coperto	
	201-4	Finanziamenti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	DNF pag. 45	
GRI 203: Impatti Economici indiretti 2016	203-1	Sviluppo ed impatto di investimenti in infrastrutture e servizi di pubblica utilità	DNF pagg. 45 – 46	
GRI 205: Anti-corruzione 2016	205-1	Operazioni valutate per rischio di corruzione	DNF pag. 42	
	205-2	Comunicazione e formazione in merito a politiche e procedure anti-corruzione	DNF pagg. 42 - 43	
	205-3	Episodi di corruzione riscontrati e attività correttive implementate	DNF pag. 43	
GRI 307: Conformità normativa ambientale 2016	307-1	Inosservanza delle leggi e dei regolamenti in materia ambientale	Nel biennio di riferimento, non si sono registrati casi di non conformità con leggi e regolamenti in ambito ambientale.	
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati secondo criteri ambientali	Ad oggi i fornitori non valutati secondo criteri ambientali.	
GRI 401: Occupazione 2016	401-2	Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti temporanei o part-time	DNF pagg. 38 – 39	
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro 2016	403-1	Lavoratori rappresentati nei comitati formali azienda-lavoratori per la salute e sicurezza	DNF pag. 39	
	403-2	Tipologia e tasso di infortuni, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro	DNF pagg. 39 – 40	
	403-4	Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e sicurezza	DNF pag. 39	
GRI 404: Formazione ed educazione 2016	404-1	Ore di formazione medie annue per dipendente	DNF pag. 39	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità dei dipendenti e degli organi di governo	DNF pagg. 34, 37 – 38	
GRI 406: Non-discriminazione 2016	406-1	Episodi di discriminazione e azioni correttive implementate	DNF pagg. 36 – 37, 40	
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1	Nuovi fornitori valutati sulla base di criteri sociali	DNF pagg. 44 – 45	

GRI 415: Politiche pubbliche 2016	415-1	Valore totale dei contributi politici	DNF pag. 45	
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-1	Obbligo di informazioni su prodotti e servizi ed etichettatura	DNF pag. 44	
	417-2	Casi di non conformità riguardanti le informazioni e le etichettature dei prodotti/servizi	DNF pag. 44	
	417-3	Casi di non conformità riferiti all'attività di marketing e la comunicazione	DNF pag. 44	
GRI 418: Privacy del consumatore 2016	418-1	Reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei clienti	DNF pag. 44	
GRI 419: Conformità normativa socio- economica 2016	419-1	Inosservanza di leggi e regolamenti in campo sociale ed economico	DNF pag. 43	

**In accordance con il livello di applicazione alla modalità Referenced*

TABELLA DI RACCORDO

AMBITI	ASPETTI MATERIALI PER TECNOINVESTIMENTI	GRI STANDARD RICHIESTI
Anti-corruzione	Impegno anti-corruzione	205-1,2,3
	<i>Compliance</i> a leggi, regolamenti e a standard anche volontari	419-1
	Relazioni con le istituzioni	415-1 403-4
	Standard etici e integrità del business	102-16
Diritti Umani	Non discriminazione	406-1
Personale	Lavoro femminile e Partecipazione di genere alle più alte cariche di Governo	102-8,41 405-1
	<i>Welfare</i> aziendale	401-2
	Attrazione e sviluppo talenti	404-1 412-2
	Salute, sicurezza e qualità della vita professionale dei lavoratori	403-1,2
Ambiente	Rispetto ambientale	307-1
Filiera del valore	Pratiche di approvvigionamento e valutazione dei fornitori	102-9,10 308-1 414-1
	<i>Performance</i> finanziaria Impatto economico diretto e indiretto: distribuzione del valore aggiunto	201-1,4 203-1
	Presenza sul mercato	102-6
Servizio	Accesso ai servizi e Continuità dei servizi	417-1,2
	Privacy e sicurezza del cliente	418-1
	Marketing e comunicazioni responsabili	417-3
Governo societario	Coinvolgimento e relazioni trasparenti con gli stakeholder	102-40,42,43
	Controlli interni e <i>risk management</i> degli impatti economici, ambientali e sociali	102-30

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2017 DELLA TECNOINVESTIMENTI S.P.A.

Nell'invitarvi ad approvare il Bilancio e la Relazione così come presentati, Vi invitiamo a deliberare la destinazione dell'utile dell'esercizio, pari a 11.968.265,59 Euro, come segue:

- 5% dell'utile dell'esercizio a riserva legale, per un importo pari a 598.413,28 Euro;
- quanto ad Euro 6.520.236,80 a distribuzione del dividendo, pari a 0,14 Euro per azione;
- quanto ad Euro 4.849.615,51 a utili portati a nuovo.

Milano, 14 marzo 2018

Enrico Salza
Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Enrico Salza', written over the printed name and title.

BILANCIO CONSOLIDATO 2017
Prospetti e Note Esplicative

Prospetti contabili consolidati

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria Consolidata

<i>In migliaia di Euro</i>	Note	31.12.2017	31.12.2016 ¹
ATTIVITÀ			
Immobili, Impianti e macchinari	14	8.287	7.050
Attività immateriali e avviamento	15	252.693	200.690
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	16	25	2.471
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	16	49	11
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	17	543	2.898
Strumenti finanziari derivati	23	40	0
Attività per imposte differite	18	5.556	2.898
Crediti commerciali e altri crediti	19	643	351
ATTIVITÀ NON CORRENTI		267.836	216.368
Rimanenze	20	2.072	1.001
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	17	4.311	6.352
Attività per imposte correnti	22	1.990	3.659
- <i>di cui verso parti correlate</i>	40	1.167	2.083
Crediti commerciali e altri crediti	19	80.285	50.948
- <i>di cui verso parti correlate</i>	40	563	237
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24	36.987	60.431
Attività possedute per la vendita	14	199	199
ATTIVITÀ CORRENTI		125.843	122.590
TOTALE ATTIVITÀ		393.679	338.958
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale		46.573	46.256
Riserve		96.207	83.478
<i>Patrimonio netto attribuibile al Gruppo</i>		<i>142.780</i>	<i>129.734</i>
<i>Patrimonio netto di terzi</i>		<i>537</i>	<i>187</i>
TOTALE PATRIMONIO NETTO	25	143.317	129.921
PASSIVITÀ			
Fondi	26	1.598	1.279
Benefici ai dipendenti	27	10.977	6.186
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	28	123.935	100.839
- <i>di cui verso parti correlate</i>	40	25.000	25.000
Strumenti finanziari derivati	23	202	228
Passività per imposte differite	18	9.345	10.163
Debiti commerciali e altri debiti		0	5
Ricavi e proventi differiti	30	1.437	546
PASSIVITÀ NON CORRENTI		147.493	119.245
Fondi	26	342	265
Benefici ai dipendenti	27	360	182
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	28	21.723	36.947
- <i>di cui verso parti correlate</i>	40	252	156
Debiti commerciali e altri debiti	29	47.725	33.185
- <i>di cui verso parti correlate</i>	40	242	188
Ricavi e proventi differiti	30	26.593	17.732
Passività per imposte correnti	22	6.125	1.481
- <i>di cui verso parti correlate</i>	40	2.395	608
PASSIVITÀ CORRENTI		102.869	89.792
TOTALE PASSIVITÀ		250.362	209.037
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		393.679	338.958

¹ I dati comparativi al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati in relazione al completamento nel primo semestre 2017 delle attività di identificazione dei *fair value* delle attività e passività del gruppo Visura, consolidato integralmente a partire dal 1° luglio 2016. Gli effetti sono illustrati nelle Note Esplicative.

Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo Consolidato

In migliaia di Euro	Note	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2017	2016 ²
Ricavi	31	181.018	147.325
- di cui verso parti correlate	40	2.007	1.043
- di cui non ricorrenti	31	6.228	405
Costi per materie prime	32	5.176	5.849
Costi per servizi	33	69.663	61.249
- di cui verso parti correlate	40	1.688	1.067
- di cui non ricorrenti	33	1.999	1.378
Costi del personale	34	63.777	49.221
- di cui non ricorrenti	34	2.405	0
Altri costi operativi	35	1.772	1.732
- di cui verso parti correlate	40	18	67
- di cui non ricorrenti	35	46	0
Ammortamenti	36	11.526	10.827
Accantonamenti	36	20	0
Svalutazioni	36	1.841	1.029
Totale Costi		153.775	129.907
RISULTATO OPERATIVO		27.243	17.418
Proventi finanziari	37	3.444	727
- di cui non ricorrenti	37	747	0
Oneri finanziari	37	1.921	1.769
- di cui verso parti correlate	40	500	243
Proventi (oneri) finanziari netti		1.523	-1.042
Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	16	4	13
RISULTATO ANTE IMPOSTE		28.771	16.389
Imposte	38	8.460	4.784
- di cui non ricorrenti	38	668	-132
RISULTATO ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO		20.310	11.605
Risultato delle attività operative cessate		0	0
UTILE NETTO		20.310	11.605
Altre componenti del conto economico complessivo			
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile netto</i>			
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	27	-67	-243
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto - quota delle altre componenti del conto economico complessivo			
Effetto fiscale		16	63
Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile netto		-51	-180
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile netto:</i>			
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere		-22	0
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	23	38	-51
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto - quota delle altre componenti del conto economico complessivo			
Effetto fiscale		-8	12
Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile netto		8	-39
Totale altre componenti del conto economico complessivo del periodo, al netto degli effetti fiscali		-43	-219
Totale conto economico complessivo del periodo		20.267	11.386
Utile netto attribuibile a:			
Utile netto di Gruppo		20.233	11.553
Utile netto di terzi		78	51
Totale conto economico complessivo del periodo attribuibile a:			
Totale conto economico complessivo del periodo di Gruppo		20.189	11.336
Totale conto economico complessivo del periodo di terzi		78	50
Utile per azione			
Utile base per azione (euro)	39	0,44	0,31
Utile diluito per azione (euro)	39	0,43	0,31

² I risultati del 2016 sono stati rideterminati in relazione al completamento nel primo semestre 2017 delle attività di identificazione dei *fair value* delle attività e passività del gruppo Visura, consolidato integralmente a partire dal 1° luglio 2016. Gli effetti sono illustrati nelle Note Esplicative.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato

<i>Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017</i>										
In migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva derivati di copertura	Riserva Benefici definiti	Altre riserve	Patrimonio Netto di Gruppo	Partecipazioni di terzi	Patrimonio Netto Consolidato	
Saldo al 1° gennaio 2017	46.256	1.136	53.156	-173	-343	29.701	129.734	187	129.921	
<i>Conto economico complessivo del periodo</i>										
Utile netto						20.233	20.233	78	20.310	
Altre componenti del conto economico complessivo				30	-51	-22	-44	1	-43	
<i>Totale conto economico complessivo del periodo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>30</i>	<i>-52</i>	<i>20.211</i>	<i>20.189</i>	<i>78</i>	<i>20.267</i>	
<i>Operazioni con soci</i>										
Dividendi						-6.949	-6.949	-28	-6.977	
Destinazione riserva legale		297				-297	0		0	
Adeguamento Put su quote di minoranza						-1.050	-1.050		-1.050	
Aumento di capitale	317		761				1.078		1.078	
Acquisizioni partecipazioni di minoranza in imprese controllate						-210	-210		-210	
Variazione perimetro di consolidamento				-10		10	0	299	299	
Altri movimenti						-11	-11		-11	
<i>Totale operazioni con soci</i>	<i>317</i>	<i>297</i>	<i>761</i>	<i>-10</i>	<i>0</i>	<i>-8.507</i>	<i>-7.142</i>	<i>271</i>	<i>-6.871</i>	
Saldo al 31 dicembre 2017	46.573	1.433	53.917	-154	-394	41.405	142.780	537	143.317	

<i>Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016</i>										
In migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva derivati di copertura	Riserva benefici definiti	Altre riserve	Patrimonio Netto di Gruppo	Partecipazioni di terzi	Patrimonio Netto Consolidato	
Saldo al 1° gennaio 2016	31.700	773	19.173	-135	-164	25.751	77.098	96	77.194	
<i>Conto economico complessivo del periodo</i>										
Utile netto						11.553	11.553	51	11.605	
Altre componenti del conto economico complessivo				-39	-178		-217	-2	-219	
<i>Totale conto economico complessivo del periodo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-39</i>	<i>-178</i>	<i>11.553</i>	<i>11.336</i>	<i>50</i>	<i>11.386</i>	
<i>Operazioni con soci</i>										
Dividendi						-3.820	-3.820	-29	-3.849	
Destinazione riserva legale		363				-363	0		0	
Adeguamento Put su quote di minoranza						-4.427	-4.427		-4.427	
Aumento di capitale	14.556		34.935				49.491		49.491	
Costi aumento di capitale			-951				-951		-951	
Altri movimenti						1.005	1.005	69	1.074	
<i>Totale operazioni con soci</i>	<i>14.556</i>	<i>363</i>	<i>33.983</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-7.604</i>	<i>41.298</i>	<i>40</i>	<i>41.338</i>	
Saldo al 31 dicembre 2016	46.256	1.136	53.156	-173	-343	29.701	129.734	187	129.921	

Rendiconto finanziario Consolidato

	<i>per l'esercizio chiuso al 31 dicembre</i>		
	Note	2017	2016
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</i>			
Utile netto		20.310	11.605
Rettifiche per:			
- Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	36	2.848	2.496
- Ammortamento di attività immateriali	36	8.679	8.331
- Svalutazioni (Rivalutazioni)	36	1.841	1.029
- Accantonamenti	36	20	0
- Oneri (proventi) finanziari netti	37	-1.523	1.042
- <i>di cui verso correlate</i>	40	500	243
- Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	16	-4	-13
- Imposte sul reddito	38	8.460	4.784
Variazioni di:			
- Rimanenze		16	-372
- Crediti commerciali e altri crediti		-12.869	1.940
- <i>di cui verso correlate</i>		-326	212
- Debiti commerciali e altri debiti		5.982	-2.318
- <i>di cui verso correlate</i>		54	85
- Fondi e benefici ai dipendenti		1.171	-505
- Ricavi e proventi differiti, compresi i contributi pubblici		2.901	1.241
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa		37.831	29.260
Imposte sul reddito pagate		-5.680	-9.222
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa		32.151	20.038
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</i>			
Interessi incassati		52	91
Incassi dalla vendita di attività finanziarie	21	4.423	0
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	14	-1.286	-2.882
Investimenti in altre attività finanziarie	23	-85	0
Investimenti in attività immateriali	15	-5.200	-2.863
Variazione area consolidamento, al netto liquidità acquisita	13	-17.035	-36.893
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di investimento		-19.131	-42.547
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</i>			
Acquisizione di partecipazioni di minoranza in imprese controllate	28	-41.728	0
Interessi pagati		-1.578	-1.108
- <i>di cui verso correlate</i>		-404	-87
Accensione di finanziamenti bancari a m/l termine	28	21.998	0
Rimborso di finanziamenti bancari a m/l termine	28	-5.150	-4.920
Rimborso di finanziamenti a breve termine		-18	0
Accensione di finanziamenti da controllante	28	0	25.000
- <i>di cui verso correlate</i>		0	25.000
Rimborso di passività per dilazioni prezzo su acquisizioni di partecipazioni	28	-1.400	-100
Rimborso passività per corrispettivi potenziali	28	-909	0
Variazione dei debiti bancari correnti	28	-1.214	-403
Variazione degli altri debiti finanziari	28	-446	-279
Rimborso di passività per leasing finanziari	28	-119	-99
Aumenti di capitale	25	1.078	48.179
Incrementi di capitale società controllate		0	1.175
Dividendi pagati		-6.977	-3.820
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento		-36.464	63.625
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		-23.444	41.115
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio		60.431	19.316
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre		36.987	60.431

Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31.12.2017

1. ENTITA' CHE REDIGE IL BILANCIO

Tecnoinvestimenti S.p.A. (la 'Capogruppo') ha sede in Italia. Il presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 comprende i bilanci della Capogruppo e delle sue controllate (unitamente, il 'Gruppo'). Il Gruppo è attivo principalmente nei settori del *Digital Trust*, della *Credit Information & Management* e della *Innovation & Marketing Services*. Il presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di Tecnoinvestimenti S.p.A. nella riunione del 14 marzo 2018.

Le azioni della Capogruppo sono quotate al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. segmento STAR. Alla data di predisposizione del presente Bilancio Consolidato, Tecno Holding S.p.A. (la 'Controllante') è l'azionista che detiene la maggioranza assoluta delle azioni di Tecnoinvestimenti S.p.A. La Controllante non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Tecnoinvestimenti.

2. CRITERI DI REDAZIONE E CONFORMITA' AGLI IFRS

Il presente Bilancio Consolidato predisposto in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 ter del D.lgs. n. 58/98 - T.U.F. - e successive modificazioni e integrazioni, è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai precedenti *International Accounting Standard* (IAS).

Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota relativa alla Gestione dei rischi finanziari.

3. BASE DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio Consolidato è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative.

Si specifica che:

- il Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria è predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo è classificato in base alla natura dei costi;
- il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del Prospetto dell'utile/(perdita) sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, nei prospetti contabili, i saldi delle operazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritte nella Nota 40. *Rapporti con parti correlate*.

Il Bilancio Consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo e delle sue controllate (ad eccezione di Creditreform Assicom Ticino SA) e tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro tranne quando diversamente indicato.

4. AREA DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato include il bilancio della Capogruppo Tecnoinvestimenti S.p.A. e delle imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dal principio IFRS 10 "Bilancio Consolidato".

Ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo sussistono tutti e tre i seguenti elementi:

- potere sulla società;
- esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;
- abilità di influire sulla società, tanto da condizionare i risultati (positivi o negativi) per l'investitore (correlazione tra potere e propria esposizione ai rischi e benefici).

Il controllo può essere esercitato sia in virtù del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in virtù di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Nella valutazione di tali diritti, si tiene in considerazione la capacità di esercitare tali diritti e prescindere dal loro effettivo esercizio e vengono presi in considerazione tutti i diritti di voto potenziali.

L'elenco delle società consolidate, integralmente o con il metodo del patrimonio netto, alla data del 31 dicembre 2017 è riportato nella tabella seguente:

Società	Sede Legale	al 31 dicembre 2017					
		Capitale Sociale		% di possesso	tramite	% contribuzione al Gruppo	Metodo di Consolidamento
		Importo	Valuta				
		(in migliaia)					
Tecnoinvestimenti S.p.A. (Capogruppo)	Roma	46.573	Euro	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
InfoCert S.p.A.	Roma	17.705	Euro	99,99%	-	99,99%	Integrale
Assicom Ribes S.p.A.	Buja (UD)	3.000	Euro	100,00%	-	100,00%	Integrale
Co.Mark S.p.A.	Bergamo	150	Euro	80,00%	-	100,00%	Integrale
Visura S.p.A.	Roma	1.000	Euro	60,00%	-	100,00%	Integrale
Re Valuta S.p.A.	Milano	200	Euro	83,13%	-	95,00%	Integrale
Warrant Group S.r.l.	Correggio (RE)	58	Euro	70,00%	-	100,00%	Integrale
Creditreform Assicom Ticino S.A.	Svizzera	100	CHF	100,00%	Assicom Ribes S.p.A.	100,00%	Integrale
Co.Mark TES S.L.	Spagna	36	Euro	99,00%	CoMark S.p.A.	99,00%	Integrale
Lextel S.p.A.	Roma	2.500	Euro	100,00%	Visura S.p.A.	100,00%	Integrale
Isi Sviluppo Informatico S.r.l.	Parma	31	Euro	92,00%	Visura S.p.A.	92,00%	Integrale
Sixtema S.p.A.	Roma	6.180	Euro	80,00%	InfoCert S.p.A.	99,99%	Integrale
Warrant Innovation Lab Scarl	Correggio (RE)	25	Euro	98,38%	Warrant Group S.r.l.	98,38%	Integrale
Warrant Service S.r.l.	Correggio (RE)	40	Euro	50,00%	Warrant Group S.r.l.	50,00%	Integrale
Bewarrant S.r.l.	Belgio	12	Euro	100,00%	Warrant Group S.r.l.	100,00%	Integrale
Etuitus S.r.l.	Salerno	50	Euro	24,00%	InfoCert S.p.A.	24,00%	Patrimonio Netto
Innovazione 2 Sagl	Svizzera	20	CHF	30,00%	Warrant Group S.r.l.	30,00%	Patrimonio Netto

La percentuale di possesso indicata in tabella fa riferimento alle quote effettivamente possedute dal Gruppo alla data di bilancio. La percentuale di contribuzione fa riferimento al contributo al patrimonio netto di Gruppo apportato dalle singole società a seguito dell'iscrizione delle ulteriori quote di partecipazione nelle

società consolidate per effetto della contabilizzazione delle opzioni *Put* concesse ai soci di minoranza sulle quote in loro possesso.

I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito. In particolare, per il gruppo Warrant si è proceduto al consolidamento dal 1° dicembre 2017; per Sixtema S.p.A. si è proceduto al consolidamento dal 1° aprile 2017.

Tutti i bilanci utilizzati per la predisposizione del Bilancio Consolidato sono stati redatti al 31 dicembre 2017 e rettificati, laddove necessario, per renderli omogenei ai principi contabili applicati dalla capogruppo.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e dell'utile netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico.
- le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 *Aggregazioni aziendali*, secondo il metodo dell'acquisizione ("*Acquisition method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento.
- Gli oneri accessori legati all'acquisizione sono rilevati a conto economico alla data in cui i servizi sono resi.
- In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita.
- Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al *fair value* e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a conto economico.
- In caso di acquisto di quote di minoranza, dopo l'ottenimento del controllo, il differenziale positivo tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite è portato a riduzione del patrimonio netto della Capogruppo. In caso di cessione di quote tali da non far perdere il controllo dell'entità, invece, la differenza tra prezzo incassato e valore contabile delle quote cedute viene rilevata direttamente a incremento del patrimonio netto, senza transitare per il conto economico.
- Sono elisi i valori derivanti da rapporti intersocietari tra le entità consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, i costi e i ricavi nonché gli oneri e i proventi finanziari e diversi iscritti nei conti economici delle stesse. Sono altrettanto elisi gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate con le correlate rettifiche fiscali.

IMPRESE COLLEGATE

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori/minori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;

- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante.

5. TRADUZIONE DEI BILANCI ESPRESSI IN VALUTA DIVERSA DA QUELLA DI PRESENTAZIONE

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella di presentazione (a eccezione delle situazioni in cui la valuta sia quella di una economia iper-inflazionata, ipotesi non riscontrata nel Gruppo), sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nelle situazioni presentate sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nelle situazioni presentate sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio di cambio;
- la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione. La riserva di traduzione è riversata a conto economico al momento della cessione integrale o parziale della partecipazione quando tale cessione comporta la perdita del controllo.

Il *goodwill* e gli aggiustamenti derivanti dalla valutazione al *fair value* delle attività e passività risultanti dalla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

6. INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevede la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità (i) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; (iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati dal management, all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono:

- *Digital Trust*
- *Credit Information & Management*
- *Innovation & Marketing Services*

Rispetto al 2016, i dati economici hanno subito delle modifiche per effetto:

- del consolidamento a partire dal 1° aprile 2016 del gruppo Co.Mark (allocato integralmente al settore *Innovation & Marketing Services*);
- del consolidamento a partire dal 1° luglio 2016 del gruppo Visura (allocato integralmente al settore *Digital Trust*);
- del consolidamento integrale a partire dal 1° aprile 2017 della società Sixtema S.p.A. (allocata integralmente al settore *Digital Trust*), precedentemente consolidata con il metodo del patrimonio netto.
- del consolidamento a partire dal 1° dicembre 2017 del gruppo Warrant (allocato integralmente al settore *Innovation & Marketing Services*).

I risultati dei settori operativi sono misurati e rivisti periodicamente dal management attraverso l'analisi dell'andamento dell'EBITDA, definito "Utile netto" al lordo delle "Imposte", dei "Proventi (oneri) finanziari netti", della "Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto", degli "Ammortamenti", "Accantonamenti" e "Svalutazioni", ovvero come "Ricavi" al netto di "Costi per materie prime", "Costi per servizi", "Costi del personale" e "Altri costi operativi".

In particolare, il management ritiene che l'EBITDA fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzata dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

Di seguito si fornisce la rappresentazione dei Ricavi e dell'EBITDA dei singoli settori operativi.

Importi in migliaia di Euro	Digital Trust		Credit Information & Management		Innovation & Marketing Services		Altri settori (Capogruppo)		Totale	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Ricavi settoriali	83.168	59.278	76.373	75.043	22.170	13.053	503	617	182.214	147.991
Ricavi intra-settoriali	430	60	265	181	0	0	500	426	1.196	667
Ricavi da clienti terzi	82.738	59.218	76.107	74.863	22.170	13.053	3	191	181.018	147.325
EBITDA	20.924	14.831	16.580	13.871	9.247	5.231	-6.121	-4.658	40.631	29.274
Amm.ti, acc.ti e svalutazioni									13.388	11.855
Risultato operativo									27.243	17.418
Proventi (oneri) finanziari netti									1.523	-1.042
Risultato partecipazioni									4	13
Risultato ante imposte									28.771	16.389
Imposte									8.460	4.784
Utile netto									20.310	11.605

Di seguito si fornisce la rappresentazione delle attività e passività dei singoli settori operativi.

Importi in migliaia di Euro	Digital Trust		Credit Information & Management		Innovation & Marketing Services		Altri settori (Capogruppo)		Totale	
	31.12.17	31.12.16	31.12.17	31.12.16	31.12.17	31.12.16	31.12.17	31.12.16	31.12.17	31.12.16
Attività di settore	90.683	78.783	159.634	163.688	138.134	62.905	5.228	33.582	393.679	338.958
Passività di settore	63.272	45.631	63.905	101.591	94.834	34.476	28.352	27.339	250.362	209.037

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato:

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre a eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. . Eventuali contributi pubblici relativi ad attività materiali sono rilevati come ricavi differiti ed imputati come provento al conto economico con un criterio sistematico e razionale lungo la vita utile del bene cui si riferiscono.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettiva data in cui il bene è pronto all'uso. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

Vita utile stimata

Terreni	indefinita
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinario	3 - 6 anni
Attrezzature	4 anni
Altri beni	4 - 8 anni

La stima della vita utile e del valore residuo è rivista almeno con cadenza annuale.

L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi significativi distintamente identificabili la cui vita utile differisce da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (a eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione del bene. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

- **Avviamento:** L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei *fair value* assegnati, alla data di acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì a *impairment test* con cadenza almeno annuale. Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole *Cash Generating Unit* (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno del Gruppo. L'avviamento relativo ad aziende collegate, joint venture o controllate non consolidate è incluso nel valore delle partecipazioni.
- **Costi di sviluppo:** I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono attività immateriali (principalmente costi per software) e sono iscritti nell'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i) il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile, ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, iii) è dimostrabile che l'attività sarà in grado di produrre benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo di nuovi prodotti e servizi. La vita utile è di 5 anni.
- **Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno:** I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, per il quale sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. La vita utile varia a seconda del business delle società ed è compresa fra i 3 e i 5 anni.
- **Concessioni, licenze e marchi:** Rientrano in questa categoria: le licenze che attribuiscono il diritto di utilizzare per un tempo determinato o determinabile brevetti o altri beni immateriali; i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o merci da una determinata azienda; le licenze di know-how, di software applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. La vita utile è di 5 anni.
- **Attività immateriali da operazioni di aggregazioni aziendali:** Riguardano l'allocatione in sede di PPA (*purchase price allocation*) dell'*excess cost* pagato per l'acquisizione del controllo:
 - ✓ di Ribes, oggi fusa in Assicom Ribes S.p.A., avvenuto all'inizio dell'esercizio 2013, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *backlog orders* per un importo di 434 migliaia di Euro interamente iscritta ad abbattimento del patrimonio netto alla data di transizione in quanto, per la durata dei contratti cui si riferisce, esaurisce la sua utilità futura in un unico esercizio e un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 7.232 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritenga possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 20 anni a partire dall'esercizio 2013;
 - ✓ del gruppo Assicom, avvenuto alla fine dell'esercizio 2014, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *backlog orders* per un importo di 1.302 migliaia di Euro da ammortizzare in 4 esercizi a partire dal 2015 e un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 14.304 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 14 anni a partire dall'esercizio 2015;
 - ✓ della ex controllata Infonet S.r.l., oggi fusa in Assicom Ribes S.p.A., avvenuto alla fine dell'esercizio 2014, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *backlog orders* per un importo di 272 migliaia di Euro interamente iscritto a conto economico nell'esercizio 2015 e un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 5.728 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 16 anni a partire dall'esercizio 2015;

- ✓ della ex controllata Datafin S.r.l., oggi fusa in Assicom Ribes S.p.A., avvenuto alla fine dell'esercizio 2015, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 741 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela della ex controllata, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 10 anni a partire dall'esercizio 2016;
- ✓ del gruppo Co.Mark, avvenuto nel mese di marzo 2016, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *backlog orders* per un importo di 1.977 migliaia di Euro da iscriversi a conto economico in 2 esercizi a partire dal 2016 e un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 3.324 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 5 anni a partire dall'esercizio 2016.
- ✓ del gruppo Visura, avvenuto nel mese di giugno 2016, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 7.212 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 5 anni a partire dall'esercizio 2016.

PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI (IMPAIRMENT DELLE ATTIVITÀ)

Avviamento e attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*). Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto ad *impairment test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'*impairment test*, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", o "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento e oggetto di monitoraggio da parte del management.

L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile della CGU cui lo stesso è allocato risulti inferiore al relativo valore di iscrizione in bilancio.

Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per le attività che compongono la CGU. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*Impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- (i) il *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- (ii) il valore in uso, come sopra definito;
- (iii) zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

Attività immateriali e materiali a vita utile definita

Per le attività oggetto di ammortamento, a ciascuna data di riferimento del bilancio viene valutata l'eventuale presenza di indicatori, interni ed esterni, che facciano supporre una perdita di valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di dismissione, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto

al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il management determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico: Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, gli strumenti derivati, per i quali si rimanda al paragrafo successivo, e le attività designate come tali al momento della loro iscrizione. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* dagli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico. La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del management circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

Crediti e finanziamenti: In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono inizialmente rilevate al *fair value*, comprensivo dei costi di transazione, e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro; le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'impairment. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza: Tali attività, valutate al costo ammortizzato, sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il

valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'impairment.

Attività finanziarie disponibili per la vendita: In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, non classificate in alcuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali, o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore nelle altre componenti del conto economico complessivo e, parimenti, in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore significativa e prolungata già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi. Solo per gli strumenti finanziari non rappresentativi di equity, la perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel conto economico nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione. Ove il *fair value* non può essere determinato in maniera attendibile, l'attività è iscritta in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite non possono essere ripristinate in futuro.

DERIVATI

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value/cash flow* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *fair value hedge* (non utilizzati dal Gruppo) e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio coperto attraverso l'operazione di copertura.

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nelle altre componenti del conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("*riserva da cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata nel conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "*riserva da cash flow hedge*" a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace strumento di copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "*riserva da cash flow hedge*" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come *cash flow hedge* è cessata prospetticamente.

Il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*).

VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività; o
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili. Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria. In particolare, il *fair value* degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato mediante modelli di valutazione che utilizzano dati di input non osservabili.

Se i dati di input utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o di una passività possono essere classificati nei diversi livelli della gerarchia del *fair value*, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione. La società rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del *fair value* alla fine del periodo nel quale il trasferimento ha avuto luogo.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo, determinato facendo riferimento al metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo, e non includono gli oneri finanziari e le spese generali di struttura. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi e il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma o sulla base delle unità di prodotto consegnate.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile, nella voce "Altri costi operativi". Viceversa, il reversal di tali accantonamenti viene rilevato nella voce "Ricavi", qualora eccedente rispetto ai costi o alle perdite che tali accantonamenti sono destinati a coprire.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, delle perdite a finire sulle commesse, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione.

Tale analisi viene effettuata commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti), lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "Crediti commerciali e altri crediti"; qualora invece tale differenziale risulti negativo, lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "Ricavi e proventi differiti".

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al *fair value* che, normalmente, coincide con il valore nominale.

PATRIMONIO NETTO

Capitale Sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo.

Riserva sovrapprezzo azioni

È costituita dalle somme percepite dalla società per l'emissione di azioni a un prezzo superiore al loro valore nominale.

Altre riserve

Accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. Solitamente non derivano da risultati di esercizi precedenti.

Riserve di utili o perdite portati a nuovo

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, o le perdite non ripianate.

Costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale

I costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale sono contabilizzati come una diminuzione (al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso) della Riserva sovrapprezzo azioni, generata dalla medesima operazione, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione di capitale che diversamente sarebbero stati evitati. I costi di un'operazione sul capitale che viene abbandonata sono rilevati a conto economico.

I costi di quotazione non connessi all'emissione di nuove azioni sono rilevati a conto economico.

Nel caso in cui la quotazione coinvolga sia la messa in vendita di azioni esistenti, sia l'emissione di nuove azioni, i costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono rilevati come una diminuzione della Riserva sovrapprezzo azioni, i costi direttamente attribuibili alla quotazione di azioni esistenti sono rilevati a conto economico. I costi riferibili ad entrambe le operazioni sono portati a riduzione della Riserva sovrapprezzo azioni in relazione al rapporto tra le azioni emesse e le azioni esistenti, il resto è rilevato a conto economico.

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I debiti e le altre passività finanziarie sono inizialmente rilevati al *fair value* al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso d'interesse effettivo determinato inizialmente.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio o delle situazioni infrannuali.

OPZIONI PUT SU QUOTE DI MINORANZA

Un contratto d'opzione che contiene un'obbligazione per un'entità ad acquistare le partecipazioni dei soci di minoranza di una controllata in cambio di disponibilità liquide o altre attività finanziarie, dà origine nel bilancio consolidato ad una passività finanziaria per il valore attuale dell'importo da corrispondere a fronte dello storno degli interessi degli stessi soci di minoranza. Tale passività finanziaria avrà come contropartita avviamento o altra attività immateriale qualora l'opzione *Put* sia stata sottoscritta nell'ambito di una *business combination* ovvero patrimonio netto qualora sottoscritta successivamente a tale data. Ogni variazione della passività finanziaria, a qualsiasi titolo iscritta, che dovesse intervenire dalla data di iscrizione è contabilizzata con contropartita patrimonio netto.

CORRISPETTIVI POTENZIALI

Un corrispettivo potenziale accordato in sede di *business combination* dà origine nel bilancio consolidato ad una passività finanziaria per il valore attuale dell'importo da corrispondere alla scadenza concordata. Tale passività finanziaria avrà come contropartita avviamento o altra attività immateriale. Ogni variazione della passività finanziaria allo stesso connessa, che dovesse intervenire dalla data di iscrizione, è contabilizzata a conto economico.

IMPOSTE

Il carico fiscale del Gruppo è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti rilevate nei proventi e oneri riconosciuti a patrimonio netto all'interno delle altre componenti del conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita nella medesima voce.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale in vigore alla data del bilancio; eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono rilevati nelle imposte di conto economico con contropartita i fondi del passivo al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore ai fini fiscali, nonché sulle perdite fiscali. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del periodo. Le imposte differite

attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali, vengono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

Si evidenzia che la Capogruppo Tecnoinvestimenti S.p.A. e la sua controllata InfoCert S.p.A. hanno aderito al consolidato fiscale in capo alla Controllante Tecno Holding S.p.A. Tale adesione triennale è stata sancita nel corso dell'esercizio 2015 per il triennio 2015-2017.

I rapporti economici e finanziari, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le società controllate sono definiti nel relativo regolamento di consolidato fiscale.

Conseguentemente, il Gruppo ha esposto nel presente bilancio consolidato i rapporti patrimoniali relativi alla fiscalità corrente IRES verso la Controllante Tecno Holding S.p.A. nella voce attività/passività per imposte correnti. Rimane invariata la rilevazione della fiscalità corrente ai fini IRAP.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie:

- *piani a contribuzione definita* in cui l'impresa paga dei contributi fissi a una entità distinta (per esempio un fondo) e non avrà una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nella impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;
- *piani a benefici definiti*, tra i quali rientra sia il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006, sia l'Indennità Suppletiva di Clientela per agenti e rappresentanti, in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito". Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono, nelle altre componenti del conto economico complessivo, attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva TFR"). Nella determinazione dell'ammontare da iscrivere nello stato patrimoniale, dal valore attuale dell'obbligazione per piani a benefici definiti è dedotto il *fair value* delle attività a servizio del piano, calcolato utilizzando il tasso di interesse adottato per l'attualizzazione dell'obbligazione.

Per le società con più di 50 dipendenti, a partire dal 1° gennaio 2007 la cd. Legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. In entrambi i casi, a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettate a valutazione attuariale.

Con riferimento alla classificazione dei costi relativi alle quote TFR, i costi per prestazioni di lavoro sono rilevati nella voce "Costi del personale", i costi per interessi sono classificati tra gli "Oneri finanziari" mentre gli utili/perdite attuariali sono iscritti fra le altre componenti del conto economico complessivo.

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale della Società, il *fair value* alla data di assegnazione delle opzioni su azioni concesse ai dipendenti viene rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del Patrimonio netto nella voce "Altre

riserve e utili indivisi”, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto incondizionato agli incentivi. L’importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi (opzioni) per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di condizioni “non di mercato” (non-market condition), affinché l’importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che definitivamente matureranno. Analogamente, nell’effettuare la stima del *fair value* delle opzioni assegnate devono essere considerate tutte le condizioni di non maturazione. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa (o azioni o altri strumenti finanziari non della Società) il *fair value* dell’importo da versare ai dipendenti viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività per benefici ai dipendenti lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell’esercizio e alla data di estinzione sulla base del *fair value* dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del *fair value* della passività sono rilevate nell’utile o perdita dell’esercizio tra i costi del personale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di un’obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l’obbligazione si renda necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta il valore attuale, qualora l’effetto finanziario del tempo sia significativo, della migliore stima della spesa richiesta per estinguere l’obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell’esercizio in cui avviene la variazione.

Qualora il Gruppo sia sottoposto a rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, tali rischi vengono descritti nelle presenti note esplicative e non si procede ad alcuno stanziamento.

BENI CONDOTTI IN LEASING

In presenza di leasing finanziari, alla data di prima rilevazione l’impresa locataria iscrive un’attività materiale e una passività finanziaria per il valore pari al minore fra il *fair value* del bene e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti alla data di avvio del contratto utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o il tasso marginale di interesse del prestito. Successivamente è imputato a conto economico un ammontare pari alla quota di ammortamento del bene e agli oneri finanziari incorporati dal canone pagato nell’esercizio che per la parte residua viene rilevata a riduzione della passività finanziaria iscritta.

L’ammortamento del bene locato viene determinato sulla base della propria vita utile, qualora il contratto preveda il passaggio di proprietà o l’esercizio dell’opzione di riscatto. In caso contrario, il bene viene ammortizzato per il periodo più breve tra la vita utile e la durata del contratto.

RICAVI

I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto di resi, abbuoni, premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. I ricavi sono riconosciuti sulla base dell’utilizzo dei servizi da parte dei clienti e comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare:

- i ricavi derivanti dai contratti di abbonamento prepagato sono riconosciuti in proporzione ai consumi nel momento in cui i clienti utilizzano effettivamente i servizi. Il valore dei prodotti inutilizzati è rilevato come ricavo alla scadenza contrattuale;

- i ricavi derivanti dai contratti di abbonamento a canone sono rilevati pro rata temporis lungo la durata del contratto;
- i ricavi derivanti dai contratti a consumo sono riconosciuti al momento della realizzazione della prestazione, ovvero quando il prodotto è consumato, in ragione delle specifiche tariffe applicate;
- i ricavi per performance fees sono riconosciuti al momento della realizzazione della prestazione che dà diritto al corrispettivo;
- i ricavi per la cessione di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà del bene.

I ricavi includono, inoltre, anche la variazione dei lavori in corso, per i cui principi di valutazione si rimanda alla precedente nota. La variazione dei lavori in corso rappresenta la quota di lavori realizzata nel periodo per la quale non si è ancora proceduto a fatturare.

COSTI

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita; i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni ecc.) che compongono una determinata operazione.

UTILE PER AZIONE

Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile netto di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile netto di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

8. NUOVI PRINCIPI O MODIFICHE PER IL 2017 E PRESCRIZIONI FUTURE

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DALLA SOCIETA'

a) *A partire dal 1° gennaio 2017, il Gruppo ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:*

- *"Disclosure initiative Amendments to IAS 7 - Statement of cash flows".* L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 6 novembre 2017 con il Regolamento n. 1990. Le modifiche introducono nuovi obblighi informativi per le variazioni di passività ed attività derivanti da attività di finanziamento.
- *"Amendments to IAS 12 – Income Taxes - Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses".* L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 6 novembre 2017 con il Regolamento n. 1989. L'emendamento ha chiarito come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*.

- “*Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle*”. L’omologazione da parte della UE è avvenuta in data 7 febbraio 2018 con il Regolamento n. 182. Le modifiche introdotte, rientranti nell’ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: *IFRS 1 - First-time adoption of IFRS*, *IFRS 12 - Disclosure of interests in other entities* e *IAS 28 - Investments in associates and joint venture*. Le modifiche relative all’IFRS 12 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017, o successivamente. Le modifiche relative all’IFRS 1 e allo IAS 28 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l’applicazione anticipata, scelta non perseguita dalla Società, solo con riferimento allo IAS 28.

b) *Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2017 e non adottati anticipatamente dal Gruppo:*

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell’IFRS 9 “Strumenti finanziari”. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell’IFRS 9. Com’è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dell’IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell’IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla *derecognition*. Nel 2013 l’IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A settembre 2015 l’EFRAG ha completato il suo *due process* per l’emissione dell’*endorsement advice* che è poi stato presentato alla Commissione Europea. Tale documento, adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.2067 del 29 novembre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l’applicazione anticipata.
- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 - “*Revenue from Contracts with Customers*”. Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell’ambito degli standards sul leasing, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L’IFRS 15 sostituisce i precedenti standards sui ricavi: lo *IAS 18 Revenue* e lo *IAS 11 Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni *IFRIC 13 Customer Loyalty Programmes*, *IFRIC 15 Agreements for the Construction of Real Estate*, *IFRIC 18 Transfers of Assets from Customers* e *SIC-31 Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l’introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l’ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. L’11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l’*Amendment* all’IFRS 15 con cui ha posticipato l’entrata in vigore dello standard di un anno, fissandola al 1° gennaio 2018. Tale documento, adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.1905 del 29 ottobre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l’applicazione anticipata.
- Inoltre, in data 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers*”. Tale emendamento non modifica le previsioni contenute nel principio ma chiarisce come tali previsioni devono essere applicate. In particolare, viene chiarito (i) come identificare una *performance obligation* in un contratto, (ii) come determinare se un’entità è un *principal* o un *agent* e (iii) come determinare il momento in cui devono essere rilevati i ricavi derivanti dalla concessione di licenze. Tale documento, adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.1987 del 9 novembre 2017, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l’applicazione anticipata.

- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo standard *IFRS 16 - Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1° gennaio 2019. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di leasing. In particolare, per determinare se un contratto rappresenti o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'uso di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'*IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers*. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 31 ottobre 2017 con il Regolamento n. 1986.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'*IFRS 2 – Share-based Payment*. Il documento "*Classifications and Measurement of Share-based Payment Transactions (Amendments to IFRS 2)*" risolve alcune tematiche relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare, tale emendamento apporta notevoli miglioramenti (i) nella valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) nella classificazione degli stessi e (iii) nella modalità di contabilizzazione in caso di modifica da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante strumenti di capitale. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 26 febbraio 2018 con il Regolamento n. 289.
- In data 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'*IFRS 4 Insurance Contracts*. Il documento "*Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*" ha l'obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dal differimento delle date di entrata in vigore dell'IFRS 9 e del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 3 novembre 2017 con il Regolamento n. 1988.

Il Gruppo sta procedendo alla stima degli impatti che l'applicazione iniziale dell'IFRS 9 e dell'IFRS 15 avrà sul Bilancio Consolidato. La stima degli impatti derivante dall'adozione di questi principi sul Patrimonio netto Consolidato al 1° gennaio 2018 è basata su valutazioni effettuate fino alla data odierna ed è esposta nel seguito. Tali impatti potrebbero subire variazioni per le seguenti ragioni:

- il Gruppo non ha finalizzato la verifica e la valutazione dei controlli sugli aggiornamenti dei sistemi IT;
- le nuove politiche contabili potrebbero essere soggette a modifiche fino a quando il Gruppo presenterà i suoi primi bilanci che includeranno gli effetti della prima applicazione;
- è ancora in corso la stima degli impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 15 per il gruppo Warrant (acquisito il 30 novembre 2017);
- è ancora in corso la stima degli impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 9 con particolare riferimento al modello di *impairment* da applicare ai crediti iscritti in bilancio.

IFRS 15

Il Gruppo intende optare per l'applicazione retrospettiva dell'IFRS 15, contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale alla data del 1° gennaio 2018 con riferimento ai soli contratti che non sono stati completati alla data di prima applicazione.

Nella *Business Unit* del *Digital Trust* è attesa la contabilizzazione di 7,4 milioni di Euro di minori riserve di Patrimonio netto al 1° gennaio 2018 per effetto della rilevazione *over time* di servizi, rilevati *point in time* secondo il principio IAS 18 in relazione al modello basato sul trasferimento dei rischi benefici e sulla correlazione ai costi sostenuti. Tale impatto è mitigato dalla rilevazione anticipata di diritti non esercitati (*breakage*) in presenza di servizi che prevedono il pagamento anticipato, con effetto atteso sul Patrimonio netto al 1° gennaio 2018 di 0,3 milioni di Euro di maggiori riserve. Nel *Digital Trust* si rileva inoltre l'impatto derivante dalla rilevazione *over time*, lungo la durata prevista del contratto, dei corrispettivi iniziali (e dei costi correlati) addebitati al cliente e non rimborsabili relativi ad alcune soluzioni che prevedono la possibilità, da parte del cliente, di accedere ad una piattaforma "ad hoc" da cui poter fruire di una serie di servizi entro

un arco temporale. Tali proventi sono attualmente rilevati in correlazione ai costi sostenuti per fornire l'accesso alla piattaforma. In merito a quest'ultima fattispecie sono ancora in corso le attività di determinazione dell'impatto sul Patrimonio netto al 1° gennaio 2018.

Nella *Business Unit* dell'*Innovation & Marketing Services* è attesa la rilevazione di maggiori riserve di Patrimonio netto al 1° gennaio 2018 per 0,2 milioni di Euro per una differente dinamica di ammortamento, prevista dall'IFRS 15, dei costi contrattuali legati all'ottenimento dei contratti.

Nella *Business Unit* del *Credit Information & Management* non sono attesi effetti di rilievo sul Patrimonio netto al 1° gennaio 2018.

IFRS 9

Come esposto in precedenza, è ancora in corso la stima degli impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 9 con particolare riferimento al modello di *impairment* da applicare ai crediti iscritti in bilancio. Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, il Gruppo prevede che l'adozione di tale principio non comporti effetti significativi.

c) *Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione:*

Alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo standard *IFRS 17 Insurance Contracts*, che sostituisce l'attuale IFRS 4. Il nuovo standard sui contratti assicurativi ha l'obiettivo di aumentare la trasparenza sulle fonti di profitto e sulla qualità degli utili realizzati e di garantire una elevata comparabilità dei risultati, introducendo un singolo principio di rilevazione dei ricavi che riflette i servizi forniti. L'IFRS 17 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2021 o successivamente. L'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è tuttora in corso.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 – "*Foreign Currency Transaction and Advance Consideration*", al fine di fornire chiarimenti circa la corretta contabilizzazione di un'operazione in valuta estera, in caso di pagamenti effettuati o ricevuti in anticipo rispetto all'oggetto della transazione cui i pagamenti si riferiscono. L'interpretazione chiarisce che la data della transazione da utilizzare per la conversione è la data in cui l'entità effettua o riceve il pagamento in anticipo. L'IFRIC 22 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre 2018.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 – "*Uncertainty over Income Tax Treatments*", che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di una determinata transazione o circostanza. L'IFRIC 23 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. L'omologazione da parte dell'UE è prevista per il terzo trimestre 2018.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo *IAS 40 Investment Property*. Il documento "*Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property*" ha l'obiettivo di chiarire gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, gli investimenti immobiliari. In particolare, la modifica chiarisce che un trasferimento deve avere luogo se e solo se si verifica un effettivo cambiamento nell'uso del bene. Un cambiamento nell'intenzione del management di per sé non è sufficiente a supportare un trasferimento. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre 2018.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'*IFRS 9 – Financial Instruments*. Il documento "*Prepayment features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)*" ha l'obiettivo di modificare i requisiti dell'IFRS 9 con riferimento alle seguenti due fattispecie: (i) le attività finanziarie che contengono opzioni di pagamento anticipato mediante compensazione

negativa possono ora essere valutate al costo ammortizzato o al *fair value* tramite le altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) se soddisfano gli altri requisiti rilevanti dell'IFRS 9; (ii) vengono introdotti nuovi criteri di contabilizzazione nel caso di modifiche non stanziali che non comportano una *derecognition* in caso di modifiche o scambio di passività finanziarie a tasso fisso. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre 2018.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 28 – *Investments in associates and joint venture*. Il documento “*Long-term interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*” ha l'obiettivo di chiarire alcuni aspetti nei casi in cui le società finanziano società collegate e joint venture con azioni privilegiate o mediante finanziamenti per i quali non è previsto il rimborso nel prevedibile futuro (“*Long-Term Interests*” o “*LTI*”). Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. La conclusione dell'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è prevista per il primo trimestre 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista per il 2018.
- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle*”. Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: (i) *IFRS 3 - Business Combinations* e *IFRS 11 - Joint Arrangements*: lo IASB ha chiarito come contabilizzare l'incremento di interessenza in una joint operation che rispetta la definizione di business; (ii) *IAS 12 - Income Taxes*: lo IASB ha chiarito che gli effetti fiscali correlati al pagamento di dividendi (inclusi i pagamenti relativi a strumenti finanziari classificati nel patrimonio netto) sono rilevati in modo coerente con le transazioni o gli eventi sottostanti che hanno generato gli importi oggetto di distribuzione (es. rilevazione nel prospetto dell'utile/(perdita), ad OCI o nel patrimonio netto); (iii) *IAS 23 - Borrowing Costs*: lo IASB ha chiarito che i *general borrowing* per il calcolo degli oneri finanziari da capitalizzare sui *qualifying assets* non includono i *borrowings* che sono relativi specificatamente ai *qualifying asset* in fase di costruzione o sviluppo. Nel momento in cui tali *qualifying asset* sono disponibili per l'uso, i relativi *borrowings* sono considerati *general borrowing* ai fini dello IAS 23. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. La conclusione dell'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è prevista per il primo trimestre 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista entro il 2018.
- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 19 - *Employee Benefits*. Il documento “*Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*” chiarisce alcuni aspetti contabili relativi a modifiche, riduzioni o estinzioni di un piano a benefici definiti. Le modifiche si applicano per modifiche di piani, riduzioni o transazioni che si verificano a partire dal 1° gennaio 2019 o la data in cui vengono applicate per la prima volta (è consentita un'applicazione anticipata). La conclusione dell'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è prevista per il secondo trimestre 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista per il 2018.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimenti e valutazione, ad eccezione di quanto già detto con riferimento all'IFRS 15 e all'IFRS 9.

9. USO DI STIME

Gli Amministratori nell'ambito della redazione del presente bilancio, in applicazione dei principi contabili di riferimento, hanno dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. Pertanto, i risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime potranno differire da quelle riportate nel presente bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le ipotesi sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che comportano una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'effettuazione delle stime sono i seguenti:

- *Attività immateriali a vita indefinita*: l'avviamento è annualmente oggetto di verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle CGU cui è allocato l'avviamento mediante la stima del relativo valore d'uso o del *fair value* al netto dei costi di dismissione; qualora tale valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle CGU, si deve procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. La determinazione del valore recuperabile delle CGU comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.
- *Allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del controllo di un'entità (Purchase price allocation)*: nell'ambito delle aggregazioni aziendali, a fronte del corrispettivo trasferito per l'acquisizione del controllo di un'impresa, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate nel bilancio consolidato ai valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione, mediante un processo di allocazione del prezzo pagato (*Purchase price allocation*). Durante il periodo di misurazione, la determinazione di tali valori correnti comporta l'assunzione di stime da parte degli amministratori circa le informazioni disponibili su tutti i fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che possono avere effetti sul valore delle attività acquisite e delle passività assunte.
- *Svalutazione delle attività immobilizzate*: le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.
- *Valutazione al fair value*: nella valutazione del *fair value* di un'attività o una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come descritto in precedenza.

10. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di tasso di interesse, relativi all'esposizione finanziaria del Gruppo;
- rischi di cambio, relativi all'operatività in valute diverse da quella funzionale;
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

Il Gruppo Tecnoinvestimenti segue attentamente in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo conduce la propria attività principalmente in Italia, e comunque gran parte del fatturato o degli acquisti di servizi verso Paesi esteri sono realizzati con Paesi aderenti all'UE; pertanto, non risulta significativamente esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari.

Il Gruppo, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare di *Interest Rate Swaps* (IRS) con esclusiva finalità di copertura. Il dettaglio degli *Interest Rate Swap* e degli altri strumenti finanziari derivati di copertura in essere al 31 dicembre 2017 è riportato nella Nota 23. *Strumenti finanziari derivati*. Le disponibilità liquide sono rappresentate prevalentemente da depositi bancari a tasso variabile, e pertanto il relativo *fair value* è prossimo al valore rilevato a bilancio.

Il tasso di interesse cui la Società è maggiormente esposta è l'Euribor. Pertanto il rischio di tasso di interesse appare adeguatamente monitorato, stante l'inclinazione attuale della curva dei tassi Euribor.

Rischio di credito

Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni. Al 31 dicembre 2017 la liquidità del Gruppo è investita in depositi bancari intrattenuti con primari istituti di credito.

Il rischio di credito commerciale deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali il Gruppo ha posto in essere delle procedure interne che prevedono una verifica preliminare della solvibilità di un cliente prima di accettare il contratto attraverso un'analisi del *rating*. Esiste inoltre una procedura di recupero e gestione dei crediti commerciali, che prevede l'invio di solleciti scritti in caso di ritardo di pagamenti e graduali interventi più mirati (invio lettere di sollecito, solleciti telefonici, azione legale). Infine, i crediti commerciali presenti in bilancio sono analizzati singolarmente e per le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

La tabella riportata nella Nota 19. *Crediti Commerciali e Altri Crediti* fornisce un dettaglio dei crediti commerciali correnti verso clienti in essere al 31 dicembre 2017, raggruppati per fasce di scaduto, al lordo e al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono:

- (i) le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- (ii) le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Il rischio di liquidità è gestito attraverso un'attenta gestione e controllo dei flussi finanziari operativi ed il ricorso ad un sistema di *cash pooling* tra le società del Gruppo. I fabbisogni di liquidità del Gruppo sono monitorati dalla funzione di tesoreria di Gruppo nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

Nella Nota 28. *Passività finanziarie ad eccezione degli strumenti finanziari derivati* sono riepilogate le passività finanziarie iscritte in bilancio alla data del 31 dicembre 2017, ripartite in base alla scadenza prevista contrattualmente.

11. CATEGORIE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Di seguito si riporta una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie così come identificate nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria della Società e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

Importi in migliaia di Euro	Possedute per la negoziazione	Designate al fair value	Fair Value Strumenti di copertura	Detenute fino a scadenza	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la Vendita	Passività finanziarie al costo amm.to	Totale
ATTIVITÀ NON CORRENTI	0	0	40	0	1.186	0	0	1.227
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	0	0	0	0	543	0	0	543
Strumenti finanziari derivati	0	0	40	0	0	0	0	40
Crediti commerciali e altri crediti	0	0	0	0	643	0	0	643
ATTIVITÀ CORRENTI	0	1.674	0	0	117.602	2.306	0	121.582
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	0	1.674	0	0	330	2.306	0	4.311
Crediti commerciali e altri crediti	0	0	0	0	80.285	0	0	80.285
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0	0	0	36.987	0	0	36.987
PASSIVITÀ NON CORRENTI	0	45.695	202	0	0	0	78.239	124.137
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	0	45.695	0	0	0	0	78.239	123.935
Strumenti finanziari derivati	0	0	202	0	0	0	0	202
PASSIVITÀ CORRENTI	0	8.891	0	0	0	0	60.558	69.448
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	0	8.891	0	0	0	0	12.832	21.723
Debiti commerciali e altri debiti	0	0	0	0	0	0	47.725	47.725

12. GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Di seguito si riporta la gerarchia del *fair value* per le attività e le passività del Gruppo:

Importi in migliaia di Euro	Fair Value			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI	0	40	0	40
<i>Strumenti finanziari derivati</i>		40		
Opzioni Interest Rate Floor		40		
ATTIVITA' CORRENTI	1.674	0	2.306	3.980
<i>Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati</i>	1.674	0	2.306	3.980
Polizza di capitalizzazione			2.306	
Attività finanziarie al <i>fair value</i> imputato al conto economico	1.674			
PASSIVITÀ NON CORRENTI	0	202	45.695	45.897
<i>Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati</i>	0	0	45.695	45.695
Passività per opzioni Put			44.820	
Corrispettivi potenziali			876	
<i>Strumenti finanziari derivati</i>	0	202	0	202
Interest Rate Swap		202		
PASSIVITÀ CORRENTI	0	0	8.891	8.891
<i>Altre passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati</i>	0	0	8.891	8.891
Passività per opzioni Put			5.752	
Corrispettivi potenziali			3.138	

13. AGGREGAZIONI AZIENDALI

AGGREGAZIONI AZIENDALI PER LE QUALI E' STATA COMPLETATA LA RILEVAZIONE CONTABILE

Acquisizione Visura S.p.A.

In data 20 luglio 2016 è stato sottoscritto il closing per l'acquisizione del 60% di Visura S.p.A. L'operazione ha consentito al Gruppo Tecnoinvestimenti di rafforzarsi nei suoi mercati di riferimento e ampliare l'offerta di soluzioni *Digital Trust*, con particolare riferimento al settore dei professionisti. Il gruppo Visura è attivo principalmente nella vendita di *Telematic Trust Solutions* e nella distribuzione di informazioni commerciali attraverso piattaforme web proprietarie dedicate alla clientela professionale e in parte alla piccola media impresa. Il corrispettivo per l'acquisizione del 60% è stato fissato in 21,9 milioni di Euro, erogato per cassa. L'acquisizione è stata finanziata attraverso i mezzi propri della Società, a cui ha contribuito anche il versamento in conto futuro aumento di capitale erogato dal socio Tecno Holding S.p.A. in data 27 giugno 2016 per circa 28,4 milioni di Euro, pari all'intera quota di propria spettanza nel previsto aumento di capitale. Con riferimento al corrispettivo dell'acquisizione, in sede di acquisto, è stata prevista un'integrazione prezzo pari al 30% dell'utile 2016 di Visura S.p.A. L'integrazione prezzo, pari a 909 migliaia di Euro, è stata effettivamente corrisposta il 26 aprile 2017. Infine, per il restante 40% posseduto dai soci fondatori, sono previsti diritti di opzione *Put&Call*, esercitabili in un'unica soluzione dopo l'approvazione del bilancio 2018, a un prezzo calcolato sulla base di un multiplo di 6 sull'EBITDA consolidato dell'esercizio 2018 di Visura, tenuto conto della posizione finanziaria netta.

Il *fair value* delle attività acquisite e delle passività potenziali assunte è stato determinato entro i termini previsti dall'IFRS 3 e l'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite è stato rilevato come avviamento.

La tabella seguente sintetizza il *fair value* alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito:

Importi in Euro migliaia

Disponibilità liquide per il 60%	21.900
Corrispettivo potenziale sul 60%	853
<i>Fair value</i> opzioni <i>Put&Call</i> sul 40%	10.423
Totale corrispettivo trasferito	33.175

Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione:

Importi in Euro migliaia

	Valori contabili	Aggiustamenti di <i>fair value</i>	<i>Fair value</i>
Immobili, Impianti e macchinari	684		684
Attività immateriali	1.066	7.212	8.278
Altre attività finanziarie non correnti	3.624		3.624
Attività per imposte differite	58		58
Rimanenze	212		212
Altre attività finanziarie correnti	1.939		1.939
Attività per imposte correnti	21		21
Crediti commerciali e altri crediti	1.533		1.533
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.189		7.189
Totale Attività Acquisite	16.327	7.212	23.539
Benefici ai dipendenti	320		320
Passività per imposte differite	14	2.078	2.093
Altre passività finanziarie correnti	2.383		2.383
Debiti commerciali e altri debiti	4.551		4.551
Ricavi e proventi differiti	5.460		5.460
Passività per imposte correnti	667		667
Totale Passività Assunte	13.395	2.078	15.474
Attività Nette Acquisite	2.931	5.134	8.065

La rilevazione al *fair value* delle attività e delle passività acquisite del gruppo Visura ha comportato la contabilizzazione di un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 7.212 migliaia di Euro al lordo delle imposte, che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 5 anni a partire dall'esercizio 2016.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato nella tabella seguente:

Importi in Euro migliaia

Totale corrispettivo trasferito	33.175
Attività Nette Acquisite	8.065
Attività Nette Acquisite delle <i>minorities</i>	-81
Avviamento	25.191

Come stabilito dall'IFRS 3, i valori sopra esposti, determinati in via definitiva, sono stati riflessi retrospettivamente al 1° luglio 2016, con la conseguente modifica e integrazione dei valori patrimoniali ed economici inclusi nel Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Acquisizione Sixtema S.p.A.

In data 13 aprile 2017 InfoCert S.p.A. ha sottoscritto il contratto di compravendita per arrivare all'80% del capitale (rispetto al precedente 35%) di Sixtema S.p.A., acquisendone pertanto il controllo, società di ICT specializzata nella produzione di software per il settore PMI. L'operazione ha permesso l'acquisizione del 45% del capitale di Sixtema sulla base di una componente fissa, pari a 2.150 migliaia di Euro corrisposti alla data del closing (20 aprile 2017), e una componente variabile, compresa tra un minimo di 250 migliaia di Euro fino ad un importo massimo di 1.750 migliaia di Euro, da corrispondere entro l'approvazione del bilancio della società Sixtema relativo all'esercizio 2018, sulla base della variazione del fatturato del periodo 2016-2018 realizzato nei confronti di uno specifico gruppo di clientela rispetto al medesimo fatturato realizzato nel 2015. Sul residuo 20% in capo ai soci di minoranza sono stati stipulati dei diritti di opzione *Put&Call*, a un prezzo calcolato sulla medesima base dell'*earn out*, esercitabili in un'unica soluzione dopo l'approvazione del bilancio 2018.

Sixtema, nata nel febbraio 2008, oggi conta oltre 130 dipendenti e 4 sedi operative in Italia e fornisce servizi integrati di ICT alle Associazioni imprenditoriali delle PMI, alle loro società di servizi, a diversi Enti, incluso la CNA – Confederazione Nazionale dell'Artigianato – e tramite questi a beneficio delle aziende artigiane, commerciali e in generale delle piccole e medie imprese. Specificamente, Sixtema offre ai suoi 5.000 clienti servizi integrati di software, connettività, *cloud computing* e *application software/system/network/desktop management* nonché tutti i prodotti di InfoCert, aiutando le imprese ad interpretare e adempiere a tutti gli obblighi fiscali, della legislazione del lavoro e delle diverse normative in generale, anche tramite la divisione *Interpreta*[®], riconosciuta dal mondo delle Associazioni, degli intermediari finanziari, degli studi professionali.

La società è stata consolidata con il metodo integrale a partire dal 1° aprile 2017.

Alla data del 31 marzo 2017 la valutazione col metodo del patrimonio netto dell'interessenza del 35% in Sixtema S.p.A. ammontava a 2.461 migliaia di Euro. Il *fair value* alla data di acquisizione dell'interessenza del 35% detenuta al 31 marzo 2017 ammontava a 2.213 migliaia di Euro. La perdita rilevata a seguito della valutazione al *fair value* dell'interessenza ammonta quindi a 248 migliaia di Euro.

Si segnala che a partire dalla data di primo consolidamento (1° aprile 2017) Sixtema S.p.A. ha generato ricavi pari a 10.731 migliaia di Euro e un utile di 10 migliaia di Euro consolidati nel Gruppo Tecnoinvestimenti. La Direzione Aziendale ritiene che se la società fosse stata consolidata integralmente dal 1° gennaio 2017, i ricavi consolidati del Gruppo Tecnoinvestimenti sarebbero stati maggiori per 3.570 migliaia di Euro e l'utile consolidato del periodo sarebbe stato maggiore per 12 migliaia di Euro. Nel calcolare i suddetti importi non sono state apportate rettifiche ai risultati per eliminare le transazioni infra-gruppo dei primi tre mesi del 2017.

La tabella seguente sintetizza il *fair value* alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito:

Importi in Euro migliaia

Disponibilità liquide per il 45%	2.150
Corrispettivo potenziale sul 45%	696
<i>Fair value</i> interessenza del 35%	2.213
<i>Fair value</i> opzioni <i>Put&Call</i> sul 20%	1.108
Totale corrispettivo trasferito	6.167

Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione. Il *fair value* delle attività acquisite e delle passività potenziali assunte è stato determinato entro i termini previsti dall'IFRS 3:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	Valori contabili	Aggiustamenti di <i>fair value</i>	Fair Value
Immobili, Impianti e macchinari	2.334	(108)	2.226
Attività immateriali	1.104	447	1.551
Altre attività finanziarie non correnti	8		8
Attività per imposte differite	61	30	91
Rimanenze	44		44
Altre attività finanziarie correnti	17		17
Crediti commerciali e altri crediti	6.223		6.223
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.274		3.274
Totale Attività Acquisite	13.065	369	13.434
Fondi	40		40
Benefici ai dipendenti	2.080		2.080
Passività finanziarie non correnti	562		562
Strumenti finanziari derivati	10		10
Passività per imposte differite	82	125	207
Passività finanziarie correnti	252		252
Debiti commerciali e altri debiti	2.342		2.342
Ricavi e proventi differiti	641		641
Passività per imposte correnti	137		137
Totale Passività Assunte	6.147	125	6.272
Attività Nette Acquisite	6.917	244	7.162

La rilevazione al *fair value* delle attività e delle passività acquisite di Sixtema S.p.A. ha comportato:

- la rilevazione di un maggior valore di attività immateriali per un importo di 447 migliaia di Euro, al lordo delle imposte, relativo ai Software "Paghe" e "Pandora" sviluppati internamente dalla società, che si ritiene possano esaurire la loro utilità futura in un periodo di 7 anni;
- la rilevazione di un minor valore per gli immobili di proprietà ed in leasing finanziario per un importo di 108 migliaia di Euro al lordo delle imposte.

Non è stato rilevato avviamento derivante dall'acquisizione di Sixtema S.p.A. in quanto, come illustrato nella tabella seguente è stato rilevato un provento così determinato:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	
Totale corrispettivo trasferito	6.167
Attività Nette Acquisite	<u>7.162</u>
Provento da buon affare	995

Il provento in questione, pari a 995 migliaia di Euro, è stato rilevato negli *Altri proventi finanziari*, al netto della valutazione al *fair value* dell'interessenza del 35% che, come sopra riportato, ammonta a 248 migliaia di Euro.

Il flusso di cassa netto derivante dal consolidamento di Sixtema S.p.A. è riportato di seguito:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	
Corrispettivo pagato	- 2.150
Disponibilità liquide acquisite	<u>3.274</u>
Flusso di cassa netto derivante dal consolidamento	1.124

AGGREGAZIONI AZIENDALI PER LE QUALI NON È STATA COMPLETATA LA RILEVAZIONE CONTABILE

Acquisizione Warrant Group Srl.

In data 30 novembre 2017 è stata perfezionata l'acquisizione del 70% di Warrant Group Srl. Warrant Group Srl controlla le seguenti società: Warrant Innovation Lab Scarl (98,4%), BeWarrant Sprl di diritto belga (100%), Warrant Service Srl (50%); detiene inoltre un'influenza notevole in Innovazione 2 Sagl di diritto svizzero (30%).

Il gruppo facente capo a Warrant Group offre servizi di consulenza di finanza agevolata integrata alle imprese che investono in attività di innovazione, ricerca e sviluppo. Il corrispettivo per l'acquisizione del 70% del capitale sociale di Warrant Group è stato stabilito in massimi 33.880 migliaia di Euro, di cui 25.700 migliaia di Euro corrisposti alla data del *closing*, massimi 2.830 migliaia di Euro (in presenza di una posizione finanziaria netta, determinata contrattualmente, pari a 0) da corrispondersi entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio 2017 di Warrant Group sulla base dei risultati raggiunti, 5.350 migliaia di Euro da corrispondersi in cinque rate annuali a partire dal 15 gennaio 2019. Sul restante 30% posseduto dai soci venditori, sono previsti diritti di opzione *Put&Call*, esercitabili in due *tranches* dopo l'approvazione rispettivamente del bilancio 2018 e del bilancio 2019, a un prezzo calcolato sulla base di un multiplo sull'EBITDA consolidato dell'esercizio 2018 di Warrant Group, tenuto conto della posizione finanziaria netta.

I 25,7 milioni di Euro pagati alla data del *closing* sono stati finanziati tramite il ricorso ad una linea di credito già in essere con Crédit Agricole Cariparma S.p.A. per 10 milioni di Euro (**Finanziamento Cariparma Linea B**), oltre che utilizzando 10 milioni di Euro a valere su una nuova linea di credito concessa da Unione di Banche Italiane S.p.A (**Finanziamento UBI**). Le condizioni delle due linee di credito prevedono entrambe una scadenza al 30 giugno 2023 ed un tasso d'interesse calcolato quale somma dell'Euribor 6 mesi ed uno spread di 160 punti base (per maggiori dettagli sui finanziamenti ottenuti si rimanda alla Nota 28. *Passività finanziarie ad eccezione degli strumenti finanziari derivati*).

Sulla dilazione di pagamento concessa dai soci venditori il Gruppo ha definito un tasso di interesse implicito pari all'1,49% tenendo in considerazione il tasso previsto sul **Finanziamento UBI** non garantito ottenuto da Tecnoinvestimenti S.p.A. per il finanziamento e le commissioni sulla fidejussione a garanzia della dilazione ottenuta. Il valore attualizzato alla data dell'acquisizione risulta pari a 5.106 migliaia di Euro.

La società è stata consolidata con il metodo integrale a partire dal 1° dicembre 2017.

Nel mese di dicembre 2017, il gruppo Warrant ha generato ricavi pari a 4.963 migliaia di Euro e un utile di 1.785 migliaia di Euro.

La tabella seguente sintetizza il *fair value* alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito:

Importi in Euro migliaia

Disponibilità liquide per il 70%	25.700
Dilazione prezzo sul 70%	5.106
Corrispettivo potenziale sul 70%	2.759
<i>Fair value</i> opzioni <i>Put&Call</i> sul 30%	23.745
Totale corrispettivo trasferito	57.310

Di seguito sono sintetizzati i valori contabili rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	<u>Valori contabili</u>
Immobili, Impianti e macchinari	406
Attività immateriali	1.019
Partecipazioni al costo o <i>fair value</i>	43
Altre attività finanziarie non correnti	29
Attività per imposte differite	2.009
Rimanenze	1.043
Altre attività finanziarie correnti	14
Crediti commerciali e altri crediti	11.874
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.663
Totale Attività Acquisite	24.099
Fondi	26
Benefici ai dipendenti	1.858
Passività finanziarie non correnti	1.285
Passività per imposte differite	169
Passività finanziarie correnti	1.955
Debiti commerciali e altri debiti	6.212
Ricavi e proventi differiti	6.210
Passività per imposte correnti	1.762
Totale Passività Assunte	19.477
Attività Nette Acquisite	4.623

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato provvisoriamente come illustrato nella tabella seguente:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	
Totale corrispettivo trasferito	57.310
Attività Nette Acquisite	4.623
Attività Nette Acquisite delle <i>minorities</i>	-299
Avviamento rilevato in via provvisoria	52.987

Il flusso di cassa netto derivante dal consolidamento del gruppo Warrant è riportato di seguito:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	
Corrispettivo pagato	-25.700
Disponibilità liquide acquisite	7.663
Flusso di cassa netto derivante dal consolidamento	-18.037

Acquisizione ramo d'azienda Eurofidi

In data 31 ottobre 2017 è stato sottoscritto da Ribes S.p.A. (oggi Assicom Ribes S.p.A.) il contratto di acquisto di un ramo d'azienda della società Eurofidi Società Consortile di garanzia collettiva Fidi S.C. a r.l. - in liquidazione. Il contratto ha previsto un prezzo di acquisto pari a 405 migliaia di Euro, di cui 122 migliaia di Euro erogati nel 2017, 203 migliaia di Euro da pagare nel corso del 2018 e 81 migliaia di Euro da erogare nel 2019. Le Parti hanno anche convenuto che, in aggiunta al prezzo di acquisto, la società cessionaria dovrà corrispondere ad Eurofidi un prezzo aggiuntivo eventuale di 150 migliaia qualora il fatturato registrato nel 2018 dalla cessionaria, in relazione al ramo d'azienda ceduto, non sia inferiore a 1.100 migliaia di Euro.

La tabella seguente sintetizza il *fair value* alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	
Disponibilità liquide	122
Dilazione prezzo	284
Corrispettivo potenziale	135
Totale corrispettivo trasferito	540

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato provvisoriamente come illustrato nella tabella seguente:

Importi in Euro migliaia

Totale corrispettivo trasferito	540
Attività Nette Acquisite (Software)	10
Avviamento rilevato in via provvisoria	530

Il flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione del ramo d'azienda è negativo per 122 migliaia di Euro.

Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria

Nel seguito sono commentate le voci della Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017. I saldi al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati (come indicato nella Nota 13. *Aggregazioni Aziendali*) in relazione al completamento nel primo semestre 2017 delle attività di identificazione dei *fair value* delle attività e passività del gruppo Visura, consolidato integralmente a partire dal 1° luglio 2016.

Di seguito si riportano gli effetti della rideterminazione sui saldi patrimoniali al 31 dicembre 2016:

<i>In migliaia di Euro</i>	31.12.2016	<i>Completamento Aggregazione Visura</i>	31.12.2016 Rideterminato
ATTIVITÀ			
Immobili, Impianti e macchinari	7.050		7.050
Attività immateriali e avviamento	199.225	1.465	200.690
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	2.471		2.471
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	11		11
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	2.898		2.898
Attività per imposte differite	2.898		2.898
Crediti commerciali e altri crediti	351		351
ATTIVITÀ NON CORRENTI	214.904	1.465	216.368
Rimanenze	1.001		1.001
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	6.352		6.352
Attività per imposte correnti	3.659		3.659
Crediti commerciali e altri crediti	50.948		50.948
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	60.431		60.431
Attività possedute per la vendita	199		199
ATTIVITÀ CORRENTI	122.590	0	122.590
TOTALE ATTIVITÀ	337.493	1.465	338.958
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale	46.256		46.256
Riserve	83.985	-507	83.478
<i>Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante</i>	<i>130.241</i>	<i>-507</i>	<i>129.734</i>
<i>Patrimonio netto di terzi</i>	<i>131</i>	<i>56</i>	<i>187</i>
TOTALE PATRIMONIO NETTO	130.372	-451	129.921
PASSIVITÀ			
Fondi	1.279		1.279
Benefici ai dipendenti	6.186		6.186
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	100.839		100.839
Strumenti finanziari derivati	228		228
Passività per imposte differite	8.292	1.871	10.163
Debiti commerciali e altri debiti	5		5
Ricavi e proventi differiti	546		546
PASSIVITÀ NON CORRENTI	117.374	1.871	119.245
Fondi	265		265
Benefici ai dipendenti	182		182
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	36.902	45	36.947
Strumenti finanziari derivati	0		0
Debiti commerciali e altri debiti	33.185		33.185
Ricavi e proventi differiti	17.732		17.732
Passività per imposte correnti	1.481		1.481
PASSIVITÀ CORRENTI	89.747	45	89.792
TOTALE PASSIVITÀ	207.122	1.915	209.037
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	337.493	1.465	338.958

Si segnala che i prospetti di movimentazione delle voci patrimoniali evidenziano l'effetto sui dati consolidati delle variazioni del perimetro di consolidamento (dei valori stimati in via provvisoria delle attività e passività acquisite nell'acquisizione del gruppo Warrant e del ramo d'azienda Eurofidi) come illustrato nella Nota 13. *Aggregazioni Aziendali*.

14. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Di seguito la movimentazione degli investimenti in immobili, impianti e macchinari:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	31.12.2016	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Riclassifiche	Variazione Perimetro	Rivalutazioni	Svalutazioni	31.12.2017
<i>Terreni</i>									
Costo	148	0	0	0	13	0	0	0	161
Valore netto	148	0	0	0	13	0	0	0	161
<i>Terreni in leasing finanziario</i>									
Costo	157	0	0	0	0	147	0	0	303
Valore netto	157	0	0	0	0	147	0	0	303
<i>Fabbricati</i>									
Costo	1.037	0	-161	0	-13	637	0	0	1.499
Fondo Ammortamento	-212	0	31	-40	0	-227	0	0	-447
Valore netto	825	0	-130	-40	-13	410	0	0	1.052
<i>Fabbricati in leasing finanziario</i>									
Costo	2.312	0	0	0	0	641	0	0	2.953
Fondo Ammortamento	-967	0	0	-83	0	-120	0	0	-1.170
Valore netto	1.345	0	0	-83	0	520	0	0	1.783
<i>Impianti e macchinari</i>									
Costo	679	120	0	0	60	4.110	0	0	4.969
Fondo Ammortamento	-568	0	0	-382	-46	-2.979	0	0	-3.976
Valore netto	111	120	0	-382	14	1.131	0	0	994
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>									
Costo	169	60	0	0	-48	80	0	0	261
Fondo Ammortamento	-109	0	0	-25	41	-58	0	0	-151
Valore netto	60	60	0	-25	-7	22	0	0	110
<i>Migliorie su beni di terzi in locazione</i>									
Costo	1.478	117	0	0	124	94	0	0	1.813
Fondo Ammortamento	-931	0	0	-185	0	-21	0	0	-1.137
Valore netto	548	117	0	-185	124	72	0	0	676
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>									
Costo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore netto	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Altri beni</i>									
Costo	15.223	1.168	-568	0	-103	1.541	0	-2	17.257
Fondo Ammortamento	-11.367	0	538	-2.133	157	-1.244	0	0	-14.048
Valore netto	3.857	1.168	-30	-2.133	54	296	0	-2	3.209
<i>Altri beni in leasing finanziario</i>									
Costo	65	0	0	0	0	0	0	0	65
Fondo Ammortamento	-65	0	0	0	0	0	0	0	-65
Valore netto	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Immobili, impianti e macchinari	7.050	1.466	-160	-2.848	185	2.599	0	-2	8.287

Gli investimenti in altri beni sono attribuibili per circa 790 migliaia di Euro alla *business unit* del *Digital Trust* e sono riferibili in misura principale alle acquisizioni di hardware e apparecchiature elettroniche necessarie al funzionamento dei *Data center* aziendali.

15. ATTIVITA' IMMATERIALI ED AVVIAMENTO

La voce in esame accoglie beni di natura intangibile aventi vita utile indefinita (avviamento) o definita (attività immateriali) secondo la seguente ripartizione e movimentazione:

Importi in Euro migliaia	31.12.16	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Riclassifiche	Rivalutazioni	Svalutazioni	Variazione Perimetro	Allocazioni	Delta Cambi	31.12.17
<i>Avviamento</i>											
Costo originario	160.198	0	0	0	0	0	-417	0	53.518	0	213.298
Valore netto	160.198	0	0	0	0	0	-417	0	53.518	0	213.298
<i>Altre attività immateriali a vita utile indefinita</i>											
Costo originario	279	97									376
Fondo svalutazione	0										0
Valore netto	279	97	0	0	0	0	0	0	0	0	376
<i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>											
Costo originario	32.270	3.355		0	627			10.120			46.373
Fondo ammortamento	-26.771	0		-3.794	0			-8.453			-39.018
Valore netto	5.499	3.355	0	-3.794	627	0	0	1.667	0	0	7.355
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>											
Costo originario	192	6		0	0			78			276
Fondo ammortamento	-165	0		-4	0			-12			-181
Valore netto	27	6	0	-4	0	0	0	66	0	0	95
<i>Altre attività immateriali da consolidamento</i>											
Costo originario	41.565	0		0	0			0			41.565
Fondo ammortamento	-8.159	0		-4.453	0			0			-12.612
Valore netto	33.406	0	0	-4.453	0	0	0	0	0	0	28.952
<i>Immobilizzazioni in corso ed acconti</i>											
Costo originario	870	1.614		0	-1.432			649			1.701
Valore netto	870	1.614	0	0	-1.432	0	0	649	0	0	1.701
<i>Banche Dati</i>											
Costo originario	2.044	128									2.171
Fondo ammortamento	-1.669			-280							-1.949
Valore netto	375	128	0	-280	0	0	0	0	0	0	223
<i>Altre</i>											
Costo originario	2.153				620			560			3.333
Fondo ammortamento	-2.116			-148				-377		2	-2.640
Valore netto	37	0	0	-148	620	0	0	182	0	2	693
Attività immateriali a vita utile definita e indefinita	200.690	5.200	0	-8.679	-185	0	-417	2.564	53.518	2	252.693

Avviamento

Al 31 dicembre 2017 la voce ammonta a 213.298 migliaia di Euro e risulta dettagliabile come segue tra le CGU/Settori operativi:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>				
CGU	Settori operativi	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Avviamento Assicom Ribes	<i>(Credit Information & Management)</i>	83.630	87.678	-4.048
Avviamento RE Valuta	<i>(Credit Information & Management)</i>	4.578	0	4.578
Avviamento Creditreform	<i>(Credit Information & Management)</i>	222	639	-417
Avviamento Co.Mark	<i>(Innovation & Marketing Services)</i>	46.663	46.663	0
Avviamento Warrant	<i>(Innovation & Marketing Services)</i>	52.987	0	52.987
Avviamento Ecomind	<i>(Digital Trust)</i>	27	27	0
Avviamento Visura	<i>(Digital Trust)</i>	25.191	25.191	0
	Avviamento	213.298	160.198	53.100

A seguito della riorganizzazione interna al settore *Credit Information & Management* che ha visto il conferimento della partecipazione RE Valuta in Tecnoinvestimenti dalla controllata Ribes (per il tramite di una distribuzione straordinaria di dividendi in natura), l'avviamento originariamente allocato al gruppo di CGU (Ribes e RE Valuta) di 18.677 migliaia di Euro è stato allocato alle singole CGU Ribes e RE Valuta, utilizzando l'approccio del valore relativo delle CGU alla data della riorganizzazione, in considerazione del fatto che separatamente rappresentano il livello minimo all'interno dell'entità in cui l'avviamento è monitorato per finalità gestionali interne. L'avviamento residuo allocato sulla CGU Ribes pari a 14.099 migliaia di Euro, è stato allocato alla CGU Assicom Ribes per effetto della fusione tra le due società che ha dato vita ad un'unica entità giuridica. Nell'avviamento allocato alla CGU Assicom Ribes si rileva inoltre l'incremento di 530 migliaia di Euro dovuto all'acquisizione del ramo d'azienda Eurofidi (per i dettagli dell'operazione si rimanda alla Nota 13. *Aggregazioni aziendali*).

La variazione nell'avviamento allocato alla CGU Creditreform è dovuto alla svalutazione operata a seguito di *impairment test*. Nell'esercizio 2018 sono state avviate delle trattative, ad oggi in stato avanzato ma ancora in corso, per la vendita della società Creditreform Ticino SA cui l'avviamento è stato allocato, che dovrebbe perfezionarsi entro il primo semestre dell'anno. L'*impairment test* dell'avviamento, effettuato tenendo conto del probabile prezzo di vendita della CGU, al netto dei costi di dismissione, ha determinato una svalutazione pari a 417 migliaia di Euro.

L'avviamento allocato alla CGU Warrant è stato rilevato in seguito all'acquisizione del gruppo Warrant; per i dettagli dell'operazione si rimanda alla Nota 13. *Aggregazioni aziendali*. Si segnala in questa sede che l'allocatione dell'avviamento del gruppo Warrant è definita in via provvisoria, essendo tutt'ora in corso la valutazione al *fair value* delle attività nette acquisite.

Le CGU, coerentemente con quanto prescritto dallo IAS 36, sono state definite come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività e rappresentano il livello minimo all'interno in cui l'avviamento è monitorato per finalità gestionali interne.

Le CGU individuate cui risultano allocati gli avviamenti sono indicate nella tabella esposta in precedenza. In particolare gli avviamenti sono stati allocati alle CGU, come in precedenza definite, al momento dell'acquisizione del controllo di ogni singola società o gruppo di società.

Il relativo valore recuperabile è stato determinato mediante la stima del valore d'uso, non essendo stato possibile determinare il *fair value* delle singole CGU in maniera attendibile, ad eccezione della CGU Creditreform per quanto già descritto.

Il valore d'uso è stato determinato utilizzando il metodo del *discounted cash flow*, nella versione *unlevered*, applicato ai dati previsionali predisposti dagli amministratori di ciascuna CGU relativi al periodo di tre anni dal 2018 al 2020. I flussi di cassa utilizzati per la determinazione del valore d'uso sono afferenti alla gestione operativa delle singole CGU e non includono gli oneri finanziari e le componenti straordinarie; includono gli investimenti previsti nei piani e le variazioni di cassa attribuibili al capitale circolante, senza tenere in considerazione gli effetti derivanti da future ristrutturazioni non ancora approvate dagli amministratori o da investimenti futuri volti a migliorare la redditività prospettica. La crescita prevista nei piani alla base dell'*impairment test* risulta in linea con la corrispondente crescita prevista nei rispettivi settori di appartenenza. E' stato utilizzato un periodo esplicito di tre anni oltre il quale i flussi di cui sopra sono stati proiettati secondo il metodo della rendita perpetua (*Terminal value*) utilizzando un tasso di crescita (g-rate) pari all'1% previsto per il mercato all'interno del quale operano le singole CGU. Le assunzioni macro economiche alla base dei piani, laddove disponibili, sono state determinate sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime in termini di crescita e redditività, utilizzate dagli amministratori, derivano dai trend storici e dalle aspettative relative ai mercati in cui operano le società del Gruppo. I flussi finanziari sono stati attualizzati utilizzando un WACC pari all' 8,0% post-imposte, stimato con un approccio di tipo *Capital Asset Pricing Model*, come nel seguito rappresentato:

- risk free rate dell'1,8%, pari al rendimento medio lordo dei BTP decennali italiani;
- *market risk premium* del 5,9% utilizzato per le economie mature nei processi di valutazione;
- fattore di rischio addizionale pari al 2,0%;
- beta di settore *levered* 0,90, determinato considerando una lista di società comparabili quotate;
- struttura finanziaria delle società posta uguale al 19%, considerando la media del rapporto D/E registrato sulle società comparabili;
- costo del debito applicabile al Gruppo pari al 4,6%.

L'*impairment test* al 31 dicembre 2017 non ha dato luogo ad alcuna perdita di valore degli avviamenti iscritti, ad eccezione di quanto già riportato in merito alla svalutazione della CGU Creditreform.

I piani alla base degli *impairment test* sopra menzionati sono stati approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società, o subgruppi, cui gli avviamenti sono stati allocati. Gli *impairment test* sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Tecnoinvestimenti in data 14 marzo 2018.

Considerando l'acquisizione del gruppo Warrant realizzata a ridosso della chiusura dell'esercizio, non si è provveduto al test di *impairment* dell'avviamento allocato in via provvisoria alla CGU. Si ritiene infatti che la valutazione fatta in sede di acquisizione sia rimasta invariata.

L'eccedenza del valore recuperabile delle principali CGU rispetto al valore contabile, determinata sulla base degli assunti descritti sopra, è pari a:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>		31.12.2017
CGU	Settori operativi	
Avviamento Assicom Ribes	<i>(Credit Information & Management)</i>	10.931
Avviamento RE Valuta	<i>(Credit Information & Management)</i>	12.235
Avviamento Co.Mark	<i>(Innovation & Marketing Services)</i>	36.456
Avviamento Visura	<i>(Digital Trust)</i>	36.889
	Totale	96.511

La tabella seguente evidenzia l'eccedenza del valore recuperabile delle CGU rispetto al valore contabile, confrontata con le seguenti analisi di sensitività: (i) incremento del WACC utilizzato per sviluppare i flussi di cassa su tutte le CGU di 50 punti base a parità di altre condizioni; (ii) riduzione del tasso di crescita nel calcolo del *terminal value* di 50 punti base a parità di altre condizioni.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>			
CGU	<i>Settori operativi</i>	WACC +0,5%	<i>g-rate</i> -0,5%
Avviamento Assicom Ribes	<i>(Credit Information & Management)</i>	2.549	3.578
Avviamento RE Valuta	<i>(Credit Information & Management)</i>	11.123	11.265
Avviamento Co.Mark	<i>(Innovation & Marketing Services)</i>	30.571	31.302
Avviamento Visura	<i>(Digital Trust)</i>	32.935	33.438
Totale		77.178	79.583

La tabella seguente mostra i valori del WACC e del *g-rate* che renderebbero il valore recuperabile di ciascuna CGU pari al relativo valore contabile, a parità degli altri parametri utilizzati nei rispettivi *impairment test*.

%			
CGU	<i>Settori operativi</i>	WACC	<i>g-rate</i>
Avviamento Assicom Ribes	<i>(Credit Information & Management)</i>	8,7	0,2
Avviamento RE Valuta	<i>(Credit Information & Management)</i>	26,8	-35,2
Avviamento Co.Mark	<i>(Innovation & Marketing Services)</i>	12,9	-5,2
Avviamento Visura	<i>(Digital Trust)</i>	19,4	-16,2

Altre attività immateriali a vita utile indefinita

La voce *Altre attività immateriali a vita utile indefinita* è costituita dal valore della banca dati rassegna stampa denominata AZ Press ascrivibile alla società Assicom Ribes S.p.A. In considerazione della specifica natura di tale banca dati non risulta possibile definire un criterio che consenta di correlare il valore dei singoli dati con la loro risalenza storica e di determinare una vita utile. Ogni verifica circa il valore della banca dati nel suo complesso, così come quella circa la capacità della stessa di esprimere utilità futura, non può pertanto che essere demandata ad analisi periodiche sulla recuperabilità dell'investimento. L'*impairment test* al 31 dicembre 2017 non ha evidenziato alcuna perdita di valore durevole della banca dati stessa.

Attività immateriali a vita utile definita

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* accoglie sia le spese relative a manutenzione evolutiva e sviluppo della piattaforma relativa al software applicativo per la gestione delle banche dati del segmento *Credit Information & Management* sia i costi per l'acquisto di licenze software utilizzate per l'erogazione dei servizi relativi al segmento *Digital Trust*.

Gli investimenti dell'esercizio sono attribuibili per 1.859 migliaia di Euro alla BU *Credit Information & Management* principalmente per le spese relative a manutenzione evolutiva e sviluppo della piattaforma relativa al software applicativo per la gestione delle banche dati e 1.464 migliaia di Euro alla BU *Digital Trust*.

Altre attività immateriali da consolidamento

Le altre attività immateriali da consolidamento sono costituite dagli intangibili iscritti in sede di rilevazione al *fair value* delle attività acquisite nell'ambito delle seguenti aggregazioni:

Importi in migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Customer list & backlog order Assicom	11.410	12.558	-1.148
Customer list Ribes	5.424	5.785	-362
Customer list Infonet	4.654	5.012	-358
Customer list gruppo Visura	5.048	6.491	-1.442
Customer list & backlog order Co.Mark	1.974	2.963	-989
Customer list Datafin	442	575	-133
Know how Expert Links	0	21	-21
Altre attività immateriali da consolidamento	28.952	33.406	-4.453

Il decremento rilevato nell'esercizio è attribuibile agli ammortamenti.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le *immobilizzazioni in corso* si incrementano per 1.614 migliaia di Euro principalmente per un progetto di implementazione di banche dati relative ad informazioni commerciali che sarà ultimato ad inizio 2018. Tale progetto ha previsto la costituzione dell'impianto iniziale, realizzatosi già parzialmente nel 2017, e prevede il costante aggiornamento delle posizioni negli archivi proprietari tramite investimenti annui costanti. I razionali sottostanti l'investimento sono: la possibilità di sviluppo di un *offering* in linea con le richieste del mercato che prevede il lancio di prodotti innovativi e la *proposition* di servizi aggiuntivi associati; l'indipendenza nelle fasi di approvvigionamento dai principali competitor e la possibilità di garantire i più elevati standard qualitativi sia in merito alla profondità dei dati sottostanti le analisi sia in merito all'accuratezza garantita dal continuo aggiornamento degli stessi.

16. PARTECIPAZIONI

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Nel periodo si rileva un decremento netto pari a 2.461 migliaia di euro determinato dall'eliminazione della partecipazione in Sixtema S.p.A., a seguito del consolidamento integrale, a partire dal 1° aprile 2017, per effetto della acquisizione del controllo di tale società, come precedentemente commentato nella Nota 13. *Aggregazioni aziendali*. Al 31 dicembre 2016 tale partecipazione era detenuta al 35% ed era iscritta, in base al metodo del patrimonio netto, a un valore di carico pari a 2.459 migliaia di euro. A seguito della predetta acquisizione, sono stati rilevati nell'esercizio 2017 sia la valutazione col metodo del patrimonio netto al 31 marzo 2017 pari a 2 migliaia di Euro, sia la perdita rilevata a seguito della valutazione al *fair value* della quota di partecipazione del 35% detenuta prima dell'acquisizione del controllo per 248 migliaia di Euro, rilevata negli *Altri proventi finanziari*, a netto del provento derivante dall'acquisizione del controllo.

La voce in esame accoglie, al 31 dicembre 2017, le seguenti partecipazioni in imprese collegate:

- ETuitus S.r.l., spin off universitario, costituita nel mese di ottobre 2014 della quale InfoCert S.p.A. detiene il 24% del capitale sociale.
- Innovazione2 Sagl, società di diritto svizzero, partecipata al 30% da Warrant Group S.r.l.

Di seguito riportiamo le tabelle con la valutazione con il metodo del patrimonio netto delle due società ed il

riepilogo della voce (valori espressi in migliaia di Euro):

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	% possesso	31.12.2016	Incrementi/Decrementi a Conto Economico	Variazioni del perimetro di consolidamento	31.12.2017	% possesso
Sixtema S.p.A.	35%	2.459	2	-2.461	0	80%
eTuitus S.r.l.	24%	12	2	0	14	24%
Innovazione2 Sagl	30%	0	0	11	11	30%
Partecipazioni in imprese collegate		2.471	4	-2.450	25	

Di seguito si riportano i dati legali ed economico-patrimoniali delle società collegate:

	eTuitus S.r.l. <i>Importi in migliaia di Euro</i>	Innovazione2 Sagl <i>Importi in migliaia di CHF</i>
Sede legale	Fisciano (SA)	SVIZZERA
Capitale Sociale	50	20
Patrimonio netto	95	42
Ricavi	381	
Utile/(perdita)	8	

Partecipazioni contabilizzate al costo

La voce in esame accoglie le partecipazioni in altre imprese per un importo di 49 migliaia di Euro (11 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e si riferisce a quote minoritarie in imprese/consorzi. L'incremento è rappresentato da partecipazioni di minoranza apportate dal consolidamento del gruppo Warrant per 32 migliaia di Euro e dal consolidamento di Sixtema S.p.A per 6 migliaia di Euro.

17. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI, AD ECCEZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

<i>Importi in Euro migliaia</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	543	2.898	-2.355

Il decremento nella voce è attribuibile alla riclassifica nelle Altre attività finanziarie correnti dei contratti assicurativi pluriennali di capitalizzazione sottoscritti dalle società Visura S.p.A. e I.S.I. S.r.l., pari a 2.310 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016, a seguito della delibera del C.d.A. delle rispettive società che ne ha deliberato l'estinzione anticipata. L'importo residuo comprende principalmente crediti per depositi cauzionali.

18. ATTIVITA' E PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Le attività/passività per imposte differite, riferibili a differenze temporanee deducibili e tassabili generatesi anche per effetto delle rettifiche di consolidamento, sono dettagliabili come segue:

<i>Importi in Euro migliaia</i>						
Attività per imposte anticipate:	31.12.2016	Accantonamenti (Rilasci) CE	Accantonamenti (Rilasci) CE Complessivo	Accantonamenti (Rilasci) Patrimonio Netto	Variazione Perimetro	31.12.2017
Avviamenti deducibili	386	-18	0	0	0	367
Fondi per rischi ed oneri	172	45	0	0	0	217
Svalutazioni di immobilizzazioni	34	-2	0	0	0	32
Svalutazione di crediti e rimanenze di magazzino	441	57	0	0	84	582
Variazione negativa di strumenti finanziari di copertura	55	0	-8	0	0	47
Differenze di aliquote di ammortamento civilistiche e fiscali	659	202	0	0	86	947
Interessi passivi	386	19	0	0	0	405
Costi quotazione AIM	125	-48	0	0	0	77
Benefici ai dipendenti	150	73	17	0	83	323
Perdite fiscalmente riportabili	196	290	0	0	0	486
Altre differenze temporanee	294	-37	0	0	1.815	2.072
Totale Attività per imposte differite	2.898	580	9	0	2.068	5.556
Passività per imposte differite:	31.12.2016	Accantonamenti (Rilasci) CE	Accantonamenti (Rilasci) CE Complessivo	Accantonamenti (Rilasci) Patrimonio Netto	Variazione Perimetro	31.12.2017
Differenza tra il valore contabile e il <i>fair value</i> di attività e passività acquisite da aggregazioni aziendali	9.439	-1.238	0	0	0	8.201
Variazione positiva di strumenti finanziari di copertura	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti anticipati ed eccedenti	0	-15	0	0	207	191
Altre differenze temporanee	506	-16	0	0	136	626
Benefici ai dipendenti	0	0	0	0	0	0
Avviamenti deducibili	218	108	0	0	0	326
Totale Passività per imposte differite	10.163	-1.161	0	0	343	9.345
Saldo Netto	-7.265	1.741	9	0	1.726	-3.789

L'incremento nelle attività per imposte differite è riferibile al consolidamento del gruppo Warrant, nello specifico alle differenze in materia di *revenue recognition* dei ricavi emerse in sede di conversione ai principi contabili internazionali.

Le passività per imposte differite sono riferibili in misura principale al *fair value* delle attività emerse in sede di allocazione dell'*excess cost* pagato nelle aggregazioni aziendali.

19. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

La voce *Crediti commerciali ed altri crediti* ammonta complessivamente a 80.928 migliaia di Euro (51.298 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e può essere dettagliata come segue:

<i>in migliaia di Euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti verso clienti	258	136	122
Risconti attivi	313	142	170
Crediti verso altri	72	72	0
Crediti commerciali ed altri crediti non correnti	643	351	292
Crediti verso clienti	70.115	44.285	25.830
Crediti verso controllante	0	4	-4
Crediti verso collegate	0	222	-222
Crediti verso altri	1.779	1.141	638
Credito IVA	1.619	466	1.153
Credito Irpef	7	7	0
Altri crediti tributari	577	489	87
Risconti attivi	6.046	4.276	1.770
Ratei attivi	3	8	-5
Lavori in corso su ordinazione	140	48	91
Crediti commerciali ed altri crediti correnti	80.285	50.948	29.338
<i>di cui verso correlate</i>	563	237	326
Crediti commerciali ed altri crediti	80.928	51.298	29.630

I crediti verso clienti sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione.

Sull'incremento dei crediti verso clienti correnti incidono i saldi apportati dal consolidamento del gruppo Warrant e di Sixtema S.p.A., i quali al 31 dicembre 2017 ammontano rispettivamente, al netto del relativo fondo svalutazione crediti, a 13.015 migliaia di Euro e a 5.560 migliaia di Euro.

La tabella che segue fornisce un dettaglio dei crediti commerciali correnti verso clienti in essere al 31 dicembre 2017, raggruppati per fasce di scaduto, al lordo e al netto del relativo fondo svalutazione:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	31.12.2017	a scadere	scaduto entro 90 giorni	scaduto tra 91 e 180 giorni	scaduto tra 181 giorni e un anno	scaduto da oltre un anno
Crediti commerciali verso clienti correnti	73.729	43.486	16.628	4.802	4.467	4.347
Fondo svalutazione	3.614	111	188	171	521	2.624
% Fondo svalutazione	4,9%	0,3%	1,1%	3,6%	11,7%	60,4%
Valore netto	70.115	43.375	16.440	4.631	3.946	1.723

La tabella che segue illustra la movimentazione intervenuta nell'esercizio sul fondo svalutazione crediti:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2016	2.509
Accantonamenti 2017	1.426
Rilasci 2017	-2
Utilizzi 2017	-1.337
Variazione perimetro di consolidamento	1.017
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2017	3.614

I risconti attivi misurano oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e

ripartibili in ragione del tempo. La voce, oltre ai costi di assicurazione ed affitto, si riferisce prevalentemente ai servizi di manutenzione hardware e software acquistati da Infocert S.p.A., alle provvigioni dovute agli agenti e alla quota non ancora consumata dei contratti di fornitura prepagati di Assicom Ribes S.p.A., nonché alle provvigioni agli agenti di Co.Mark S.p.A. Sull'incremento dei risconti attivi rispetto al 31 dicembre 2016 incidono i saldi apportati dal consolidamento del gruppo Warrant e di Sixtema S.p.A., i quali al 31 dicembre 2017 ammontano rispettivamente a 491 migliaia di Euro e 458 migliaia di Euro.

Nel saldo al 31 dicembre 2017 dei crediti verso altri è incluso il credito per contributi su progetti di Ricerca e Sviluppo presentati alla Regione Lazio a valere su fondi comunitari ed ancora non incassati della InfoCert S.p.A. per 595 migliaia di Euro; il saldo residuo è attribuibile in via principale ad anticipi a fornitori ed agenti.

I crediti tributari si riferiscono principalmente al credito per il rimborso IRES iscritto a seguito della presentazione dell'istanza di rimborso per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (ex D.L. 201/2011).

I lavori in corso si riferiscono ad attività di sviluppo software nel settore *Digital Trust* della InfoCert S.p.A.; di seguito se ne illustra la movimentazione del periodo:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31.12.2016	Incrementi per ricavi	Decrementi per fatturazioni	Svalutazioni	31.12.2017
Lavori in corso su ordinazione	48	2.083	-1.953	-40	140

La svalutazione del periodo è relativa alla perdita a finire stimata su una commessa il cui completamento è previsto entro la fine dell'esercizio successivo; la perdita è stata rilevata nella voce *Altri costi operativi*.

20. RIMANENZE

Le rimanenze al 31 dicembre 2017 ammontano a 2.072 migliaia di Euro (1.001 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e possono essere dettagliate come segue:

<i>in migliaia di Euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	860	871	-10
Prodotti finiti e merci	183	130	53
Costi sospesi	1.029	0	1.029
Rimanenze	2.072	1.001	1.071

Le rimanenze di materie prime, sono principalmente ascrivibili al settore del *Digital Trust* e si compongono principalmente di chip per *business key*, *smart card*, CNS e altri componenti elettronici destinati alla vendita. Le rimanenze di materie prime sono esposte al netto del relativo fondo svalutazione pari a 106 migliaia di Euro; tale fondo svalutazione non ha subito movimentazioni nell'esercizio. Anche le rimanenze di prodotti finiti e merci sono ascrivibili al settore del *Digital Trust* e sono relative alle giacenze di lettori di firma digitale, *smart card* e *business key*.

I costi sospesi sono invece riferibili al settore dell' *Innovation & Marketing Service*, nello specifico al gruppo Warrant, consolidato a partire dal 1° dicembre 2017, e rappresentano i costi di produzione relativi alla prestazione dei servizi di consulenza, a fronte dei quali non è ancora stato il relativo ricavo.

21. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI, AD ECCEZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Le *Altre attività finanziarie correnti* ammontano al 31 dicembre 2017 a 4.311 migliaia di Euro (6.352 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

Il decremento rilevato nell'esercizio è dovuto all'incasso di 3.423 migliaia di Euro relativi ad un contratto assicurativo pluriennale arrivato a scadenza naturale il 1° aprile 2017 in capo a InfoCert S.p.A., iscritto al 31.12.2016 per 3.405 migliaia di Euro, nonché all'incasso da parte di Lextel S.p.A. di titoli di stato (BTP) per un milione di Euro scaduti nel mese di novembre.

Nel periodo si rileva inoltre, come anticipato nella Nota 17. *Altre attività finanziarie non correnti*, la riclassifica tra le *Altre attività finanziarie correnti* dei contratti assicurativi pluriennali di capitalizzazione sottoscritti dalle società Visura S.p.A. e I.S.I. S.r.l., pari a 2.306 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017, a seguito della delibera del C.d.A. delle rispettive società che ne ha deliberato l'estinzione anticipata.

Il saldo residuo al 31 dicembre 2017 include 1.674 migliaia di Euro relativi a specifiche attività finanziarie classificate come "Attività finanziarie al *fair value* imputato al conto economico".

22. ATTIVITA' E PASSIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo presenta complessivamente una posizione netta a debito per imposte correnti pari a 4.135 migliaia di Euro (posizione netta a credito per 2.178 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) di seguito dettagliata:

<i>in migliaia di Euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Attività per imposte correnti	1.990	3.659	-1.669
<i>di cui verso correlate</i>	1.167	3.659	-2.492
Passività per imposte correnti	6.125	1.481	4.644
<i>di cui verso correlate</i>	2.395	608	1.788
Attività per imposte correnti nette	-4.135	2.178	-6.313

Si evidenzia che la Capogruppo Tecnoinvestimenti S.p.A. e la InfoCert S.p.A. aderiscono al consolidato fiscale in capo alla controllante ultima Tecno Holding S.p.A.. Tale adesione triennale è stata sancita nel corso dell'esercizio 2015 per il triennio 2015-2017. I rapporti economici e finanziari, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le società controllate sono definiti nel relativo regolamento di consolidato fiscale. I rapporti verso le parti correlate al 31 dicembre 2017 sono relativi alle attività e alle passività per imposte correnti IRES, rispettivamente della Capogruppo e della InfoCert S.p.A., verso la controllante Tecno Holding S.p.A.

23. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Le attività e passività finanziarie per strumenti derivati possono essere dettagliate come segue:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Attività finanziarie non correnti per derivati di copertura	40	0	40
Passività finanziarie non correnti per derivati di copertura	202	228	-26
Passività per strumenti finanziari derivati di copertura nette	162	228	-66

Le *Passività finanziarie non correnti per derivati di copertura* si riferiscono principalmente ai contratti *Interest Rate Swap (IRS)* sottoscritti dal Gruppo al fine di coprire il rischio della variabilità dei flussi finanziari dovuto all'oscillazione dei tassi di interesse su quota parte del **Finanziamento Cariparma linea A1** e su quota parte del **Finanziamento Cariparma linea A2** (di cui alla Nota 28. *Passività finanziarie ad eccezione degli strumenti finanziari derivati*) oggetto di rinegoziazione nel periodo in esame. La strategia di copertura sui finanziamenti originari in scadenza nel 2020 è stata integrata per adeguarla alla rinegoziazione dei finanziamenti, entrambi in scadenza il 30 giugno 2023, attraverso la stipula di due ulteriori *Interest Rate Swap*. Di seguito si riporta una tabella con i dettagli degli *IRS* in essere al 31 dicembre 2017:

In migliaia di Euro

	Società	Banca controparte	Nozionale	Data di scadenza	Tasso ricevuto	Tasso pagato	Fair Value 31.12.2017	Fair Value 31.12.2016
IRS	Tecnoinvestimenti S.p.A.	Crédit Agricole Cariparma	3.508	31/12/2020	Euribor 6 mesi	0,576%	-49	-76
IRS	Tecnoinvestimenti S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna	3.203	31/12/2020	Euribor 6 mesi	0,576%	-45	-69
IRS	Tecnoinvestimenti S.p.A.	Iccrea Banca Impresa	915	31/12/2020	Euribor 6 mesi	0,576%	-13	-20
IRS	Tecnoinvestimenti S.p.A.	Crédit Agricole Cariparma	4.947	30/06/2023	Euribor 6 mesi	0,600%	-38	n.a.
IRS	Assicom Ribes S.p.A.	Crédit Agricole Cariparma	1.277	31/12/2020	Euribor 6 mesi	0,595%	-19	-29
IRS	Assicom Ribes S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna	1.166	31/12/2020	Euribor 6 mesi	0,595%	-17	-26
IRS	Assicom Ribes S.p.A.	Iccrea Banca Impresa	333	31/12/2020	Euribor 6 mesi	0,595%	-5	-8
IRS	Assicom Ribes S.p.A.	Crédit Agricole Cariparma	1.154	30/06/2023	Euribor 6 mesi	0,640%	-9	n.a.
Totale Interest Rate Swap "hedging instruments"			16.500				-195	-228

Al fine di adeguare i derivati già in essere al 31 dicembre 2016 alle condizioni dei finanziamenti rinegoziati, per rendere quindi la copertura pienamente efficace, sono stati acquistati, per un importo complessivo di 85 migliaia di Euro, delle opzioni *Interest Rate Floor* a 0 di nozionale pari a quello degli *Interest Rate Swap* predetti. Tali *Floor*, di cui nel seguito è esposto il dettaglio, sono rilevati nelle *Attività finanziarie non correnti per derivati di copertura*.

In migliaia di Euro

	Società	Banca controparte	Nozionale	Data di scadenza	Tasso coperto	Strike	Fair Value 31.12.2017	Fair Value 31.12.2016
Floor	Tecnoinvestimenti S.p.A.	Crédit Agricole Cariparma	7.625	31/12/2020	Euribor 6 mesi	0,001%	29	n.a.
Floor	Assicom Ribes S.p.a.	Crédit Agricole Cariparma	2.775	31/12/2020	Euribor 6 mesi	0,001%	11	n.a.
Totale Opzioni Floor "hedging instruments"			10.400				40	0

I residui 7 migliaia di Euro di *Passività finanziarie non correnti per derivati di copertura* sono attribuibili ad un *Interest rate Cap* apportato dal consolidamento di Sixtema S.p.A. relativo ad una strategia di copertura di un leasing finanziario.

In migliaia di Euro

	Società	Banca controparte	Nozionale	Data di scadenza	Tasso coperto	Strike	Fair Value 31.12.2017	Fair Value 31.12.2016
Cap	Sixtema S.p.A.	Credem	569	01/04/2019	Euribor 3 mesi	2,000%	-7	n.a.
Totale Opzioni Cap "hedging instruments"			569				-7	0

Gli strumenti finanziari derivati ricadono nel Livello 2 della gerarchia del *fair value*.

24. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti ammontano al 31 dicembre 2017 a 36.987 migliaia di Euro (60.431 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e sono così composte:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Depositi bancari e postali	36.929	60.357	-23.429
Assegni	34	54	-20
Denaro e altri valori in cassa	24	20	5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	36.987	60.431	-23.444

Il saldo è rappresentato principalmente dalle disponibilità liquide presenti sui conti correnti bancari accesi presso primari istituti di credito nazionali.

25. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2017 ammonta a 143.317 migliaia di Euro (129.921 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e può essere così dettagliato:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Capitale sociale	46.573	46.256	317
Riserva legale	1.433	1.136	297
Riserva da sovrapprezzo azioni	53.917	53.156	761
Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura	-154	-173	19
Riserva piani a benefici definiti	-394	-343	-51
Altre riserve	21.173	18.148	3.024
Utile (perdita) di Gruppo	20.233	11.553	8.680
Totale Patrimonio netto di Gruppo	142.780	129.734	13.047
Capitale e riserve di Terzi	459	136	324
Utile (perdita) di Terzi	78	51	26
Totale Patrimonio netto di Terzi	537	187	350
Totale Patrimonio netto	143.317	129.921	13.397

L'11 ottobre 2017 il Consiglio di Amministrazione di Tecnoinvestimenti S.p.A. ha deliberato l'aumento di Capitale sociale di 317.000 azioni prive di valore nominale, per un importo pari a 317 migliaia di Euro, a seguito dell'esercizio della facoltà di conversione della prima tranche dei "Warrant Tecnoinvestimenti 2016-2019" detenuti dal socio Cedacri S.p.A. al prezzo di 3,40 Euro per complessivi 1.077.800 Euro, di cui 761 migliaia di Euro rilevati a *Riserva da sovrapprezzo delle azioni*. In merito si ricorda che il 4 febbraio 2016 l'Assemblea Straordinaria di Tecnoinvestimenti aveva deliberato di procedere all'emissione di n. 951.000 Warrant denominati "Warrant Tecnoinvestimenti 2016-2019" da offrire gratuitamente in sottoscrizione al socio Cedacri a seguito del raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato annuo per gli esercizi 2016/2018 da esercitarsi in tre tranche e in altrettante finestre temporali (tra il 5 luglio e il 30 settembre compresi degli anni 2017 – 2018 – 2019).

La *riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura* si riferisce alla valutazione al *fair value* dei derivati di copertura (di cui alla Nota 23. *Strumenti finanziari derivati*).

La *riserva piani a benefici definiti* si riferisce alla componente attuariale del Trattamento di Fine Rapporto secondo le prescrizioni dello IAS 19.

26. FONDI

I fondi, pari a 1.940 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (1.545 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), possono essere dettagliati come segue:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31.12.2016	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Variazione perimetro	31.12.2017
Fondo trattamento di quiescenza	745	223	-158	-7	0	802
Altri fondi non correnti	535	267	-52	-20	66	796
Fondi non correnti	1.279	490	-210	-27	66	1.598
Altri fondi correnti	265	292	-57	-158	0	342
Fondi correnti	265	292	-57	-158	0	342
Fondi	1.545	782	-267	-186	66	1.940

Il *fondo trattamento di quiescenza* si riferisce all'accantonamento dell'indennità suppletiva di clientela spettante, nei casi previsti dalla legge, agli agenti sulla base della valutazione attuariale della passività quantificando i futuri pagamenti, tramite la proiezione delle indennità maturate alla data di valutazione dagli agenti fino al presumibile momento di interruzione del rapporto contrattuale. Gli accantonamenti, al netto dei rilasci, sono rilevati per natura nei *Costi per servizi*.

Le voci Altri fondi correnti e non correnti includono contenziosi con dipendenti in essere o il cui rapporto di lavoro è cessato alla data del 31.12.2017. Gli accantonamenti per contenziosi con dipendenti, al netto dei rilasci, sono rilevati per natura nei *Costi del personale* per un effetto complessivo nell'esercizio pari a 227 migliaia di Euro.

Si segnala che nel corso dell'esercizio si è concluso positivamente il procedimento civile instaurato da Ribes S.p.A. (oggi Assicom Ribes S.p.A.) contro l'Agenzia del Territorio volto ad ottenere dalla stessa il risarcimento del danno derivante da condotte anticoncorrenziali consistenti nell'avvio della sperimentazione del servizio di "monitoraggio immobiliare" e nell'abnorme aumento dei corrispettivi richiesti per il rilascio dell'"elenco soggetti", nonché per inibire alla stessa Agenzia la continuazione di dette condotte; con sentenza 24 gennaio 2017 n. 183/2017 è stato accolto il ricorso di Ribes S.p.A.. In data 24 ottobre 2017 l'Agenzia del Territorio (ora Agenzia delle Entrate) ha erogato il risarcimento pari a 6.228 migliaia di Euro a favore di Ribes S.p.A., determinato da 2.785 migliaia di Euro come danno emergente, 3.397 migliaia di Euro come lucro cessante, 35 migliaia di Euro a titolo di risarcimento spese legali e 12 migliaia di Euro per interessi. La sentenza è da intendersi definitiva essendo decorso il termine per l'impugnazione da parte dell'Agenzia delle Entrate.

27. BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici ai dipendenti, pari a 11.337 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (6.367 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), possono essere dettagliati come segue:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Trattamento di fine rapporto	10.322	6.141	4.181
Altri benefici ai dipendenti non correnti	655	45	610
Benefici ai dipendenti non correnti	10.977	6.186	4.791
Altri benefici ai dipendenti correnti	360	182	178
Benefici ai dipendenti correnti	360	182	178
Benefici ai dipendenti	11.337	6.367	4.969

Il trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti del calcolo attuariale secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Di seguito viene fornita la movimentazione delle passività per TFR:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2017	2016	Variazione
Passività di inizio periodo	6.141	4.958	1.183
Variazione perimetro di consolidamento	3.939	929	3.010
Costo corrente dei servizi	841	591	250
Oneri finanziari	102	110	-8
Benefici pagati	-768	-685	-83
(Utili)/Perdite attuariali rilevati nel periodo	67	243	-176
Altre variazioni	0	-4	4
Passività di fine periodo	10.322	6.141	4.181

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Tasso di attualizzazione	1,30%
Tasso d'inflazione	1,50%
Tasso incremento TFR	2,625%
Tasso incremento salariale reale	0,5 - 1%
Tasso di mortalità atteso	RG48 da Ragioneria Generale Stato
Tasso di invalidità atteso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Dimissioni attese	10% - 1%
Anticipazioni attese	1,0% - 2,5%

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuato considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turnover, rispettivamente, di un quarto, un quarto, e di un punto percentuale. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31.12.2017
Tasso di turnover +1%	10.207
Tasso di turnover -1%	10.363
Tassi di inflazione +0,25%	10.456
Tassi di inflazione -0,25%	10.108
Tasso di attualizzazione +0,25%	10.042
Tasso di attualizzazione -0,25%	10.527

Nella voce *Altri benefici ai dipendenti* è rilevata la passività maturata connessa al Piano di *Stock Option* Virtuali approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 14 novembre 2016 e rivolto agli alti dirigenti con responsabilità strategiche, finalizzato all'erogazione di somme differite corrispondenti alla crescita di valore delle azioni della Società; la passività corrente, relativa alla prima tranche di *Stock Option* esercitabili a partire dal 31 gennaio 2018, è pari a 360 migliaia di Euro, la passività non corrente, relativa alla seconda tranche di *Stock Option* esercitabili a partire dal 31 luglio 2019, ammonta a 332 migliaia di Euro.

Negli *Altri benefici ai dipendenti non correnti* è stato rilevato l'accantonamento pari a 323 migliaia di Euro relativo ad un programma di incentivazione a lungo termine a favore del *management* di Infocert S.p.A, la cui erogazione è prevista nel 2020.

28. PASSIVITA' FINANZIARIE, AD ECCEZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce in esame accoglie le passività finanziarie contratte dal Gruppo a vario titolo, ad eccezione di quelle derivanti dalla sottoscrizione di strumenti finanziari derivati, e si dettaglia come segue:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Quota corrente dei finanziamenti bancari	7.360	7.648	-287
Quota non corrente dei finanziamenti bancari	43.058	22.869	20.188
Altri debiti bancari correnti	1.292	2.467	-1.175
Passività per acquisto quote di minoranza correnti	5.752	21.868	-16.116
Passività per acquisto quote di minoranza non correnti	44.820	43.828	992
Passività per corrispettivi potenziali correnti	3.138	884	2.254
Passività per corrispettivi potenziali non correnti	876	3.180	-2.304
Passività per dilazioni prezzo correnti	1.689	1.508	181
Passività per dilazioni prezzo non correnti	9.394	5.600	3.794
Passività verso controllante per finanziamenti correnti	252	156	96
Passività verso controllante per finanziamenti non correnti	25.000	25.000	0
Passività per acquisto beni in leasing correnti	134	91	43
Passività per acquisto beni in leasing non correnti	785	358	427
Debiti verso altri finanziatori correnti	2.106	2.326	-220
Debiti verso altri finanziatori non correnti	3	4	-1
Passività finanziarie correnti	21.723	36.947	-15.224
<i>di cui verso correlate</i>	252	156	96
Passività finanziarie non correnti	123.935	100.839	23.096
<i>di cui verso correlate</i>	25.000	25.000	0
Totale	145.658	137.787	7.871

La scadenza delle passività finanziarie non correnti è prevista oltre i 5 anni dalla data del bilancio per un importo pari a 6.324 migliaia di Euro, di cui 4.858 migliaia di Euro per finanziamenti bancari, 1.054 migliaia di Euro per dilazioni prezzo e 413 migliaia di Euro per leasing finanziari. Di seguito si riepilogano le passività

finanziarie, iscritte in bilancio alla data del 31 dicembre 2017, ripartite in base alla scadenza prevista contrattualmente:

Importi in Euro	entro un anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 3 anni	tra 3 e 4 anni	tra 4 e 5 anni	oltre 5 anni	Valore contabile al 31.12.2017
Finanziamenti bancari	7.360	8.989	9.914	9.632	9.665	4.858	50.418
Altri debiti bancari correnti	1.292						1.292
Passività per acquisto quote di minoranza	5.752	33.637	11.183				50.572
Passività per corrispettivi potenziali	3.138	876					4.014
Passività per dilazioni prezzo	1.689	2.471	2.408	2.423	1.038	1.054	11.083
Passività verso controllante per finanziamenti	252	25.000					25.252
Passività per acquisto beni in leasing	134	138	135	65	34	413	919
Debiti verso altri finanziatori	2.106	3					2.109
Totale passività finanziarie	21.723	71.114	23.639	12.120	10.738	6.324	145.658

Finanziamenti bancari

Di seguito si riporta il dettaglio dei *Finanziamenti bancari* in essere al 31 dicembre 2017 con evidenza della quota corrente e della quota non corrente. La quota corrente include gli eventuali interessi maturati.

Finanziamenti bancari							
Importi in migliaia di Euro	Controparte	Tasso	Data scadenza	Quota corrente	Quota non corrente	Valore residuo al 31 dicembre 2017	
Finanziamento linea di credito A1	Cariparma S.p.A.	Euribor 6 mesi + spread del 1.30%	30/06/2023	3.468	15.227	18.695	
Finanziamento linea di credito A2	Cariparma S.p.A.	Euribor 6 mesi + spread del 1.30%	30/06/2023	1.084	4.765	5.848	
Finanziamento linea di credito A3	Cariparma S.p.A.	Euribor 6 mesi + spread del 1.60%	30/06/2023	450	1.993	2.443	
Finanziamento linea di credito B	Cariparma S.p.A.	Euribor 6 mesi + spread del 1.60%	30/06/2023	1	9.854	9.855	
Finanziamento UBI	UBI Banca S.p.A.	Euribor 6 mesi + spread del 1.60%	30/06/2023	1	9.882	9.883	
Finanziamento MPS	MPS S.p.A.	0,81% annuo / Euribor 6 mesi + spread dello 0,85%	31/03/2019	500	125	625	
Finanziamenti Warrant Group				1.840	1.178	3.018	
Altri finanziamenti minori				17	35	52	
				7.360	43.058	50.418	

I finanziamenti **Cariparma linea A1, Cariparma linea A2, Cariparma linea A3** sono stati stipulati in data 27 aprile 2017 al fine di rinegoziare il finanziamento ottenuto in data 16 dicembre 2014 per 36,5 milioni di Euro stipulato con un pool di banche di cui la stessa Crédit Agricole Cariparma ne era la capofila. Il Gruppo ha ottenuto un significativo beneficio in termini di oneri finanziari. I termini principali del contratto sono i seguenti:

- Term loan facility* per complessivi 30 milioni di Euro con scadenza 30 giugno 2023 (In sostituzione della precedente pari a 27,5 milioni di Euro al 31 marzo 2017, con conseguente incasso di 2,5 milioni di Euro alla data della stipula), rimborso in rate semestrali al tasso Euribor 6 mesi oltre un margine di 130 b.p.; a partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato del Gruppo Tecnoinvestimenti al 31 dicembre 2017, il margine applicabile a partire dal periodo di interessi successivo alla data di approvazione del suddetto bilancio consolidato sarà determinato sulla base del valore di *Debt Cover Ratio* di seguito "DCR" (rapporto tra PFN ed EBITDA definti contrattualmente) come segue: $DCR \geq 3$ Margine 145 b.p.; $DCR < 3$ e ≥ 1 Margine 130 b.p.; $DCR < 1$ margine 115 b.p.

- b. Concessione di una ulteriore linea *Capex facility* (**Finanziamento Cariparma linea B**) disponibile a richiesta per 15 milioni di Euro al tasso Euribor 6 mesi maggiorato di 160 b.p. utilizzata per 10 milioni di Euro al 31 dicembre 2017 per effetto dell'erogazione avvenuta in data 29 novembre 2017 destinata alla copertura di parte dell'investimento in Warrant Group S.r.l. (meglio descritto nella Nota 13. *Aggregazioni Aziendali*). Il rimborso della quota capitale è previsto in rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2019, scadenza 30 giugno 2023, il pagamento degli interessi è previsto semestrale a partire dal 31 dicembre 2017. A partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato del Gruppo Tecnoinvestimenti al 31 dicembre 2017, il margine applicabile a partire dal periodo di interessi successivo alla data di approvazione del suddetto bilancio consolidato sarà determinato sulla base del valore di *DCR* come segue: $DCR \geq 3$ Margine 175 b.p.; $DCR < 3$ e ≥ 1 Margine 160 b.p.; $DCR < 1$ margine 145 b.p. Sulla quota inutilizzata (5 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) è prevista una commissione di mancato utilizzo, a partire dal 1° gennaio 2018, pari a 15 b.p., che saliranno a 25 b.p. dal 1° luglio 2018 e 35 b.p. dal 1° gennaio 2019.
- c. Modifica dei covenant calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo Tecnoinvestimenti, con cadenza semestrale su base Pro-Forma tenendo conto delle operazioni straordinarie. Tecnoinvestimenti S.p.A. si è impegnata, a partire dal 30 giugno 2017 e per ciascun semestre di riferimento, al rispetto dei seguenti limiti: soglia massima del *DCR* 3,5 e del rapporto PFN/PN 2,0. Al 31 dicembre 2017 tali parametri risultano rispettati.
- d. Eliminazione delle garanzie che assistevano il pool (pegno azioni Ribes e InfoCert).

A sostegno dell'investimento in Warrant Group S.r.l. la Capogruppo ha ottenuto un ulteriore finanziamento di 10 milioni di Euro da Banca UBI (**Finanziamento UBI**), erogato in data 30 novembre 2017. Il finanziamento è stato erogato al tasso Euribor 6 mesi maggiorato di 160 b.p. e prevede il rimborso della quota capitale in rate semestrali a partire dal 30 giugno 2019 e scadenza 30 giugno 2023, il pagamento degli interessi è previsto semestrale a partire dal 31 dicembre 2017. A partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato del Gruppo Tecnoinvestimenti al 31 dicembre 2017, il margine applicabile a partire dal periodo di interessi successivo alla data di approvazione del suddetto bilancio consolidato sarà determinato sulla base del valore di *Leverage Ratio* di seguito *LR* (rapporto tra PFN ed EBITDA definiti contrattualmente) come segue: $LR \geq 3$ Margine 175 b.p.; $LR < 3$ e ≥ 1 Margine 160 b.p.; $LR < 1$ margine 145 b.p. A partire dal 30 giugno 2017 e per ciascun semestre di riferimento la Capogruppo dovrà rispettare i seguenti limiti finanziari: *LR* inferiore a 3,5 e *Gearing Ratio* (rapporto tra PFN e Patrimonio Netto) inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2017 tali parametri risultano rispettati.

Il **Finanziamento MPS** è stato ottenuto in data 7 gennaio 2016 da Assicom S.p.A. (oggi Assicom Ribes S.p.A.) per originari 1.500 migliaia di Euro al fine di finanziare l'acquisizione di Datafin conclusa nel 2015. Il finanziamento non è assistito da garanzie. Il finanziamento, della durata di tre anni, prevede un rimborso in 12 rate trimestrali, comprensive di capitale ed interessi, a partire dal 30 giugno 2016. Il tasso applicato è pari allo 0,81% nominale annuo, fatta salva la possibilità per la banca, senza obbligo di preavviso, di adeguare il tasso all'Euribor sei mesi oltre una componente fissa di 0,85 punti annui.

I **Finanziamenti Warrant** fanno riferimento ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2017 con diversi istituti bancari, rilevati a seguito del consolidamento del gruppo Warrant.

Di seguito si espone la movimentazione dei *Finanziamenti bancari*, al fine di una migliore comprensione dei flussi finanziari rilevati nelle Attività di finanziamento del Rendiconto finanziario:

<i>Importi in Euro</i>	31.12.2016	Incassi	Pagamenti quota capitale	Interessi pagati	Interessi maturati	Variazione perimetro	31.12.2017
Finanziamenti bancari	30.517	21.998	-5.150	-877	737	3.193	50.418

Altri debiti bancari correnti

Gli *Altri debiti bancari correnti* al 31 dicembre 2017 ammontano a 1.292 migliaia di Euro e fanno riferimento a scoperti bancari per 1.239 migliaia di Euro, utilizzati dal Gruppo per far fronte a temporanee esigenze di liquidità.

Passività per acquisto quote di minoranza

La voce *Passività per acquisto quote di minoranza* include le passività per opzioni *Put* concesse dal Gruppo ai soci di minoranza di RE Valuta S.p.A. (11,875%), Co.Mark S.p.A. (20%), Visura S.p.A. (40%), Sixtema S.p.A. (20%), Warrant Group Srl (30%). Tali passività sono state determinate pari al valore attuale dell'importo da corrispondere alle scadenze contrattualmente previste a fronte dello storno delle interessenze degli stessi soci di minoranza. Al 31 dicembre 2017, il tasso di attualizzazione impiegato è pari al WACC utilizzato ai fini dell'*impairment test* degli avviamenti rivenienti dall'acquisto delle partecipazioni in parola (8,0%).

Importi in migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2017		31.12.2016	31.12.2016		Variazione
		Corrente	Non corrente		Corrente	Non corrente	
Opzioni PUT RE Valuta	1.024		1.024	0			1.024
Opzioni PUT Co.Mark	11.990	5.752	6.238	21.278	6.274	15.004	-9.288
Opzioni PUT Visura	12.480		12.480	10.832		10.832	1.648
Opzioni PUT Sixtema	1.176		1.176	0			1.176
Opzioni PUT Warrant Group	23.901		23.901	0			23.901
Opzioni PUT Assicom	0			26.850	8.858	17.992	-26.850
Opzioni PUT Ribes	0			6.736	6.736		-6.736
Totale passività per acquisto quote di minoranza	50.572	5.752	44.820	65.696	21.868	43.828	-15.124

Il decremento del periodo è principalmente ascrivibile all'esercizio delle opzioni Assicom (32,5%), Ribes (12,5%) e Co.Mark (10%). L'esborso finanziario complessivo è stato pari a 41.728 migliaia di Euro, inclusivo dei costi di transazione, di cui 28.037 migliaia di Euro per Assicom, 7.020 migliaia di Euro per Ribes, 6.671 migliaia di Euro per Co.Mark.

Nel corso dell'esercizio sono state inoltre rilevate le passività per l'acquisto delle quote di minoranza sulle acquisizioni concluse nel periodo, di Sixtema S.p.A. e Warrant Group Srl. Per dettagli si rimanda alla Nota 13. *Aggregazioni aziendali.*

Passività per corrispettivi potenziali

Le *Passività per corrispettivi potenziali* connessi alle acquisizioni sono state determinate pari al valore attuale dell'importo da corrispondere alle scadenze contrattualmente previste. Al 31 dicembre 2017, il tasso di attualizzazione impiegato è pari al WACC utilizzato ai fini dell'*impairment test* degli avviamenti rivenienti dall'acquisto delle partecipazioni in parola (8,0%).

Importi in migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2017		31.12.2016	31.12.2016		Variazione
		Corrente	Non corrente		Corrente	Non corrente	
Corrispettivo potenziale Eco-Mind App Factory	361	361		213		213	148
Corrispettivo potenziale Sixtema	739		739	0			739
Corrispettivo potenziale Warrant Group	2.777	2.777		0			2.777
Corrispettivo potenziale Eurofidi	137		137	0			137
Corrispettivo potenziale Assicom	0			492		492	-492
Corrispettivo potenziale Co.Mark	0			2.475		2.475	-2.475
Corrispettivo potenziale Visura	0			884	884		-884
Totale passività per corrispettivi potenziali	4.014	3.138	876	4.064	884	3.180	-50

Le variazioni dei corrispettivi potenziali sono rilevate nel Conto Economico nei *Proventi finanziari/Oneri finanziari*.

Nel periodo si rileva l'incremento delle passività in relazione ai corrispettivi potenziali previsti sulle acquisizioni concluse nel periodo, di Sixtema S.p.A. e Warrant Group Srl. Per dettagli si rimanda alla Nota 13.

Aggregazioni aziendali. Il decremento delle passività è relativo:

- all'eliminazione del corrispettivo potenziale Assicom a seguito della ridefinizione degli accordi per l'esercizio anticipato dell'acquisizione delle *minorities*;
- all'azzeramento del corrispettivo potenziale Co.Mark, il cui pagamento era previsto nel secondo semestre 2019, legato ai risultati del gruppo Co.Mark del 2018, sulla base delle previsioni attuali, iscritto per 2.475 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016;
- al pagamento avvenuto in data 26 luglio 2017 dell'integrazione prezzo ai soci venditori di Visura S.p.A. per un importo complessivo pari a 909 migliaia di Euro.

Passività per dilazioni prezzo

Le *Passività per dilazioni prezzo* rappresentano il debito alla data di bilancio riferibile alle dilazioni ottenute dai soci venditori di Co.Mark S.p.A. (5.687 migliaia di Euro), Warrant Group S.r.l. (5.113 migliaia di Euro) e verso Eurofidi per la cessione del ramo d'azienda (284 migliaia di Euro).

Di seguito si espone la movimentazione delle *Passività per dilazioni prezzo*, al fine di una migliore comprensione dei flussi finanziari rilevati nelle Attività di finanziamento del Rendiconto finanziario:

Importi in Euro	31.12.2016	Pagamenti quota capitale	Interessi pagati	Interessi maturati	Nuove passività no cash-flow	31.12.2017
Passività per dilazioni prezzo	7.108	-1.400	-140	125	5.390	11.083

Nell'ambito dell'acquisizione di Warrant Group la Capogruppo ha ottenuto una dilazione di pagamento garantita da fidejussione bancaria, che prevede il versamento di cinque rate annuali a partire dal 15 gennaio 2019 di 1.070 migliaia di Euro. Sulla dilazione il Gruppo ha definito un tasso di interesse implicito pari all'1,49% tenendo in considerazione il tasso previsto sul finanziamento UBI non garantito ottenuto da Tecnoinvestimenti S.p.A. per il finanziamento dell'acquisizione di Warrant Group (**Finanziamento UBI**) e le commissioni sulla fidejussione a garanzia della dilazione ottenuta. Il valore attualizzato alla data del 30 novembre 2017 è pari a 5.106 migliaia di Euro.

Passività verso controllante per finanziamenti

La voce *Passività verso controllante* si riferisce al finanziamento di 25 milioni di Euro, con scadenza 30 giugno 2019, erogato dalla Controllante Tecno Holding S.p.A. in due tranches nel 2016. Su tale finanziamento gli interessi previsti sono calcolati applicando il tasso Euribor365 a 6 mesi maggiorato di due punti percentuali.

Si precisa che il tasso applicato non potrà mai essere inferiore al 2% su base annua. La quota corrente è relativa agli interessi maturati nel periodo.

Di seguito si espone la movimentazione delle *Passività verso controllante per finanziamenti*, al fine di una migliore comprensione dei flussi finanziari rilevati nelle Attività di finanziamento del Rendiconto finanziario:

<i>Importi in Euro</i>	31.12.2016	Interessi pagati	Interessi maturati	31.12.2017
Passività verso controllante per finanziamenti	25.156	-404	500	25.252

Passività per acquisto beni in leasing

L'incremento delle *Passività per acquisto beni in leasing* è relativo al consolidamento dei saldi di Sixtema S.p.A. per un importo al 30 giugno 2017 pari a 589 migliaia di Euro concernenti la passività finanziaria residua di un contratto di locazione finanziaria della durata di 18 anni, con scadenza nel 2030, avente ad oggetto quota parte dell'immobile, sito a Modena, in cui ha sede la società. L'importo residuo della passività è ascrivibile per 377 migliaia di Euro alla passività finanziaria residua di un contratto di locazione finanziaria di un immobile, sito a Buja (UD), presso cui ha sede la società Assicom S.p.A.

Di seguito si espone la movimentazione delle *Passività per acquisto beni in leasing*, al fine di una migliore comprensione dei flussi finanziari rilevati nelle Attività di finanziamento del Rendiconto finanziario:

<i>Importi in Euro</i>	31.12.2016	Pagamenti quota capitale	Interessi pagati	Interessi maturati	Variazione perimetro	31.12.2017
Passività per acquisto beni in leasing	449	-119	-25	25	589	919

Debiti verso altri finanziatori

La voce *Debiti verso altri finanziatori correnti* è riferibile per 1.751 migliaia di Euro (1.587 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) al prepagato versato dai clienti per l'acquisto di bolli e diritti e non ancora consumato alla data del 31 dicembre 2017 e per 354 migliaia di Euro ai debiti verso clienti per somme recuperate da retrocedere nell'ambito dell'attività di recupero crediti della *Business Unit* della *Credit Information & Management* (732 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

Di seguito si espone la movimentazione dei *Debiti verso altri finanziatori*, al fine di una migliore comprensione dei flussi finanziari rilevati nelle Attività di finanziamento del Rendiconto finanziario:

<i>Importi in Euro</i>	31.12.2016	Variazione perimetro	Variazione periodo	31.12.2017
Debiti verso altri finanziatori	2.330	225	-446	2.109

29. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI

La voce *Debiti commerciali ed altri debiti correnti* ammonta complessivamente a 47.725 migliaia di Euro (33.185 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e può essere dettagliata come segue:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti vs fornitori	26.865	18.453	8.412
Debiti verso controllante	106	51	55
Debiti verso collegate	88	77	11
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.745	3.553	1.192
Debito IVA	909	1.136	-227
Debito per ritenute da versare	2.685	1.577	1.108
Altri debiti tributari	0	500	-500
Debiti verso altri	11.864	7.785	4.079
Ratei passivi commerciali	464	52	412
Debiti commerciali ed altri debiti correnti	47.725	33.185	14.540
<i>di cui verso correlate</i>	242	188	54

Sull'incremento dei *Debiti verso fornitori* incidono i saldi apportati dal consolidamento del gruppo Warrant e di Sixtema S.p.A., i quali al 31 dicembre 2017 ammontano rispettivamente a 3.637 migliaia di Euro e 832 migliaia di Euro.

La voce *Debiti verso altri* include principalmente debiti verso il personale per stipendi da liquidare, ferie non godute, note spese da rimborsare e premi da corrispondere per complessivi 10.842 migliaia di Euro. Anche in questo caso l'incremento della voce *Debiti verso altri* è imputabile in primo luogo ai saldi apportati dal consolidamento del gruppo Warrant e di Sixtema S.p.A., i quali al 31 dicembre 2017 ammontano rispettivamente a 814 migliaia di Euro e 834 migliaia di Euro.

30. RICAVI E PROVENTI DIFFERITI

La voce in esame, pari a 28.030 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (18.278 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) si dettaglia come segue:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Risconti passivi non correnti	1.437	546	891
Acconti correnti	4.055	3.371	683
Risconti passivi correnti	22.538	14.360	8.178
Ricavi e proventi differiti non correnti	1.437	546	891
Ricavi e proventi differiti correnti	26.593	17.732	8.861
Ricavi e proventi differiti	28.030	18.278	9.752

L'incremento della voce *Ricavi e proventi differiti* rispetto al 31 dicembre 2016 è attribuibile principalmente al consolidamento dei saldi del gruppo Warrant (6.204 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) e Sixtema S.p.A. (398 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017).

Informazioni sul conto economico complessivo

Rispetto all'esercizio 2016, i dati economici consolidati del 2017 includono i saldi del primo trimestre 2017 del gruppo Co.Mark (settore *Innovation & Marketing Services*) consolidato dal 1° aprile 2016, del primo semestre 2017 del gruppo Visura (settore *Digital Trust*) consolidato dal 1° luglio 2016, dei mesi da aprile a dicembre della società Sixtema S.p.A. (settore *Digital Trust*) consolidata a partire dal 1° aprile 2017, del mese di dicembre del gruppo Warrant (settore *Innovation & Marketing Services*) consolidato dal 1° dicembre 2017; pertanto l'incremento nelle voci di conto economico, ove non diversamente indicato, è attribuibile al contributo delle acquisizioni sopra menzionate.

Si evidenzia che, come già ampiamente commentato nella Nota 13. *Aggregazioni aziendali*, in relazione al completamento delle attività di identificazione dei *fair value* delle attività e passività del gruppo Visura i saldi comparativi del 2016 sono stati rideterminati. Nel 2017 alcuni benefici ai dipendenti non monetari, esposti in precedenza principalmente nei *Costi per servizi*, sono stati riclassificati nei *Costi del personale*; sono stati riclassificati dalla voce *Accantonamenti* alla voce *Costi per servizi* gli accantonamenti al Fondo Indennità Suppletiva di Clientela degli agenti; sono stati inoltre riclassificati dalla voce *Accantonamenti* alla voce *Costi del personale* gli accantonamenti relativi a contenziosi con il personale. Al fine di garantire una migliore comparabilità dei risultati, tali riclassifiche sono state apportate anche ai saldi comparativi del 2016, come illustrato nella tabella seguente:

<i>In migliaia di Euro</i>	2016	Completamento Aggregazione Visura	Riclassifica acc.to FISC	Riclassifica Acc.to contenziosi personale	Riclassifica benefici ai dipendenti	Altre riclassifiche	2016 rideterminato
Ricavi	147.325						147.325
Costi per materie prime	6.105					-256	5.849
Costi per servizi	61.804		201		-719	-37	61.249
Costi del personale	48.153			265	799	3	49.221
Altri costi operativi	1.522				-80	290	1.732
Ammortamenti	10.106	721					10.827
Accantonamenti	466		-201	-265			0
Svalutazioni	1.029						1.029
Totale Costi	129.185	721	0	0	0	0	129.907
RISULTATO OPERATIVO	18.140	-721	0	0	0	0	17.418
Proventi finanziari	727						727
Oneri finanziari	1.767	2					1.769
Proventi (oneri) finanziari netti	-1.041	-2	0	0	0	0	-1.042
Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	13						13
RISULTATO ANTE IMPOSTE	17.111	-723	0	0	0	0	16.389
Imposte	4.992	-208					4.784
RISULTATO ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO	12.120	-515	0	0	0	0	11.605
Risultato delle attività operative cessate	0						0
UTILE NETTO	12.120	-515	0	0	0	0	11.605
Gruppo	12.062	-509					11.553
Terzi	58	-6					51

31. RICAVI

I Ricavi al 31 dicembre 2017 pari a 181.018 migliaia di Euro presentano una crescita rispetto all'esercizio precedente pari al 22,9% (147.325 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) di cui il 3,9% attribuibile alla crescita organica e il 19,0% alla variazione del perimetro di consolidamento e possono essere dettagliati come segue:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2017	2016	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	172.782	145.461	27.320
Altri ricavi e proventi	8.236	1.863	6.373
Ricavi	181.018	147.325	33.693
<i>di cui verso correlate</i>	2.007	1.043	964
<i>di cui non ricorrenti</i>	6.228	405	5.823

Di seguito si riepiloga il dettaglio dei ricavi per settore operativo:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	<i>Digital Trust</i>		<i>Credit Information & Management</i>		<i>Innovation & Marketing Services</i>		<i>Altri settori (Capogruppo)</i>		<i>Totale</i>	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Ricavi settoriali	83.168	59.278	76.373	75.043	22.170	13.053	503	617	182.214	147.991
Ricavi intra-settoriali	430	60	265	181	0	0	500	426	1.196	667
Ricavi da clienti terzi	82.738	59.218	76.107	74.863	22.170	13.053	3	191	181.018	147.325

La voce *Altri ricavi e proventi* accoglie il ricavo non ricorrente relativo al risarcimento di 6.228 migliaia di Euro ottenuto dall'Agenzia delle Entrate a seguito della sentenza della Corte d'Appello di Bologna 183/2017 relativa alla causa contro l'Agenzia del Territorio. Si rinvia alla Nota 26. *Fondi* per maggiori dettagli.

Nella voce *Altri ricavi e proventi* sono inoltre rilevati contributi in conto esercizio per 873 migliaia di Euro (528 migliaia di Euro nel 2016) e contributi in conto impianti per 45 migliaia di Euro (0 nel 2016).

32. COSTI PER MATERIE PRIME

I *Costi per materie prime* pari a 5.176 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente pari all'11,5% (5.849 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) di cui il 14,6% attribuibile alla decrescita organica e +3,1% alla variazione del perimetro di consolidamento. La voce si riferisce quasi interamente al settore *Digital Trust* e accoglie principalmente gli importi relativi all'acquisto di prodotti informatici destinati alla rivendita ai clienti.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2017	2016	Variazione
Hardware, software	4.903	4.675	228
Consumi di produzione	305	1.584	-1.278
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	-33	-409	376
Altri consumi generali	1	0	1
Costi per materie prime	5.176	5.849	-673

33. COSTI PER SERVIZI

I *Costi per servizi* al 31 dicembre 2017 pari a 69.663 migliaia di Euro presentano una crescita rispetto all'esercizio precedente pari al 13,7% (61.249 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) di cui l'1,0% attribuibile alla crescita organica e il 12,7% alla variazione del perimetro di consolidamento e possono essere dettagliati come segue:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2017	2016	Variazione
Acquisto servizi di accesso a banche dati	20.975	20.217	758
Prestazioni tecniche	12.869	11.130	1.739
Costi per la rete agenti	7.725	7.398	326
Costi per godimento beni di terzi	5.063	3.698	1.364
Prestazioni professionali specialistiche	3.387	2.819	568
Viaggi, trasferte e soggiorni	2.481	1.947	534
Spese di manutenzione	2.315	2.607	-292
Costi di struttura IT	2.394	1.228	1.165
Costi di pubblicità, marketing e comunicazione	2.022	1.866	156
Servizi di help desk	1.626	1.362	264
Consulenze	1.538	1.607	-69
Costi di rete e connettività	1.324	120	1.204
Sviluppo software	530	760	-230
Assicurazioni	421	359	62
Compensi a società di revisione per attività di revisione e altri servizi	628	487	141
Compensi ai sindaci	358	362	-5
Utenze e spese telefoniche	892	758	134
Spese bancarie	646	480	166
Altri costi per servizi	3.152	2.900	253
Costi per servizi capitalizzati	-684	-856	173
Costi per servizi	69.663	61.249	8.414
<i>di cui verso correlate</i>	1.688	1.067	621
<i>di cui non ricorrenti</i>	1.999	1.378	621

Le *Prestazioni tecniche* rappresentano prestazioni tecnico professionali riconducibili alla gestione ordinaria del Gruppo, potenzialmente internalizzabili ed attivate per sole ragioni tecnico organizzative o per prassi di *business*. Sono riferibili per 7.059 migliaia di Euro al *Digital Trust*, per 4.893 migliaia di Euro al *Credit Information & Management*, per 916 migliaia di Euro all'*Innovation & Marketing Services*.

I *Costi per servizi* non ricorrenti sostenuti nell'esercizio 2017 ammontano a 1.999 migliaia di Euro di cui:

- 1.104 migliaia di Euro sostenuti per la valutazione di possibili società target rilevati nelle *Prestazioni professionali specialistiche* per 915 migliaia di Euro e per 189 migliaia di Euro nei *Compensi a società di revisione per servizi diversi*;
- 363 migliaia di Euro di spese legali sostenute per la conclusione della già citata vertenza con l'Agenzia del Territorio rilevate nelle *Consulenze*;
- 375 migliaia di Euro di servizi di consulenza strategica connessi al progetto di riorganizzazione aziendale del settore *Credit Information & Management* rilevati nelle *Consulenze*;

- 156 migliaia di Euro di oneri accessori per l'acquisizione del gruppo Warrant nelle *Prestazioni professionali specialistiche*.

34. COSTI DEL PERSONALE

I *Costi del personale* al 31 dicembre 2017 pari a 63.777 migliaia di Euro presentano una crescita rispetto all'esercizio precedente pari al 29,6% (49.221 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) di cui il 6,3% attribuibile alla crescita organica e il 23,2% alla variazione del perimetro di consolidamento e possono essere dettagliati come segue:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2017	2016	Variazione
Salari e stipendi	41.058	32.608	8.450
Oneri sociali	11.425	9.236	2.189
Trattamento di fine rapporto	2.787	2.047	740
Incentivi all'esodo	1.754	336	1.418
Accantonamenti per contenziosi con il personale	227	265	-39
Accantonamenti <i>Stock options</i>	647	45	603
Altri costi del personale	2.400	2.169	230
Costi del personale capitalizzati	-972	-738	-235
Compensi agli Amministratori	4.249	2.993	1.256
Collaborazioni continuative	202	259	-58
Costi del personale	63.777	49.221	14.556
di cui non ricorrenti	2.405	0	2.405

L'incremento dei costi del personale rispetto all'esercizio precedente è in linea con la variazione nel numero medio dei dipendenti rispetto al 2016:

<i>Numero dipendenti</i>	<i>Medio annuo</i>	
	2017	2016
Dirigenti	30,4	27,8
Quadri	144,1	106,3
Impiegati	815,5	681,5
Totale	990,1	815,6

La voce *Costi del personale capitalizzati* si riferisce in via principale alla capitalizzazione nelle attività immateriali delle attività di sviluppo software realizzate nel settore del *Credit Information & Management*.

Nella voce *Accantonamenti Piano Stock Option* è stato rilevato l'accantonamento dell'esercizio pari a 647 migliaia di Euro relativo alla passività connessa al Piano di *Stock Option* Virtuali approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 14 novembre 2016 e rivolto agli alti dirigenti con responsabilità strategiche, finalizzato all'erogazione di somme differite corrispondenti alla crescita di valore delle azioni della Tecnoinvestimenti.

I *Costi del personale* non ricorrenti sostenuti nell'esercizio 2017 ammontano a 2.405 migliaia di Euro di cui:

- 854 migliaia di Euro rilevati tra i *Compensi degli Amministratori* sostenuti per l'erogazione dei compensi straordinari riconosciuti ai precedenti AD di Assicom e Ribes a seguito dell'acquisizione delle *minorities* e della conseguente riorganizzazione del settore *Credit Information & Management*;
- 1.252 migliaia di Euro quali *Incentivi all'esodo* e *Accantonamenti per contenziosi con il personale* per la riorganizzazione del settore *Credit Information & Management* concretizzata nella fusione di Assicom e Ribes;
- 299 migliaia di Euro quali *Incentivi all'esodo* e *Accantonamenti per contenziosi con il personale* per la riorganizzazione di Sixtema S.p.A. a seguito dell'acquisizione.

35. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli *Altri costi operativi* al 31 dicembre 2017 pari a 1.772 migliaia di Euro presentano una crescita rispetto all'esercizio precedente pari al 2,3% (1.732 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) attribuibile alla variazione del perimetro di consolidamento per il 19,6% al netto della contrazione organica del 17,3%. Nella voce sono rilevati 46 migliaia di Euro di costi sostenuti per la conclusione della già citata vertenza con l'Agenzia del Territorio.

36. AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Di seguito si riepiloga il dettaglio delle voci *Ammortamenti*, *Accantonamenti* e *Svalutazioni*:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2017	2016	Variazione
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	2.848	2.496	352
Ammortamenti attività immateriali	8.679	8.331	348
Ammortamenti	11.526	10.827	699
Accantonamenti	20	0	20
Svalutazioni	1.841	1.029	813

Gli ammortamenti al 31 dicembre 2017 ammontano a 11.526 migliaia di Euro (10.827 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) di cui 2.848 riferiti a *Immobili, impianti e macchinari* e 8.679 migliaia di Euro riferiti alle *Attività immateriali*. In merito alla composizione si rimanda alle tabelle di movimentazione degli *Immobili, impianti e macchinari* e delle *Attività immateriali* di cui rispettivamente alle Note 14 e 15.

Gli ammortamenti delle *Attività immateriali* sono attribuibili per 4.453 migliaia di Euro alle *Altre attività immateriali da consolidamento* (5.095 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) costituite dagli intangibili iscritti in sede di rilevazione al *fair value* delle attività acquisite nell'ambito delle aggregazioni aziendali.

In merito alla natura degli *Accantonamenti* del periodo si rimanda alla nota 26. *Fondi*.

Le *Svalutazioni* del periodo si riferiscono ai crediti commerciali ritenuti non esigibili per 1.424 migliaia di Euro (in merito si rimanda alla Nota 19. *Crediti commerciali e altri crediti*). I residui 417 migliaia di Euro sono riferibili alla svalutazione di parte dell'avviamento iscritto sulla CGU Creditreform (del settore *Credit Information & Management*) per cui si rimanda alla Nota 15. *Attività Immateriali e Avviamento*.

37. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI

Al 31 dicembre 2017 si rilevano *Proventi finanziari netti* pari a 1.523 migliaia di Euro (*Oneri finanziari netti* pari a 1.042 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016). La voce in esame al 31 dicembre 2017 accoglie *Oneri*

finanziari per 1.921 migliaia di Euro (1.769 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) al netto di *Proventi finanziari* per 3.444 migliaia di Euro (727 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2017	2016	Variazione
Proventi finanziari	3.444	727	2.718
<i>di cui non ricorrenti</i>	747	0	747
Oneri finanziari	1.921	1.769	152
<i>di cui verso correlate</i>	500	243	257
Proventi (oneri) finanziari netti	1.523	-1.042	2.566

Proventi finanziari

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2017	2016	Variazione
Interessi bancari e postali	44	96	-53
Adeguamento positivo <i>fair value</i> corrispettivi potenziali	2.475	498	1.976
Adeguamento positivo strumenti finanziari al <i>fair value</i>	11	8	3
Proventi su attività finanziarie al costo ammortizzato	135	124	11
Altri proventi finanziari	779	0	779
Proventi finanziari	3.444	727	2.717
<i>di cui non ricorrenti</i>	747	0	747

L'incremento dei proventi finanziari rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi all'azzeramento del *fair value* dei corrispettivi potenziali da corrispondere ai soci venditori di Co.Mark S.p.A. Per dettagli si rimanda a quanto già trattato nella Nota 28. *Passività finanziarie ad eccezione degli strumenti finanziari derivati*.

L'*Adeguamento positivo degli strumenti finanziari al fair value* è relativo alle attività finanziarie classificate come "Attività finanziarie al *fair value* imputato al conto economico" di cui alla Nota 21. *Altre attività finanziarie correnti*.

Negli *Altri proventi finanziari* è rilevato il provento non ricorrente rilevato per effetto del consolidamento di Sixtema S.p.A, pari a 747 migliaia di Euro. Per dettagli sulla determinazione del provento si rimanda alla Nota 13. *Aggregazioni Aziendali*.

Oneri finanziari

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2017	2016	Variazione
Interessi passivi verso controllante per finanziamenti	500	233	267
Interessi passivi su finanziamenti bancari	533	820	-287
Costo ammortizzato su finanziamenti bancari	203	185	18
Interessi passivi su dilazioni di pagamento	124	116	8
Interessi passivi su leasing	25	6	19
Componente finanziaria benefici ai dipendenti	102	110	-8
Adeguamento negativo <i>fair value</i> corrispettivi potenziali	235	172	63
Adeguamento negativo strumenti finanziari al <i>fair value</i>	15	19	-4
Oneri su derivati di copertura	136	96	40
Altri interessi passivi	11	9	2
Altri oneri finanziari	36	4	32
Oneri finanziari	1.921	1.769	152
<i>di cui verso correlate</i>	500	243	257

L'incremento negli *Interessi passivi verso controllante per finanziamenti* rispetto all'esercizio precedente è attribuibile agli interessi maturati sul finanziamento di 25 milioni di Euro concesso dalla Controllante Tecno Holding in due tranches nell'esercizio 2016 (di cui si rimanda per dettagli alla Nota 28. *Passività finanziarie ad eccezione degli strumenti finanziari derivati*).

Sul decremento degli *Interessi passivi su finanziamenti bancari* incide la riduzione dello *spread* sui finanziamenti **Cariparma linea A** a seguito della rinegoziazione avvenuta il 27 aprile 2017. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 28. *Passività finanziarie ad eccezione degli strumenti finanziari derivati*. Gli oneri finanziari complessivi attribuibili nell'esercizio ai finanziamenti bancari includono inoltre 203 migliaia di Euro di oneri maturati applicando il criterio dell'interesse effettivo e 136 migliaia di Euro di *Oneri su derivati di copertura*. La componente inefficace degli *Oneri su derivati di copertura* è pari a 23 migliaia di Euro ed è relativa principalmente alla componente *Time Value* sui *Floor Cariparma* di cui alla Nota 23. *Strumenti finanziari derivati*.

L'*Adeguamento negativo del fair value corrispettivi potenziali* risente appunto dell'adeguamento dei corrispettivi potenziali da corrispondere ai soci venditori di Eco-Mind App Factory, Sixtema S.p.A., Visura S.p.A. e Warrant Group S.r.l. rispetto a quanto stimato alla data del 31.12.2016 o alla data delle rispettive acquisizioni (se successiva) e per effetto del trascorrere del tempo. Per dettagli si rimanda a quanto già trattato nella Nota 28. *Passività finanziarie ad eccezione degli strumenti finanziari derivati*.

L'*Adeguamento negativo degli strumenti finanziari al fair value* è relativo alle attività finanziarie classificate come "Attività finanziarie al *fair value* imputato al conto economico" di cui alla Nota 21. *Altre attività finanziarie correnti*.

38. IMPOSTE

Le imposte al 31 dicembre 2017, pari a 8.460 migliaia di Euro, possono essere dettagliate come segue:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2017	2016	Variazione
IRES	9.825	7.686	2.139
IRAP	1.922	1.198	724
Imposte correnti estere	15	19	-4
Imposte differite passive	-1.161	-1.764	604
Imposte differite attive	-580	-452	-128
Imposte sul reddito relative ad anni precedenti	-21	90	-111
Proventi da consolidato fiscale	-1.539	-1.993	453
Imposte	8.460	4.784	3.676
<i>di cui non ricorrenti</i>	668	-132	800

L'aliquota effettiva delle imposte sul risultato ante imposte è pari al 29,4% in leggero aumento rispetto a quella dell'esercizio precedente (29,2%).

La voce *Imposte differite passive* si riferisce in prevalenza al rilascio delle *Passività per imposte differite* relative all'ammortamento degli intangibili iscritti in sede di contabilizzazione al *fair value* delle aggregazioni aziendali, come meglio indicato nella Nota 18. *Attività e Passività per imposte differite*.

La voce *Proventi da consolidato fiscale* è relativa all'iscrizione del credito verso la Controllante Tecno Holding S.p.A. per le perdite fiscali alla stessa trasferite dalla Tecnoinvestimenti S.p.A. per 1.161 migliaia di Euro. Tali perdite saranno interamente utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi, trovando capienza negli imponibili

fiscali delle altre società facenti parte del consolidato fiscale. Nella voce è rilevato inoltre il provento pari a 378 migliaia di Euro rilevato da InfoCert S.p.A. per il ROL trasferito al consolidato fiscale.

Si segnala che la società InfoCert S.p.A., al fine di avvalersi dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 1, commi da 37 a 45, della Legge 23.12.2014, n. 190 (c.d. "Patent Box"), per l'anno 2015 ed i quattro successivi, in data 23 dicembre 2015 ha trasmesso telematicamente all'agenzia delle entrate il Modello denominato "Opzione per il regime di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo dei beni immateriali", approvato con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 novembre 2015, Prot. 144042.

In data 29 dicembre 2015 ha altresì presentato l'istanza di preventiva definizione, in contraddittorio, dei metodi e dei criteri di calcolo del contributo economico alla produzione del reddito d'impresa derivante dall'utilizzo diretto dei beni di cui all'articolo 6 del Decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 luglio 2015, recante disposizioni di attuazione dell'articolo 1, commi da 37 a 45, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Si segnala infine che la società InfoCert S.p.A. in data 26 maggio 2016 ha presentato istanza integrativa ("Integrazione della documentazione" ai sensi del Punto 6.1 del Provvedimento del 1° dicembre 2015, Prot. n. 2015/154278).

39. UTILE PER AZIONE

L'*Utile base per azione* è calcolato dividendo l'Utile netto dell'esercizio attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo (al netto di eventuali azioni proprie):

	2017	2016
Utile netto di Gruppo (<i>Euro migliaia</i>)	20.233	11.553
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	46.326.468	37.466.769
Utile base per azione (<i>Euro</i>)	0,44	0,31

L'*Utile diluito per azione* pari a 0,43 Euro include gli effetti dei "Warrant Tecnoinvestimenti 2016-2019", per complessive 634.000 azioni, concessi a favore del socio Cedacri S.p.A. dall'Assemblea Straordinaria del 4 febbraio 2016, i quali prevedono un prezzo di emissione delle azioni al servizio dei Warrant in 3,40 Euro per azione, a fronte di un prezzo medio 2017, ponderato per i volumi, pari a 5,47 Euro per azione:

	2017	2016
Utile netto di Gruppo (<i>Euro migliaia</i>)	20.233	11.553
N° medio ponderato di azioni diluito	46.566.391	37.536.733
Utile base per azione diluito (<i>Euro</i>)	0,43	0,31

40. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività aziendale e sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga tutti i saldi patrimoniali e l'incidenza sulle relative voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017 ed i relativi comparativi al 31 dicembre 2016:

31.12.2017						
<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Attività per imposte correnti	Crediti commerciali e altri crediti correnti	Passività finanziarie non correnti	Passività finanziarie correnti	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Passività per imposte correnti
Controllante	1.167	20	25.000	252	106	2.395
Collegate					63	
Altre parti correlate		543			72	
Totale correlate	1.167	563	25.000	252	242	2.395
Totale voce di bilancio	1.990	80.285	123.935	21.723	47.725	6.125
% Incidenza sul Totale	58,6%	0,7%	20,2%	1,2%	0,5%	39,1%
31.12.2016						
<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Attività per imposte correnti	Crediti commerciali e altri crediti correnti	Passività finanziarie non correnti	Passività finanziarie correnti	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Passività per imposte correnti
Controllante	2.083	4	25.000	156	51	608
Collegate		222			77	
Altre parti correlate		10			59	
Totale correlate	2.083	237	25.000	156	188	608
Totale voce di bilancio	3.659	50.948	100.839	36.947	33.185	1.481
% Incidenza sul Totale	56,9%	0,5%	24,8%	0,4%	0,6%	41,1%

Le attività e le passività per imposte correnti si riferiscono rispettivamente ai crediti e debiti sorti relativamente alle perdite fiscali ed agli imponibili fiscali trasferiti nell'ambito del consolidato fiscale in capo alla Controllante Tecno Holding S.p.A.. Alla data del 31.12.2017 aderiscono al consolidato fiscale la Capogruppo e la InfoCert S.p.A. Tale adesione triennale è stata sancita nel corso dell'esercizio 2015 per il triennio 2015-2017. I rapporti economici e finanziari, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le società controllate sono definiti nel relativo regolamento di consolidato fiscale.

La passività finanziaria verso la Controllante si riferisce al finanziamento passivo di 25 milioni di Euro, con scadenza 30 giugno 2019, erogato dalla Tecno Holding S.p.A. in due tranches nel corso del 2016. Su tale finanziamento gli interessi previsti sono calcolati applicando il tasso Euribor365 a 6 mesi maggiorato di due punti percentuali. Si precisa che il tasso applicato non potrà mai essere inferiore al 2% su base annua. La quota corrente è relativa agli interessi maturati nel periodo.

Il decremento dei *Crediti commerciali ed altri crediti* verso le collegate è attribuibile al consolidamento integrale nell'esercizio di Sixtema S.p.A., collegata alla data del 31 dicembre 2016.

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga tutti i rapporti economici e l'incidenza sulle relative voci del conto economico 2017 ed i relativi comparativi dell'esercizio 2016:

2017				
<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Ricavi	Costi per Servizi	Altri costi operativi	Oneri finanziari
Controllante		439	4	500
Collegate	166	351		
Altre parti correlate	1.841	898	13	
Totale correlate	2.007	1.688	18	500
Totale voce di bilancio	181.018	69.663	1.772	1.921
<i>% Incidenza sul Totale</i>	<i>1,1%</i>	<i>2,4%</i>	<i>1,0%</i>	<i>26,0%</i>
2016				
<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Ricavi	Costi per Servizi	Altri costi operativi	Oneri finanziari
Controllante	159	262	16	243
Collegate	865	402	10	
Altre parti correlate	19	403	41	
Totale correlate	1.043	1.067	67	243
Totale voce di bilancio	147.325	61.249	1.732	1.769
<i>% Incidenza sul Totale</i>	<i>0,7%</i>	<i>1,7%</i>	<i>3,9%</i>	<i>13,7%</i>

I costi per servizi verso la controllante sono riferibili principalmente ai contratti di locazione in essere per le sedi in uso alla Capogruppo (Roma e Milano) e alla InfoCert S.p.A. Gli oneri finanziari verso la Controllante fanno riferimento agli interessi maturati sul finanziamento sopra menzionato.

I rapporti verso le collegate del 2017 fanno riferimento a Sixtema S.p.A., fino consolidamento integrale avvenuto il 1° aprile 2017, ed Etuitus, sono esclusivamente di natura commerciale e dipendono dalla InfoCert S.p.A.

I Costi per servizi verso le altre parti correlate fanno riferimento principalmente ai costi per canoni di locazione delle sedi delle società Co.Mark S.p.A. e del gruppo Visura.

41. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta di seguito l'indebitamento finanziario netto del Gruppo alla data del 31 dicembre 2017:

	31.12.2017	di cui verso correlate	31.12.2016	di cui verso correlate
A Cassa	36.953		60.377	
B Altre disponibilità liquide	34		54	
C Titoli detenuti per la negoziazione	0		0	
D Liquidità (A+B+C)	36.987		60.431	
E Crediti finanziari correnti	4.311		6.352	
F Debiti bancari correnti	-1.297		-2.812	
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-7.355		-7.303	
H Altri debiti finanziari correnti	-13.071	-252	-26.832	-156
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	-21.723		-36.947	
J Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	19.574		29.836	
K Debiti bancari non correnti	-43.058		-22.869	
L Obbligazioni emesse	0		0	
M Altri debiti finanziari non correnti	-81.079	-25.000	-78.198	-25.000
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	-124.137		-101.067	
O Posizione (Indebitamento) finanziaria netta (J+N)	-104.563		-71.230	

42. ALTRE INFORMAZIONI

Compensi ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo

Con riferimento all'informativa sui compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo, si faccia riferimento alla tabella di seguito riportata rinviando alla Relazione sulla Remunerazione ex-art. 123-ter del Testo Unico della Finanza per maggiori dettagli.

Importi in migliaia di Euro	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity (Bonus e altri incentivi)	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale
Amministratori	430	34	139	3	58	664
Sindaci	105	0	0	0	19	124
Direttore Generale	274	0	0	0	0	274
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	246	0	73	5	2	326

Compensi alla società di revisione

Di seguito il dettaglio dei compensi alla società di revisione e ad altre società facenti parte del network ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento di Attuazione del D.lgs. 24 febbraio 98 n. 58. I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2017, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (ma non anche di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA).

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	KPMG S.p.A.	Entità della rete KPMG	Totale KPMG
Servizi di Revisione	314		314
- Capogruppo Tecnoinvestimenti S.p.A.	88		88
- Società controllate	225		225
Servizi di Attestazione	18		18
- Capogruppo Tecnoinvestimenti S.p.A.	18		18
Servizi diversi dalla Revisione	221	16	237
- Capogruppo Tecnoinvestimenti S.p.A.	221	0	221
per GAP Analysis IFRS 15	46		46
per Due Diligence	168		168
per altre attività	7		7
- Società controllate	0	16	16
per altre attività		16	16
Totale	553	16	569

43. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Con riferimento al contenzioso innanzi alla Corte d'Appello di Bologna avente per oggetto azione di merito risarcitoria sul c.d. "monitoraggio soggetti" proposta da Ribes S.p.A. contro l'Agenzia delle Entrate (già Agenzia del Territorio), si segnala che sono scaduti i termini per la proposizione del ricorso in Cassazione da parte dell'Agenzia delle entrate.

Si segnala inoltre che dopo le modifiche intervenute nel corso del 2017 all'assetto societario di Assicom Ribes Spa, la partecipazione Creditreform SA non è più considerata strategica e vi sono delle trattative in corso per la vendita della società partecipata che dovrebbe perfezionarsi entro il primo semestre 2018. E' stato individuato un potenziale acquirente e la dismissione dovrebbe avvenire inizialmente per una quota pari al 70% del capitale sociale. Sulla quota residua del 30% sarà prevista un'opzione *Call* esercitabile da parte dell'acquirente. Sulla base del probabile prezzo di vendita è stata rilevata la svalutazione dell'avviamento allocato alla CGU Creditreform già al 31 dicembre 2017.

In data 8 febbraio 2018 Cedacri, azionista di Tecnoinvestimenti ha completato il collocamento del 4,25% del capitale a 6,70 Euro per azione. Ad esito della cessione, realizzata attraverso una procedura accelerata di raccolta ordini riservata ad investitori istituzionali, Cedacri detiene l'1,4% di Tecnoinvestimenti, quota su cui ha assunto un impegno di lock-up di 180 giorni.

InfoCert S.p.A. ha ricevuto il 13 marzo 2018 da parte di Thron S.p.A. un atto di citazione con il quale viene richiesto a InfoCert S.p.A. il pagamento di una somma pari a 200 migliaia di Euro a titolo di penale per l'inadempimento di un accordo di riservatezza, oltre a 21.780 migliaia di Euro a titolo di maggior danno patito per l'asserito indebito utilizzo di un software. Nel prendere atto dell'iniziativa giudiziaria, Tecnoinvestimenti S.p.A. per parte sua, sentito il management di InfoCert S.p.A., evidenzia l'infondatezza delle argomentazioni a sostegno delle pretese avanzate. A tal fine verrà posta in essere ogni opportuna iniziativa in sede giudiziaria.

Milano, 14 marzo 2018

Enrico Salza
Presidente



BILANCIO SEPARATO 2017
Prospetti e Note Esplicative

Prospetti contabili di Tecnoinvestimenti S.p.A.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

<i>in Euro</i>	Note	31.12.2017	31.12.2016
ATTIVITÀ			
Immobili, Impianti e macchinari	10	88.003	81.310
Attività immateriali	11	117.304	70.705
Partecipazioni contabilizzate al costo	12	226.588.063	152.971.623
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati		10.427	40
Strumenti finanziari derivati	20	29.292	0
Attività per imposte differite	13	622.294	382.734
Crediti commerciali e altri crediti	14	24.566	37.545
- <i>di cui verso parti correlate</i>	29	1.300	2.600
ATTIVITÀ NON CORRENTI		227.479.948	153.543.957
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati		29.194	0
Attività per imposte correnti	15	1.166.898	2.082.970
- <i>di cui verso parti correlate</i>	29	1.166.898	2.082.970
Crediti commerciali e altri crediti	14	877.769	601.451
- <i>di cui verso parti correlate</i>	29	144.689	60.108
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	23.266.008	30.026.107
ATTIVITÀ CORRENTI		25.339.869	32.710.528
TOTALE ATTIVITÀ		252.819.817	186.254.485
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale		46.573.120	46.256.120
Riserve		74.959.124	66.267.757
TOTALE PATRIMONIO NETTO	17	121.532.244	112.523.877
PASSIVITÀ			
Benefici ai dipendenti	18	528.986	194.756
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	19	85.274.473	64.485.117
- <i>di cui verso parti correlate</i>	29	41.000.000	41.000.000
Strumenti finanziari derivati	20	144.777	165.210
Passività per imposte differite	13	23.181	22.930
PASSIVITÀ NON CORRENTI		85.971.416	64.868.013
Benefici ai dipendenti	18	359.765	0
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	19	42.880.617	7.405.231
- <i>di cui verso parti correlate</i>	29	35.119.111	316.932
Strumenti finanziari derivati	20	0	124.001
Debiti commerciali e altri debiti	21	2.075.775	1.333.363
- <i>di cui verso parti correlate</i>	29	100.423	57.514
Ricavi e proventi differiti		0	0
Passività per imposte correnti		0	0
PASSIVITÀ CORRENTI		45.316.157	8.862.595
TOTALE PASSIVITÀ		131.287.573	73.730.608
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		252.819.817	186.254.485

Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo

in Euro	Note	per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2017	2016
Ricavi	22	502.688	617.074
- di cui verso parti correlate	29	500.000	613.821
Costi per materie prime		0	0
Costi per servizi	23	2.814.092	2.554.422
- di cui verso parti correlate	29	169.219	108.764
- di cui non ricorrenti	23	900.397	942.187
Costi del personale	24	3.540.079	2.220.007
Altri costi operativi	25	113.015	65.177
- di cui verso parti correlate	29	35.000	0
Ammortamenti	26	60.018	68.827
Accantonamenti		0	0
Svalutazioni		0	0
Totale Costi		6.527.204	4.908.433
RISULTATO OPERATIVO		-6.024.516	-4.291.359
Proventi finanziari	27	18.257.133	10.133.774
- di cui verso parti correlate	29	18.242.725	10.110.045
Oneri finanziari	27	1.670.950	1.524.433
- di cui verso parti correlate	29	931.912	563.616
Proventi (oneri) finanziari netti		16.586.184	8.609.341
RISULTATO ANTE IMPOSTE		10.561.668	4.317.982
Imposte	28	-1.406.598	-1.613.088
- di cui non ricorrenti	28	-216.095	-259.102
UTILE NETTO		11.968.266	5.931.070
Altre componenti del conto economico complessivo			
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile netto</i>			
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	18	-8.701	12.538
Effetto fiscale		2.088	-3.009
Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		-6.613	9.529
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile netto:</i>			
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	20	21.480	-36.059
Effetto fiscale		-5.155	8.654
Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile netto		16.325	-27.405
Totale altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		9.712	-17.876
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		11.977.978	5.913.194

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

<i>Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017</i>							
<i>Importi in Euro</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva derivati di copertura	Riserva piani a benefici definiti	Altre riserve	Totale
Saldo al 1° gennaio 2017	46.256.120	1.136.257	53.156.403	-125.561	-33.110	12.133.767	112.523.877
<i>Conto economico complessivo dell'esercizio</i>							
Utile dell'esercizio						11.968.266	11.968.266
Altre componenti del conto economico complessivo				16.325	-6.613		9.712
<i>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</i>	0	0	0	16.325	-6.613	11.968.266	11.977.978
<i>Operazioni con soci</i>							
Destinazione riserva legale		296.553				-296.553	0
Dividendi						-4.047.411	-4.047.411
Aumento di capitale	317.000		760.800				1.077.800
<i>Totale operazioni con soci</i>	317.000	296.553	760.800	0	0	-4.343.964	-2.969.611
Saldo al 31 dicembre 2017	46.573.120	1.432.810	53.917.203	-109.236	-39.722	19.758.069	121.532.244

<i>Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016</i>							
<i>Importi in Euro</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva derivati di copertura	Riserva piani a benefici definiti	Altre riserve	Totale
Saldo al 1° gennaio 2016	31.700.000	773.501	19.172.960	-98.155	-42.640	9.101.453	60.607.119
<i>Conto economico complessivo dell'esercizio</i>							
Utile dell'esercizio						5.931.070	5.931.070
Altre componenti del conto economico complessivo				-27.405	9.529		-17.876
<i>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</i>	0	0	0	-27.405	9.529	5.931.070	5.913.194
<i>Operazioni con soci</i>							
Destinazione riserva legale		362.756				-362.756	0
Dividendi						-2.536.000	-2.536.000
Aumento di capitale	14.556.120		34.934.688				49.490.808
Costi aumento di capitale			-951.245				-951.245
<i>Totale operazioni con soci</i>	14.556.120	362.756	33.983.443	0	0	-2.898.756	46.003.563
Saldo al 31 dicembre 2016	46.256.120	1.136.257	53.156.403	-125.561	-33.110	12.133.767	112.523.877

Rendiconto finanziario

	<i>per l'esercizio chiuso al 31 dicembre</i>		
	Note	2017	2016
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile netto		11.968.266	5.931.070
Rettifiche per:			
- Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	26	22.925	28.834
- Ammortamento di attività immateriali	26	37.092	39.993
- Oneri (proventi) finanziari netti	27	-16.586.184	-8.609.341
- <i>di cui verso parti correlate</i>	29	-17.310.814	-9.546.428
- Imposte sul reddito	28	-1.406.598	-1.613.088
Variazioni di:			
- Crediti commerciali e altri crediti		-262.868	-54.316
- <i>di cui verso parti correlate</i>		-83.281	304.742
- Debiti commerciali e altri debiti		742.412	383.140
- <i>di cui verso parti correlate</i>		42.909	26.843
- Fondi e benefici ai dipendenti	18	683.390	-34.618
- Ricavi e proventi differiti, compresi i contributi pubblici		0	-5.417
- <i>di cui verso parti correlate</i>		0	-5.417
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività operativa		-4.801.565	-3.933.743
Imposte sul reddito pagate		2.084.040	1.032.281
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività operativa		-2.717.525	-2.901.462
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Dividendi incassati	27	17.118.350	10.110.045
- <i>di cui verso parti correlate</i>	29	17.118.350	10.110.045
Interessi incassati		104	17.641
Investimenti in partecipazioni	12	-67.584.960	-47.784.987
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	10	-31.690	-52.214
Investimenti in altre attività finanziarie	20	-60.900	0
Investimenti in attività immateriali	11	-83.691	-5.999
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di investimento		-50.642.787	-37.715.514
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Interessi pagati		-1.572.372	-730.603
- <i>di cui verso parti correlate</i>		-723.561	-246.685
Variazione degli altri debiti bancari correnti	19	17.725	0
Accensione finanziamenti bancari	19	21.997.946	0
Rimborso finanziamenti bancari	19	-3.158.333	-2.850.000
Accensione finanziamenti da controllante e controllate	19	13.500.000	25.000.000
- <i>di cui verso parti correlate</i>	29	13.500.000	25.000.000
Rimborso passività per dilazioni prezzo	19	-1.400.000	0
Rimborso passività per corrispettivi potenziali	19	-908.973	0
Rapporti di conto corrente verso le controllate	19	21.093.830	0
- <i>di cui verso parti correlate</i>	29	21.093.830	0
Aumenti di capitale	17	1.077.800	48.178.746
Dividendi pagati		-4.047.411	-2.536.000
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento		46.600.212	67.062.143
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		-6.760.099	26.445.167
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio		30.026.107	3.580.940
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre		23.266.008	30.026.107

Note esplicative al Bilancio Separato al 31.12.2017

1. ENTITA' CHE REDIGE IL BILANCIO

Tecnoinvestimenti S.p.A. (la Società) ha sede in Roma (Italia), Piazza Sallustio 9, ed è quotata sul segmento STAR di Borsa Italiana dal mese di agosto 2016.

Tecnoinvestimenti opera, attraverso le proprie controllate, principalmente sul territorio nazionale con servizi diversificati e personalizzabili attraverso tre *business unit*: *Digital Trust*, *Credit Information & Management* e *Innovation & Marketing Services*.

Alla data di predisposizione del presente Bilancio, Tecno Holding S.p.A. (la 'Controllante') è l'azionista che detiene la maggioranza assoluta delle azioni di Tecnoinvestimenti S.p.A. La Controllante non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società.

Si evidenzia che la Società, detenendo significative partecipazioni di controllo in altre imprese, provvede anche alla predisposizione del Bilancio Consolidato di Gruppo, pubblicato unitamente al presente Bilancio Separato.

Il presente Bilancio è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 14 marzo 2018.

2. CRITERI DI REDAZIONE E CONFORMITA' AGLI IFRS

Il presente Bilancio Separato è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai *precedenti International Accounting Standard* (IAS).

Il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Il principio generale adottato nella predisposizione del presente Bilancio è quello del costo storico, ad eccezioni delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

3. BASE DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio Separato è costituito dal Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle presenti Note Esplicative.

Si specifica che:

- il Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria è predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo è classificato in base alla natura dei costi;
- il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del Prospetto dell'utile/(perdita) sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, nei prospetti contabili, i saldi delle operazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritte nella Nota 29. *Rapporti con parti correlate*.

Il Bilancio Separato è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società. I prospetti di bilancio sono espressi in unità di Euro così come le relative note esplicative, salvo quando diversamente indicato.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Separato:

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre a eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Eventuali contributi pubblici relativi ad attività materiali sono rilevati come ricavi differiti ed imputati come provento al conto economico con un criterio sistematico e razionale lungo la vita utile del bene cui si riferiscono.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettiva data in cui il bene è pronto all'uso. La vita utile stimata dalla Società, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

Vita utile stimata	
Altri beni	5 - 6 anni

La stima della vita utile e del valore residuo è rivista almeno con cadenza annuale.

L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi significativi distintamente identificabili la cui vita utile differisce da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (a eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione del bene. In particolare, con riferimento alla Società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

- *Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno*: I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, per il quale sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. La vita utile è stimata in 3 anni.
- *Concessioni, licenze e marchi*: Rientrano in questa categoria: le licenze che attribuiscono il diritto di utilizzare per un tempo determinato o determinabile brevetti o altri beni immateriali; i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o merci da una determinata azienda; le licenze di know-how, di software applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI (IMPAIRMENT DELLE ATTIVITÀ)

Per le attività oggetto di ammortamento, a ciascuna data di riferimento del bilancio viene valutata l'eventuale presenza di indicatori, interni ed esterni, che facciano supporre una perdita di valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto dei costi accessori di dismissione e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture sono classificate tra gli investimenti in partecipazioni e valutate al costo in conformità allo IAS 27. In presenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli oneri di dismissione) e il valore d'uso.

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra gli "investimenti in partecipazioni" classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39. Tali strumenti, sono iscritti inizialmente al costo, rilevato alla data di effettuazione dell'operazione, in quanto rappresentativo del *fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili alla relativa transazione. Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da *impairment*, in presenza di evidenze oggettive che i predetti strumenti abbiano subito

una riduzione di valore significativa e prolungata, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono riclassificati nel conto economico. Ove all'esito dell'aggiornamento dei relativi *fair value* le eventuali svalutazioni venissero recuperate, in tutto o in parte, i relativi effetti saranno anch'essi imputati nel conto economico complessivo addebitando in contropartita la specifica riserva già costituita.

Qualora il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore. Tali perdite non possono essere ripristinate in futuro.

I corrispettivi potenziali connessi all'acquisizione di partecipazioni sono rilevati, alla data di acquisizione, ad incremento della partecipazione cui si riferiscono, al valore attuale della passività stimata. Le variazioni successive, dovute sia a variazioni nella stima, sia alla capitalizzazione del valore attuale, sono rilevate ad incremento o decremento della partecipazione medesima.

CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE

La società classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il management determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico: Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, gli strumenti derivati, per i quali si rimanda al paragrafo successivo, e le attività designate come tali al momento della loro iscrizione. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* dagli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

Crediti e finanziamenti: In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono inizialmente rilevate al *fair value*, comprensivo dei costi di transazione, e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro; le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment test*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza: Tali attività, valutate al costo ammortizzato, sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro; le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment test*.

Attività finanziarie disponibili per la vendita: In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, non classificate in alcuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio, o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore nelle altre componenti del conto economico complessivo e, parimenti, in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore significativa e prolungata già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. Solo per gli strumenti finanziari non rappresentativi di *equity*, la perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel conto economico nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione. Ove il *fair value* non può essere determinato in maniera attendibile, l'attività è iscritta in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite non possono essere ripristinate in futuro.

DERIVATI

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dalla Società.

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione sia semestralmente, al 30 giugno ed al 31 dicembre, ed è misurata comparando le variazioni di *fair value/cash flow* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *fair value hedge* (non utilizzati dalla società) e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio coperto attraverso l'operazione di copertura.

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nelle altre componenti del conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da cash flow hedge"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata nel conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da cash flow hedge" a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace strumento di copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da cash flow hedge" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come *cash flow hedge* è cessata prospetticamente.

La Società utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*).

VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

La società valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività; o
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili. Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria. In particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato mediante modelli di valutazione che utilizzano dati di input non osservabili.

Se i dati di input utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o di una passività possono essere classificati nei diversi livelli della gerarchia del *fair value*, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione. La società rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del *fair value* alla fine del periodo nel quale il trasferimento ha avuto luogo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al *fair value* che, normalmente, coincide con il valore nominale.

Si evidenzia che a far data dal 1° luglio 2017 è stato attivato un sistema di gestione accentrata della tesoreria di Gruppo (*cash pooling*) in capo alla Società. Le società controllate, dirette e indirette, partecipanti al *cash pooling* sono Assicom Ribes S.p.A., InfoCert S.p.A., Sixtema S.p.A., Co.Mark S.p.A., RE Valuta S.p.A., Visura S.p.A., Lextel S.p.A., ISI S.r.l. Il saldo a debito verso le controllate è rilevato nelle passività finanziarie correnti, il saldo a credito verso le controllate è rilevato nelle attività finanziarie correnti.

PATRIMONIO NETTO

Capitale Sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato.

Riserva sovrapprezzo azioni

È costituita dalle somme percepite dalla società per l'emissione di azioni a un prezzo superiore al loro valore nominale.

Altre riserve

Accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. Solitamente non derivano da risultati di esercizi precedenti.

Riserve di utili o perdite portati a nuovo

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, o le perdite non ripianate.

Costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale

I costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale sono contabilizzati come una diminuzione (al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso) della Riserva sovrapprezzo azioni, generata dalla medesima operazione, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione di capitale che diversamente sarebbero stati evitati. I costi di un'operazione sul capitale che viene abbandonata sono rilevati a conto economico.

I costi di quotazione non connessi all'emissione di nuove azioni sono rilevati a conto economico.

Nel caso in cui la quotazione coinvolga sia la messa in vendita di azioni esistenti, sia l'emissione di nuove azioni, i costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono rilevati come una diminuzione della Riserva sovrapprezzo azioni, i costi direttamente attribuibili alla quotazione di azioni esistenti sono rilevati a conto economico. I costi riferibili ad entrambe le operazioni sono portati a riduzione della Riserva sovrapprezzo azioni in relazione al rapporto tra le azioni emesse e le azioni esistenti, il resto è rilevato a conto economico.

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I debiti e le altre passività finanziarie sono inizialmente rilevati al *fair value* al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso d'interesse effettivo determinato inizialmente.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

IMPOSTE

Il carico fiscale della Società è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti rilevate nei proventi e oneri riconosciuti a patrimonio netto all'interno delle altre componenti del conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita nella medesima voce.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale in vigore alla data del bilancio; eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono rilevati nelle imposte di conto economico con contropartita i fondi del passivo al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore ai fini fiscali, nonché sulle perdite fiscali. La valutazione

delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del periodo. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali, vengono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

Si evidenzia che la società ha aderito al consolidato fiscale in capo alla controllante ultima Tecno Holding S.p.A.. Tale adesione triennale è stata sancita nel corso dell'esercizio 2015 per il triennio 2015-2017. I rapporti economici e finanziari, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società sono definiti nel relativo regolamento di consolidato fiscale. Conseguentemente, la società ha esposto nel presente Bilancio Separato i rapporti patrimoniali relativi alla fiscalità corrente IRES verso la controllante Tecno Holding S.p.A. nella voce attività/passività per imposte correnti. Rimane invariata la rilevazione della fiscalità corrente ai fini IRAP.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie:

- *piani a contribuzione definita* in cui l'impresa paga dei contributi fissi a una entità distinta (per esempio un fondo) e non avrà una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nella impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;
- *piani a benefici definiti*, tra i quali rientra il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006, in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito". Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono, nelle altre componenti del conto economico complessivo, attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva Piani a benefici definiti"). Nella determinazione dell'ammontare da iscrivere nel Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria, dal valore attuale dell'obbligazione per piani a benefici definiti è dedotto il *fair value* delle attività a servizio del piano, laddove esistenti, calcolato utilizzando il tasso di interesse adottato per l'attualizzazione dell'obbligazione.

Per le società con meno di 50 dipendenti, tra cui rientra la Tecnoinvestimenti S.p.A, a partire dal 1° gennaio 2007 la cd. Legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel primo caso, a partire da tale data, le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita e non assoggettate a valutazione attuariale.

Con riferimento alla classificazione dei costi relativi alle quote TFR, i costi per prestazioni di lavoro sono rilevati nella voce "Costi del personale", i costi per interessi sono classificati tra gli "Oneri finanziari" mentre gli utili/perdite attuariali sono iscritti fra le altre componenti del conto economico complessivo.

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale della Società, il *fair value* alla data di assegnazione delle opzioni su azioni concesse ai dipendenti viene rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del Patrimonio netto nella voce "Altre riserve e utili indivisi", lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto incondizionato agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi (opzioni) per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di condizioni "non di mercato" (non-market condition), affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che definitivamente matureranno. Analogamente, nell'effettuare la stima del *fair value* delle opzioni assegnate devono essere considerate tutte le condizioni di non maturazione. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa (o azioni o altri strumenti finanziari non della Società) il *fair value* dell'importo da versare ai dipendenti viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività per benefici ai dipendenti lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura e alla data di estinzione sulla base del *fair value* dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del *fair value* della passività sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio tra i "Costi del personale".

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renda necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta il valore attuale, qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo, della migliore stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione.

Qualora la società sia sottoposta a rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, tali rischi vengono descritti nelle presenti note esplicative e non si procede ad alcuno stanziamento.

RICAVI

I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto di resi, abbuoni, premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. I ricavi sono riconosciuti sulla base dell'utilizzo dei servizi da parte dei clienti e comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile.

I riaddebiti a terzi di costi sostenuti per loro conto sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

COSTI

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita; i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I dividendi spettanti sono rilevati quando si stabilisce il diritto della Società a riceverne il pagamento.

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni ecc.) che compongono una determinata operazione.

5. NUOVI PRINCIPI O MODIFICHE PER IL 2017 E PRESCRIZIONI FUTURE

a) *A partire dal 1° gennaio 2017, la Società ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:*

- *“Disclosure initiative Amendments to IAS 7 - Statement of cash flows”*. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 6 novembre 2017 con il Regolamento n. 1990. Le modifiche introducono nuovi obblighi informativi per le variazioni di passività ed attività derivanti da attività di finanziamento.
- *“Amendments to IAS 12 – Income Taxes - Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses”*. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 6 novembre 2017 con il Regolamento n. 1989. L'emendamento ha chiarito come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*.
- *“Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle”*. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 7 febbraio 2018 con il Regolamento n. 182. Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: *IFRS 1 - First-time adoption of IFRS*, *IFRS 12 - Disclosure of interests in other entities* e *IAS 28 - Investments in associates and joint venture*. Le modifiche relative all'IFRS 12 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017, o successivamente. Le modifiche relative all'IFRS 1 e allo IAS 28 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata, scelta non perseguita dalla Società, solo con riferimento allo IAS 28.

b) *Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2017 e non adottati anticipatamente dalla Società:*

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 “Strumenti finanziari”. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9. Com'è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla *derecognition*. Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A settembre 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice* che è poi stato presentato alla Commissione Europea. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2067 del 29 novembre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata. La Società prevede che l'adozione di tale principio non comporti effetti significativi.
- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 - *“Revenue from Contracts with Customers”*. Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli standards sul leasing, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti standards sui ricavi: lo *IAS 18 Revenue* e lo *IAS 11 Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni *IFRIC 13 Customer Loyalty Programmes*, *IFRIC 15 Agreements*

for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 Transfers of Assets from Customers e SIC-31 Revenue— Barter Transactions Involving Advertising Services. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l'introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello standard di un anno, fissandola al 1° gennaio 2018. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1905 del 29 ottobre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata. La Società prevede che l'adozione di tale principio non comporti effetti significativi.

- Inoltre, in data 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers*". Tale emendamento non modifica le previsioni contenute nel principio ma chiarisce come tali previsioni devono essere applicate. In particolare, viene chiarito (i) come identificare una *performance obligation* in un contratto, (ii) come determinare se un'entità è un *principal* o un *agent* e (iii) come determinare il momento in cui devono essere rilevati i ricavi derivanti dalla concessione di licenze. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1987 del 9 novembre 2017, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.
- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo standard *IFRS 16 - Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1° gennaio 2019. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di leasing. In particolare, per determinare se un contratto rappresenti o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'uso di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'*IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers*. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 31 ottobre 2017 con il Regolamento n. 1986.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'*IFRS 2 – Share-based Payment*. Il documento "*Classifications and Measurement of Share-based Payment Transactions (Amendments to IFRS 2)*" risolve alcune tematiche relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare, tale emendamento apporta notevoli miglioramenti (i) nella valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) nella classificazione degli stessi e (iii) nella modalità di contabilizzazione in caso di modifica da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante strumenti di capitale. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 26 febbraio 2018 con il Regolamento n. 289.
- In data 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'*IFRS 4 Insurance Contracts*. Il documento "*Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*" ha l'obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dal differimento delle date di entrata in vigore dell'IFRS 9 e del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 3 novembre 2017 con il Regolamento n. 1988.

c) *Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione:*

Alla data di approvazione del presente Bilancio Separato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo standard *IFRS 17 Insurance Contracts*, che sostituisce l'attuale IFRS 4. Il nuovo standard sui contratti assicurativi ha l'obiettivo di aumentare la trasparenza sulle fonti di profitto e sulla qualità degli utili realizzati e di garantire una elevata

comparabilità dei risultati, introducendo un singolo principio di rilevazione dei ricavi che riflette i servizi forniti. L'IFRS 17 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2021 o successivamente. L'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è tuttora in corso.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 – "*Foreign Currency Transaction and Advance Consideration*", al fine di fornire chiarimenti circa la corretta contabilizzazione di un'operazione in valuta estera, in caso di pagamenti effettuati o ricevuti in anticipo rispetto all'oggetto della transazione cui i pagamenti si riferiscono. L'interpretazione chiarisce che la data della transazione da utilizzare per la conversione è la data in cui l'entità effettua o riceve il pagamento in anticipo. L'IFRIC 22 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre 2018.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 – "*Uncertainty over Income Tax Treatments*", che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di una determinata transazione o circostanza. L'IFRIC 23 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. L'omologazione da parte dell'UE è prevista per il terzo trimestre 2018.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo *IAS 40 Investment Property*. Il documento "*Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property*" ha l'obiettivo di chiarire gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, gli investimenti immobiliari. In particolare, la modifica chiarisce che un trasferimento deve avere luogo se e solo se si verifica un effettivo cambiamento nell'uso del bene. Un cambiamento nell'intenzione del management di per sé non è sufficiente a supportare un trasferimento. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre 2018.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'*IFRS 9 – Financial Instruments*. Il documento "*Prepayment features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)*" ha l'obiettivo di modificare i requisiti dell'IFRS 9 con riferimento alle seguenti due fattispecie: (i) le attività finanziarie che contengono opzioni di pagamento anticipato mediante compensazione negativa possono ora essere valutate al costo ammortizzato o al *fair value* tramite le altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) se soddisfano gli altri requisiti rilevanti dell'IFRS 9; (ii) vengono introdotti nuovi criteri di contabilizzazione nel caso di modifiche non stanziati che non comportano una *derecognition* in caso di modifiche o scambio di passività finanziarie a tasso fisso. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre 2018.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo *IAS 28 – Investments in associates and joint venture*. Il documento "*Long-term interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*" ha l'obiettivo di chiarire alcuni aspetti nei casi in cui le società finanzino società collegate e joint venture con azioni privilegiate o mediante finanziamenti per i quali non è previsto il rimborso nel prevedibile futuro ("*Long-Term Interests*" o "*LTI*"). Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. La conclusione dell'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è prevista per il primo trimestre 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista per il 2018.
- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle*". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: (i) *IFRS 3 - Business Combinations* e *IFRS 11 - Joint Arrangements*: lo IASB ha chiarito come contabilizzare l'incremento di interessenza in una joint operation che rispetta la definizione di business; (ii) *IAS 12 - Income Taxes*: lo IASB ha chiarito che gli effetti fiscali correlati al pagamento di dividendi (inclusi i pagamenti relativi a strumenti finanziari classificati nel patrimonio netto) sono rilevati in modo coerente con le transazioni o gli eventi sottostanti che hanno generato gli importi oggetto di distribuzione (es. rilevazione nel prospetto dell'utile/(perdita), ad OCI o nel patrimonio netto); (iii) *IAS 23 -*

Borrowing Costs: lo IASB ha chiarito che i *general borrowing* per il calcolo degli oneri finanziari da capitalizzare sui *qualifying assets* non includono i *borrowings* che sono relativi specificatamente ai *qualifying asset* in fase di costruzione o sviluppo. Nel momento in cui tali *qualifying asset* sono disponibili per l'uso, i relativi *borrowings* sono considerati *general borrowing* ai fini dello IAS 23. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. La conclusione dell'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è prevista per il primo trimestre 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista entro il 2018.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 19 - Employee Benefits. Il documento "*Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*" chiarisce alcuni aspetti contabili relativi a modifiche, riduzioni o estinzioni di un piano a benefici definiti. Le modifiche si applicano per modifiche di piani, riduzioni o transazioni che si verificano a partire dal 1° gennaio 2019 o la data in cui vengono applicate per la prima volta (è consentita un'applicazione anticipata). La conclusione dell'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è prevista per il secondo trimestre 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista per il 2018.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimenti e valutazione, ad eccezione di quanto già detto con riferimento all'IFRS 15 e all'IFRS 9.

6. USO DI STIME

Gli Amministratori nell'ambito della redazione del presente Bilancio Separato, in applicazione dei principi contabili di riferimento, hanno dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. Pertanto, i risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime potranno differire da quelle riportate nel presente bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le ipotesi sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che comportano una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'effettuazione delle stime sono i seguenti:

- *Partecipazioni contabilizzate al costo*: Le partecipazioni contabilizzate al costo, il cui valore contabile è superiore al patrimonio netto di competenza, sono annualmente oggetto di verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile della partecipazione mediante la stima del relativo valore d'uso o del *fair value* al netto dei costi di dismissione; qualora tale valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile, si deve procedere ad una svalutazione della partecipazione. La determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.
- *Svalutazione delle attività immobilizzate*: le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.

- *Valutazione al fair value*: nella valutazione del *fair value* di un'attività o una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come descritto in precedenza.

7. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di tasso di interesse, relativi all'esposizione finanziaria della Società;
- rischi di cambio, relativi all'operatività in valute diverse da quella funzionale;
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

Tecnoinvestimenti segue attentamente in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. La Società conduce la propria attività esclusivamente in Italia, l'intero fatturato e la quasi totalità degli acquisti sono realizzati in Euro; pertanto, non risulta significativamente esposta al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro.

Rischio tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari.

La Società, esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare di *interest rate swaps* (IRS) con esclusiva finalità di copertura. Il dettaglio degli *interest rate swap* e degli altri strumenti finanziari derivati di copertura in essere al 31 dicembre 2017 è riportato nella *Nota 20. Strumenti finanziari derivati*.

Le disponibilità liquide sono rappresentate prevalentemente da depositi bancari a tasso variabile, e pertanto il relativo *fair value* è prossimo al valore rilevato a bilancio.

Il tasso di interesse cui la Società è maggiormente esposta è l'Euribor. Pertanto il rischio di tasso di interesse appare adeguatamente monitorato, stante l'inclinazione attuale della curva dei tassi Euribor.

Rischio di credito

Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni. Al 31 dicembre 2017 la liquidità della Società è investita in depositi bancari intrattenuti con primari istituti di credito.

Il rischio di credito commerciale deriva essenzialmente dai crediti verso le società controllate derivanti dal riaddebito dei servizi infragruppo; pertanto, la Società risulta non significativamente esposta al rischio di credito commerciale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle società controllate, dirette e indirette, stante il sistema di gestione accentrata della tesoreria di Gruppo (*cash pooling*);
- le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

I fabbisogni di liquidità della Società e del Gruppo sono monitorati dalla funzione di tesoreria nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

Nella Nota 19. *Passività finanziarie ad eccezione degli strumenti finanziari derivati* sono riepilogate le passività finanziarie iscritte in bilancio alla data del 31 dicembre 2017, ripartite in base alla scadenza prevista contrattualmente.

8. CATEGORIE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Di seguito si riporta una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie così come identificate nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria della Società e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

Importi in Euro migliaia	Possedute per la negoziazione	Designate al fair value	Fair Value Strumenti di copertura	Detenute fino a scadenza	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la Vendita	Passività finanziarie al costo amm.to	Totale
ATTIVITÀ NON CORRENTI	0	0	29	0	35	0	0	64
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	0	0	0	0	10	0	0	10
Strumenti finanziari derivati	0	0	29	0	0	0	0	29
Crediti commerciali e altri crediti	0	0	0	0	25	0	0	25
ATTIVITÀ CORRENTI	0	0	0	0	24.144	0	0	24.144
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	0	0	0	0	29	0	0	29
Crediti commerciali e altri crediti	0	0	0	0	878	0	0	878
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0	0	0	23.266	0	0	23.266
PASSIVITÀ NON CORRENTI	0	0	145	0	0	0	85.274	85.419
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	0	0	0	0	0	0	85.274	85.274
Strumenti finanziari derivati	0	0	145	0	0	0	0	145
PASSIVITÀ CORRENTI	0	2.777	0	0	0	0	42.179	44.956
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	0	2.777	0	0	0	0	40.103	42.881
Debiti commerciali e altri debiti	0	0	0	0	0	0	2.076	2.076

9. GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Di seguito si riporta la gerarchia del *fair value* per le attività e le passività della Società:

Importi in migliaia di Euro	Fair Value			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI	0	29	0	29
<i>Strumenti finanziari derivati</i>		29		29
Interest rate floor		29		29
PASSIVITÀ NON CORRENTI	0	145	0	145
<i>Strumenti finanziari derivati</i>		145		145
Interest rate swap		145		145
PASSIVITÀ CORRENTI	0	0	2.777	2.777
<i>Altre passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati</i>			2.777	2.777
Corrispettivi potenziali			2.777	2.777

Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria

10. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Importi in Euro	31.12.2016	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Riclassifiche	Svalutazioni	31.12.2017
<i>Migliorie su beni di terzi in locazione</i>							
Costo	27.658						27.658
Fondo Ammortamento	-27.658						-27.658
Valore netto	0	0	0	0	0	0	0
<i>Altri beni</i>							
Costo	123.688	32.554	-1.127			-2.402	152.713
Fondo Ammortamento	-42.378		263	-22.925		330	-64.710
Valore netto	81.310	32.554	-864	-22.925	0	-2.072	88.003
Immobili, impianti e macchinari	81.310	32.554	-864	-22.925	0	-2.072	88.003

Le svalutazioni del periodo fanno riferimento alla sopravvenienza passiva rilevata a seguito del furto di alcuni asset aziendali rilevata negli *Altri costi operativi*.

11. ATTIVITA' IMMATERIALI

La voce in esame accoglie beni di natura intangibile aventi vita utile definita secondo la seguente ripartizione:

Importi in Euro	31.12.2016	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Riclassifiche	31.12.2017
<i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>						
Costo	115.837	12.000				127.837
Fondo Ammortamento	-45.132			-37.092		-82.224
Valore netto	70.705	12.000	0	-37.092	0	45.613
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>						
Costo	8.000					8.000
Fondo Ammortamento	-8.000					-8.000
Valore netto	0	0	0	0	0	0
<i>Immobilizzazioni in corso ed acconti</i>						
Valore netto	0	71.691	0	0	0	71.691
Attività immateriali	70.705	83.691	0	-37.092	0	117.304

L'incremento del periodo nella voce di *Immobilizzazioni in corso* è relativo ai costi capitalizzati per l'implementazione del nuovo ERP che sarà operativo a partire dal 2018.

12. PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE AL COSTO

L'incremento netto, pari a 73.616 migliaia di Euro, rispetto al valore al 31 dicembre 2016 è dovuto alle acquisizioni avvenute delle quote di minoranza nelle società Assicom S.p.A, Ribes S.p.A., Co.Mark S.p.A nonché all'acquisizione nell'esercizio delle partecipazioni di controllo nella società Warrant Group S.r.l.

Nelle tabelle seguenti si riportano:

- i saldi di apertura e chiusura delle partecipazioni detenute dalla Società, nonché le relative variazioni intervenute nell'esercizio;
- il dettaglio delle partecipazioni con indicazione, tra le altre informazioni, delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico al 31 dicembre 2017.

Importi in Euro	01.01.2017				Movimentazioni dell'esercizio					31.12.2017			
	% partecipazione	Costo	Svalutazioni cumulate	Saldo netto	Investimenti	Svalutazioni	Rivalutazioni	Fusioni	Altre Variazioni	% partecipazione	Costo	Svalutazioni cumulate	Saldo netto
InfoCert SpA	99,99	18.238.589		18.238.589						99,99	18.238.589		18.238.589
Ribes SpA	87,50	23.480.715		23.480.715	7.019.886			-30.500.601		-	0		0
Assicom Ribes SpA	67,50	53.153.052		53.153.052	28.037.007			30.500.601	-570.925	100,00	111.119.735		111.119.735
Co.Mark SpA	70,00	35.183.523		35.183.523	6.671.284				-2.474.924	80,00	39.379.883		39.379.883
Visura SpA	60,00	22.915.743		22.915.743					69.617	60,00	22.985.361		22.985.361
RE Valuta SpA	-								1.124.375	83,13	1.124.375		1.124.375
Warrant Group Srl	-				33.721.964				18.156	70,00	33.740.120		33.740.120
Partecipazioni		152.971.623	0	152.971.623	75.450.141	0	0	0	-1.833.701		226.588.063	0	226.588.063

Importi in Euro	% partecipazione	Costo	Sede legale	Capitale Sociale al 31.12.2017	Patrimonio Netto al 31.12.2017	Utile Esercizio 2017
InfoCert SpA	99,99	18.238.589	Roma	17.704.890	29.833.755	9.220.952
Assicom Ribes SpA	100,00	111.119.735	Buja (UD)	3.000.000	24.868.822	7.318.829
Co.Mark SpA	80,00	39.379.883	Milano	150.000	7.834.473	4.162.959
Visura SpA	60,00	22.985.361	Roma	1.000.000	4.501.337	2.840.027
RE Valuta SpA	83,13	1.124.375	Milano	200.000	2.762.767	790.635
Warrant Group Srl	70,00	33.740.120	Correggio (RE)	57.692	9.846.707	9.657.775

Con riferimento alle partecipazioni per le quali il valore di costo è superiore al patrimonio netto di competenza si precisa che sono stati effettuati gli *impairment test* in relazione ai valori di carico al 31 dicembre 2017.

Il relativo valore recuperabile è stato determinato mediante la stima del valore d'uso, non essendo stato possibile determinare il *fair value* delle singole partecipazioni in maniera attendibile.

Il valore d'uso è stato determinato utilizzando il metodo del *discounted cash flow*, nella versione *unlevered*, applicato ai dati previsionali predisposti dagli amministratori di ciascuna società relativi al periodo di tre anni dal 2018 al 2020. I flussi di cassa utilizzati per la determinazione del valore d'uso sono afferenti alla gestione operativa delle singole società e non includono gli oneri finanziari e le componenti straordinarie; includono gli investimenti previsti nei piani e le variazioni di cassa attribuibili al capitale circolante, senza tenere in considerazione gli effetti derivanti da future ristrutturazioni non ancora approvate dagli amministratori o da investimenti futuri volti a migliorare la redditività prospettica. La crescita prevista nei piani alla base dell'*impairment test* risulta in linea con la corrispondente crescita prevista nei rispettivi settori di appartenenza. E' stato utilizzato un periodo esplicito di tre anni oltre il quale i flussi di cui sopra sono stati proiettati secondo il metodo della rendita perpetua (*Terminal value*) utilizzando un tasso di crescita (*g-rate*) pari all'1% previsto per il mercato all'interno del quale operano le singole società. Le assunzioni macro economiche alla base dei piani, laddove disponibili, sono state determinate sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime in termini di crescita e redditività, utilizzate dagli amministratori, derivano dai trend storici e dalle aspettative relative ai mercati in cui operano le società del Gruppo.

I flussi finanziari sono stati attualizzati utilizzando un WACC pari all' 8,0% post-imposte, stimato con un approccio di tipo *Capital Asset Pricing Model*, come nel seguito rappresentato:

- *risk free rate* dell'1,8%, pari al rendimento medio lordo dei BTP decennali italiani;
- *market risk premium* del 5,9% utilizzato per le economie mature nei processi di valutazione;
- fattore di rischio addizionale pari al 2,0%;
- beta di settore *levered* 0,90, determinato considerando una lista di società comparabili quotate;
- struttura finanziaria delle società posta uguale al 19%, considerando la media del rapporto D/E registrato sulle società comparabili;
- costo del debito applicabile al Gruppo pari al 4,6%.

I piani alla base degli *impairment test* sopra menzionati sono stati approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole partecipate. Gli *impairment test* sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Tecnoinvestimenti in data 14 marzo 2018.

Considerando l'acquisizione di Warrant Group realizzata a ridosso della chiusura dell'esercizio, non si è provveduto al test di *impairment* della partecipazione. Si ritiene infatti che la valutazione fatta in sede di acquisizione sia rimasta invariata.

Gli *impairment test* svolti sulle partecipazioni per le quali il valore di costo è superiore al patrimonio netto di competenza non hanno portato a rilevare alcuna perdita durevole di valore.

Di seguito sono illustrate le movimentazioni dell'esercizio rilevate nella voce:

Assicom Ribes S.p.A.

Il 28 marzo 2017 è stato sottoscritto il contratto per l'acquisizione delle minoranze di Assicom in capo ai soci Capitoulondici S.p.A. (10%) e Quaranta Holding S.r.l. (22,5%) per complessivi 27.976 migliaia di Euro oltre oneri accessori per 61 migliaia di Euro. Il contratto di acquisizione ha previsto l'eliminazione del corrispettivo potenziale, il cui pagamento era originariamente previsto nel primo semestre 2018, stimato al 31 dicembre 2016 in 447 migliaia di Euro.

In data 13 aprile 2017 è stata formalizzata l'acquisizione del residuo 12,5% di Ribes S.p.A. esercitandone l'opzione di acquisto. L'esborso economico è stato pari a 7 milioni di euro, oltre oneri accessori per 20 migliaia di Euro.

Il 23 novembre 2017 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Ribes S.p.A. in Assicom S.p.A., entrambe interamente possedute da Tecnoinvestimenti, come da deliberazioni delle rispettive assemblee tenutesi il 19 settembre 2017. A partire dal 31 dicembre 2017, data di piena operatività della fusione, la società risultante ha assunto la denominazione "Assicom Ribes S.p.A.". Gli effetti contabili e fiscali sono stati fatti retroagire al 1° gennaio 2017.

Co.Mark S.p.A.

In data 6 luglio 2017 Tecnoinvestimenti S.p.A. ha concluso l'acquisto di un ulteriore 10% della controllata Co.Mark S.p.A per un importo complessivo di 6.655 milioni di Euro, oltre oneri per 16 migliaia di Euro, a seguito dell'esercizio della prima opzione *Put* da parte dei soci di minoranza nei tempi previsti contrattualmente. Il contratto di acquisizione del 70% prevedeva che il residuo 30%, posseduto dai soci fondatori, fosse soggetto a diritti di opzione *Put&Call* esercitabili in tre tranche annue del 10% ciascuna, ad un prezzo calcolato attraverso l'applicazione di un multiplo variabile sull'EBITDA annuale, in funzione dei tassi di crescita registrati. La quota di partecipazione di Tecnoinvestimenti in Co.Mark S.p.A. è salita quindi all'80%.

Il decremento del valore della partecipazione rilevato nelle *Altre variazioni* è imputabile all'azzeramento del corrispettivo potenziale, il cui pagamento era previsto nel 2019, legato ai risultati del Gruppo Co.Mark del 2018, stante l'attuale previsione, iscritto per 2.475 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016.

RE Valuta S.p.A.

L'assemblea dei soci della controllata Ribes S.p.A. in data 3 aprile 2017 ha deliberato la distribuzione di un dividendo straordinario in natura ai soci Tecnoinvestimenti S.p.A. e Coesa S.p.A. pari al 95% del capitale sociale di RE Valuta S.p.A., in proporzione alla partecipazione detenuta in Ribes S.p.A. Ad effetto di tale distribuzione Tecnoinvestimenti S.p.A. risulta titolare di una quota pari all'83,125% del capitale sociale di RE Valuta S.p.A., Coesa S.p.A. di una quota pari all'11,875%. Trattandosi di operazione tra entità *under common control* la Società ha optato per l'approccio del "*book value accounting*" nella rilevazione del dividendo straordinario, iscrivendo pertanto la partecipazione in RE Valuta al valore di libro precedentemente iscritto in Ribes, in proporzione alla quota trasferita.

Sulla quota in capo al socio Coesa S.p.A. sono previsti diritti di opzione *Put&Call* esercitabili dopo l'approvazione del bilancio RE Valuta 2018.

Warrant Group S.r.l.

In data 30 novembre 2017 la Società ha perfezionato l'acquisizione del 70% di Warrant Group S.r.l. Il gruppo facente capo a Warrant Group offre servizi di consulenza di finanza agevolata integrata alle imprese che investono in attività di innovazione ricerca e sviluppo. Il corrispettivo per l'acquisizione del 70% del capitale sociale di Warrant Group è stato stabilito in massimi 33.880 migliaia di Euro, di cui 25.700 migliaia di Euro corrisposti alla data del *closing*, massimi 2.830 migliaia di Euro (in presenza di una posizione finanziaria netta, determinata contrattualmente, pari a 0) da corrispondersi entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio 2017 di Warrant Group sulla base dei risultati raggiunti, 5.350 migliaia di Euro da corrispondersi in cinque rate annuali a partire dal 15 gennaio 2019. Sulla dilazione di pagamento concessa dai soci venditori la Società ha definito un tasso di interesse implicito pari all'1,49% tenendo in considerazione il tasso previsto sul **Finanziamento UBI** non garantito ottenuto da Tecnoinvestimenti S.p.A. per il finanziamento dell'operazione (di cui alla Nota. 19 *Passività finanziarie ad eccezione degli strumenti finanziari derivati*) e le commissioni sulla fidejussione a garanzia della dilazione ottenuta. Il valore attualizzato alla data dell'acquisizione risulta pari a 5.106 migliaia di Euro.

Di seguito si riepilogano le componenti relative all'investimento per l'acquisizione del 70% di Warrant Group S.r.l.:

Investimento Warrant Group Srl	Importi in Euro migliaia
Disponibilità liquide	25.700
Dilazione di pagamento	5.106
Corrispettivo potenziale attualizzato	2.759
Oneri accessori	157
Totale Investimento	33.722

Il rimanente 30% del capitale di Warrant Group S.r.l. sarà soggetto ad opzioni *Put&Call* esercitabili in due tranche annue del 15% ciascuna rispettivamente all'approvazione del bilancio 2018 e del bilancio 2019. Tali importi saranno soggetti alla verifica del raggiungimento di obiettivi concordati relativi all'EBITDA di Warrant Group.

Visura S.p.A.

In data 26 aprile 2017 è stata pagata l'integrazione prezzo ai soci venditori di Visura S.p.A. per un importo complessivo pari a 909 migliaia di Euro. Nelle *Altre variazioni* è rilevato l'adeguamento del corrispettivo potenziale stimato al 31 dicembre 2016 in 840 migliaia di Euro.

13. ATTIVITA' E PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Di seguito si riporta il dettaglio e la movimentazione rispetto al 31 dicembre 2016 delle Attività e delle Passività per imposte differite:

Importi in Euro	31.12.2016	Accantonamenti CE	Rilasci CE	Accantonamenti CE Complessivo	Rilasci CE Complessivo	Accantonamenti PN	Rilasci PN	31.12.2017
Attività per imposte differite:								
Svalutazioni di partecipazioni	20.202							20.202
Variazione negativa di strumenti finanziari di copertura	39.650				-4.904			34.746
Differenze di aliquote di ammortamento civilistiche e fiscali	2.519		-782					1.737
Costi quotazione AIM	124.905		-48.350					76.555
Benefici ai dipendenti	4.669	176						4.845
Perdite fiscalmente riportabili	190.789	293.420						484.209
Altre differenze temporanee	0							0
Totale Attività per imposte differite	382.734	293.596	-49.132	0	-4.904	0	0	622.294
Passività per imposte differite:								
Variazione positiva di strumenti finanziari di copertura	0			251				251
Rivalutazioni di partecipazioni	22.930							22.930
Totale Passività per imposte differite	22.930	0	0	251	0	0	0	23.181

Gli *Accantonamenti a Conto Economico* delle Attività per imposte differite, relativamente alla voce *Perdite fiscalmente riportabili*, sono riferibili al beneficio ACE (DI 201/2011) maturato nell'esercizio che, dalle valutazioni attuali, non trova capienza nella base imponibile del consolidato fiscale in capo alla controllante Tecno Holding S.p.A.

Le attività per imposte differite sono state iscritte al 31 dicembre 2017 in quanto il management della Società ha valutato la loro recuperabilità nei prossimi esercizi.

14. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

La voce *Crediti commerciali ed altri crediti* ammonta complessivamente a 887 migliaia di Euro (639 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e può essere dettagliata come segue:

Importi in Euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Risconti attivi	24.566	37.545	-12.979
Crediti commerciali ed altri crediti non correnti	24.566	37.545	-12.979
<i>di cui verso correlate</i>	1.300	2.600	-1.300
Crediti verso controllante	0	4.366	-4.366
Crediti verso controllate	123.054	54.441	68.613
Crediti verso altri	29.158	17.149	12.009
Credito IVA	551.529	454.666	96.863
Risconti attivi	174.028	70.828	103.200
Crediti commerciali ed altri crediti correnti	877.769	601.451	276.319
<i>di cui verso correlate</i>	144.689	60.108	84.581
Crediti commerciali ed altri crediti	902.335	638.995	263.339

Non è presente un fondo svalutazione crediti in quanto il valore di iscrizione è ritenuto interamente recuperabile.

15. ATTIVITA' E PASSIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

<i>Importi in Euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Attività per imposte correnti	1.166.898	2.082.970	-916.072
<i>di cui verso correlate</i>	<i>1.166.898</i>	<i>2.082.970</i>	<i>-916.072</i>
Passività per imposte correnti	0	0	0
Imposte correnti nette	1.166.898	2.082.970	-916.072

Le attività per imposte correnti si riferiscono al credito sorto relativamente alle perdite fiscali trasferite nell'ambito del Consolidato Fiscale. Si evidenzia a tal proposito che la Società ha aderito al consolidato fiscale in capo alla controllante ultima Tecno Holding S.p.A. Tale adesione triennale è stata sancita nel corso dell'esercizio 2015 per il triennio 2015-2017. I rapporti economici e finanziari, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la Società sono definiti nel relativo regolamento di consolidato fiscale.

16. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono così composte:

<i>Importi in Euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Depositi bancari e postali	23.264.732	30.024.759	-6.760.027
Denaro e altri valori in cassa	1.276	1.348	-72
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23.266.008	30.026.107	-6.760.099

Il saldo è rappresentato principalmente dalle disponibilità liquide presenti sui conti correnti bancari accesi presso primari istituti di credito nazionali.

Si evidenzia che a far data dal 1° luglio 2017 è stato attivato un sistema di gestione accentrata della tesoreria di Gruppo (*cash pooling*) in capo alla Società. Le società controllate, dirette e indirette, partecipanti al *cash pooling* sono Assicom Ribes S.p.A., InfoCert S.p.A., Sixtema S.p.A., Co.Mark S.p.A., RE Valuta S.p.A., Visura S.p.A., Lextel S.p.A., ISI S.r.l. Il saldo al 31 dicembre 2017 risulta a debito verso tutte le controllate ed è rilevato nelle passività finanziarie correnti (per dettagli si rimanda alla Nota 19. *Passività finanziarie ad eccezione degli strumenti finanziari derivati*).

La variazione di periodo come meglio dettagliata nel Rendiconto Finanziario è ascrivibile alla liquidità assorbita dall'attività operativa per 2.718 migliaia di Euro; alla liquidità impiegata nell'attività di investimento per 50.643 migliaia di Euro principalmente per l'acquisizione di partecipazioni per 67.585 migliaia di Euro al netto dei dividendi incassati dalle società controllate per 17.118 migliaia di Euro; alla liquidità ottenuta dall'attività di finanziamento per 46.600 migliaia di Euro, di cui 34.594 migliaia di Euro di liquidità acquisita dalle controllate sia per il tramite della gestione accentrata della tesoreria di Gruppo (21.094 migliaia di Euro) sia per il tramite finanziamenti di finanziamenti a breve termine (13.500 migliaia di Euro) e 18.840 migliaia di Euro di liquidità acquisita nei finanziamenti bancari (al netto delle quote rimborsate) di cui alla Nota 19. *Passività finanziarie ad eccezione degli strumenti finanziari derivati*.

17. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2017 a 46.573.120 Euro composto da 46.573.120 azioni ordinarie.

<i>Importi in Euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Capitale sociale	46.573.120	46.256.120	317.000
Riserva legale	1.432.810	1.136.257	296.553
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	53.917.203	53.156.403	760.800
Riserva straordinaria	8.223.589	8.223.589	0
Riserva riv.ne ex art 2426 C.C.	554.012	554.012	0
Riserva <i>First Time Adoption</i>	4.393	4.393	0
Utili (perdite) esercizi precedenti	-992.191	-2.579.297	1.587.106
Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura	-109.236	-125.560	16.325
Riserva piani a benefici definiti	-39.722	-33.110	-6.613
Utile (perdita) dell'esercizio	11.968.266	5.931.070	6.037.196
Totale Patrimonio Netto	121.532.244	112.523.877	9.008.367

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

<i>Importi in Euro</i>	31.12.2017	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	46.573.120		0	0		
Riserva legale	1.432.810	A, B	1.432.810	0		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	53.917.203	A, B, C	53.917.203	46.633.802		
Riserva straordinaria	8.223.589	A, B, C	8.223.589	7.231.398		
Riserva riv.ne ex art 2426 C.C.	554.012	A, B	554.012	0		
Riserva <i>First Time Adoption</i>	4.393	A	0	0		
Utili (perdite) esercizi precedenti	-992.191		-992.191	0		
Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura	-109.236		0	0		
Riserva piani a benefici definiti	-39.722		0	0		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.968.266		11.968.266	11.369.852		
Totale	121.532.244	0	75.103.689	65.235.053		

L'11 ottobre 2017 il Consiglio di Amministrazione di Tecnoinvestimenti S.p.A. ha deliberato l'aumento di Capitale sociale di 317.000 azioni prive di valore nominale, per un importo pari a 317.000 Euro, a seguito dell'esercizio della facoltà di conversione della prima tranche dei "Warrant Tecnoinvestimenti 2016-2019" detenuti dal socio Cedacri S.p.A. al prezzo di 3,40 Euro per complessivi 1.077.800 Euro, di cui 760.800 Euro rilevati a *Riserva da sovrapprezzo delle azioni*. In merito si ricorda che il 4 febbraio 2016 l'Assemblea Straordinaria di Tecnoinvestimenti aveva deliberato di procedere all'emissione di n. 951.000 Warrant denominati "Warrant Tecnoinvestimenti 2016-2019" da offrire gratuitamente in sottoscrizione al socio Cedacri a seguito del raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato annuo per gli esercizi 2016/2018 da esercitarsi in tre tranche e in altrettante finestre temporali (tra il 5 luglio e il 30 settembre compresi degli anni 2017 – 2018 – 2019).

La *riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura* si riferisce alla componente efficace della variazione di *fair value* dei derivati sottoscritti dalla Società al fine di coprire il rischio della variabilità dei flussi

finanziari dovuto all'oscillazione dei tassi di interesse su quota parte del **Finanziamento Cariparma linea A1** (per dettagli si rimanda alla Nota 20. *Strumenti finanziari derivati*).

La *riserva piani a benefici definiti* si riferisce alla componente attuariale del Trattamento di Fine Rapporto secondo le prescrizioni dello IAS 19.

18. BENEFICI AI DIPENDENTI

<i>Importi in Euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Trattamento di Fine Rapporto	196.811	150.235	46.576
Altri benefici ai dipendenti non correnti	332.175	44.521	287.654
Totale benefici ai dipendenti non correnti	528.986	194.756	334.230
Altri benefici ai dipendenti correnti	359.765	0	359.765
Totale benefici ai dipendenti correnti	359.765	0	359.765

La voce in oggetto si riferisce al Trattamento di Fine Rapporto (TFR) per 197 migliaia di Euro. Il Trattamento di Fine Rapporto recepisce gli effetti del calcolo attuariale secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

La movimentazione della passività relativa al TFR risulta la seguente:

<i>Importi in Euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Passività di inizio periodo	150.235	143.929	6.306
Costo corrente dei servizi	45.865	50.892	-5.027
Oneri finanziari	1.903	2.570	-667
Benefici pagati	-9.893	-34.618	24.725
(Utili)/Perdite attuariali rilevati nel periodo	8.701	-12.538	21.239
Passività di fine periodo	196.811	150.235	46.576

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Tasso di attualizzazione	1,30%
Tasso d'inflazione	1,50%
Tasso incremento TFR	2,625%
Tasso incremento salariale reale	1,00%
Tasso di mortalità atteso	RG48 da Ragioneria Generale Stato
Tasso di invalidità atteso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Dimissioni / Anticipazioni attese	4,50% / 2,50%

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuato considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di un quarto, un quarto, e di un punto percentuale. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

<i>Importi in Euro</i>	31.12.2016
Tasso di turnover +1%	195.491
Tasso di turnover -1%	198.377
Tassi di infazione +0,25%	200.013
Tassi di infazione -0,25%	193.714
Tasso di attualizzazione +0,25%	192.752
Tasso di attualizzazione -0,25%	201.082

Nella voce *Altri benefici ai dipendenti* è rilevata la passività maturata connessa al Piano di *Stock Option* Virtuali approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 14 novembre 2016 e rivolto agli alti dirigenti con responsabilità strategiche, finalizzato all'erogazione di somme differite corrispondenti alla crescita di valore delle azioni della Società; la passività corrente, relativa alla prima tranche di *Stock Option* esercitabili a partire dal 31 gennaio 2018, è pari a 360 migliaia di Euro; la passività non corrente, relativa alla seconda tranche di *Stock Option* esercitabili a partire dal 31 luglio 2019, ammonta a 332 migliaia di Euro.

19. PASSIVITA' FINANZIARIE, AD ECCEZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce in esame accoglie le passività finanziarie contratte dalla Società a vario titolo, ad eccezione di quelle derivanti dalla sottoscrizione di strumenti finanziari derivati, e si dettaglia come segue:

<i>Importi in Euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Quota corrente dei finanziamenti bancari	3.469.947	4.730.685	-1.260.739
Quota non corrente dei finanziamenti bancari	34.961.793	14.963.269	19.998.524
Altri debiti bancari correnti	27.819	10.094	17.725
Passività correnti per dilazioni prezzo	1.486.532	1.508.164	-21.633
Passività non correnti per dilazioni prezzo	9.312.680	5.600.000	3.712.680
Passività correnti per corrispettivi potenziali	2.777.209	839.356	1.937.853
Passività non correnti per corrispettivi potenziali	0	2.921.848	-2.921.848
Passività correnti verso controllante per finanziamenti	252.055	155.616	96.438
Passività non correnti verso controllante per finanziamenti	25.000.000	25.000.000	0
Passività correnti verso controllate per finanziamenti	13.766.868	161.315	13.605.553
Passività non correnti verso controllate per finanziamenti	16.000.000	16.000.000	0
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso le controllate	21.100.189	0	21.100.189
Passività finanziarie correnti	42.880.617	7.405.231	35.475.386
<i>di cui verso correlate</i>	<i>35.119.111</i>	<i>316.932</i>	<i>34.802.180</i>
Passività finanziarie non correnti	85.274.473	64.485.117	20.789.356
<i>di cui verso correlate</i>	<i>41.000.000</i>	<i>41.000.000</i>	<i>0</i>
Totale Passività finanziarie	128.155.090	71.890.347	56.264.743

La scadenza delle passività finanziarie non correnti è prevista oltre i 5 anni dalla data del bilancio per un importo di 5.147 migliaia di Euro. Di seguito si riepilogano le passività finanziarie, iscritte in bilancio alla data del 31 dicembre 2017, ripartite in base alla scadenza prevista contrattualmente:

Importi in Euro	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Finanziamenti bancari	3.469.947	6.570.032	8.056.106	8.099.348	8.143.064	4.093.242	38.431.740
Altri debiti bancari correnti	27.819						27.819
Passività per dilazioni prezzo	1.486.532	2.389.692	2.407.714	2.422.809	1.038.389	1.054.076	10.799.212
Passività per corrispettivi potenziali	2.777.209						2.777.209
Passività verso controllante per finanziamenti	252.055	25.000.000					25.252.055
Passività verso controllate per finanziamenti	13.766.868		16.000.000				29.766.868
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso le controllate	21.100.189						21.100.189
Totale passività finanziarie	42.880.617	33.959.724	26.463.820	10.522.157	9.181.453	5.147.319	128.155.090

Di seguito si espone la movimentazione delle voci delle Passività finanziarie, ad eccezione degli *Altri debiti bancari correnti*, al fine di una migliore comprensione dei flussi finanziari rilevati nelle Attività di finanziamento del Rendiconto finanziario:

Importi in Euro	31.12.2016	Incassi	Pagamenti quota capitale	Interessi pagati	Interessi maturati	Altre variazioni no cash-flow	31.12.2017
Finanziamenti bancari	19.693.954	21.997.946	-3.158.333	-619.638	517.811	0	38.431.740
Passività per dilazioni prezzo	7.108.164		-1.400.000	-140.000	124.919	5.106.129	10.799.212
Passività per corrispettivi potenziali	3.761.204		-908.973		87.773	-162.795	2.777.209
Passività verso controllante per finanziamenti	25.155.616			-403.562	500.000	0	25.252.055
Passività verso controllate per finanziamenti	16.161.315	13.500.000		-319.999	425.553		29.766.868
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso le controllate	0	21.093.830			6.359		21.100.189
Totale passività finanziarie	71.880.254	56.591.776	-5.467.306	-1.483.199	1.662.415	4.943.334	128.127.271

Finanziamenti bancari

Di seguito si riporta il dettaglio dei *Finanziamenti bancari* in essere al 31 dicembre 2017 con evidenza della quota corrente (inclusiva degli interessi maturati) e della quota non corrente:

Finanziamenti bancari	Controparte	Tasso	Data scadenza	Quota corrente	Quota non corrente	Valore residuo al 31 dicembre 2017
Importi in Euro						
Finanziamento linea di credito A1	Cariparma S.p.A.	Euribor 6 mesi + spread del 1.30%	30/06/2023	3.468.169	15.227.094	18.695.263
Finanziamento linea di credito B	Cariparma S.p.A.	Euribor 6 mesi + spread del 1.60%	30/06/2023	889	9.853.324	9.854.212
Finanziamento UBI	UBI Banca S.p.A.	Euribor 6 mesi + spread del 1.60%	30/06/2023	889	9.881.375	9.882.264
				3.469.947	34.961.793	38.431.740

Il **Finanziamento Cariparma linea A1** è stato stipulato in data 27 aprile 2017 al fine di rinegoziare il finanziamento ottenuto in data 16 dicembre 2014 per 24.000 migliaia di Euro stipulato con un pool di banche di cui Crédit Agricole Cariparma ne era la capofila. Tecnoinvestimenti S.p.A. ha ottenuto un significativo beneficio in termini di oneri finanziari nei prossimi esercizi. I termini principali del contratto sono i seguenti:

- Term loan facility* per complessivi 20,8 milioni di Euro con scadenza 30 giugno 2023 (In sostituzione della precedente pari a 18,3 milioni di Euro al 31 marzo 2017, con conseguente incasso di 2,5 milioni di Euro alla data della stipula), rimborso in rate semestrali al tasso Euribor 6 mesi oltre un margine di 130 b.p.; a partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato del Gruppo Tecnoinvestimenti al 31 dicembre 2017, il margine applicabile a

partire dal periodo di interessi successivo alla data di approvazione del suddetto bilancio consolidato sarà determinato sulla base del valore di *Debt Cover Ratio* di seguito “*DCR*” (rapporto tra PFN ed EBITDA determinate contrattualmente) come segue: *DCR* \geq 3 Margine 145 b.p.; *DCR* < di 3 e \geq 1 Margine 130 b.p.; *DCR* < 1 margine 115 b.p.

- b. Concessione di una ulteriore linea *Capex facility* (**Finanziamento Cariparma linea B**) disponibile a richiesta per 15 milioni di Euro al tasso Euribor 6 mesi maggiorato di 160 b.p. utilizzata per 10 milioni di Euro al 31 dicembre 2017 per effetto dell'erogazione avvenuta in data 29 novembre 2017 destinata alla copertura di parte dell'investimento in Warrant Group S.r.l. (meglio descritto nella Nota 12. *Partecipazioni contabilizzate al costo*). Il rimborso della quota capitale è previsto in rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2019, scadenza 30 giugno 2023; il pagamento degli interessi è previsto semestrale a partire dal 31 dicembre 2017. A partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato del Gruppo Tecnoinvestimenti al 31 dicembre 2017, il margine applicabile a partire dal periodo di interessi successivo alla data di approvazione del suddetto bilancio consolidato sarà determinato sulla base del valore di *DCR* come segue: *DCR* \geq 3 Margine 175 b.p.; *DCR* < di 3 e \geq 1 Margine 160 b.p.; *DCR* < 1 margine 145 b.p. Sulla quota inutilizzata (5 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) è prevista una commissione di mancato utilizzo, a partire dal 1° gennaio 2018, pari a 15 b.p., che saliranno a 25 b.p. dal 1° luglio 2018 e 35 b.p. dal 1° gennaio 2019.
- c. Modifica dei covenant calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo Tecnoinvestimenti, con cadenza semestrale su base Pro-Forma tenendo conto delle operazioni straordinarie. Tecnoinvestimenti S.p.A. si è impegnata, a partire dal 30 giugno 2017 e per ciascun semestre di riferimento, al rispetto dei seguenti limiti: soglia massima del *DCR* 3,5 e del rapporto PFN/PN 2,0. Al 31 dicembre 2017 tali parametri risultano rispettati.
- d. Eliminazione delle garanzie che assistevano il pool (pegno azioni Ribes e InfoCert).

A sostegno dell'investimento in Warrant Group S.r.l. la Società ha ottenuto un ulteriore finanziamento di 10 milioni di Euro da Banca UBI (**Finanziamento UBI**), erogato in data 30 novembre 2017. Il finanziamento è stato erogato al tasso Euribor 6 mesi maggiorato di 160 b.p. e prevede il rimborso della quota capitale in rate semestrali a partire dal 30 giugno 2019 e scadenza 30 giugno 2023, il pagamento degli interessi è previsto semestrale a partire dal 31 dicembre 2017. A partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato del Gruppo Tecnoinvestimenti al 31 dicembre 2017, il margine applicabile a partire dal periodo di interessi successivo alla data di approvazione del suddetto bilancio consolidato sarà determinato sulla base del valore di *Leverage Ratio* di seguito *LR* (rapporto tra PFN ed EBITDA determinate contrattualmente) come segue: *LR* \geq 3 Margine 175 b.p.; *LR* < di 3 e \geq 1 Margine 160 b.p.; *LR* < 1 margine 145 b.p. A partire dal 30 giugno 2017 e per ciascun semestre di riferimento la Società dovrà rispettare i seguenti limiti finanziari: *LR* inferiore a 3,5 e *Gearing Ratio* (rapporto tra PFN e Patrimonio Netto) inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2017 tali parametri risultano rispettati.

Gli *Altri debiti bancari correnti* fanno riferimento al saldo a debito delle carte di credito aziendali, non addebitati in conto corrente alla data del 31 dicembre 2017.

Passività per dilazioni prezzo

Le *Passività per dilazioni prezzo* rappresentano il debito alla data di bilancio riferibile alle dilazioni ottenute dai soci venditori di Co.Mark S.p.A. (5.687 migliaia di Euro) e Warrant Group S.r.l. (5.113 migliaia di Euro). Nell'ambito dell'acquisizione di Warrant Group la Società ha ottenuto una dilazione di pagamento garantita da fidejussione bancaria, che prevede il versamento di cinque rate annuali a partire dal 15 gennaio 2019 di 1.070 migliaia di Euro. Sulla dilazione Tecnoinvestimenti S.p.A. ha definito un tasso di interesse implicito pari all'1,49% tenendo in considerazione il tasso previsto sul finanziamento UBI non garantito ottenuto da Tecnoinvestimenti S.p.A. per il finanziamento dell'acquisizione di Warrant Group (**Finanziamento UBI**) e le commissioni sulla fidejussione a garanzia della dilazione ottenuta.

Passività per corrispettivi potenziali

Di seguito è riportato il dettaglio delle *Passività per corrispettivi potenziali* connessi alle acquisizioni:

<i>Importi in Euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Corrispettivo potenziale Visura	0	839.356	-839.356
Corrispettivo potenziale Assicom	0	446.924	-446.924
Corrispettivo potenziale Co.Mark	0	2.474.924	-2.474.924
Corrispettivo potenziale Warrant Group	2.777.209	0	2.777.209
Passività per corrispettivi potenziali	2.777.209	3.761.204	-983.995

Il contratto di acquisizione del 70% di Warrant Group, stipulato il 30 novembre 2017 ha previsto un corrispettivo potenziale di massimi 2.830 migliaia di Euro (in presenza di una posizione finanziaria netta, determinata contrattualmente, pari a 0), di cui è previsto l'integrale pagamento, da corrispondersi entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio 2017 di Warrant Group.

I decrementi del periodo sono riferibili:

- Acquisizione delle minoranze di Assicom S.p.A, il cui contratto ha previsto l'eliminazione del corrispettivo potenziale, il cui pagamento era originariamente previsto nel primo semestre 2018, stimato al 31 dicembre 2016 in 447 migliaia di Euro.
- Pagamento in data 26 luglio 2017 dell'integrazione prezzo ai soci venditori di Visura S.p.A. per un importo complessivo pari a 909 migliaia di Euro.
- Azzeramento del corrispettivo potenziale Co.Mark, il cui pagamento era previsto nel secondo semestre 2019, legato ai risultati del gruppo Co.Mark del 2018, stante i risultati previsti dal piano, iscritto per 2.475 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016.

Le passività connesse ai corrispettivi potenziali sono state determinate pari al valore attuale dell'importo da corrispondere alle scadenze contrattualmente previste. Il tasso di attualizzazione impiegato è pari al WACC utilizzato ai fini dell'*impairment test* degli avviamenti rivenienti dall'acquisto delle partecipazioni in parola (8,0%).

Passività verso controllante

La voce *Passività verso controllante* si riferisce al finanziamento di 25 milioni di Euro, con scadenza 30 giugno 2019, erogato dalla controllante Tecno Holding S.p.A. in due tranches nel 2016. Su tale finanziamento gli interessi previsti sono calcolati applicando il tasso Euribor365 a 6 mesi maggiorato di due punti percentuali. Si precisa che il tasso applicato non potrà mai essere inferiore al 2% su base annua. La quota corrente è relativa agli interessi maturati nel periodo.

Passività verso controllate per finanziamenti

Nel corso del periodo sono stati ottenuti finanziamenti dalle società controllate (dirette e indirette) per complessivi 13,5 milioni di Euro, ulteriori rispetto ai 16 milioni di Euro già ottenuti da InfoCert S.p.A. in due tranches nel 2014 e nel 2015. La tabella seguente espone nel dettaglio i finanziamenti in essere alla data del 31 dicembre 2017, la quota corrente è inclusiva della quota interessi maturati.

Controparte	Tasso	Scadenza	Quota corrente	Quota non corrente	Valore residuo al 31 dicembre 2017	<i>Importi in Euro</i>
InfoCert S.p.A.	Euribor 6 mesi + spread del 2.00%*	31/12/2020	161.315	16.000.000		16.161.315
InfoCert S.p.A.	Euribor 6 mesi + spread del 1.30%*		3.023.075			3.023.075
Assicom Ribes S.p.A.	Euribor 6 mesi + spread del 1.30%*		4.031.706			4.031.706
Co.Mark S.p.A.	Euribor 6 mesi + spread del 1.30%*		3.023.075			3.023.075
Visura S.p.A.	Euribor 6 mesi + spread del 1.30%*		1.511.863			1.511.863
Lextel S.p.A.	Euribor 6 mesi + spread del 1.30%*		1.511.863			1.511.863
RE Valuta S.p.A.	Euribor 6 mesi + spread del 1.30%*		503.972			503.972
			13.766.868	16.000.000		29.766.868

* Il tasso applicato non potrà mai essere inferiore allo spread

Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso le controllate

La voce è riferibile ai rapporti di conto corrente con saldo negativo verso le controllate per effetto dell'applicazione, dal 1° luglio 2017, del sistema di gestione accentrata della tesoreria di Gruppo (*cash pooling*) in capo alla Società. Le società controllate, dirette e indirette, partecipanti al *cash pooling* sono Assicom Ribes S.p.A., InfoCert S.p.A., Sixtema S.p.A., Co.Mark S.p.A., RE Valuta S.p.A., Visura S.p.A., Lextel S.p.A., ISI S.r.l. Il tasso applicato sui saldi negativi verso le controllate è pari all'Euribor 6 mesi diminuito di 25 b.p.; il tasso applicato non potrà essere inferiore allo 0,10%.

20. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Le attività e passività finanziarie per strumenti derivati possono essere dettagliate come segue:

Importi in Euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Attività finanziarie non correnti per derivati di copertura	29.292	0	29.292
Passività finanziarie non correnti per derivati di copertura	144.777	165.210	-20.434
Passività nette per strumenti finanziari derivati di copertura	115.485	165.210	-49.725
Passività finanziarie correnti per opzioni PUT	0	124.001	-124.001

Le Passività finanziarie non correnti per derivati di copertura si riferiscono principalmente ai contratti *Interest Rate Swap* sottoscritti dalla Società al fine di coprire il rischio della variabilità dei flussi finanziari dovuto all'oscillazione dei tassi di interesse su quota parte del **Finanziamento Cariparma linea A1** (per dettagli si rimanda alla Nota 19. *Passività finanziarie ad eccezione degli strumenti finanziari derivati*) oggetto di rinegoziazione nel periodo in esame. La strategia di copertura sul finanziamento originario in scadenza nel 2020 è stata integrata per adeguarla alla rinegoziazione del finanziamento, in scadenza il 30 giugno 2023, attraverso la stipula di un ulteriore *Interest Rate Swap*.

Di seguito si riporta una tabella con tipologia di contratto, nozionale di riferimento e *fair value* al 31 dicembre 2017 delle passività finanziarie non correnti per derivati di copertura:

Strumenti derivati	Banca	Nozionale in migliaia di Euro	Data di scadenza	Tasso ricevuto	Tasso pagato	Fair Value in Euro al 31.12.2017	Fair Value in Euro al 31.12.2016
IRS	Crédit Agricole Cariparma	3.508	31/12/2020	Euribor 6 mesi	0,576%	-48.974	-76.341
IRS	Banca Popolare dell'Emilia Romagna	3.203	31/12/2020	Euribor 6 mesi	0,576%	-44.716	-68.850
IRS	Iccrea Banca Impresa	915	31/12/2020	Euribor 6 mesi	0,576%	-12.776	-20.019
IRS	Crédit Agricole Cariparma	4.947	30/06/2023	Euribor 6 mesi	0,600%	-38.312	n.a.
Totale Interest Rate Swap "hedging instruments"		12.572				-144.777	-165.210

Al fine di adeguare i derivati già in essere al 31 dicembre 2016 alle condizioni del finanziamento rinegoziato, per rendere quindi la copertura pienamente efficace, è stata acquistata, per un importo di 61 migliaia di Euro, un'opzione *Interest Rate Floor* a 0 di nozionale pari a quello degli *Interest Rate Swap* predetti. Di seguito si riporta una tabella con tipologia di contratto, nozionale di riferimento e *fair value* al 31 dicembre 2017 delle Attività finanziarie non correnti per derivati di copertura:

Strumenti derivati	Banca	Nozionale in migliaia di Euro	Data di scadenza	Tasso coperto	Strike	Fair Value in Euro al 31.12.2017	Fair Value in Euro al 31.12.2016
Floor	Cariparma	7.625	31/12/2020	Euribor 6 mesi	0,001%	29.292	n.a.
Totale Opzioni Floor "hedging instruments"		7.625				29.292	0

Tali strumenti finanziari derivati ricadono nel Livello 2 della gerarchia del *fair value*.

Le passività finanziarie correnti per opzioni *Put* al 31.12.2016 facevano riferimento alla valutazione dell'opzione *PUT* concessa ad uno dei soci di minoranza della controllata Assicom, sul 10% del capitale sociale, da esercitarsi entro il primo semestre 2017, dopo l'approvazione del bilancio della controllata medesima. Con l'esercizio dell'opzione nel corso del 2017, il valore del derivato è stato rilevato a decremento della partecipazione predetta.

21. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI

La voce *Debiti commerciali ed altri debiti* ammonta complessivamente a 2.076 migliaia di Euro (1.333 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e può essere dettagliata come segue:

<i>Importi in Euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti verso fornitori	1.162.117	740.518	421.599
Debiti verso controllante	65.423	14.692	50.731
Debiti verso controllate	35.000	42.822	-7.822
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	211.529	161.082	50.447
Debiti per ritenute da versare	133.161	114.752	18.409
Debiti verso il personale	461.215	259.498	201.717
Debiti verso altri	7.331	0	7.331
Debiti commerciali ed altri debiti correnti	2.075.775	1.333.363	742.412
<i>di cui verso correlate</i>	100.423	57.514	42.909

La voce *Debiti verso il personale* include il debito per stipendi da liquidare, ferie non godute, note spese da rimborsare e premi da corrispondere.

Informazioni sul conto economico complessivo

Si evidenzia che nel 2017 alcuni benefici ai dipendenti non monetari, esposti in precedenza principalmente nei *Costi per servizi*, sono stati riclassificati nei *Costi del personale*. Al fine di garantire una migliore comparabilità dei risultati, tali riclassifiche sono state apportate anche ai saldi comparativi del 2016, come illustrato nella tabella seguente:

<i>in Euro</i>	<i>per l'esercizio chiuso al 31 dicembre</i>		
	2016	Riclassifiche	2016 riclassificato
Ricavi	617.074		617.074
Costi per materie prime	0		0
Costi per servizi	2.652.429	-98.007	2.554.422
Costi del personale	2.119.383	100.624	2.220.007
Altri costi operativi	67.794	-2.617	65.177
Ammortamenti	68.827		68.827
Accantonamenti	0		0
Svalutazioni	0		0
Totale Costi	4.908.433	0	4.908.433
RISULTATO OPERATIVO	-4.291.359	0	-4.291.359
Proventi finanziari	10.133.774		10.133.774
Oneri finanziari	1.524.433		1.524.433
Proventi (oneri) finanziari netti	8.609.341	0	8.609.341
RISULTATO ANTE IMPOSTE	4.317.982	0	4.317.982
Imposte	-1.613.088		-1.613.088
UTILE NETTO	5.931.070	0	5.931.070

22. RICAVI

I ricavi dell'esercizio 2017 ammontano a 503 migliaia di Euro (617 migliaia di Euro per l'esercizio 2016) e possono essere dettagliati come segue:

<i>Importi in Euro</i>	2017	2016	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	500.000	601.291	-101.291
Altri ricavi e proventi	2.688	15.783	-13.095
Ricavi	502.688	617.074	-114.386
<i>di cui verso correlate</i>	<i>500.000</i>	<i>613.821</i>	<i>-113.821</i>

I *Ricavi delle vendite e prestazioni* sono relativi ai servizi riaddebitati alle società controllate nell'ambito delle attività di Holding direzionale prestate dalla Società per le funzioni di Pianificazione strategica, Controllo di gestione, Assistenza legale e *compliance*, *Internal audit*, Servizi amministrativi e societari .

Il decremento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente è attribuibile alla conclusione del contratto di servizi con la Controllante Tecno Holding S.p.A.

23. COSTI PER SERVIZI

I *Costi per servizi* dell'esercizio 2017 ammontano a 2.814 migliaia di Euro (2.554 migliaia di Euro per l'esercizio 2016) e possono essere dettagliati come segue:

<i>Importi in Euro</i>	2017	2016	Variazione
Prestazioni professionali specialistiche	952.115	514.148	437.968
Consulenze	661.754	996.166	-334.411
Compensi a società di revisione per attività di revisione e altri servizi	348.362	243.164	105.198
Compensi ai sindaci	68.932	86.886	-17.954
Costi di pubblicità, marketing e comunicazione	65.334	103.622	-38.289
Viaggi, trasferte e soggiorni	254.396	190.001	64.395
Assicurazioni	17.825	21.027	-3.202
Spese di manutenzione	6.623	7.210	-587
Costi per godimento beni di terzi	92.969	97.665	-4.696
Spese telefoniche	22.534	18.506	4.028
Spese bancarie	7.814	17.482	-9.667
Altri costi per servizi diversi dai precedenti	315.433	258.545	56.888
Costi per servizi	2.814.092	2.554.422	259.670
<i>di cui verso correlate</i>	<i>169.219</i>	<i>108.764</i>	<i>60.455</i>
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>900.397</i>	<i>942.187</i>	<i>-41.790</i>

I costi non ricorrenti dell'esercizio ammontano a 900 migliaia di Euro e sono relativi a valutazioni di possibili società target.

24. COSTI DEL PERSONALE

I *Costi del personale* dell'esercizio 2017 ammontano a 3.540 migliaia di Euro (2.220 migliaia di Euro per l'esercizio 2016) e possono essere dettagliati come segue:

<i>Importi in Euro</i>	2017	2016	Variazione
Salari e stipendi	1.579.879	1.136.015	443.864
Oneri sociali	511.301	333.914	177.387
Trattamento di fine rapporto	84.839	69.342	15.497
Altri costi del personale	193.668	124.429	69.239
Accantonamenti Piano <i>Stock Option</i>	647.419	44.521	602.897
Compensi agli Amministratori	522.974	402.166	120.808
Collaborazioni continuative	0	109.620	-109.620
Costi del personale	3.540.079	2.220.007	1.320.072

La tabella seguente riporta il numero medio ed al 31.12.17 di dipendenti di Tecnoinvestimenti S.p.A. ripartito per categoria:

Numero dipendenti	Medio		Fine anno	
	2017	2016	2017	2016
Dirigenti	6	4	7	6
Quadri	2	1	3	-
Impiegati	7	5	9	6
Totale	15	11	19	12

Nella voce *Accantonamenti Piano Stock Option* è stato rilevato l'accantonamento dell'esercizio pari a 647 migliaia di Euro relativo alla passività connessa al Piano di *Stock Option* Virtuali approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 14 novembre 2016 e rivolto agli alti dirigenti con responsabilità strategiche, finalizzato all'erogazione di somme differite corrispondenti alla crescita di valore delle azioni della Tecnoinvestimenti.

25. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli *Altri costi operativi* dell'esercizio 2017 ammontano a 113 migliaia di Euro (65 migliaia di Euro per l'esercizio 2016), di cui 35 migliaia di Euro verso parti correlate, e si riferiscono a voci di natura residuale quali materiali di consumo, tasse e tributi vari e sopravvenienze passive.

26. AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

<i>Importi in Euro</i>	2017	2016	Variazione
Ammortamenti attività materiali	22.925	28.834	-5.909
Ammortamenti attività immateriali	37.092	39.993	-2.901
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	60.018	68.827	-8.810

Per maggiori dettagli in merito agli ammortamenti si rimanda a quanto riportato nelle Note 10 e 11.

27. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI

Proventi finanziari

I proventi finanziari dell'esercizio 2017 ammontano a 18.257 migliaia di Euro (10.134 migliaia di Euro per l'esercizio 2016) e sono dettagliati come segue:

<i>Importi in Euro</i>	2017	2016	Variazione
Dividendi da controllate	18.242.725	10.110.045	8.132.681
Interessi bancari e postali	14.408	23.729	-9.321
Proventi finanziari	18.257.133	10.133.774	8.123.359
<i>di cui verso correlate</i>	18.242.725	10.110.045	8.132.681

Di seguito è fornito il dettaglio dei *Dividendi da controllate* rilevati nel 2017, anno in cui le assemblee delle controllate ne hanno deliberato la distribuzione:

<i>Importi in Euro</i>	2017	2016	Variazione
InfoCert S.p.A.	6.828.970	5.412.591	1.416.379
Ribes S.p.A.	3.714.000	2.530.704	1.183.296
Assicom S.p.A.	2.802.677	2.166.750	635.927
Co.Mark S.p.A.	3.079.132	0	3.079.132
Visura S.p.A.	1.817.947	0	1.817.947
Dividendi da controllate	18.242.725	10.110.045	8.132.681

Nel dividendo Ribes S.p.A. è inclusa la distribuzione del dividendo straordinario in natura della partecipazione dell'83,125% in RE Valuta S.p.A. per un importo di 1.124.375 Euro, pari al valore contabile della partecipazione precedentemente iscritta in Ribes S.p.A. Per maggiori dettagli concernenti l'operazione si rimanda alla Nota 12. *Partecipazioni contabilizzate al costo.*

Oneri finanziari

Gli *Oneri finanziari* dell'esercizio 2017 ammontano a 1.671 migliaia di Euro (1.524 migliaia di Euro per l'esercizio 2016) e sono dettagliati come segue:

<i>Importi in Euro</i>	2017	2016	Variazione
Interessi passivi su finanziamenti bancari	367.233	528.344	-161.111
Costo ammortizzato su finanziamenti bancari	150.578	126.913	23.665
Interessi passivi su finanziamenti da controllante	500.000	242.740	257.260
Interessi passivi su finanziamenti da controllate	425.553	320.877	104.676
Interessi passivi su rapporti di conto corrente verso controllate	6.359	0	6.359
Interessi passivi su dilazioni di pagamento connesse alle acquisizioni	124.919	108.164	16.754
Componente finanziaria benefici ai dipendenti	1.903	2.570	-667
Oneri su derivati di copertura	94.352	70.741	23.611
Adeguamento negativo <i>fair value</i> opzioni	0	124.001	-124.001
Altri interessi passivi bancari	53	83	-30
Oneri finanziari	1.670.950	1.524.433	146.517
<i>di cui verso correlate</i>	931.912	563.616	368.295

L'incremento degli *Oneri finanziari* rispetto all'esercizio precedente è attribuibile principalmente agli interessi passivi sul finanziamento di 25 milioni di Euro erogato dalla controllante Tecno Holding S.p.A. nel corso del

2016, nonché agli Interessi passivi sui finanziamenti dalle controllate incrementati di 13,5 milioni di Euro nel corso dell'esercizio.

Sul decremento degli *Interessi passivi su finanziamenti bancari* incide la riduzione dello spread (dal 2,55% al 1,30%) sul **Finanziamento Cariparma linea A1** a seguito della rinegoziazione avvenuta il 27 aprile 2017. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 19. *Passività finanziarie ad eccezione degli strumenti finanziari derivati*.

Sui derivati di copertura (*Cash flow Hedge*) la componente efficace sul **Finanziamento Cariparma linea A1** ammonta a 77.459 Euro, mentre la componente inefficace è pari a 16.893 Euro ed è relativa principalmente alla componente *Time Value* sul *Floor* Cariparma di cui alla Nota 20. *Strumenti finanziari derivati*.

28. IMPOSTE

Le *Imposte* dell'esercizio 2017 risultano negative per 1.407 migliaia di Euro (1.613 migliaia di Euro per l'esercizio 2016) e sono dettagliate come segue:

<i>Importi in Euro</i>	2017	2016	Variazione
Imposte anticipate	-244.464	113.288	-357.752
Imposte differite	0	-7.412	7.412
Imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	-1.070	0	-1.070
Provento da consolidato fiscale	-1.161.064	-1.718.964	557.900
Imposte	-1.406.598	-1.613.088	206.490
<i>di cui non ricorrenti</i>	-216.095	-259.102	43.006

Per il dettaglio e la movimentazione del periodo delle imposte anticipate e differite si rimanda a quanto esposto nella Nota 13. *Attività e Passività per imposte differite*.

La Società ha chiuso l'esercizio 2017 in perdita fiscale e pertanto non è stata rilevata alcuna imposta corrente sia IRES che IRAP. I proventi da consolidato fiscale rilevati nell'esercizio si riferiscono alla perdita fiscale IRES 2017 della Società utilizzata a fronte dei redditi in capo alla Controllante e consolidante Tecno Holding S.p.A.

La quota non ricorrente delle imposte, pari a -216 migliaia di Euro, è riferibile all'effetto fiscale IRES (24,0%) dei costi non ricorrenti connessi a valutazioni di possibili società target, rilevati a conto economico tra i *Costi per servizi* ed interamente dedotti nell'esercizio.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'imposta corrente IRES teorica ed il provento da consolidato fiscale.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>		<i>Aliquota IRES</i>
Risultato prima delle imposte	10.562	24,0%
Imposta corrente sul reddito teorica	2.535	
<i>Variazioni in diminuzione</i>		
Dividendi da controllate (Regime PEX)	-4.159	
Ammortamento extra contabile aumento capitale 2014	-48	
Altre variazioni in diminuzione	-1	
Totale variazioni in diminuzione	-4.208	
<i>Variazioni in aumento</i>		
Dividendi in natura (Regime PEX)	102	
Interessi passivi indeducibili (ROL)	397	
Altre variazioni in aumento	14	
Totale variazioni in aumento	513	
Provento da consolidato fiscale	-1.161	-11,0%

29. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività aziendale e sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga tutti i saldi patrimoniali e l'incidenza sulle relative voci della Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017 ed i relativi comparativi al 31 dicembre 2016:

31.12.2017						
<i>Importi in Euro</i>	Crediti commerciali e altri crediti non correnti	Attività per imposte correnti	Crediti commerciali e altri crediti correnti	Passività finanziarie non correnti	Passività finanziarie correnti	Debiti commerciali e altri debiti correnti
Controllante		1.166.898	20.335	25.000.000	252.055	65.423
Controllate	1.300		124.354	16.000.000	34.867.057	35.000
Altre parti correlate						
Totale correlate	1.300	1.166.898	144.689	41.000.000	35.119.111	100.423
Totale voce di bilancio	24.566	1.166.898	877.769	85.274.473	42.880.617	2.075.775
<i>% Incidenza sul Totale</i>	<i>5,3%</i>	<i>100,0%</i>	<i>16,5%</i>	<i>48,1%</i>	<i>81,9%</i>	<i>4,8%</i>
31.12.2016						
<i>Importi in Euro</i>	Crediti commerciali e altri crediti non correnti	Attività per imposte correnti	Crediti commerciali e altri crediti correnti	Passività finanziarie non correnti	Passività finanziarie correnti	Debiti commerciali e altri debiti correnti
Controllante		2.082.970	4.366	25.000.000	155.616	14.692
Controllate	2.600		55.741	16.000.000	161.315	42.822
Altre parti correlate						
Totale correlate	2.600	2.082.970	60.108	41.000.000	316.932	57.514
Totale voce di bilancio	37.545	2.082.970	601.451	64.485.117	7.405.231	1.333.363
<i>% Incidenza sul Totale</i>	<i>6,9%</i>	<i>100,0%</i>	<i>10,0%</i>	<i>63,6%</i>	<i>4,3%</i>	<i>4,3%</i>

Le *Attività per imposte correnti* si riferiscono al credito sorto relativamente alle perdite fiscali trasferite nell'ambito del Consolidato Fiscale in capo alla controllante Tecno Holding S.p.A. L'adesione triennale al consolidato fiscale è stata sancita nel corso dell'esercizio 2015 per il triennio 2015-2017. I rapporti economici e finanziari, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società sono definiti nel relativo regolamento di consolidato fiscale.

La passività finanziaria verso la controllante si riferisce al finanziamento passivo di 25 milioni di Euro, con scadenza 30 giugno 2019, erogato dalla Tecno Holding S.p.A. in due tranches nel corso del 2016. Su tale finanziamento gli interessi previsti sono calcolati applicando il tasso Euribor365 a 6 mesi maggiorato di due punti percentuali. Si precisa che il tasso applicato non potrà mai essere inferiore al 2% su base annua. La quota corrente è relativa agli interessi maturati nel periodo.

Le passività finanziarie verso le controllate si riferiscono ai finanziamenti correnti e non correnti, rispettivamente pari a 13,5 milioni di Euro e 16 milioni di Euro, in essere al 31.12.2017. I dettagli dei finanziamenti, con l'indicazione della controparte sono indicati nella Nota 19. *Passività finanziarie ad eccezione degli strumenti finanziari derivati.*

Nelle passività finanziarie correnti è incluso il debito pari a 21.100 migliaia di Euro riferibile ai rapporti di conto corrente con saldo negativo verso le controllate per effetto dell'applicazione, dal 1° luglio 2017, del sistema di gestione accentrata della tesoreria di Gruppo (*cash pooling*) in capo alla Società. Le società controllate, dirette e indirette, partecipanti al *cash pooling* sono Assicom Ribes S.p.A., InfoCert S.p.A., Sixtema S.p.A., Co.Mark S.p.A., RE Valuta S.p.A., Visura S.p.A., Lextel S.p.A., ISI S.r.l. Il tasso applicato sui saldi negativi verso le controllate è pari all'Euribor 6 mesi diminuito di 25 b.p.; il tasso applicato non potrà essere inferiore allo 0,10%.

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga tutti i rapporti economici e l'incidenza sulle relative voci del conto economico 2017 ed i relativi comparativi dell'esercizio 2016:

2017					
Importi in Euro	Ricavi	Costi per Servizi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Controllante		145.099			500.000
Controllate	500.000	24.120		18.242.725	431.912
Altre parti correlate					0
Totale correlate	500.000	169.219	35.000	18.242.725	931.912
Totale voce di bilancio	502.688	2.814.092	113.015	18.257.133	1.670.950
<i>% Incidenza sul Totale</i>	99,5%	6,0%	31,0%	99,9%	55,8%
2016					
Importi in Euro	Ricavi	Costi per Servizi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Controllante	159.197	84.692			242.740
Controllate	436.291	24.072		10.110.045	320.877
Altre parti correlate	18.333				
Totale correlate	613.821	108.764	0	10.110.045	563.616
Totale voce di bilancio	617.074	2.554.422	65.177	10.133.774	1.524.433
<i>% Incidenza sul Totale</i>	99,5%	4,3%	0,0%	99,8%	37,0%

I ricavi verso le controllate sono relativi ai servizi svolti nell'ambito delle attività di Holding direzionale prestate dalla Società per le funzioni di Pianificazione strategica, Controllo di gestione, Assistenza legale e *compliance*, *Internal audit*, Servizi amministrativi e societari.

I *Proventi finanziari* sono riferibili ai dividendi rilevati nell'anno in cui l'assemblea delle controllate ne ha deliberato la distribuzione.

Gli oneri finanziari verso la Controllante (Tecno Holding S.p.A.) e verso le controllate fanno riferimento agli interessi sui finanziamenti e sul *Cash pooling* sopra menzionati.

30. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta di seguito l'indebitamento finanziario netto della Società alla data del 31 dicembre 2017, confrontato con il 31 dicembre 2016:

<i>Importi in Euro</i>	31.12.2017	<i>di cui verso correlate</i>	31.12.2016	<i>di cui verso correlate</i>
A Cassa	23.266.008		30.026.107	
B Altre disponibilità liquide	0		0	
C Titoli detenuti per la negoziazione	0		0	
D Liquidità (A+B+C)	23.266.008		30.026.107	
E Crediti finanziari correnti	29.194		0	
F Debiti bancari correnti	-31.099		-265.779	
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-3.466.667		-4.475.000	
H Altri debiti finanziari correnti	-39.382.852	-35.119.111	-2.788.452	-316.932
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	-42.880.617		-7.529.232	
J Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	-19.585.415		22.496.876	
K Debiti bancari non correnti	-34.961.793		-14.963.269	
L Obbligazioni emesse	0		0	
M Altri debiti finanziari non correnti	-50.457.457	-41.000.000	-49.687.058	-41.000.000
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	-85.419.250		-64.650.327	
O Posizione / (Indebitamento) finanziario netto (J+N)	-105.004.665		-42.153.451	

31. ALTRE INFORMAZIONI

Impegni assunti dalla Società

In riferimento al contratto di **Finanziamento Cariparma linea A** stipulato in data 27 aprile 2017, di cui alla Nota 19. *Passività finanziarie ad eccezione degli strumenti finanziari derivati*, si precisa che il contratto è stato stipulato congiuntamente con la società controllata Assicom Ribes e che Tecnoinvestimenti S.p.A. è solidalmente responsabile nell'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali assunte dalla società controllata in virtù del contratto medesimo. La passività finanziaria in capo alla controllata Assicom Ribes in virtù del finanziamento è pari a nominali 9.200 migliaia di Euro alla data della rinegoziazione.

Compensi ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società

Con riferimento all'informativa sui compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società, si faccia riferimento alla tabella di seguito riportata rinviando alla Relazione sulla Remunerazione ex-art. 123-ter del Testo Unico della Finanza per maggiori dettagli.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity (Bonus e altri incentivi)	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale
Amministratori	285	34	139	3	46	507
Sindaci	37	0	0	0	16	53
Direttore Generale	274	0	0	0	0	274
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	202	0	73	5	0	280

Compensi alla società di revisione

Di seguito il dettaglio dei compensi alla società di revisione e ad altre società facenti parte del network ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento di Attuazione del D.lgs. 24 febbraio 98 n. 58. I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2017, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (ma non anche di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA).

Importi in migliaia di Euro	KPMG S.p.A.	Entità della rete KPMG	Totale KPMG
Servizi di Revisione	88		88
Servizi di attestazione	18		18
Servizi diversi dalla Revisione	221		221
per GAP Analysis IFRS 15	46		46
per Due Diligence	168		168
per altre attività	7		7
Totale	327	0	327

32. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

In data 8 febbraio 2018 Cedacri, azionista di Tecnoinvestimenti ha completato il collocamento del 4,25% del capitale a 6,70 Euro per azione. Ad esito della cessione, realizzata attraverso una procedura accelerata di raccoltaordini riservata ad investitori istituzionali, Cedacri detiene l'1,4% di Tecnoinvestimenti, quota su cui ha assunto un impegno di lock-up di 180 giorni.

In data 22 febbraio 2018 Tecnoinvestimenti S.p.A. ha esercitato l'opzione per il rimborso anticipato dei finanziamenti ottenuti dalle controllate nel corso del 2017 per complessivi 13.500 migliaia di Euro oltre interessi, di cui alla Nota 19. *Passività finanziarie ad eccezione degli strumenti finanziari derivati*, già iscritti nelle Passività finanziarie correnti alla data del 31 dicembre 2017. L'effettivo rimborso è avvenuto il 12 marzo 2018, in linea con le previsioni contrattuali.

Milano, 14 marzo 2018

Enrico Salza
Presidente



Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Pier Andrea Chevallard e Nicola Di Liello, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Tecnoinvestimenti S.p.A. attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato Annuale nel corso del 2017.

2. Al riguardo si segnala che:

a) le procedure amministrative e contabili per la formazione dell'allegato reporting package consolidato al 31 dicembre 2017 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Tecnoinvestimenti S.p.A. in coerenza con l'"Internal Control - Integrated Framework" emesso dal "Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission" che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;

b) da tale valutazione non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il Bilancio Consolidato Annuale:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

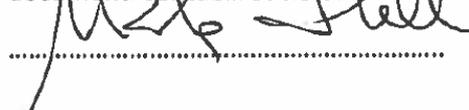
Data

Milano, 14 marzo 2018

Amministratore Delegato



Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari



Attestazione del Bilancio Separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Pier Andrea Chevallard e Nicola Di Liello, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Tecnoinvestimenti S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso del 2017.

2. Al riguardo si segnala che:

a) le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Tecnoinvestimenti S.p.A. in coerenza con l'"Internal Control - Integrated Framework" emesso dal "Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission" che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;

b) da tale valutazione non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 l'allegato Bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

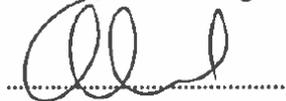
c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

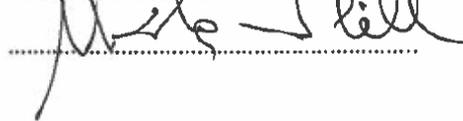
Data

Milano, 14 marzo 2018

Amministratore Delegato



Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Tecnoinvestimenti S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Tecnoinvestimenti (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Tecnoinvestimenti al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Tecnoinvestimenti S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità degli avviamenti

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo ai principi contabili adottati – sezione "Perdite di valore di attività materiali e immateriali (impairment delle attività)", nota esplicativa n.9 "Uso di stime", nota esplicativa n.15 "Attività immateriali ed avviamento"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 include avviamenti per €213.298 migliaia.</p> <p>Gli Amministratori hanno effettuato i test di <i>impairment</i> al fine di identificare eventuali perdite per riduzioni di valore delle unità generatrici di flussi di cassa indipendenti (CGU) a cui sono allocati i relativi avviamenti, rispetto al valore recuperabile delle stesse. Il valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flows").</p> <p>Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> — i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità degli avviamenti un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato nella predisposizione dei test di <i>impairment</i> approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo; — analisi dei criteri di identificazione delle CGU e riconciliazione dei rispettivi valori di carico con il bilancio; — comprensione del processo adottato nella predisposizione del piano economico-finanziario 2018-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo (il "Piano 2018-2020") dal quale sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base dei test di <i>impairment</i>, nonché analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate; — analisi degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori; — confronto tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei test di <i>impairment</i> e i flussi finanziari previsti nel Piano 2018-2020 ed analisi delle eventuali differenze; — coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello dei test di <i>impairment</i> e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione agli avviamenti e ai relativi test di <i>impairment</i>.

Allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del Gruppo Visura, del Gruppo Warrant e della Sixtema S.p.A.

Note esplicative al bilancio: nota esplicativa n.4 "Area di consolidamento e criteri di consolidamento", nota esplicativa n.9, "Uso di stime", nota esplicativa n.13 "Aggregazioni aziendali"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Nel corso del 2017 il Gruppo ha completato la rilevazione contabile dei <i>fair value</i> delle attività acquisite e delle passività assunte derivanti dall'acquisizione del controllo del Gruppo Visura e della Sixtema S.p.A., avvenuti rispettivamente in data 20 luglio 2016 e 13 aprile 2017 e in essere a tali date. Inoltre, il Gruppo ha rilevato provvisoriamente il <i>fair value</i> delle attività nette derivanti dall'acquisizione del controllo del Gruppo Warrant avvenuto in data 30 novembre 2017 e in essere a tale data.</p> <p>Il Gruppo ha determinato, anche con il supporto di esperti esterni, i <i>fair value</i> delle attività acquisite e delle passività assunte attraverso un metodo basato sulla attualizzazione dei flussi finanziari attesi. Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> — i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico delle società acquisite e del settore di appartenenza, i flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e i tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato il processo di allocazione del prezzo pagato per le suddette acquisizioni un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato per l'allocazione del prezzo pagato per le acquisizioni del Gruppo Visura, del Gruppo Warrant e della Sixtema S.p.A.; — analisi delle relazioni predisposte dagli esperti esterni incaricati dal Gruppo per la determinazione dei <i>fair value</i> delle attività acquisite e delle passività assunte derivanti dalle acquisizioni del Gruppo Visura e della Sixtema S.p.A.; — coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza dei modelli di allocazione e della valutazione delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione all'allocazione del prezzo pagato per le suddette acquisizioni.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Tecnoinvestimenti S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Tecnoinvestimenti S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di

revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Tecnoinvestimenti S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Tecnoinvestimenti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Tecnoinvestimenti al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Tecnoinvestimenti al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Tecnoinvestimenti al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Tecnoinvestimenti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Roma, 30 marzo 2018

KPMG S.p.A.



Marco Giordano
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Tecnoinvestimenti S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Tecnoinvestimenti S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Tecnoinvestimenti S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Tecnoinvestimenti S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.950,00 i.v.
Registro Imprese Milano o
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512967
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vibron Pissani, 25
20124 Milano MI ITALIA

nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo ai principi contabili adottati – sezione "Investimenti in partecipazioni", nota esplicativa n.6 "Uso di Stime", nota esplicativa n.12 "Partecipazioni contabilizzate al costo"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2017 include Partecipazioni in imprese controllate, per un valore pari a €226.588 migliaia, iscritte al costo di acquisizione o di costituzione.</p> <p>In presenza di evidenze di perdita di valore, gli Amministratori verificano la recuperabilità di tali partecipazioni confrontando il valore di carico con il relativo valore d'uso determinato con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi. Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> — i flussi finanziari attesi di tali società partecipate, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale, del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni e per la significatività della voce di bilancio in oggetto, abbiamo considerato la recuperabilità del valore delle partecipazioni un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato nella predisposizione dei test di <i>impairment</i> approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società; — comprensione del processo adottato nella predisposizione del piano economico-finanziario 2018-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società (il "Piano 2018-2020") dal quale sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base dei test di <i>impairment</i> nonché analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate; — esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori; — confronto tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei test di <i>impairment</i> e i flussi previsti nel Piano 2018-2020 ed analisi della ragionevolezza delle eventuali differenze; — coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello dei test di <i>impairment</i> e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione alla valutazione delle partecipazioni in imprese controllate.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Tecnoinvestimenti S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti

emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Tecnoinvestimenti S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Tecnoinvestimenti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Tecnoinvestimenti S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Tecnoinvestimenti S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Tecnoinvestimenti S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 30 marzo 2018

KPMG S.p.A.

Marco Giordano
Socio

TECNOINVESTIMENTI S.p.A.
Sede legale in Roma, Piazza Sallustio n. 9
Capitale Sociale deliberato 47.207.120,00 euro
Capitale Sociale sottoscritto e versato 46.573.120,00 euro
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma n. 10654631000
R.E.A. di Roma n. 1247386

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153
T.U.F. e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile**

* * *

All'Assemblea degli Azionisti di Tecnoinvestimenti S.p.A.

Signori Azionisti,

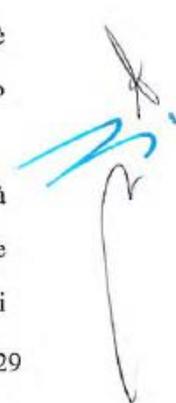
nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente, nell'adempimento dei propri doveri, per gli aspetti di competenza, sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Lo svolgimento delle funzioni a noi attribuite in qualità di Collegio Sindacale è avvenuto in ossequio e in conformità alle norme di legge, ed in particolare a quanto disposto dall'art. 149 del T.U.F.

Più in generale, diamo atto di aver assunto quali valori ispiratori della nostra attività istituzionale i principi contenuti nelle norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli

Pag. 1 di 29



Esperti Contabili, le raccomandazioni fornite da Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, nonché le indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale è investito del ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile di cui all'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, tenuto conto delle integrazioni e delle modifiche a questo apportate dal D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135 in attuazione della Direttiva 2014/56/UE. In veste di Comitato per il Controllo Interno, diamo atto di aver ricevuto ed esaminato la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento EU n. 537/2014 pervenuta dalla società di revisione, trasmettendola al Consiglio di Amministrazione corredata dalle nostre osservazioni.

2. L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

2.1. Modalità di svolgimento delle attività da parte del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha programmato le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute via via più opportune in relazione alle dimensioni strutturali della Società e alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto, in particolare, anche attraverso:

- incontri periodici con i Responsabili delle diverse funzioni aziendali, organizzati al fine di acquisire le informazioni e i dati di volta in volta utili e opportuni;
- la partecipazione alle riunioni degli organi sociali e in particolare del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;
- lo scambio informativo periodico con la società di revisione, anche in ossequio a quanto previsto dalla normativa;
- lo scambio di informazioni con i Collegi Sindacali delle società controllate;
- la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale alle riunioni del

Comitato Remunerazione e alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, trasferendo le informazioni assunte all'organo di controllo;

- l'acquisizione delle informazioni rilevanti e la valutazione delle risultanze dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 per il tramite del Presidente del Collegio Sindacale, nella sua veste di Presidente del medesimo OdV.

Il Collegio Sindacale ha svolto le proprie attività con un approccio *risk based*, finalizzato a individuare e valutare gli eventuali elementi di maggiore criticità, con una frequenza di intervento graduato secondo la rilevanza del rischio percepito.

Il Collegio Sindacale ha svolto l'autovalutazione del proprio operato, ravvisando in capo ai singoli suoi componenti l'idoneità a svolgere le funzioni assegnate in termini di professionalità, competenza, disponibilità di tempo e indipendenza, nonché dandosi reciprocamente atto dell'assenza in capo agli stessi di prestazione d'opera retribuita e di altri rapporti patrimoniali in genere, tali da costituire un effettivo rischio per l'indipendenza.

La remunerazione del Collegio è stata stabilita prima della quotazione della Società e, pertanto, non tiene conto dell'impegno che ne è derivato. Ciò non ha, tuttavia, avuto incidenza alcuna sull'attività di fatto svolta dal medesimo Collegio.

2.2. Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale

Abbiamo partecipato a tutte le n. 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso del 2017, ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile e dallo Statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. In particolare, l'*iter* decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso

Pag. 3 di 29

correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Abbiamo assistito a n. 1 Assemblea tenutasi nel corso dell'esercizio. Al riguardo, è stata riscontrata la regolarità delle citate riunioni consiliari e assembleari, unitamente alla conformità delle deliberazioni dell'Organo amministrativo e dell'Assemblea alle disposizioni del Codice Civile e all'osservanza del vigente Statuto sociale. Le decisioni assunte sono apparse rispettare i principi della prudenza e della corretta amministrazione e non sono risultate in contrasto con alcuna disposizione normativa e dello Statuto.

Abbiamo assunto un ruolo centrale nel complessivo sistema dei controlli, svolgendo l'attività di vigilanza attraverso n. 13 riunioni del Collegio Sindacale.

2.3. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società e dalle sue partecipate, ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo Statuto e la rispondenza all'interesse sociale.

Al riguardo riteniamo che tali operazioni siano state esaurientemente descritte nella relazione sulla gestione. Trattasi, in particolare, di:

- a) esercizio, da parte di Tecnoinvestimenti S.p.A., dell'opzione di acquisto del 12,5% delle *minorities* di Ribes S.p.A. e del 32,5% delle *minorities* di Assicom S.p.A., ottenendo, di conseguenza, il pieno controllo di ambedue le società, volto a promuoverne l'integrazione nell'ambito della *strategic business unit* di *Credit Information & Management*;
- b) acquisizione in via diretta di una partecipazione dell'83,1% nella controllata indiretta Re Valuta S.p.A. a seguito dell'assegnazione di dividendo in natura da parte della controllata Ribes S.p.A.;
- c) acquisto, da parte di InfoCert S.p.A., del 45% del capitale di Sixtema S.p.A.,

Pag. 4 di 29



società ICT specializzata nella produzione di *software* per il settore artigianale e le micro imprese. Precedentemente all'operazione, InfoCert S.p.A. deteneva una quota di partecipazione del 35%. Relativamente alla residua partecipazione del 20% detenuta dai soci di minoranza, essa è oggetto di opzione *put&call*, esercitabile in un'unica soluzione dopo l'approvazione del bilancio 2018;

- d) acquisto, da parte di Tecnoinvestimenti S.p.A., di un ulteriore 10% della controllata Co.Mark S.p.A.;
- e) approvazione, nel mese di luglio 2017 da parte del Consiglio di Amministrazione di Tecnoinvestimenti, della fusione tra Ribes S.p.A. e Assicom S.p.A.;
- f) acquisto, da parte di Tecnoinvestimenti S.p.A., del 70% del capitale sociale di Warrant Group S.r.l., società *leader* nella consulenza alle imprese per operazioni di finanza agevolata. Sul restante 30% del capitale sono previsti diritti di opzione *put&call* esercitabili in due *tranches*, rispettivamente dopo l'approvazione del bilancio 2018 e del bilancio 2019, ad un prezzo calcolato sulla base di un multiplo sull'EBITDA consolidato dell'esercizio 2018 di Warrant Group S.r.l., tenuto conto della posizione finanziaria netta.

Da parte nostra diamo atto che l'operato del Consiglio di Amministrazione risponde con efficacia al requisito dell'agire informato nell'assunzione delle relative delibere. In particolare, l'Organo amministrativo ha valutato l'opportunità e le conseguenze delle operazioni poste in essere sulla base di stime previsionali, *due diligence*, impatto finanziario dell'operazione e una valutazione preliminare di massima dell'impatto derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 3. Le operazioni sono state comunicate al mercato nei termini e con la trasparenza richiesta.



2.4. Operazioni con parti correlate. Indicazione di eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

La Società ha adottato una Procedura relativa alle Operazioni con Parti Correlate in data 17 maggio 2016. Al Comitato Controllo e Rischi risulta affidato, altresì, il ruolo di Comitato Parti Correlate, chiamato a un preventivo esame e al rilascio di un parere sulle varie tipologie di operazioni con parti correlate, fatta eccezione per quelle operazioni che, a norma della stessa procedura, ne sono escluse. A tal riguardo il Collegio Sindacale dà atto che i membri del Comitato hanno dichiarato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana. Da parte nostra diamo atto di aver riscontrato la sostanziale idoneità della procedura adottata. La mappatura delle Parti Correlate risulta aggiornata periodicamente con cadenza annuale.

In esito alle nostre attività di controllo e alla partecipazione alle riunioni consiliari, abbiamo acquisito apposite informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate che risultano adeguatamente descritte nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative, nel rispetto delle indicazioni da fornire in tale ambito sulla base della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, modificata con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010.

Tali operazioni si sostanziano:

- (i) nell'attivazione, nel corso dell'esercizio, di un sistema di gestione accentrata della tesoreria di Gruppo (c.d. *cash pooling*) in capo alla capogruppo Tecnoinvestimenti S.p.A. Le società del Gruppo partecipanti al *cash pooling* sono Assicom Ribes S.p.A., Co.Mark S.p.A., InfoCert S.p.A., ISI S.r.l., Lextel S.p.A., RE Valuta S.p.A., Visura S.p.A. e, dal mese di novembre, Sixtema S.p.A.;
- (ii) nell'erogazione da parte delle società controllate di un finanziamento infragruppo, fruttifero di interessi calcolati applicando il tasso Euribor 360 a

6 mesi maggiorato di 130bps, a favore di Tecnoinvestimenti S.p.A., al fine di rafforzare il piano di sviluppo per linee esterne a beneficio del Gruppo nel suo complesso.

Trattasi di operazioni con e tra società controllate di Tecnoinvestimenti, senza il coinvolgimento di una terza parte correlata. Pertanto, rientrano nel perimetro delle operazioni escluse dall'applicazione della procedura e dal vaglio del relativo Comitato.

Diamo, altresì, atto della conformità di dette operazioni alla legge e allo Statuto, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti.

In occasione delle riunioni consiliari l'Organo amministrativo ha predisposto e fornito l'informativa periodica sulle operazioni con parti correlate ai sensi e per gli effetti dell'art. 2391-*bis* del Codice Civile.

La Società non ha posto in essere nell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né infragruppo, né con parti correlate, né con terzi.

2.5. Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state realizzate operazioni atipiche e/o inusuali.

2.6. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i Revisori ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF

Il Collegio Sindacale ha tenuto n. 4 incontri con la società di revisione. Gli elementi emersi sono rappresentati nella sezione della presente relazione, relativa all'attività svolta dal Collegio nel suo ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC), di cui al successivo *capo quarto*.

2.7. Indicazioni sul contenuto della Relazione rilasciata dalla società di revisione e giudizio sul bilancio

La relazione di revisione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presenta importanti novità, sia per quanto riguarda la sua struttura, sia per il relativo contenuto. In merito, ricordiamo l'inserimento (i) del paragrafo contenente gli aspetti chiave della revisione contabile (c.d. *key audit matters*); (ii) del paragrafo sulle responsabilità della società di revisione al fine di fornire maggiori informazioni in merito alle attività svolte nell'ambito della revisione contabile, incluse le comunicazioni ai soggetti responsabili delle attività di *governance*; (iii) del paragrafo contenente specifiche dichiarazioni richieste dal Regolamento (UE) n. 537/14; (iv) del paragrafo contenente, oltre al giudizio di coerenza della relazione sulla gestione rispetto al bilancio, anche quello di conformità della stessa alle norme di legge, nonché la dichiarazione sugli eventuali errori significativi riscontrati.

Dalla relazione rilasciata dalla società di revisione emerge un giudizio che viene qualificato "senza modifica" e che non espone richiami di informativa.

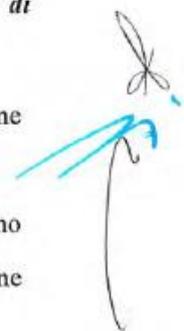
2.8. Osservazioni e proposte sui rilievi e i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione

Dalla relazione della società di revisione non emergono rilievi e richiami di informativa.

2.9. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi

In base alle informazioni acquisite, gli incarichi conferiti alla società di revisione sono quelli riportati nelle note esplicative e riepilogati al successivo *capo quarto*.

A tal riguardo, nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha invitato l'Organo amministrativo di Tecnoinvestimenti S.p.A. a sollecitare le società controllate in ordine



alla richiesta ed all'ottenimento di un preventivo benestare della Capogruppo, nell'esercizio della propria attività di Direzione e Coordinamento, prima di dare corso all'affidamento di qualsivoglia incarico al revisore di Gruppo.

Come già detto, precisiamo che, in virtù delle modifiche apportate al D.Lgs. n. 39/2010 ad opera del D.Lgs. 135/2016 e tenuto conto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 537/2014, e segnatamente dei nuovi compiti che ricadono in capo al revisore legale, KPMG ha richiesto un'integrazione dei corrispettivi originariamente previsti a seguito delle attività addizionali da svolgere. A tal riguardo, il Collegio:

- osserva che si tratta di attività che derivano dall'incarico di revisione già in essere, ancorché esse comportino un accrescimento dei compiti del revisore ed un impegno aggiuntivo;
- rileva che tale integrazione è coerente con i criteri di determinazione del corrispettivo originario;
- dà atto che ha rilasciato proprio parere favorevole al corrispettivo integrativo richiesto dal revisore, riscontrandone l'adeguatezza in considerazione del prevedibile impegno aggiuntivo e dei criteri della commisurazione economica previsti nella proposta iniziale dell'incarico.

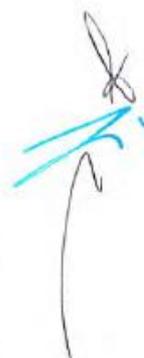
2.10. Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Nel corso dell'esercizio non risultano conferiti incarichi ad entità appartenenti al *network* di KPMG S.p.A.

Non ci risultano parimenti conferiti incarichi ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della società di revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate.

La società di revisione ha rilasciato la dichiarazione sulla propria indipendenza in relazione alla quale si rinvia alla sezione della presente relazione relativa all'attività svolta dal Collegio nel suo ruolo di CCIRC.

Pag. 9 di 29



2.11. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2017 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

2.12. Indicazione di eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati presentati esposti da parte di alcuno.

2.13. Indicazione dell'esistenza di pareri, proposte ed osservazioni rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

Il Collegio dà atto di aver rilasciato i seguenti pareri preventivi in ordine al conferimento di incarichi per servizi diversi dalla revisione contabile ammessi:

- per l'attività di predisposizione di un *Vendor Due Diligence Report* in relazione a prospettata operazione di alienazione di ramo d'azienda per euro 98.000, cui ha fatto seguito la richiesta di integrazione del corrispettivo per euro 70.000, oggetto anch'essa di preventiva autorizzazione da parte del Collegio;
- per talune attività *audit related* di verifica sui dati di fatturato realizzato nell'esercizio 2016 da Ribes S.p.A. e RE Valuta S.p.A. verso Cedacri S.p.A., con finalità di fornire elementi informativi per valutazioni inerenti al "*Regolamento del warrant Tecnoinvestimenti 2016-2019*", per euro 7.000.

Il Collegio segnala, inoltre, di aver approvato preventivamente, in conformità al regolamento di Gruppo adottato, i seguenti conferimenti di incarichi per servizi diversi dalla revisione contabile, ammessi:

- da parte della società controllata InfoCert S.p.A., per l'attività di servizi

inerenti al processo di validazione del percorso di ricerca documentale per euro 6.500;

- da parte della società controllata Ribes S.p.A. (ora Assicom Ribes S.p.A.), per servizi di analisi dei rischi IT, per euro 14.000.

Il Collegio dà, altresì, atto di aver rilasciato, nel corso del 2017, i seguenti pareri:

- parere favorevole in ordine all'erogazione, da parte delle società controllate, di 13.500 migliaia di Euro di finanziamento infragruppo, a favore di Tecnoinvestimenti S.p.A., al fine di rafforzare il piano di sviluppo per linee esterne a beneficio del Gruppo nel suo complesso;
- parere favorevole in relazione ai compensi attribuiti dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Delegato, in esito alla revisione della parametrizzazione della parte variabile delle retribuzioni;
- parere favorevole per l'integrazione dei corrispettivi dell'incarico di revisione legale conferito ai sensi degli artt. 13 e 16 del D.Lgs. 39/2010.

Al fine di fornire un'informazione quanto più completa possibile, diamo infine atto che, nei primi mesi dell'anno 2018, abbiamo rilasciato i seguenti pareri:

- parere favorevole in ordine al conferimento alla società di revisione dell'incarico di consulenza per il progetto di prima applicazione nel Gruppo Tecnoinvestimenti del nuovo principio contabile internazionale IFRS15, per euro 46.000;
- parere favorevole per lo svolgimento da parte della società di revisione dell'esame limitato della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Tecnoinvestimenti, redatta ai sensi del D.Lgs. 30/12/2016, n. 254, per euro 18.000.

3. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA DAL COLLEGIO SINDACALE

In merito alle attività di vigilanza demandate al Collegio Sindacale, diamo atto di aver svolto i controlli di seguito indicati.

3.1. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla base della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle tempestive informazioni direttamente ricevute dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dal Gruppo e con analisi e verifiche specifiche. Le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge e allo Statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

L'Organo delegato ha agito nel rispetto dei limiti della delega ad esso attribuita. Il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto dall'Organo delegato adeguato *reporting* trimestrale sull'andamento della gestione della Società e delle controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha operato nel rispetto del fondamentale canone dell'agire informato.

Nel rispetto del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle Società Quotate, la Società ha dato corso all'autovalutazione da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione affidando ad un *advisor* di primario *standing* la relativa impostazione e la valutazione dell'esito. Da parte nostra, per il tramite del Presidente del Collegio, abbiamo interagito con l'*advisor*, al fine di assicurare la migliore efficacia del processo. Ne sono emersi suggerimenti per il miglioramento dell'efficacia del funzionamento dell'Organo Amministrativo.

La Società, in quanto aderente al Codice di Autodisciplina, ha rilasciato apposita Relazione sulla conformità del Sistema di Governo Societario, avente ad oggetto il

confronto del sistema di governo societario dell'Emittente alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie sul MTA con le raccomandazioni contenute nel Codice stesso. Detta relazione, allo stato, risulta coerente con la situazione in essere.

Inoltre, diamo atto che, conformemente ai principi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate in materia di remunerazione di amministratori esecutivi e in linea con le *best practices* internazionali in materia, la Società ha in essere un piano di *stock option* virtuali, volto a costituire un sistema remunerativo a medio-lungo termine che favorisca l'allineamento degli interessi degli alti dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo e con quelli degli investitori. A nostro parere, il piano costituisce uno strumento idoneo a sviluppare un sistema remunerativo correlato alla crescita del valore di mercato delle azioni.

A livello procedurale, nel constatare che la Società si è dotata di un *set* normativo interno atto a rispondere alle esigenze derivanti dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario, rileviamo che, in seguito alle modifiche introdotte nel quadro normativo di riferimento, sono state modificate le procedure interne in materia di *Market Abuse*, ridisegnate ai fini di tenere conto della Direttiva MAR.

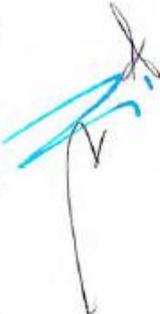
Abbiamo, inoltre, richiesto ed ottenuto l'adeguamento del modello interno di *impairment test*.

In conclusione, il Collegio Sindacale ha potuto riscontrare che i continui adeguamenti posti in essere dalla Società risultano in linea e idonei con le finalità di una *governance* evoluta e compatibile con il mercato MTA.

Gli amministratori indipendenti sono la maggioranza dei consiglieri. Il Collegio ha verificato la corretta applicazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei criteri per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Con riferimento al D.Lgs. 231 del 2001, l'Organismo di Vigilanza ha svolto le attività di controllo in ordine all'adeguatezza, all'osservanza e all'aggiornamento del Modello Organizzativo, senza ravvisare criticità al riguardo.

Pag. 13 di 29



3.2. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Diamo innanzitutto atto che la composizione dell'Organo Amministrativo è conforme alle disposizioni di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, con riferimento alla presenza nell'organo degli amministratori indipendenti tratti dalle liste di minoranza e delle quote di genere.

Nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società in relazione alle dimensioni e alla natura dell'attività sociale non avendo, al riguardo, rilievi specifici da riferire.

La Società ha accentrato le attività di presidio, direzione, coordinamento e monitoraggio delle controllate.

Quanto alle modifiche che hanno interessato l'assetto organizzativo, il Collegio Sindacale attesta che la Società ha proseguito nel consolidamento dello stesso - necessario a supportare la crescita del Gruppo - attraverso l'inserimento di nuove funzioni e corrispondenti figure in organico, indispensabili per rafforzare i presidi di controllo e l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento nel rispetto di una rigorosa segregazione dei compiti e delle responsabilità delle funzioni operative rispetto a quelle di controllo. In particolare, nel corso del 2017, la Società ha:

- 1) introdotto la funzione Risorse Umane e Organizzazione, procedendo alla designazione del relativo Responsabile;
- 2) separato le attività di controllo di gestione rispetto a quelle relative alla pianificazione;
- 3) nominato un Responsabile per la sicurezza informatica, quale fondamentale presidio organizzativo per mitigare i *cyber risk* del Gruppo;
- 4) istituito la funzione di *Compliance*, affidandola ad un *outsourcer* esterno.

A tal riguardo, per il presidio delle attività dell'*outsourcer* della *Compliance*, suggeriamo di individuare un referente interno, eventualmente nell'ambito dell'Organo amministrativo, in conformità con le *best practices* dei comparti vigilati.

L'Organo amministrativo ha avviato un cantiere organizzativo, con l'assistenza di un *advisor* di primario *standing*, volto alla ridefinizione delle politiche di remunerazione del Gruppo, compresi gli organi amministrativi e di controllo per tenere conto dell'impegno ad essi richiesto derivante dallo *status* di società quotata.

Abbiamo, infine, vigilato sull'attribuzione dei poteri all'Organo delegato e sulla definizione delle competenze decisionali.

3.3. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno. Evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o da intraprendere

Abbiamo vigilato sul sistema di controllo interno nella sua struttura policentrica e sulla sua estensione alle controllate, assumendo un primario ruolo di coordinamento. Riteniamo che tale sistema sia adeguato alle caratteristiche gestionali della Società e del Gruppo, rispondendo ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e nel rispetto delle procedure e delle disposizioni interne ed esterne. Il sistema di controllo poggia su controlli di primo, secondo e terzo livello: di primo livello insiti nelle procedure o affidati in via gerarchica alle stesse Funzioni; di secondo livello attribuiti al controllo di gestione ed alla neoistituita funzione di *Compliance*; di terzo livello, invece, affidati alla funzione di *Internal Audit*. Rientra nel sistema di controllo anche il presidio della sicurezza informatica.

Abbiamo verificato, preliminarmente, l'adeguatezza del piano di *Internal Audit*, fornendo, laddove ritenuto opportuno, taluni suggerimenti.

In relazione all'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - atto a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria e, più in generale, il rispetto delle leggi, dello Statuto sociale e delle procedure interne - attestiamo di aver valutato l'appropriatezza del Sistema di Controllo di Gestione, riscontrando che:

- il processo di pianificazione è supportato da adeguati sistemi informativi e procedure che consentono di riconciliare in modo affidabile le principali informazioni di carattere economico e finanziario con le risultanze dei sistemi informativi utilizzati all'interno delle singole società controllate;
- il processo assicura la correttezza e l'integrità delle informazioni stesse.

Nel corso dell'esercizio, come già detto, è stata rafforzata la separazione tra le attività di controllo di gestione e quelle di pianificazione con l'affidamento delle stesse a due responsabili distinti.

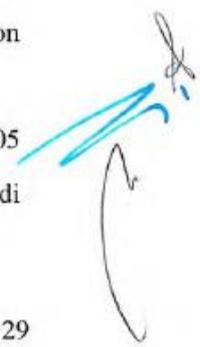
Abbiamo suggerito l'adozione di un *tableau de bord* integrato degli interventi esperiti dalle funzioni di controllo che hanno avuto esito con rilevanza elevata, nonché, con riferimento alla funzione di *Compliance* di un regolamento interno della funzione e una migliore puntualizzazione dell'oggetto e dei livelli di servizio previsti dal relativo contratto di *outsourcing*.

Abbiamo inoltre suggerito la predisposizione in via integrata dei piani delle attività delle funzioni di controllo, al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi ed ampliarne lo spettro di azione.

3.4. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione sia mediante indagini dirette sui documenti aziendali, sia acquisendo informazioni direttamente dai responsabili delle diverse Funzioni, sia tramite i periodici incontri con la società di revisione e l'esame del piano di lavoro svolto dalla stessa.

Al riguardo assumono fondamentale rilevanza il Modello di cui alla Legge 262/2005 ed i controlli attivati dal Dirigente Preposto anche per il tramite della funzione di controllo interno nell'ambito della *governance* amministrativa finanziaria.



La Società ha inoltre adottato un sistema evoluto e un *software* unificato nella gestione e nel controllo delle *performance* finanziarie e di *business*, volto ad assicurare mezzi informativi adeguati ad intercettare eventuali scostamenti rispetto ai dati previsionali. Al riguardo diamo atto che ci siamo premurati che la verifica del puntuale rispetto dei *covenants* finanziari sia condotta anche in via prognostica, anticipando, con ciò, quanto previsto dalle modifiche al Codice Civile contenute nella legge delega n. 155 del 2017.

3.5. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF

In tale ambito, abbiamo mantenuto un collegamento con gli Organi di Controllo delle società controllate, nell'ottica di meglio affrontare, grazie ad una costante attività di coordinamento e condivisione, le tematiche aventi rilevanza comune per le diverse realtà appartenenti al Gruppo, pur nella tutela della autonomia gestionale di ciascuna di esse.

Abbiamo infine attivato un processo di monitoraggio dello stato di avanzamento del recepimento da parte delle società controllate del quadro normativo interno.

3.6. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

Come *supra* già precisato, al paragrafo 3.1, la Società ha ritenuto di aderire al Codice di Autodisciplina, predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle Società Quotate, con deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 17 maggio 2016.

Ricordiamo che la Società non ha istituito il Comitato Nomine. La presenza di un numero di amministratori indipendenti corrispondente alla maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione, l'estraneità del Presidente dalla gestione ed il contributo

dallo stesso dato alla trasparenza nella conduzione dei lavori consiliari, emerso anche dall'autovalutazione svolta dai membri del Consiglio di Amministrazione, ne ha giustificato la mancata istituzione.

3.7. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Attestiamo che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2017, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne una specifica segnalazione nella presente relazione.

3.8. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del TUF nella materia di pertinenza del Collegio.

Oltre a quanto riportato al capo seguente, il Collegio non ritiene di dover formulare ulteriori proposte o osservazioni.

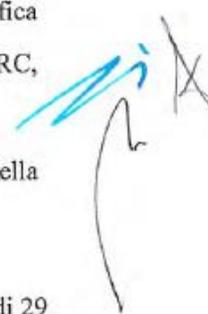
4. RUOLO DI COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale riveste il ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) ed in tale veste ha svolto le attività previste dal portato normativo risultante dalle modifiche introdotte con il D.Lgs. n. 135 del 17 luglio 2016, in attuazione della Direttiva 2014/56/UE che modifica la Direttiva 2006/43/CE.

In via preliminare, il Collegio dichiara di aver svolto a tal riguardo una specifica autovalutazione ravvisando nei propri confronti, anche nella veste di membri del CCIRC, il possesso dei requisiti di competenza rispetto al settore in cui opera la Società.

La vigilanza sul processo di informativa finanziaria da parte del Collegio nella sua veste di CCIRC è rappresentata in appresso.

Pag. 18 di 29



- Il CCIRC ha monitorato l'indipendenza del revisore, quale prevista all'art. 10-bis del D. Lgs. 39/2010 e dall'art. 6 del Regolamento europeo n. 537 del 16 aprile 2014, per lo svolgimento dell'incarico in termini di indipendenza ed obiettività, definizione di misure idonee a mitigare i rischi di indipendenza, disponibilità di personale professionale competente, abilitazione del responsabile dell'incarico all'esercizio della revisione legale. In particolare gli incarichi conferiti al revisore estranei all'attività di revisione contabile non attengono a servizi *non-audit* (c.d. NAS) proibiti e le attività in passato svolte non comportano un rischio di autoriesame.
- In relazione a quanto sopra si riproduce la tabella degli incarichi attribuiti al revisore:

<i>Servizi di Revisione</i>	
Revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017	Euro 88.000
Verifiche della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili	
Revisione legale della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017	
Modelli fiscali	
<i>Servizi di Attestazione</i>	
Incarico per lo svolgimento dell'esame limitato della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Tecnoinvestimenti redatta ai sensi del D.lgs. 30/12/2016, n. 254	Euro 18.000
<i>Servizi diversi dalla revisione</i>	
Conferimento incarico di consulenza per il progetto di prima applicazione nel Gruppo Tecnoinvestimenti del nuovo principio contabile internazionale IFRS15	Euro 46.000
<i>Vendor Due Diligence Report</i> in relazione a prospettata operazione di alienazione di ramo d'azienda	Euro 168.000
Procedure di verifica sui dati di fatturato realizzato nell'esercizio 2016 da Ribes S.p.A. e RE Valuta S.p.A. verso Cedacri, con finalità di fornire elementi informativi per valutazioni inerenti al " <i>Regolamento del warrant Tecnoinvestimenti 2016-2019</i> "	Euro 7.000

Pag. 19 di 29

- Il CCIRC ha svolto il monitoraggio dell'operato della società di revisione e, sotto questo profilo, dà atto di avere valutato ex ante la pianificazione dell'attività da parte della società di revisione, riscontrandone la coerenza con le dimensioni e le caratteristiche dell'impresa, nonché con il *risk assessment* di errori o frodi condotto dal revisore stesso, apparso coerente con le informazioni a disposizione del CCIRC.
- Da parte propria, la valutazione dell'informativa finanziaria svolta dal CCIRC si basa sulla comprensione e la valutazione del relativo processo attraverso il quale le informazioni sono prodotte e diffuse.
- Quanto alla valutazione dell'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio dell'impresa afferente all'informativa finanziaria, il CCIRC ha tenuto conto dei presidi adottati, in forza della L. 262/2005, dal Dirigente Preposto e dei miglioramenti degli stessi suggeriti anche dalla funzione di *Internal Audit* ad esito delle verifiche *ad hoc* svolte. In specie, riteniamo che la decisione assunta dalla Società di adottare un ERP di Gruppo attraverso SAP costituisca un ulteriore rafforzamento del sistema di *Governance Amministrativa Finanziaria*.
- Più in dettaglio, con particolare riguardo al monitoraggio del processo di informativa finanziaria, il Collegio, anche nella sua veste di CCIRC, ha esaminato periodicamente l'esito delle verifiche condotte sui principali processi per la produzione dell'informativa amministrativa e finanziaria e sull'adeguatezza dell'infrastruttura tecnologica, constatando che le evidenze raccolte dalla funzione nel periodo di riferimento e le azioni di mitigazione previste hanno consentito di valutare il rischio residuo complessivo ad un livello non significativo e tale da non inficiare la tenuta delle impostazioni valutative e l'accuratezza delle rilevazioni contabili.
- Tornando all'operato del revisore, il CCIRC ha preso atto delle

metodologie adottate dalla società di revisione che si sostanziano, con graduazione commisurata al rischio, in valutazioni di processo, procedure dirette di dettaglio e procedure di analisi comparativa rispetto al precedente esercizio.

- A tale riguardo, il CCIRC ha valutato, in sede di pianificazione dell'attività di revisione, il livello quantitativo di significatività (in relazione all'intero bilancio, a singole classi o poste, a singole operazioni) assunto dal revisore per l'esecuzione della revisione legale dei conti, riscontrandolo adeguato. Sempre con riferimento all'operato del revisore, il CCIRC ha constatato l'assenza di censure da parte del revisore stesso in relazione ai metodi di valutazione adottati dall'impresa con riferimento alla loro correttezza, all'adeguatezza della loro applicazione con particolare riguardo alla coerenza con la situazione di fatto delle opzioni esercitate e alla ragionevolezza dei parametri assunti.
- Il Collegio, nella sua veste di CCIRC, rileva di non avere constatato, al pari del revisore, la presenza di eventi o circostanze che possano sollevare dubbi significativi sulla continuità aziendale, nonché l'assenza di carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile. A tal fine, come già indicato, il Collegio ha anche richiesto l'attivazione di periodiche verifiche sul rispetto in via prognostica dei *covenants* finanziari pattuiti in relazione alle linee di credito concesse alla Società. Le verifiche hanno avuto esito favorevole.
- Nella sua veste di CCIRC, il Collegio dà atto di non avere constatato, al pari del revisore, la presenza di questioni significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie rilevati nel corso della revisione, ritenute importanti per consentire al CCIRC di espletare le proprie funzioni.

Pag. 21 di 29



- Quanto agli aspetti chiave della revisione (c.d. *key audit matters*), il CCIRC dà atto che essi sono stati discussi dal revisore con il Dirigente Preposto e con il CCIRC stesso, approfondendo le motivazioni per le quali sono stati considerati aspetti chiave, le relative procedure di revisione poste in essere in risposta a tali rischi e le principali osservazioni formulate dalla Società. I *key audit matters* (KAM) individuati dal revisore attengono a:

- limitatamente al bilancio individuale: recuperabilità del valore delle partecipazioni;
- limitatamente al bilancio consolidato: recuperabilità dell'avviamento e allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del Gruppo Visura, del Gruppo Warrant e della società Sixtema.

Per quanto attiene la recuperabilità del valore delle partecipazioni, la società di revisione pone l'attenzione sul fatto che il processo valutativo comporta un rischio di errore significativo, in quanto si basa su assunzioni che contengono una elevata componente valutativa ed è legata al realizzarsi dei piani futuri dei *business* di riferimento. Alla luce di quanto sopra, la società di revisione dà atto di aver (i) compreso il processo adottato nella predisposizione dei *test di impairment* approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società; (ii) compreso il processo adottato nella predisposizione del piano economico-finanziario 2018-2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società dal quale sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base dei *test di impairment*, nonché analizzato la ragionevolezza delle ipotesi adottate; (iii) esaminato gli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico - finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli amministratori; (iv) effettuato un confronto tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei *test di impairment* e i flussi previsti nel Piano



2018-2020 ed analizzato le eventuali differenze; (v) esaminato, con il coinvolgimento di esperti del *network* KPMG, la ragionevolezza del modello del *test di impairment* e le relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterne; (vi) esaminato l'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione alla valutazione delle partecipazioni in imprese controllate.

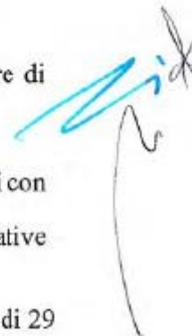
In relazione ai *key audit matters* individuati a livello di bilancio consolidato, per quanto attiene la recuperabilità dell'avviamento, la società di revisione pone l'attenzione sul fatto che la valutazione di tale attività immateriale comporta un rischio di errore significativo, in relazione al fatto che la recuperabilità dello stesso si basa su assunzioni che contengono una elevata componente valutativa ed è legata al realizzarsi dei piani futuri dei settori di riferimento. La società di revisione dà atto di aver (i) compreso il processo adottato nella predisposizione dei *test di impairment* approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo; (ii) analizzato i criteri di identificazione delle CGU e la riconciliazione dei rispettivi valori di carico con il bilancio; (iii) compreso il processo adottato nella predisposizione del piano economico-finanziario 2018-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo dal quale sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base dei *test di impairment*, nonché analizzato la ragionevolezza delle ipotesi adottate; (iv) analizzato gli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli amministratori; (v) confrontato i flussi finanziari utilizzati ai fini del *test di impairment* e i flussi finanziari previsti nel Piano 2018-2020 ed analizzato le eventuali differenze; (vi) esaminato, con il coinvolgimento di esperti del *network* KPMG, la ragionevolezza del modello del *test di impairment* e

delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterne; (vii) esaminato l'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione agli avviamenti e ai relativi *test di impairment*.

Per quanto concerne l'allocazione del prezzo pagato per le aggregazioni aziendali del Gruppo Visura, del Gruppo Warrant e della società Sixtema, la società di revisione pone l'attenzione sul fatto che i principi contabili di riferimento prevedono che le operazioni di aggregazione aziendale vengano contabilizzate secondo il metodo dell'acquisizione, in base al quale il costo dell'acquisizione è rappresentato dal *fair value* alla data dell'acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Inoltre, le attività nette acquisite sono iscritte al relativo *fair value* alla data di acquisizione. Alla luce di quanto sopra, la società di revisione dà atto di aver (i) compreso il processo adottato dalla Società per l'allocazione del prezzo pagato per suddette acquisizioni; (ii) analizzato le relazioni predisposte dagli esperti esterni incaricati dalla società per la determinazione dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte derivanti dalle acquisizioni; (iii) esaminato, con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, la ragionevolezza dei modelli di allocazione e la valutazione delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterne; (iv) esaminato l'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione all'allocazione del prezzo pagato per le suddette acquisizioni.

Il CCIRC condivide le KAM individuate e dà atto che le procedure di controllo adottate dal revisore sono parse adeguate al rischio.

- Quanto agli altri aspetti significativi, il CCIRC dà atto di averli discussi con la società di revisione, approfondendo le motivazioni e le relative



procedure di revisione poste in essere in risposta a tali rischi. Questi attengono a:

- *management override of controls*;
- *valutazione passività per acquisto quote di minoranza*.

Il CCIRC condivide gli aspetti significativi individuati, rilevando che, il primo di essi si tratta di rischio necessariamente presente in ogni impresa, mentre il secondo assume rilevanza caratteristica per la Società. A tal riguardo, dà atto che le procedure di controllo adottate dal revisore appaiono adeguate.

5. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO SEPARATO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio d'esercizio al quadro normativo di riferimento, ricordiamo che tali compiti sono affidati alla società di revisione.

Il giudizio reso dalla società di revisione con riferimento al bilancio individuale ed a quello consolidato è "*senza modifiche*"; non evidenza, dunque, momenti di criticità, situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche, richiami di informativa.

Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio in esame.

In particolare, e come già detto, avendo, constatato - mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la società di revisione - l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna, diamo atto che:

- il bilancio è redatto con l'applicazione degli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e in ossequio alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai precedenti *International Accounting Standards* (IAS).
- la formazione, l'impostazione e gli schemi di bilancio dell'esercizio sono conformi al quadro normativo di riferimento;
- il bilancio è coerente con i fatti e le informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi sociali che hanno permesso di acquisire adeguata informativa in merito alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società;
- per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione nella redazione del bilancio non ha derogato alle norme di legge statuite dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
- il piano di *phantom stock option* è correttamente valutato in bilancio;
- nell'esecuzione dei processi di *impairment test*, la Società ha adottato il modello interno.

Abbiamo accertato che la Relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che l'informativa illustrata nel citato documento risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Società è esposta e rechi espressa evidenza degli elementi che possano incidere sull'evoluzione della

gestione.

Con riferimento al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non abbiamo ulteriori osservazioni o proposte da formulare. L'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio dal Collegio Sindacale, anche in relazione ai compiti allo stesso attribuiti in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, così come illustrata nella presente relazione, non ha fatto emergere ulteriori fatti da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

Quanto all'informativa non finanziaria resa nella Relazione sulla gestione, ricadendo la Società nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 256/2016, essa è stata oggetto di *limited assurance* da parte di KPMG, resa in conformità all'ISAE 3000, dalla quale non sono emersi elementi di inadeguatezza. Il ricorso al revisore di Gruppo anche per tale attività trova giustificazione nella conoscenza maturata del modello di *business*, senza pregiudicarne l'indipendenza. Riteniamo, peraltro, opportuno che la società di revisione non venga interpellata per ulteriori incarichi nel prossimo futuro.

6. OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 è redatto mediante l'applicazione degli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e in ossequio alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai precedenti *International Accounting Standards* (IAS).

Rientrano nell'area di consolidamento le società InfoCert S.p.A., Assicom Ribes S.p.A., Co.Mark S.p.A., Visura S.p.A., RE Valuta S.p.A., Warrant Group S.r.l., Creditreform Assicom Ticino S.A., Co.Mark TES S.L., Lextel S.p.A., Isi Sviluppo Informatico S.r.l., Sixtema S.p.A., Warrant Innovation Lab S.c.a.r.l., Warrant Service S.r.l., Bewarrant S.r.l.

Rispetto al 2016, i dati economici hanno subito delle modifiche per effetto:

- del consolidamento, a partire dal 1° aprile 2017, della società Sixtema S.p.A., precedentemente consolidata con il metodo del patrimonio netto;
- del consolidamento, a partire dal 1° dicembre 2017, del Gruppo Warrant e delle sue controllate.

A seguito dell'attività di vigilanza effettuata sul Bilancio consolidato e sulla base delle informative dirette e delle informazioni assunte, il Collegio Sindacale ha accertato, e può pertanto dare atto, che:

- risultano rispettate le disposizioni inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio consolidato e della Relazione sulla gestione a corredo;
- i documenti presi a base del processo di consolidamento integrale sono rappresentati dai progetti di Bilancio riferiti al 31 dicembre 2017, come approvati dai competenti Organi amministrativi delle società controllate, e rettificati, laddove necessario, per renderli omogenei ai principi contabili applicati dalla Capogruppo. Si precisa che la società Warrant Group S.r.l. e le relative controllate hanno redatto il bilancio individuale con l'applicazione dei principi contabili italiani e pertanto, ai fini del consolidamento, è stato utilizzato il *reporting package* all'uopo approvato dall'Organo amministrativo della controllata. Per le società il cui controllo è stato acquisito nel corso dell'esercizio, i relativi bilanci sono stati consolidati a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito;
- nessuna società controllata risulta esclusa dall'area di consolidamento;
- il perimetro, i criteri di valutazione e i principi di consolidamento adottati, sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nelle note esplicative.

Abbiamo prestato il nostro assenso con riferimento all'iscrizione dell'avviamento all'attivo del bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale ha preso atto del giudizio "senza modifiche" espresso dalla



società di revisione con specifico riferimento alla revisione legale dei conti consolidati, e così dell'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche o di richiami di informativa.

* * *

CONCLUSIONI

Ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2017 e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività effettuata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio:

- a) diamo atto della adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e del suo concreto funzionamento, nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni, di revisione interna e di gestione del rischio;
- b) non rileviamo, per i profili di nostra competenza, motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, e alla proposta formulata dal medesimo Organo amministrativo in ordine alla destinazione dell'utile conseguito.

Con l'approvazione del bilancio viene a scadere il nostro mandato. Nel ringraziarvi per la fiducia che ci è stata dimostrata, diamo la nostra disponibilità ad assicurare il passaggio delle consegne, trasferendo le informazioni in nostro possesso, al nuovo Collegio Sindacale.

Roma, li 30 marzo 2018

Il Collegio Sindacale
Dott. Riccardo Ranalli
Prof. Dott. Gianfranco Chinellato
Dott.ssa Domenica Serra
Pag. 29 di 29



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267

Al Consiglio di Amministrazione della Tecnoinvestimenti S.p.A.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione non finanziaria consolidata del Gruppo Tecnoinvestimenti (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2018 (di seguito anche la "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Tecnoinvestimenti S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative ("GRI Standards")*, selezionati come specificato nella "Nota metodologica" ("*GRI – Referenced*").

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trento Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.100.000,00 i.v.
Registro Imprese Milano o
Codice Fiscale N. 00709600108
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600108
VAT number IT00709600108
Sede legale: Via Viter Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI – Referenced. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Tecnoinvestimenti S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
- 2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.

- 3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.
- 4 Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

- 5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Tecnoinvestimenti S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo Tecnoinvestimenti, a livello di gruppo:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche sia limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione non finanziaria consolidata del Gruppo Tecnoinvestimenti relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative, selezionati come specificato nella Nota metodologica ("GRI – Referenced").



Tecnoinvestimenti S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nella dichiarazione non finanziaria consolidata in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non sono stati sottoposti a verifica.

Roma, 30 marzo 2018

KPMG S.p.A.


Marco Giordano
Socio